



# UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

---

## Relazioni RESOCONTO ATTIVITA' 2016

**Direzione Generale**  
**Rendiconto 2016**  
*Aprile 2017*

**UNIONE DEI COMUNI**  
**VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

**RELAZIONE ATTIVITA' 2016**

**DIREZIONE/ SEGRETERIA**  
**GENERALE**

**PROGRAMMA Documento Unico di Programmazione (DUP)**

**01 ORGANI ISTITUZIONALI**

**02 SEGRETERIA GENERALE – SEGRETERIA, DIREZIONE, UFFICIO LEGALE, COORDINAMENTO GESTIONI ASSOCIATE)**

REFERENTE POLITICO: MASSIMO BOSSO

RESPONSABILE TECNICO: DANIELE RUMPIANESI

## PREMESSA

Nell'anno 2016 l'Unione entra a regime su dodici mensilità. Infatti l'anno 2015 ha comportato l'attivazione dei servizi con conseguente impegno di tutte le strutture (Politiche e Tecniche) a sviluppare le condizioni ottimali di lavoro e le attività sono state avviate da marzo.

la Direzione si avvale dei Service di Casalecchio di Reno per la gestione degli affari generali e del Comune di Valsamoggia per i servizi finanziari. Dal mese di settembre anche i servizi finanziari sono svolti da Casalecchio. L'amministrazione sta valutando possibili azioni di sviluppo di tali situazioni.

Pertanto allo stato attuale la Direzione ha in staff un istruttore Direttivo al 30% per sviluppare le azioni di riferimento.

Tempo dedicato	100,00%	30,00%	
	Direttore/Segretario	Istruttore Direttivo	

Gli obiettivi di sistema da svilupparsi per l'anno 2016 attingono agli indirizzi pluriennali individuati dal DUP 2016-2018 e dalle altre azioni previste, con la finalità ultima di sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.

La Direzione si occupa del coordinamento dei servizi associati e delle funzioni delegate:

- Servizio Personale Associato
- Servizio Associato Informatica (SIA)
- Protezione Civile Associata
- Servizio Sociale associato e Coordinamento pedagogico
- Servizio Associato Gare
- Pianificazione urbanistica sovracomunale (Monte San Pietro, Zola Predosa, Valsamoggia)

Funzioni delegate dalla RER:

- Vincolo idrogeologico, Forestazione,
- Difesa suolo, Progettazione
- Sviluppo aree montane, Programmazione fondi montagna,
- Gestione raccolta Funghi,

**OBIETTIVI DI SISTEMA**  
MACRO SUDDIVISIONE

**Macro aree di attività derivate dal DUP**

1	<b><i>ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE, AFFARI GENERALI E LEGISLATIVI</i></b>
2	<b><i>GESTIONE ARCHIVIO, PROTOCOLLO E RELAZIONI ESTERNE e GESTIONE DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI</i></b>
3	<b><i>CONTRATTI E CONVENZIONI</i></b>
4	<b><i>STATUTO E REGOLAMENTI</i></b>
5	<b><i>ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE PIANI e CONTROLLI</i></b>
6	<b><i>GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI</i></b>

*Macro area 1*  
**ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE, AFFARI GENERALI E  
LEGISLATIVI**

Raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di consiglio, giunta, commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al d.lgs. 267/2000 e ai regolamenti dell'ente; Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dalla allargamento istituzionale dell'unione dei comuni; Garantire la corretta applicazione d.lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti; Disporre di informazioni circa l'attività del servizio sia ai fini di un controllo interno di efficienza della gestione sia per uso esterno; Attività propositiva e di verifica delle leggi vigenti e dei progetti di legge; Raccolta dati e informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'ente; Svolgimento di atti preparatori all'attività di consiglio, giunta e commissioni; Gestione ufficio contenzioso e verifica normativa vigente, applicabilità delle leggi, supporto a contenziosi dell'ente; costituzione banche dati sull'attività del servizio.

Progetto 1 :

N	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1																							
1	<b>Gestione Consiglio e Commissioni</b>																							
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0	5%	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	90	95	100					
%		%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%					
Indicatore di performance : Attivazione prevista per Gennaio													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO						PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO													
Monitor sedute	Numero sedute										18													
<u>CONSIGLIO DELL'UNIONE</u>																								
Il Consiglio dell'Unione si riunisce di norma l'ultimo lunedì del mese a Zola Predosa.																								
Si sono fatti <b>N. 7 incontri</b> .																								
IL Presidente del Consiglio oltre a coordinare i lavori Consiliari ha promosso un impulso alle attività consiliari accolto da tutti i Consiglieri sia nell'assise del consiglio ma anche nelle riunioni dei Capigruppo e della Commissione Affari istituzionali.																								
Nel corso dell'anno sono stati surrogati dei Consiglieri.																								
Tra i molteplici atti assunti dal Consiglio dell'Unione sono da sottolineare l'approvazione degli indizizzi per l'anticorruzione e il Piano di razionalizzazione delle Partecipate .																								

### CAPIGRUPPO DELL'UNIONE

La riunione dei Capigruppo dell'Unione si riunisce di norma a Zola Predosa il lunedì precedente a quello del Consiglio

Si sono fatti **N. 9 incontri.**

L'attività dei Capigruppo è stata di analisi ed approfondimento di tutti i temi consiliari e di indirizzo e supporto al Presidente del Consiglio.

### COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI DELL'UNIONE

La riunione della Commissione Affari Istituzionali e Finanza dell'Unione si riunisce di norma a Zola Predosa il lunedì precedente a quello del Consiglio

Si sono fatti **N. 9 incontri.**

La Commissione analizza i punti fondamentali degli atti sottoposti al consiglio anche mediante audizioni di tecnici esperti della materia.

La Commissione analizza le questioni di natura finanziaria .

Il Presidente promuove e sviluppa le attività di commissione in sinergia con il Presidente del Consiglio ed i Capigruppo sempre invitati in Commissione.

La Commissione analizza proposte di regolamenti.

SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO: si è svolto in materia Sociale a Giugno 2016

#### SUDDIVISIONE ATTIVITA' :

- ❖ Direttore/Segretario
- ❖ Service di Casalecchio di Reno
- ❖

#### Progetto 2

N	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1																							
2	<b>Gestione Giunta</b>																							
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%					
<b>Indicatore di performance : Attivazione prevista per Gennaio</b>													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Indicatore di attività</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>											<b>PRIMO TRIMESTRE</b>	<b>SECONDO TRIMESTRE</b>	<b>TERZO TRIMESTRE</b>	<b>QUARTO TRIMESTRE</b>	<b>TOTALE ANNO</b>								
Monitor sedute	<b>Numero sedute</b>															43								

### PRESIDENZA E ASSESSORI

L'assistenza alla Presidenza si è concretizzata in incontri di relazione almeno una volta alla settimana oltre a informazioni quotidiane.

Si è curato la preparazione degli ODG della Giunta , la sovrintendenza alle attività di avvio dei servizi associati, il coordinamento degli assessorati e la creazione di coordinamenti

interistituzionali tra i Comuni .

Con i Sindaci delegati agli Assessorati in Unione si è attivato un lavoro quotidiano di staff con Responsabili di servizio per la verifica gestionale dei servizi e con i Forum degli Assessori comunali per le linee di indirizzo politiche dei Comuni.

I Forum degli Assessori si sono attivati in tutte le materie conferite all'Unione.

Si sono altresì istituiti dei coordinamenti tra gli assessori Comunali anche nelle materie non conferite in Unione.

### GIUNTA DELL'UNIONE

La Giunta dell'Unione si riunisce tutti i lunedì pomeriggio a Zola Predosa.

Si sono fatti **N. 43 incontri**.

Le materie trattate sono state di carattere gestionale ma anche di carattere istruttorio/conoscitivo mediante incontri.

In particolare la Giunta ha incontrato diverse volte i sindacati confederali avviando un lavoro informativo reciproco.

Si sono incontrate anche altre categorie .

#### **SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ Service di Casalecchio di Reno
- ❖ Direttore/Segretario

\* attività garantita esclusivamente durante l'orario di servizio dell'Ufficio di Protezione Civile Unificato

### Progetto 3

N	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1																							
3	<b>Coordinamento Conferenza di Direzione</b>																							
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%					
Indicatore di performance : Attivazione prevista per Gennaio													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO										PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO									
Monitor sedute	Numero sedute														10									

#### Conferenza Direzione

La Conferenza di Direzione si è riunita **10** volte analizzando tutti i risvolti operativi nel raccordo tecnico tra Unione e Comuni.

La conferenza ha prodotto per l'amministrazione il monitoraggio dei servizi in Unione e un documento di analisi dei possibili servizi da associare in Unione. Particolarmente importante è stata la revisione organizzativa del SAG.

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ referenti Comunali
- ❖ Direttore/segretario

\* attività garantita esclusivamente durante l'orario di servizio dell'Ufficio di Protezione Civile Unificato



Progetto 4

N	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1																							
4	<b>Gestione Pareri su atti e pubblicazione</b>																							
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%					
Indicatore di performance : Attivazione prevista per Gennaio													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO										PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO									
Monitor atti	Numero delibere																							
Si è gestita la corretta formulazione dei pareri inerenti gli atti e relative pubblicazioni																								
SUDDIVISIONE ATTIVITA' :																								
❖ Direttore/Segretario																								
*																								

Progetto 5

N	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1																							
5	<b>Gestione Piano delle partecipate dell'Ente</b>																							
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%					
Indicatore di performance : Attivazione prevista per marzo													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO										PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO									
	Monitoraggio e redazione piano										X													
<u>Partecipate</u>																								
Si è redatto il Piano previsto per legge che è stato approvato dal Consiglio dell'Unione ed inviato alla Corte dei Conti. Si è quindi dato corso alle attività previste il cui esito è stato in linea con il piano. In particolare si lavora alla dismissione delle quote di Futura.																								
SUDDIVISIONE ATTIVITA' :																								
❖ Direttore/segretario																								

## Progetto 6

N	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1																							
6	<b>Gestione Piano anticorruzione e Trasparenza</b>																							
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%					
Indicatore di performance : Attivazione prevista per febbraio/Marzo													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO											PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO								
Approvazione Piano e svolgimento formazione	Conformità legislativa													X										

Anticorruzione e trasparenza

Si attuato il Piano previsto per legge .

In particolare è stata fatta una formazione dedicata a tutti i dipendenti dell'Unione.

Si sono approvati gli indirizzi del Consiglio dell'Unione.

Si è avviata la revisione del Piano.

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

❖ Direttore/Segretario

## Progetto 7

N	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1																							
7	<b>Gestione Ufficio legale dell'Ente</b>																							
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%					
Indicatore di performance : Attivazione prevista per febbraio/Marzo													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO											PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO								
Relazioni	Conformità legislativa																							

L'Ufficio legale, ha supportato tutti gli uffici nella predisposizione degli atti di competenza. Le attività prevalentemente stargiudiziali hanno avuto l'obiettivo di analizzare preventivamente l'analisi del rischio contenzioso sulle attività degli uffici. In particolare, ha rivolto l'attenzione al monitoraggio dell'attività legislativa della Regione e della Città metropolitana in materia di gestioni associate, contribuendo alla definizione del Programma di riordino territoriale.

L'ufficio ha sviluppato le seguenti attività:

- supporto agli uffici per garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'Ente, nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti;
- attività propositiva e di verifica delle leggi vigenti e dei progetti di legge;
- salvaguardia ed istruttorie contenziosi dell'Ente;
- gestione contratti, convenzioni e appalti;
- gestione fasi di contraddittorio, notifica e iscrizione a ruolo sanzioni amministrative

L'Ufficio ha supportato gli uffici per la parte stragiudiziale e ha istruito le cause gestite all'esterno. In particolare si è sviluppato un lavoro analitico riferito alla Causa tra ASC e INPS conclusasi favorevolmente per asc.

Inoltre un ricorso al SAG e al Comune di Monte San Pietro conclusasi favorevolmente il SAG e MSP.

---

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

❖ Direttore/Segretario

*Macro area 2*  
**GESTIONE ARCHIVIO, PROTOCOLLO E RELAZIONI ESTERNE e  
 GESTIONE DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI**

- Gestione archivio e protocollo informatico;
- Gestioni relazioni esterne;
- Gestione adempimenti in materia di trasparenza;
- Espletamento delle procedure che vanno dalla formazione dell'atto deliberativo e delle determinazioni alla loro esecutività';
- Adempimenti in attuazione diritto di accesso dei cittadini nel rispetto di quanto previsto dalla l. 241/1990 e relativo regolamento di attuazione di cui al d.p.r. 184/2006 e successive modifiche e del regolamento di accesso agli atti dell'ente;
- Garantire la gestione delle procedure di archivio e protocollo informatico; divulgare l'attività istituzionale dell'ente e gestire i rapporti con gli organi di informazione.
- Garantire gli adempimenti procedurali che portano al perfezionamento degli atti deliberativi e delle determinazioni nei tempi e nei modi previsti dalle leggi e dai regolamenti;
- Dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. 267/2000, della l. 241/1990, del d.p.r. 184/2006 e del regolamento adottato dall'ente;

Progetto 1

N	Descrizione Attività interna alla Macro Area 2																							
1	<b>Gestione attività d'ufficio</b>																							
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%					
Indicatore di performance : Attività programmata nel corso del 2016													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO					PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO													
Numero atti		Corretta gestione																						

**GESTIONE ATTI E PROTOCOLLO**

Attivare l'Unione sotto il profilo amministrativo nella produzione di atti è stata una delle parti più impegnative ma più qualificanti svolte da tutti gli operatori.

Infatti la cessazione della sede storica e l'avvio dei servizi ubicati nei 5 Comuni ha imposto una

urgente revisione delle procedure.

Si è quindi attivato il modulo informatico per la produzione di atti e protocollo in tutti i 5 Comuni.

Ciò ha comportato incontri di formazione e assistenza.

Il Risultato è che in tutti i cinque i Comuni si possono produrre atti per l'Unione e Protocollare atti per l'Unione.

Tale situazione elimina il differenziale logistico delle sedi e rappresenta esattamente il modello di unione con una organizzazione integrata ai Comuni, finalizzata alle attività dei Comuni.

Tutta la produzione documentale in Unione è informatizzata con firma digitale.

La produzione degli atti è rimessa ai Responsabili di servizio.

La gestione degli atti e del protocollo (PEC) è gestita alla segreteria del Comune di Casalecchio di Reno.

E' in corso la valutazione di unificare i software di gestione tra Comuni e Unione

**Numero protocolli in entrata 6393**

**Numero protocolli in Uscita 3143**

**Pec inviate 2080**

**Pec ricevute 2083**

**Numero complessivo determinazioni dirigenziali 411**

**Numero complessivo deliberazioni di Giunta 105**

**Numero complessivo deliberazioni di Consiglio 30**

---

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ Direttore
- ❖ Service di Casalecchio di Reno

### *Macro area 3*

#### ***CONTRATTI, CONVENZIONI - BROKER E ASSICURAZIONI***

Tenuta repertorio dei contratti e rogito dei contratti sulla base delle bozze predisposte dagli uffici, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa con particolare riferimento al d.lgs. 163/2006 ed al regolamento dei contratti dell'ente. garantire l'elaborazione e il perfezionamento dei contratti sulla base delle bozze predisposte dagli uffici, al fine di poter dare esecuzione al contenuto dei medesimi avendo riguardo per le esigenze operative dell'amministrazione; disponibilita' di un repertorio di contratti e convenzioni che consenta di avere un registra di facile e rapida consultazione nel rispetto della normativa vigente. Gestione mandato di Brokeraggio e stipula della assicurazioni per l'Ente

## Progetto 1 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 3																						
1	<b>Gestione Contratti e Convenzioni</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	100%			
Indicatore di performance : Gennaio												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO						PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO											
Numero atti		Correttezza																					

**TABELLA RIEPILOGATIVA DATI – ANNO 2016**

TIPOLOGIA ATTI UNIONE DI COMUNI

Contratti 2016: N. 168

Verbali sanzioni amministrative CFS 28 (Di cui 3 funghi, 13 Vincolo, 12 PMPF)

Contenziosi amministrativi 03 richieste audizione amministrativa su verbali

Ingiunzioni 00

Ricorsi al TAR 1

Ricorsi al Giudice di Pace 0

Ricorsi in Tribunale 00

Ricorsi in corte d'appello 01 (Pendente)

Ricorsi al Consiglio di Stato 00

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ Service casalecchio
- ❖ Direttore e Responsabili Uffici

## Progetto 2 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 3																						
2	<b>Rapporti con il Broker e gestione polizze assicurative</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	100%			
Indicatore di performance : Gennaio												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO
Numero polizze	Stipule contratti	X				

### CONTRATTI, ASSICURAZIONI,

Nell'anno 2016 le polizze erano le seguenti. Si è svolta la gara per il 2017 e si sta organizzando una gara unica con i comuni.

#### POLIZZE ASSICURATIVE DELL'UNIONE

Responsabilità civile verso terzi - Compagnia Itas -

Responsabilità civile patrimoniale - Compagnia Lloyd's -

RC Auto Unione (per Multipla + Sedici + Punto): Compagnia Unipol Sai -

RC Auto Rischi diversi: per auto dipendenti/amministratori: Compagnia Unipol Sai -

Multi rischi ordinari: per tutela beni mobili, attrezzature informatiche etc: Compagnia Itas -

Infortunati - Compagnia Unipol Sai -

#### SUDDIVISIONE ATTIVITA' :

- ❖ Service casalecchio
- ❖ Direttore e Istruttore d

### *Macro area 4* **STATUTO E REGOLAMENTI**

Verifica eventuali modifiche nuovo statuto dell'unione di comuni redatto nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 10/2008 l.r. 21/2012 e dal d.lgs. 267/2000; Modifiche ed adeguamenti dei regolamenti alla normativa vigente (in particolare d.lgs. 267/2000 e l. 241/1990 e successive modificazioni); Stesura nuovi regolamenti, con particolare riferimento al nuovo regolamento di organizzazione eventualmente necessario a seguito dell'approvazione del nuovo statuto dell'unione di comuni; Monitoraggio regolamenti esistenti.

Progetto 1 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 4																						
1	<b>Monitoraggio Statuto in relazione alle leggi in materia di unioni</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
<b>Indicatore di performance : Gennaio</b>												<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>A</b>	<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>
<b>Indicatore di</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>						<b>PRIMO</b>	<b>SECONDO</b>	<b>TERZO</b>			<b>QUARTO</b>			<b>TOTALE</b>								

attività		TRIMESTRE	O TRIMESTRE	TRIMESTRE	TRIMESTRE	ANNO
relazione	Adeguatezza normativa					

Si è partecipato ai tavoli regionali di verifica giuridica sull'ordinamento delle unioni di Comuni

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ Service casalecchio
- ❖ Direttore
- ❖ Responsabili Uffici

Progetto 2 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 4																									
2	<b>Redazione nuovi Regolamenti</b>																									
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																										
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%							
Indicatore di performance : Aprile															G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO														PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO							
relazione	n. reg. approvati																									

Si sono sviluppate le seguenti proposte di regolamento:

- Governance dell'Unione;
- Regolamento organizzativo SAG;
- Regolamentazione concessione provvidenze economiche;
- Regolamento sul procedimento amministrativo
- 

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ Conferenza Direzione
- ❖ Direttore
- ❖ Istruttore d



*Macro area 5*  
**ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE PIANI e CONTROLLI**

Proposizione soluzioni adeguate nell'ambito della programmazione dell'ente; gestione e coordinamento attività di programmazione;

Predisposizione progetti per concorrere a finanziamenti regionali, statali e comunitari.

Progetto 1 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 5																						
1	<b>Ciclo della Performance</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
Indicatore di performance : Marzo												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO									PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO									
Relazione	Omogenizzazione con i Comuni																						

- ❖ Sul tema della performance e dei controlli si è avviato un lavoro con l'OIV ed i Comuni tendente a creare un sistema unitario e omogeneo. Si tratta di analizzare e valutare lo stato di attuazione di tutte le organizzazioni e convergere nella definizione di un modello unitario.
- ❖ In tal senso si sta lavorando ad una piattaforma sindacale unitaria sugli istituti giuridici.
- ❖ Si sono svolte parecchie incontri con le organizzazioni sindacali sia di carattere informativo che di contrattazione.
- ❖ Il raccordo tra l'organizzazione dell'Unione e quella dei Comuni è stata garantita dal lavoro della Conferenza di Direzione composta dai segretari/direttori.
- ❖ Infine occorre ricordare che sono tutt'ora in atto procedimenti gestionali di chiusura della vecchia gestione.

Infine si è attivata la corrispondenza per attuare il piano di razionalizzazione delle partecipate.

- ❖ Conferenza Direzione
- ❖ Direttore
- ❖ Responsabili Uffici

Progetto 2 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 5																							
2	<b>Aggiornamento DUP</b>																							
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	100%				
Indicatore di performance : Marzo													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO								PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO											
relazione	Omogenizzazione con i Comuni								X		X													

#### Documento unico di programmazione DUP

Il DUP è stato elaborato in una prima stesura riportando i progetti associativi ed è stato successivamente integrato dai progetti operativi.

Tali progetti sono l'elemento di indirizzo per il piano degli obiettivi gestionali.

#### **SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ Conferenza Direzione
- ❖ Direttore
- ❖ Responsabili Uffici

## Progetto 3 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 5																						
3	<b>Pianificazione fabbisogni finanziari</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	100%			
Indicatore di performance : Aprile												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO						PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO												
relazione	Raccolta dati																						
<u>Coordinamento dei Responsabili finanziari dei Comuni</u>																							
Si è avviato un Coordinamento per monitorare i flussi finanziari ed adottare metodologie di azioni comuni sui temi di Unione.																							
Si è gestito il rapporto dei fondi delegati dalla RER																							
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>																							
❖																							
❖ Direttore																							
❖ Istruttore d																							

## Progetto 4

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 5																						
4	<b>Piano Strategico Metropolitan</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	100%			
Indicatore di performance : Aprile												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO						PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO												
relazione	Raccolta dati																						
<u>Piano strategico Metropolitan (PSM)</u>																							
Si è gestito il coordinamento generale delle attività connesse al Piano strategico Metropolitan.																							
In particolare è stato svolto un incontro locale (Zola Predosa) per la definizione delle linee strategiche territoriali																							
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>																							
❖ Direttore																							
❖ Istruttore d																							

## Progetto 5 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 5																						
	<b>Controllo su atti</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
Indicatore di performance : Marzo												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO								PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO										
relazione	Omogenizzazione con i Comuni																						

Controlli su atti

Come da regolamento assieme al Revisore si sono fatti i controlli sugli atti.

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ Conferenza Direzione
- ❖ Direttore
- ❖ Responsabili Uffici

## Progetto 6 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 5																						
6	<b>Controllo di gestione</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
Indicatore di performance : Marzo												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO								PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO										
relazione	Omogenizzazione con i Comuni																						

Si è avviato un lavoro di omogenizzazione tra i Comuni e l'unione coordinato dall'OIV.

Inoltre si è monitorato i centri di costo mediante i bilanci di servizio che ha permesso a novembre di allineare le poste di bilancio alle reali esigenze e quindi restituire ai Comuni quote di fondi.

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ Conferenza Direzione
- ❖ Direttore
- ❖ Responsabili Uffici

## Progetto 7 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 5																						
7	<b>Piano annuale operativo (fondi montagna)</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
Indicatore di performance : Marzo												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO						PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO												
relazione	Omogenizzazione con i Comuni																						
Gestione fondi 2016 che ha permesso l'approvazione del PAO 2016 entro l'anno.																							
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>																							
❖ Direttore																							
❖ Responsabili Uffici																							

*Macro area 6*  
**GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI**

Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla l.r. 21/2012.

Consolidare i servizi delegati in unione mediante costante raccordo con i comuni membri;

Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata;

Attuazione delle direttive impartite dagli organi istituzionali in merito alla gestione associata di servizi;

Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla l.r. 21/2012.

Progetto 1 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 6																						
1	<b>Conferenza dei Responsabili</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	100%			
Indicatore di performance : Gennaio/Dicembre												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO								PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO										
n. incontri	Incontri periodici almeno 4																						

**PConferenza Responsabili dell'Unione**

Con la Direzione e la Presidenza si è avviato un lavoro di coordinamento e di sovrintendenza alle attività dell'Unione tenendo in evidenza le attività Comunali.

Si sono svolti **6** incontri oltre la gestione dei singoli raccordi operativi.

- ❖ Direttore
- ❖ Responsabili Uffici

## Progetto 2 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 6																						
2	<b>Nuovi servizi associati</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
Indicatore di performance : Marzo												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO								PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO										
relazione	Progetti associativi																						
<p>Si è avviata la verifica tecnica sui possibili servizi da associare . Si è supportata la giunta nella redazione del Documento di indirizzo per lo sviluppo dell'Unione approvato in Giunta e per la redazione della programmazione DUP.</p> <p>Si è coordinato il gruppo di lavoro che ha prodotto un pre studio di <u>fattibilità di fusione</u> tra Monte san Pietro e Zola Predosa.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Direttore</li> <li>❖ Responsabili Uffici</li> </ul>																							

## Progetto 2 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 6																						
2	<b>Monitoraggio servizi in Unione</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
Indicatore di performance : Marzo												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO								PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO										
relazione	Omogenizzazione con i Comuni																						
<p>Oltre alle ordinarie attività di monitoraggio svolte con i Responsabili e nell'ambito dei Forum degli assessori si è fatto un monitoraggio straordinario da parte della Conferenza di Direzione.</p>																							

Si è avviato un allineamento con i Comuni.

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ Conferenza direzione
- ❖ Direttore
- ❖ Responsabili Uffici

Progetto 3 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 6																						
3	<b>Raccordo con RER e Citta Metropolitana</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
Indicatore di performance : Marzo												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO							PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO										
relazione		Omogenizzazione con i Comuni																					

L'attività di raccordo istituzionale di natura tecnica permette di sviluppare quelle sinergie anche operative che aumentano la capacità di relazione tra gli enti.

In tale senso sono stati presidiati i seguenti principali ambiti:

- Regione Emilia Romagna : tavoli tecnici e riunioni con particolare riferimento al PRT 2015 e Nucleo tecnico di integrazione con le autonomie locali dedicato ai processi partecipativi della legge regionale n.3/2010
- Città Metropolitana: tavoli tecnici e riunioni con particolare riferimento alle funzione di raccordo con le Unioni;

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ Direttore

Progetto 4 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 6																		
4	<b>Fondi regionali del PTR</b>																		
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																			
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%



													0											
													%											
Indicatore di performance : Marzo													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																		
relazione	Omogenizzazione con i Comuni																							

Si è partecipato ai gruppi di lavoro inerenti le gestioni associate a livello regionale e metropolitano.

In particolare si è seguito il gruppo sui monitoraggi delle Unioni, tale gruppo ha elaborato il modello che è stato approvato dalla Giunta Regionale per i finanziamenti alle Unioni nel 2016.

Si è gestito la domanda e l'istruttoria dei Contributi per le forme associative con analisi delle attività.

Il contributo ottenuto è di € **€ 387.489,73** oltre a quelli per le funzioni montane.

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

- ❖ Direttore
- ❖ Responsabili Uffici

## Progetto 5 :

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 6																						
5	<b>Attività UNCEM e ANCI</b>																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
Indicatore di performance : Marzo												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO						PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO												
relazione	Miglioramento attività																						
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>UNCEM:</b> tavoli tecnici e riunioni con particolare riferimento alla gestione delle funzioni montane e la finanza.</li> <li>• <b>ANCI:</b> istruttoria tecnica per Energy manager consegnata alla Giunta</li> </ul>																							
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>																							
❖ Direttore																							
❖ Responsabili Uffici																							

**Servizio Gare associato  
SAG  
Relazione attività 2016**

## PREMESSA

Nel corso del 2016 gli obiettivi principali del servizio sono legati alla redazione di modulistica standardizzata per le procedure, tale attività è supportata per la parte tecnica dal Responsabile del Servizio Funzioni Montane e per la parte giuridica dal Segretario referente presso il Comitato di Direzione Dr.ssa Daniela Olivi Segretario Generale del Comune di Zola Predosa. Il Servizio inoltre dovrà proporre e lavorare su una organizzazione interna che vada a sviluppare e consolidare l'attività cosiddetta continuativa e che vada a regolamentare l'attività non continuativa. Si evidenzia anche che risulta necessario consolidare l'attività di verifica sulla programmazione delle procedure di gara dei diversi Enti per proporre procedimenti unificati quando sia possibile, al fine di uniformare le scadenze. E' poi importante che lo stesso sia di supporto nella formulazione della gara stessa cercando di garantire la massima trasparenza delle operazioni gara ma anche delle operazioni dei singoli Comuni interessati.

Tempo dedicato	Responsabile	Collaboratore	
	50,00%	40,00%	

Gli obiettivi di sistema da svilupparsi per l'anno 2016 attingono agli indirizzi pluriennali individuati dal DUP 2016-2018 e dalle altre azioni previste, con la finalità ultima di sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.

## CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ADAMENTO

ANNO 2016

Il 2016 è stato un anno particolare caratterizzato dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti D. Lgs. 50/2016 che è entrato in vigore il giorno dopo la sua adozione e che ha abrogato totalmente il precedente Codice dei contratti D. Lgs. 163/2006. Quindi dal giorno 19/04/2016 le procedure di gara avrebbero dovuto seguire la disciplina del nuovo codice, disciplina che è stata oggetto di implementazione da parte di Linee Guida di ANAC che vanno ad integrare il Codice stesso e che sono cogenti.

L'attività del Servizio Associato Gare, perciò si è focalizzata:

1. in un primo momento sul consolidamento dell'organizzazione del servizio stesso in materia di procedure, di tempistiche, di incontri con i Referenti dei Comuni e di supporto ai diversi Enti in materia procedurale;
2. in un secondo momento allo studio della nuova disciplina in materia di contratti attraverso corsi di formazione ed alla conseguente redazione in toto di nuova modulistica riguardante le procedure di gara, modulistica che poi è soggetta a cambiamenti in quanto

il codice stesso è soggetto a integrazioni costanti.

La forte richiesta da parte degli Enti ha comportato che il tempo lavoro dedicato sia stato per il Responsabile del Servizio in una percentuale oltre a quella prevista in quanto il supporto amministrativo nella percentuale del 40% è rimasto vacante. Il Comune di Casalecchio di Reno ha distaccato una persona per il 20% dell'orario di lavoro e pertanto per 6 ore settimanali.

## OBIETTIVI DI SISTEMA

### MACRO SUDDIVISIONE

Gli obiettivi prefissati sono stati ricompresi in 5 macro aree omogenee :

<b>Macro aree di attività</b>	
<b>1</b>	<b><i>Consolidare l'organizzazione del Servizio.</i></b>
<b>2</b>	<b><i>Trasparenza e controlli</i></b>
<b>3</b>	<b><i>Standardizzazione delle procedure e modulistica</i></b>
<b>4</b>	<b><i>Sviluppo gare sovracomunali</i></b>
<b>5</b>	<b><i>Uniformità di regolamenti</i></b>

### ***Macro area 1***

#### **Consolidamento del servizio**

Risulta necessario consolidare l'organizzazione del Servizio per avere gli spazi per meglio strutturare l'attività continuativa e di programmazione.

Progetto 1 : Organizzare il Servizio in maniera strutturata per lo sviluppo ed il consolidamento dell'attività continuativa

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	RESP. SERVIZIO BELLETTINI	Istruttore direttivo LORENZONI																				
1.1	Migliorare l'attività del servizio definendo le procedure interne allo stesso	70,00%	30,00%																				
STATO AVANZAMENTO LAVORI																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
Indicatore di performance : attività avviata già dal mese di gennaio													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO		PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																
	Migliorare la definizione della procedura interna – timing di gara																						
<p><b>PRINCIPALI AZIONI NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA':</b>          Definizione della procedura riprendendo il prospetto su chi fa cosa definendo in maniera più puntuale la posizione del SAG rispetto al lavoro dei diversi Comuni. Il Servizio ha ripreso in mano il prospetto ed ha definito in maniera più definita la procedura: quale parte in capo ai Comuni e quale in capo al SAG. Si è pertanto elaborato un nuovo documento "su chi fa cosa" alla luce del nuovo Codice dei contratti e lo si è sottoposto alla Conferenza di Direzione affinché venisse sottoposto ai diversi Referenti Comunali (RUP). Tale elaborato non è stato ufficialmente adottato, ma presentato in maniera puntuale.          Il Servizio poi , per ogni gara, ha definito un "timing di gara" così che il Referente Comunale (RUP) avesse una visione più precisa della tempistica e del risultato. Infine, attraverso puntuali incontri con i Referenti si veniva a consolidare una linea di procedura indispensabile per la buona riuscita dell'attività sia del Comune sia del Servizio; incontri preliminari all'uscita della gara.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Barbara Bellettini e Cristina Lorenzoni</li> </ul> <p>Si tratta di un lavoro che vede la partecipazione di tutti nella predisposizione della procedura.</p>																							

Progetto 2 : Attività comunicazione verso l'esterno intendendosi i Comuni

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	RESP. SERVIZIO BELLETTINI	Istruttore direttivo LORENZONI																				
1.2	Consolidare la comunicazione verso l'esterno inteso Comuni che dovranno far pervenire al Servizio una puntuale attività di programmazione per migliorare "a cascata" l'attività di programmazione del Servizio stesso.	70,00%	30,00%																				
STATO AVANZAMENTO LAVORI																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
Indicatore di performance : attività avviata già dal mese di gennaio													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO		PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																
	Programmazione gare e gare espletate																						
<p><b>PRINCIPALI AZIONI NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA':</b> consolidare l'attività di programmazione interessando maggiormente il Comitato di Direzione o chi per esso per avere una puntuale programmazione da parte dei Comuni ed a cascata quella del SAG. Nonostante la costante comunicazione con i Referenti dei Comuni (RUP) e con la Conferenza di Direzione, unico interlocutore ufficiale tra il Servizio ed i Comuni, spesso l'attività di programmazione dei Comuni non è stata puntuale andando pertanto a compromettere la programmazione del Servizio di conseguenza. Il Servizio ha continuato ed intensificato l'attività di comunicazione sia formale sia informale con i vari Enti andando a migliorare la propria attività.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p>																							

- **Barbara Belletini e Cristina Lorenzoni**
- Si tratta di un lavoro che vede la partecipazione di tutti, in particolare Barbara provvede ad incontrare il Comitato di Direzione per definire l'attività da programmare. Focalizzarsi sulle gare effettivamente da fare da parte del SAG.

## Macro area 2

Trasparenza e controlli

Risulta necessario consolidare l'attività di consulenza del Servizio per un maggior controllo dell'attività operativa dei Comuni che va ad integrare un consolidamento dell'attività di trasparenza del SAG.

Progetto 1 : Attività di controllo e trasparenza nella gestione delle gare

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	RESP. SERVIZIO BELLETTINI	Istruttore direttivo LORENZONI																				
2.1	<b>Consolidamento della trasparenza nella gestione della gara attraverso controllo operativo su quanto fatto dai Comuni e dalla Commissioni di gara dando indicazioni operative</b>	70,00%	30,00%																				
STATO AVANZAMENTO LAVORI																							
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
Indicatore di performance : Attività prevista nel corso dell'anno													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO		PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																
	Incontri con i referenti di gara comunali per ogni gara prevista da farsi tramite il SAG																						
<p><b>PRINCIPALI AZIONI NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA':</b> Organizzare un sistema di verifica dell'operato dei Comuni e delle Commissioni di gara cercando di garantire la trasparenza nella gestione, attraverso una attività di consulenza. L'attività del Servizio Associato Gare in questo senso è stata quella di dare indicazioni operative nella stesura degli atti, nella scelta della procedura da seguire.</p> <p>Il Servizio provvede a curare la trasparenza relativamente alle procedure di gara sul sito dell'Unione; in base al disposto del nuovo Codice dei contratti D. Lgs. 50/2016 tutti gli atti di gara debbono essere pubblicati sul sito sezione trasparenza ed in maniera tempestiva. Ciò comportato un lavoro molto forte di implementazione delle pubblicazioni che prima si sostanziano nella pubblicazione degli atti di gara propriamente detti (bando, capitolato allegati tecnici) e nell'avviso di aggiudicazione definitiva. Ora invece ogni atto di gara viene pubblicato comprese determinazioni del servizio, nomina commissione di gara, curricula dei commissari, verbali, provvedimento di ammissione e di esclusione, oltre a tutto il resto. Ciò ha comportato anche una variazione nell'attività della commissione di gara che puntualmente dovrà concludere le operazioni alle quali dovrà in tempo reale far seguire il verbale. Tutte le attività della commissione sono state poi supervisionate dalla costante presenza del Servizio Associato Gare.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Barbara Bellettini e Cristina Lorenzoni</b></li> <li>• Si tratta di un lavoro che vede la partecipazione di tutti, in particolare Barbara provvede ad incontrare i referenti dei Comuni per capire come procedere e predisporre la procedura di gara coinvolgendo Cristina che definisce il timing indicativo della gara stessa oltre ad effettuare attività di ricerca.</li> </ul>																							



## Macro area 3

Standardizzazione delle procedure e della modulistica

Risulta necessario, al fine di consolidare l'attività del Servizio, lavorare sulla standardizzazione delle procedure da seguire e della modulistica che verrà modificata in parte a seconda della gara da espletare.

Progetto n. 1: Attività di verifica delle procedure da adottare di concerto con il Comune che richiede la gara attraverso incontro con il Responsabile di riferimento.

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 2	RESP. SERVIZIO BELLETTINI	Istruttore direttivo LORENZONI																																
3.1	Verifica delle procedure da seguire controllo MEPA	80,00%	20,00%																																
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																			
																0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%
																G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	O								
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE																														
	Incontri con i referenti di gara comunali per ogni gara da farsi tramite il SAG																																		
<p><b>PRINCIPALI AZIONI NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA':</b>  <b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b> La standardizzazione delle procedure di appalto e di concessione (queste ultime molto cambiate con l'introduzione del nuovo codice dei contratti).                      In merito alle procedure di gara il 2016, anno del passaggio da una disciplina legislativa ad un'altra, ha visto il servizio sempre più presente e sempre più focalizzato anche nella standardizzazione delle procedure in quanto le richieste degli Enti sono sempre davvero molto diverse, compito del Servizio è stato quello di prendere una linea condivisa e di portarla avanti. In particolare sono di notevole importanza le procedure di gara per la gestione degli impianti sportivi e la gestione di altre materie (vedi canili comunali) per le quali nell'Ente si è andata a consolidare una procedura che potrebbe non risultare più attuale, così come per le concessioni di servizi. Ogni Ente ha una propria realtà territoriale con la quale ci si trova a dover "fare i conti". Si è cercato di procedere in maniera univoca; stessa procedura di gara separando i lotti messi in gara avendo gli stessi particolarità differenti. Grande lavoro di collaborazione con i Referenti specifici di ogni appalto per ogni Ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Barbara Bellettini e Cristina Lorenzoni</li> <li>Si tratta di un lavoro che vede la partecipazione di tutti, in particolare Barbara incontra i responsabili; con Cristina si provvede alla verifica di quale procedura seguire; e quali eventuali procedure non siano necessarie e per le quali è possibile procedere diversamente (MEPA, Convenzioni).</li> </ul>																																			

Progetto n. 2: Consolidamento e standardizzazione della modulistica

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 2	RESP. SERVIZIO BELLETTINI	Istruttore direttivo LORENZONI																																
3.2	Consolidamento della modulistica per procedure aperte in generale, negoziate per lavori e verbali	80,00%	20,00%																																
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																			
																0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%
																G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	O								
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE																														
	Modulistica standar della procedura di gara aperta in generale e negoziata per lavori oltre a modulistica standar per dichiarazioni offerte economiche																																		
<p><b>PRINCIPALI AZIONI NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA':</b> predisposizione di modulistica con la supervisione della Dr.ssa Olivi del Comitato di Direzione e, in base alla programmazione.                      Dopo un primo confronto con la Dr.ssa Olivi il servizio ha continuato l'attività andando a consolidare la modulistica tutta</p>																																			

rivisitata dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni.  
La modulistica viene inoltre migliorata ed implementata ad ogni gara in quanto sono costanti i correttivi al Codice dei Contratti che, attraverso le linee guida di ANAC, vengono sottoposti ad integrazione della legislazione attuale. Le linee guida sono cogenti.  
SUDDIVISIONE ATTIVITA' :

- Barbara Bellettini e Cristina Lorenzoni
- Si tratta di un lavoro che vede la partecipazione di tutti, in particolare Barbara provvede alla stesura della modulistica coadiuvata da Cristina.

## Macro area 4

Sviluppo gare sovracomunali

Risulta necessario, al fine di una migliore programmazione dei procedimenti di gara da effettuare nell'anno di riferimento essere da stimolo per procedere tramite gare sovracomunali.

Progetto n. 1: Migliorare la programmazione dei procedimenti. Attraverso una più puntuale programmazione dei Comuni si avrà una migliore programmazione da parte del SAG.

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 2	Comitato di Direzione	RESP. SERVIZIO BELLETTINI	Istruttore e direttivo LORENZONI																																																																					
4.1	Essere da stimolo per gare sovracomunali quanto siano convenienti e necessarie essere d'aiuto nella definizione della procedura.	20,00%	50,00%	30,00%																																																																					
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																																																									
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td> </tr> <tr> <td colspan="12">Indicatore di performance : attività prevista nel corso dell'anno già iniziata la programmazione nel mese di febbraio</td> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Indicatore di attività</td> <td colspan="2">RISULTATO ATTESO</td> <td>PRIMO TRIMESTRE</td> <td>SECONDO TRIMESTRE</td> <td>TERZO TRIMESTRE</td> <td>QUARTO TRIMESTRE</td> <td colspan="5">TOTALE ANNO</td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> <td colspan="2">Incontri con il Comitato di Direzione per la programmazione annuale delle Gare</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td colspan="5"></td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	Indicatore di performance : attività prevista nel corso dell'anno già iniziata la programmazione nel mese di febbraio												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO		PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO							Incontri con il Comitato di Direzione per la programmazione annuale delle Gare										
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%																																																							
Indicatore di performance : attività prevista nel corso dell'anno già iniziata la programmazione nel mese di febbraio												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																																		
Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO		PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																																																																	
		Incontri con il Comitato di Direzione per la programmazione annuale delle Gare																																																																							
<p><b>PRINCIPALI AZIONI NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA':</b> avere alla fine di ogni anno già chiarezza sulle gare da affrontare per l'anno successivo per capire quali possono essere quelle da fare assieme anche in visione di un abbattimento della spesa.</p> <p>Il 2016 è stato caratterizzato da due gare sovracomunali: 1) gestione dei canali di Zola Predosa e di Sasso Marconi; 2) gestione del Servizio di Tesoreria per i Comuni di Casalecchio di Reno e di Sasso Marconi.</p> <p>Inoltre la procedura di gara relativa ai servizi assicurativi dell'Unione fatta nel 2016 è stata concepita per avere scadenza allineata con le procedure di gara servizi assicurativi dei Comuni di Sasso Marconi, Zola Predosa, Casalecchio di Reno.</p> <p>Altra procedura per la quale si è data indicazione per procedura sovracomunale è quella riferita al Brokeraggio Assicurativo che dovrà essere espletata per i Comuni di Sasso Marconi, Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Unione nell'anno 2017, i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro si agganceranno alla procedura di gara dall'anno 2018.</p>																																																																									
<p>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comitato di Direzione Barbara Bellettini e Cristina Lorenzoni</li> <li>• Si tratta di un lavoro che vede la partecipazione di tutti, in particolare Barbara provvede alla stesura e riepilogo delle gare sottoposte dai Comuni ed alla verifica delle possibili gare da fare assieme.</li> </ul>																																																																									

## Macro area 5

Uniformità di Regolamenti

Sarebbe auspicabile procedere ad uniformare i Regolamenti Comunali dei Contratti e dell'Unione.

Progetto n. 1: Raccolta dei diversi Regolamenti e verifica la fattibilità di uniformarli.

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 2	Segretario Generale	RESP. SERVIZIO BELLETTINI	Istruttore e direttivo LORENZONI																																																																					
5.1	<b>Essere da stimolo per unificare la regolamentazione dei Comuni e dell'Unione.</b>	30,00%	50,00%	20,00%																																																																					
STATO AVANZAMENTO LAVORI																																																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%;">0%</td><td style="width: 5%;">5%</td><td style="width: 5%;">10%</td><td style="width: 5%;">15%</td><td style="width: 5%;">20%</td><td style="width: 5%;">25%</td><td style="width: 5%;">30%</td><td style="width: 5%;">35%</td><td style="width: 5%;">40%</td><td style="width: 5%;">45%</td><td style="width: 5%;">50%</td><td style="width: 5%;">55%</td><td style="width: 5%;">60%</td><td style="width: 5%;">65%</td><td style="width: 5%;">70%</td><td style="width: 5%;">75%</td><td style="width: 5%;">80%</td><td style="width: 5%;">90%</td><td style="width: 5%;">95%</td> </tr> <tr> <td colspan="12">Indicatore di performance :</td> <td style="text-align: center;">G</td><td style="text-align: center;">F</td><td style="text-align: center;">M</td><td style="text-align: center;">A</td><td style="text-align: center;">M</td><td style="text-align: center;">G</td><td style="text-align: center;">L</td><td style="text-align: center;">A</td><td style="text-align: center;">S</td><td style="text-align: center;">O</td><td style="text-align: center;">N</td><td style="text-align: center;">D</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Indicatore di attività</td> <td colspan="3" style="text-align: center;">RISULTATO ATTESO</td> <td style="text-align: center;">PRIMO TRIMESTRE</td> <td style="text-align: center;">SECONDO TRIMESTRE</td> <td style="text-align: center;">TERZO TRIMESTRE</td> <td style="text-align: center;">QUARTO TRIMESTRE</td> <td colspan="4" style="text-align: center;">TOTALE ANNO</td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> <td colspan="3" style="background-color: #90EE90;">Raccolata dei Regolamenti e prima verifica se possibile uniformare</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td colspan="4"></td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	Indicatore di performance :												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO			PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO						Raccolata dei Regolamenti e prima verifica se possibile uniformare										
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%																																																							
Indicatore di performance :												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																																		
Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO			PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																																																																
		Raccolata dei Regolamenti e prima verifica se possibile uniformare																																																																							
<p><b>PRINCIPALI AZIONI NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA':</b> raccolta dei regolamenti – Conferenza direzione. Dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 (nuovo codice degli appalti e delle concessioni) la raccolta dei regolamenti comunali: sui servizi-lavori e forniture in economia e sui contratti è stata ritenuta una attività superflua in quanto il nuovo codice spiega in maniera molto dettagliata come comportarsi per gli affidamenti definendo all'art. 36 delle soglie e disciplinando le procedure sotto soglia comunitaria. Più efficace è stato invece dare delle indicazioni alla Conferenza di direzione su come procedere all'interno del proprio Ente attraverso la consultazione di atti adottati da Circondario Imolese che poi sono stati adottati anche in alcuni dei Comuni interessati attraverso Circolare.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Daniele Rumpianesi Comitato di Direzione Barbara Bellettini e Cristina Lorenzoni</li> <li>● Si tratta di un lavoro che vede la partecipazione di tutti.</li> </ul>																																																																									

## **Gare anno 2016**

### **Servizi e forniture**

1. Servizi Assicurativi Unione – procedura ad invito
2. Concessione sovracomunale della gestione in convenzione Canili comunali di Zola Predosa e Sasso Marconi – procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa
3. Concessione della gestione impianti sportivi per il Comune di Casalecchio di Reno – procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa
4. Concessione di locali ad uso di attività di somministrazione alimenti e bevande presso Palazola di Zola Predosa – procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa
5. Concessione impianto sportivo di Monte San Pietro – procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa
6. Ufficio di informazione Turistica per il Comune di Zola Predosa capofila (seconda gara) – procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa
7. Radio per la protezione civile Unione – RDO sul MEPA prezzo più basso
8. Servizio di Trasporto scolastico per il Comune di Sasso Marconi – procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa
9. Gestione ufficio turistico per il Comune di Sasso Marconi – procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa
10. Servizio in concessione di tesoreria per i Comuni di Sasso Marconi e Casalecchio di Reno – procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa

## Lavori

1. Manutenzione Piano Illuminazione – Comune di Casalecchio di Reno – procedura ad invito prezzo più basso
2. Interventi Scuole Moruzzi – Comune di Casalecchio di Reno – procedura ad invito prezzo più basso
3. Riqualificazione campo da Calcio – Comune di Monte San Pietro – procedura ad invito prezzo più basso
4. Manutenzione straordinaria strade – Comune di Sasso Marconi – procedura ad invito prezzo più basso
5. Lavori scuole Theodoli – Comune di Zola Predosa – procedura ad invito prezzo più basso
6. Lavori scuole Pascoli – Comune di Zola Predosa – procedura ad invito prezzo più basso
7. Riqualificazione Area Martignoni – Comune di Zola Predosa prezzo più basso
8. Lavori Area Martignoni primo stralcio – Comune di Zola Predosa prezzo più basso
9. Lavori Area Martignoni secondo stralcio – Comune di Zola Predosa offerta economicamente più vantaggiosa.





# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO RELAZIONE CONSUNTIVO 2016

La nuova convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Personale tra i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, approvata con delibera di Consiglio dell'Unione n. 23 del 22/12/2014, è divenuta operativa a partire dal 1 aprile 2015.

Sino a quella data il precedente Ufficio Personale Associato ha continuato a garantire gli adempimenti in materia di personale, secondo le modalità consolidate negli anni precedenti per i Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e l'Unione stessa.

Il Servizio Personale Associato si compone di due Uffici:

<b>Trattamento giuridico</b>	<b>Trattamento economico e previdenziale</b>
------------------------------	--

Responsabile Ufficio Trattamento giuridico: Serena Stanzani

Responsabile Servizio e Ufficio Trattamento economico e previdenziale: Monica Trenti

Nel mese di aprile 2015 è cominciata la progressiva riorganizzazione del Servizio e la ridefinizione delle competenze che hanno portato alla piena operatività dei due Uffici all'inizio dell'anno 2016.

L'anno 2016 è stato caratterizzato in particolare dalla unificazione dei due software in uso nel servizio, quello di gestione delle presenze e assenze e quello di elaborazione dei cedolini.

Tenuto conto della complessità dei programmi e dell'elevato numero di dati gestiti, l'introduzione dei nuovi software ha richiesto un significativo impegno da parte del personale coinvolto, anche perchè alcuni dipendenti sono stati formati ex novo sulle nuove procedure in quanto prima assegnati ad altre attività.



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Nell'anno 2016 al Servizio Personale Associato è stato assegnato il seguente personale:

Monica Trenti	Responsabile Ufficio categoria D3
Serena Stanzani	Responsabile Ufficio categoria D3
Roberta Pieragnolo	Istruttore direttivo amministrativo categoria D1
Roberta Stagni	Istruttore direttivo amministrativo categoria D1
Orietta Fanara	Istruttore amministrativo part time 24 h categoria C
Gloria Fremiti	Istruttore amministrativo part time 30 h categoria C
Monica Mattioli	Istruttore amministrativo categoria C
Ombretta Prevedello	Istruttore amministrativo part time 30 h categoria C
Marinella Ricci	Istruttore amministrativo categoria C
Marisa Campana	Istruttore amministrativo categoria C
Claudia Gibellini	Istruttore amministrativo categoria C
Claudia Rosa	Istruttore amministrativo categoria C
Ornella Alberghini	Istruttore amministrativo categoria C
Daniela Biagini	Istruttore amministrativo categoria C
Miriam Piombi	Istruttore amministrativo categoria C
Viviana Bernardini	Istruttore amministrativo categoria C
Sara Giva	Istruttore amministrativo part time 18 h categoria C
Emanuela Venturi	Istruttore amministrativo part time 18 h categoria C
Cosetta Cumani	Collaboratore amministrativo categoria B3
Rossana Baldrati	Esecutore amministrativo part time 27 h categoria B1
Micaela Travaglini	Istruttore amministrativo – cat. C1 – tempo determinato dal 02/05 al 10/12/16

Il Servizio si occupa del trattamento giuridico, economico e previdenziale di tutto il personale dipendente dei Comuni e dell'Unione e, sotto alcuni profili, degli amministratori.

Il Servizio si occupa, altresì, del trattamento economico e, per alcuni aspetti, del trattamento giuridico del personale dell'Azienda Asc Insieme e dell'Ente di Gestione per i Parchi Emilia Orientale.

Di seguito si riepiloga il personale in servizio presso gli Enti e il numero degli amministratori afferenti al Servizio Personale Associato:



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

**Dati al 01/04/2015**

Ente	N. dipendenti ruolo	N. dipendenti t. det. + co.co.co + tirocini	N. amministratori
Casalecchio di Reno	245	3	31
Monte San Pietro	57		22
Valsamoggia	188	2	22
Sasso Marconi	94	4	21
Zola Predosa	138	1	22
Unione di Comuni	14	3	
Asc Insieme	96	46	1
<b>TOTALE</b>	<b>832</b>	<b>59</b>	<b>119</b>

**Dati al 01/01/2016**

Ente	N. dipendenti ruolo	N. dipendenti t. det. + co.co.co + tirocini	N. amministratori
Casalecchio di Reno	221	9	31
Monte San Pietro	56	1	19
Valsamoggia	180	2	22
Sasso Marconi	87	2	21
Zola Predosa	124	1	22
Unione di Comuni	37	5	
Asc Insieme	95	72	
<b>TOTALE</b>	<b>800</b>	<b>92</b>	<b>115</b>

A questi si aggiungono n. 24 dipendenti e amministratori dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale.

Di seguito si elencano i principali compiti dei due Uffici e vengono evidenziate le più significative attività intraprese nell'anno 2016 per la riorganizzazione complessiva del Servizio.





# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### UFFICIO TRATTAMENTO GIURIDICO

All'Ufficio Trattamento giuridico sono assegnate le seguenti attività:

- Procedure concorsi pubblici e procedure selettive per assunzioni a tempo determinato
- Procedure di mobilità volontaria e obbligatoria
- Assunzioni da graduatoria concorsuale e da Centro per l'Impiego
- Gestione procedure comando/distacco
- Atti di gestione del rapporto di lavoro (part time, modifica profilo, etc)
- Gestione programma di rilevazione delle presenze
- Gestione presenze assenze a qualsiasi titolo
- Elaborazione dati per salario accessorio: straordinario, turno, rischio, reperibilità, etc. con relativi calcoli
- Denunce infortunio/malattia professionale
- Rilevazione e statistiche varie in materia di permessi
- Predisposizione materiale di competenza per sito internet – Amministrazione trasparente
- Relazione allegata al conto annuale
- Procedure di individuazione del RSPP e del medico competente e collaborazione con gli stessi per l'esecuzione degli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/08 relativi al personale; organizzazione e gestione visite mediche per i dipendenti

### *Assunzioni e comunicazioni SARE*

Lo sblocco delle assunzioni, derivante dal completamento del processo di ricollocamento del personale degli enti di area vasta, ha comportato l'approvazione da parte degli Enti di nuovi atti di programmazione del fabbisogno di personale, la cui attuazione ha richiesto l'avvio di numerose procedure selettive e la conseguente assunzione di diverse unità di personale.

Vengono di seguito riepilogate le procedure espletate nel 2016:

### Assunzioni

Per quanto riguarda le assunzioni di personale l'Ufficio Trattamento giuridico ha gestito le seguenti procedure per assunzioni a tempo determinato e indeterminato suddivise per Ente:

Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa	Unione	Totale Enti Unione
---------------------	------------------	---------------	-------------	--------------	--------	--------------------



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

9	2	3	7	6	29	56
---	---	---	---	---	----	----

L'Ufficio Trattamento giuridico svolge, inoltre, l'intera attività relativa alle comunicazioni obbligatorie (SARE), ovvero le comunicazioni, tramite apposito applicativo, relative ad assunzioni, cessazioni e altri eventi modificativi del rapporto di lavoro del personale, sia per gli Enti dell'Unione che per l'Azienda InSieme e l'Ente Parchi.

Di seguito si riepiloga il numero complessivo di comunicazioni Sare effettuate nell'anno 2016:

Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa	Unione	Totale Enti Unione
45	8	19	45	37	31	185

Azienda InSieme n. 19 comunicazioni

Ente Gestione Parchi n. 8 comunicazioni

Totale complessivo n. 212 comunicazioni

### ***Gestione presenze assenze***

Dal mese di gennaio 2016 è stato introdotto nelle sue piene funzionalità e per tutti gli Enti il nuovo software unico di rilevazione delle presenze.

Dal mese di gennaio 2016 è stata trasferita all'Ufficio Trattamento giuridico l'intera gestione per tutti gli Enti di qualunque tipologia di assenza, quali maternità e congedi parentali, congedi articolo 42 D.Lgs. n. 151/2001, aspettative, diritto allo studio, mentre già dal 2015 l'Ufficio seguiva tutti gli atti relativi a trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa (18 pratiche nel 2016), modifica della tipologia di part time e modifica del profilo professionale, nonché delle procedure di autorizzazione dei comandi in entrata e in uscita.

In collaborazione con il Servizio Informatico Associato, è stato elaborato un progetto che ha visto la sostituzione di n. 34 orologi marcatempo, che ha consentito di raggiungere i seguenti obiettivi:

- acquisire le timbrature in modo più rapido ed agevole;
- uniformare i codici marcatempo da utilizzarsi da parte dei dipendenti per diverse finalità (uscite di servizio, missioni, formazione, etc);
- acquistare nuovi badge uguali per tutti, permettendo, così, ad ogni dipendente la timbratura in qualunque orologio all'interno di tutte le sedi dei Comuni facenti parte della nostra Unione;
- semplificare le attività tecniche di manutenzione di competenza del SIA.



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

L'introduzione del nuovo software di rilevazione delle presenze ha comportato l'accentramento delle attività legate alla liquidazione del salario accessorio.

E' stata pertanto avviata, in via preliminare, un'analisi delle indennità che vengono estrapolate direttamente dal programma presenze, al fine di evidenziare analogie e differenze nelle prassi in uso nei singoli Enti, quali indennità di turno, indennità di rischio, lavoro straordinario, banca delle ore.

Per esempio, per quanto riguarda l'indennità di turno, a seguito di formale richiesta a tutti i Responsabili, è stata effettuata un'analisi dei singoli turni assegnati ai dipendenti e della presenza dei presupposti per la corresponsione della relativa indennità. Ciò al fine di riconoscere l'indennità in presenza delle medesime condizioni, normative e contrattuali, per tutti i lavoratori interessati.

### ***Denunce infortunio/malattia professionale***

L'Ufficio provvede, dal 1° maggio 2015, all'invio delle denunce di infortunio e malattia professionale per tutti gli Enti.

Di seguito si evidenzia il trend degli infortuni e malattie professionali nei Comuni dell'Unione nell'anno 2016:

Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa	Unione	Asc	Totale
4	1	6	5	3	3	1	23

Per Ente Parchi 1 infortunio.

### ***Procedure di individuazione del RSPP e del Medico competente e collaborazione con gli stessi per l'esecuzione degli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 relativi al personale; organizzazione e gestione visite mediche per i dipendenti***

Nel 2015 erano state completate le procedure per l'individuazione e la sottoscrizione del relativo contratto per i Servizi indicati per tutti gli Enti, ad eccezione del Comune di Zola Predosa, nel quale era vigente altro contratto. Erano inoltre state prese in carico tutte le conseguenti attività di supporto al RSPP e al Medico competente, con organizzazione dei primi corsi di formazione e visite per tutti gli Enti.

Per quanto riguarda l'attività dell'anno 2016, si segnalano in particolare:

- a) l'organizzazione a supporto dei due Medici competenti delle seguenti visite:
  - . Comune di Casalecchio di Reno n. 105
  - . Comune di Monte San Pietro n. 16



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

- . Comune di Valsamoggia n. 122
- . Unione n. 20
- . Comune di Zola Predosa n. 47

### b) attività RSPP

- . Exprit srl (Comuni di Casalecchio, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Unione)
  - revisione dei DVR per tutti i 5 Enti
  - realizzazione corsi di formazione/aggiornamento per addetti antincendio dei nidi comunali, per il successivo esame presso il Comando Vigili del Fuoco, 46 dipendenti formati complessivamente
  - realizzazione corso di formazione per RLS
  - sopralluoghi negli Enti, prove di evacuazione, riunione periodica
- . Praxis Comune di Zola Predosa
  - realizzazione corsi di formazione/aggiornamento per addetti antincendio dei nidi comunali, per il successivo esame presso il Comando Vigili del Fuoco, 22 dipendenti
  - realizzazione corso di formazione per nuovi addetti antincendio individuati, 20 dipendenti
  - realizzazione corso di aggiornamento per addetti antincendio già formati, 20 dipendenti
  - sopralluoghi, prove di evacuazione, riunione periodica

### ***Convenzione per i procedimenti disciplinari***

Nel mese di maggio 2016, con deliberazione di Consiglio dell'Unione, è stata approvata la convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'adesione all'Ufficio Unico per i procedimenti disciplinari.

Così come previsto dalla convenzione associativa, ha quindi preso avvio la gestione in forma associata dei procedimenti disciplinari.

### **UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE**

All'Ufficio Trattamento economico sono assegnate le seguenti attività:

- elaborazione cedolini mensili dipendenti, co.co.co. e soggetti assimilati
- denunce mensili Inps, predisposizione modelli F24 EP mensili
- elaborazione CUD
- denuncia annuale Inail e Irap
- predisposizione modello 770 (dipendenti)
- gestione assegno nucleo familiare



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

- gestione pratiche di cessione del quinto dello stipendio, delegazioni di pagamento, pignoramenti
- bilanci di previsione del personale, equilibri, assestamenti e consuntivi
- tetti di spesa del personale
- conto annuale del personale
- rimborso spese personale in posizione di comando
- determinazione costi del personale per diverse finalità (rendicontazioni, statistiche, richieste contributi, etc.)
- tetti di spesa del personale
- fondi per le risorse decentrate
- status amministratori locali: supporto gestione
- predisposizione materiale di competenza per sito internet – Amministrazione trasparente

### *Elaborazione stipendi*

L'Ufficio provvede all'elaborazione dei cedolini per tutti i dipendenti e i soggetti assimilati (quali amministratori, tirocinanti, stagisti, etc.)

Di seguito si riporta il numero di cedolini e di certificazioni uniche emesse per ciascun ente gestito.

Ente	N. cedolini emessi	N. Certificazioni uniche
Casalecchio di Reno	3.086	312
Monte San Pietro	839	81
Sasso Marconi	1.204	129
Valsamoggia	2.353	238
Zola Predosa	1.716	210
Unione dei Comuni	540	59
Azienda Insieme	1.979	234
Totale	11.717	1.263

Ente di Gestione Parchi: Cedolini n. 287, Certificazioni uniche n. 26



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### *Istituti connessi al trattamento economico*

Analogamente a quanto fatto per gli istituti connessi al trattamento giuridico, l'Ufficio ha provveduto a predisporre circolari unitarie con relativa modulistica rivolte a tutti i dipendenti con particolare riferimento ai seguenti istituti:

- detrazioni per lavoro dipendente e familiari a carico
- bonus fiscale (rinuncia e sospensione)
- assegno nucleo familiare.

Di seguito si riporta il numero di domande di assegno nucleo familiare presentate per ciascun ente.

Ente	Numero domande
Casalecchio di Reno	43
Monte San Pietro	9
Sasso Marconi	20
Valsamoggia	42
Zola Predosa	44
Unione dei Comuni	7
Azienda Insieme	23

Ente di Gestione Parchi: n. 3

### *Fondi per le risorse decentrate*

Compito dell'Ufficio Trattamento economico associato è determinare il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività – parte stabile degli Enti, secondo le norme previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ciascun Ente, nella propria autonomia, con delibera di Giunta integra il fondo delle risorse decentrate con eventuali somme di parte variabile, nel rispetto della normativa di legge e contrattuale.

Il Servizio personale già gestiva i fondi per le risorse decentrate dei Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia e dell'Unione dei Comuni.



## UNIONE DEI COMUNI

### VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

A partire dall'anno 2016 l'Ufficio Trattamento economico associato ha provveduto a determinare il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività – parte stabile per tutti i Comuni, secondo criteri uniformi.

Una gestione unitaria dei fondi si è resa necessaria anche alla luce dei trasferimenti di personale dai Comuni all'Unione: la riduzione dei fondi dei Comuni a seguito della riduzione del personale e il conseguente trasferimento delle risorse all'Unione deve necessariamente avvenire secondo criteri omogenei tra i diversi Comuni.

Sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta dell'Unione, con atto n. 77 del 19 ottobre 2015, le riduzioni sui fondi dei Comuni a seguito del trasferimento di personale all'Unione sono state determinate secondo le medesime modalità. Le decurtazioni così effettuate sono andate ad incrementare in misura corrispondente il fondo dell'Unione dei Comuni.

L'Ufficio, oltre alla costituzione del fondo parte stabile, ha provveduto per tutti gli enti a porre in essere gli adempimenti connessi alla gestione delle risorse del trattamento accessorio. Più in particolare si è provveduto a:

- predisporre proposte di delibere di Giunta di approvazione delle linee di indirizzo per l'integrazione della parte variabile e per la conduzione della contrattazione decentrata
- supportare la delegazione trattante nella conduzione della contrattazione annuale mediante presenza agli incontri preparatori e a quelli di delegazione (per l'Unione, i Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa quale membro effettivo della delegazione)
- predisporre gli schemi di contratti decentrati integrativi annuali
- redigere le relazioni illustrative e tecnico finanziarie a corredo dei contratti decentrati
- predisporre le delibere di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva degli accordi
- monitorare l'utilizzo del fondo nelle diverse voci di salario accessorio.

#### ***Bilanci di previsione e spesa del personale***

L'Ufficio è competente per la predisposizione dei bilanci di previsione del personale dipendente e relativi assestamenti e rendiconti.

A partire dall'anno 2016 l'Ufficio ha provveduto ad elaborare i bilanci di previsione del personale per tutti gli enti e a proporre le necessarie variazioni in corso d'anno.

E' stato altresì assicurato il supporto per la definizione dei bilanci di servizio delle gestioni associate dell'Unione dei Comuni, che evidenziano il dettaglio delle spese di ciascun Servizio.



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### ***Previdenza***

Le attività proprie della funzione previdenza sono:

- a) ricostruzione fascicoli personale dipendente e rilascio certificati di servizio
- b) gestione pratiche pensionistiche per i dipendenti prossimi al collocamento a riposo
- c) elaborazione modelli PA04/sistemazioni posizioni assicurative Inps
- d) elaborazione modelli TFR e 350P
- e) riliquidazione pratiche di pensione e di TFR/IPS

Le attività previdenziali vengono al momento svolte in parte direttamente dall'ufficio in parte tramite appalto a ditta esterna.

Si precisa che l'ufficio previdenza non si occupa solo delle pratiche di pensione e di liquidazione del tfs/tfr del personale in servizio, ma più in generale della ricostruzione della carriera giuridica e delle retribuzioni percepite dai dipendenti in servizio o che hanno prestato servizio presso l'ente nel corso degli anni, anche a tempo determinato.

Tale ricostruzione è necessaria non solo per l'accesso al trattamento pensionistico ma anche per la definizione delle pratiche di riscatto e ricongiunzione.

Sino allo scorso anno la ricostruzione avveniva tramite il modello cartaceo denominato PA04, che conteneva tutti i dati della carriera del lavoratore e delle retribuzioni percepite nel corso degli anni. Tale documento veniva poi trasmesso all'Inps che sulla base di esso procedeva all'elaborazione delle varie pratiche e alla definizione dei trattamenti pensionistici e dei contributi di riscatto e ricongiunzione.

A partire dall'anno 2016 l'Inps ha completamente rivisto le modalità di ricostruzione della carriera: il modello PA04 di norma non dovrà più essere trasmesso, ma gli Enti dovranno procedere alla sistemazione della posizione assicurativa tramite l'applicativo Passweb, il quale consente di aggiornare direttamente e in tempo reale l'archivio informatico dell'Inps.

Tale attività di sistemazione è particolarmente complessa in quanto l'Inps ex Inpdap negli anni non ha acquisito in modo corretto le denunce contributive regolarmente trasmesse dagli enti, con la conseguenza che l'archivio relativo ai dipendenti pubblici contiene numerosi errori ed omissioni.

Per ciascun dipendente si rende quindi necessario di fatto ricostruire ex novo tutta la posizione dalla data di assunzione fino al mese di settembre 2012.

Solo a partire dal mese di ottobre 2012 fanno fede esclusivamente le denunce contributive trasmesse ogni mese.





# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

---

La sistemazione della posizione assicurativa in Passweb richiede le seguenti attività:

- a) ricostruzione della carriera del dipendente mediante verifica degli atti e dei provvedimenti contenuti nel fascicolo personale
- b) ricostruzione delle retribuzioni percepite fino a settembre 2012 mediante verifica dei ruoli di pagamento per gli anni più pregressi e per gli anni successivi delle schede riepilogative stipendiali, delle denunce contributive mensili e dei modelli 770
- c) correzione dei dati presenti nell'archivio Inps relativi sia alla carriera che alle retribuzioni percepite.

Nell'anno 2016 è stata dedicata particolare attenzione all'analisi e allo studio del nuovo applicativo passweb, il cui utilizzo è particolarmente complesso, anche per l'assenza di direttive chiare e precise da parte dell'Inps.

Sono state acquisite le principali funzionalità del programma e sono state effettuate le prime sistemazioni delle posizioni assicurative ed alcune pratiche di pensione.



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Oltre alle attività sopradescritte, gli obiettivi prefissati nel piano attività 2016, allegato alla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 20 del 21/03/2016 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2016, sono stati ricompresi in 6 macro aree omogenee:

### OBIETTIVI DI SISTEMA

MACRO SUDDIVISIONE

#### Macro aree di attività

1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBIOGNO DEL PERSONALE DEI COMUNI E DELL'UNIONE
2	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
3	ISTITUTI NORMATIVI E CONTRATTUALI
4	GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEL PERSONALE
5	SVILUPPO AREA FORMAZIONE DEL PERSONALE



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Macro area 1

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DEI COMUNI E DELL'UNIONE

#### Progetto 1

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Trenti Monica																							
1	Capacità assunzionale degli enti	100,00%																							
STATO AVANZAMENTO LAVORI																									
			0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%			
Indicatore di performance :Elaborazione metodologia uniforme														G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Definizione capacità assunzionale mese di aprile																									
Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO			PRIMO TRIMESTRE		SECONDO TRIMESTRE		TERZO TRIMESTRE		QUARTO TRIMESTRE		TOTALE ANNO												
		Definizione capacità assunzionali del sistema Unione secondo criteri uniformi					60		40				100												

#### L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE

E' stata in primo luogo effettuata l'analisi delle modalità attraverso cui i singoli enti procedevano alla definizione della propria capacità assunzionale e in proposito sono state rilevate significative diversità di calcolo che, senza una rivisitazione dei criteri, non avrebbero consentito di definire un quadro complessivo della capacità assunzionale a disposizione degli enti.

E' stato pertanto stabilito di adottare un metodo di calcolo uniforme adeguandosi a quanto proposto a suo tempo dalla Conferenza Stato Regioni, vale a dire conteggiando il trattamento fondamentale e relativi oneri riflessi. Si è invece ritenuto opportuno non considerare il salario accessorio in quanto piuttosto diversificato da ente a ente con la conseguenza che i dati non sarebbero stati omogenei.

Stabilito il metodo di calcolo, si è in primo luogo proceduto a ridefinire le capacità assunzionali residue relative agli anni pregressi dei singoli enti e a determinare quella dell'anno in corso.

#### SUDDIVISIONE ATTIVITA' :

Trenti Monica



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Progetto 2

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Trenti Monica																					
1	<b>Programmazione del fabbisogno del personale e tetto di spesa di personale degli Enti</b>	100,00%																					
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
		0%   5%   10%   15%   20%   25%   30%   35%   40%   45%   50%   55%   60%   65%   70%   75%   80%   90%   95%   100%																					
Indicatore di performance :Elaborazione metodologia uniforme di calcolo della spesa mese di marzo												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Predisposizione atti di programmazione contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione																							
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																	
	Definizione tetto di spesa di ciascun Ente secondo criteri uniformi	25	50	10	15	100																	
<b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE</b> In collaborazione con i servizi ragioneria degli enti, viene predisposta la spesa di personale degli enti al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge. In questo ambito i metodi adottati dagli enti erano piuttosto omogenei tenuto conto che tutti avevano fatto propri i criteri contenuti nei questionari della Corte dei Conti. Dall'esame comparato della spesa di personale è emerso come la stessa sia diminuita in misura significativa negli ultimi anni, a seguito dei forti limiti alle assunzioni posti dalla normativa vigente.  Il venire meno, nel corso dell'anno 2016, del blocco delle assunzioni, a seguito del completamento del processo di ricollocazione del personale di area vasta, ha fatto sì che gli enti adottassero nuovi piani delle assunzioni per procedere alla copertura di posti vacanti, se pure nei ristretti ambiti consentiti dalla normativa vigente. Di seguito si riportano le delibere approvate dagli enti in materia: Comune di Casalecchio di Reno: n. 4 deliberazioni ( n. 18 del 25/02/16, n. 64 del 24/05/16, n. 90 del 13/09/16 ,n. 121 del 13/12/16) Comune di Monte San Pietro: n. 4 deliberazioni (n. 19 del 05/04/16, n. 67 del 30/08/16, n. 81 del 19/10/16, n. 110 del 06/12/16) Comune di Sasso Marconi: n. 1 deliberazione (n. 79 del 23/11/16) Comune di Valsamoggia: n. 5 deliberazioni (n. 34 del 14/04/16, n. 65 del 01/06/16, n. 118 del 13/09/16, n. 169 del 16/12/16, n. 194 del 29/12/16) Comune di Zola Predosa: n. 2 deliberazioni (n. 36 del 13/04/16, n. 95 del 28/09/16) Unione dei Comuni: n. 3 deliberazioni (n. 23 del 04/04/16, n. 63 del 25/07/16, n. 100 del 12/12/16)																							
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b> Trenti Monica																							



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Progetto 3

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Trenti Monica
1	Raccordo spesa di personale e programmazione fabbisogno Comuni /Unione	100,00%

#### STATO AVANZAMENTO LAVORI

Indicatore di performance : Definizione di un quadro unitario della spesa di personale dopo l'approvazione dei bilanci di previsione																	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO											PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO												
	Conoscenza degli elementi necessari per valutare in modo coordinato e complessivo le politiche assunzionali dei Comuni e dell'Unione, anche con riferimento alle gestioni associate																X											

#### L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE

Sono stati forniti alla Giunta dell'Unione i prospetti riepilogativi relativi a :

- andamento della spesa di personale degli enti
- capacità assunzionale di ciascun ente.

Come risulta dal prospetto di sintesi di seguito riportato è evidente che rispetto al triennio 2011/2013 la spesa di personale ha subito nell'insieme una riduzione significativa:

Comune	Limite di spesa del personale	Spesa personale previsione 2016
Casalecchio di Reno	10.206.659,19	9.205.493,37
Monte San Pietro	2.339.063,17	2.185.668,17
Sasso Marconi	3.357.150,83	3.147.755,30
Valsamoggia	7.353.483,67	6.890.387,34
Zola Predosa	4.199.557,09	3.481.498,04
Totale	27.455.913,95	24.910.802,22

Si precisa che la spesa dell'Unione dei Comuni non è indicata in quanto, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e dagli orientamenti della Corte dei Conti, viene interamente ripartita tra i Comuni ed è quindi ricompresa nella spesa riferita a ciascun Ente.

Sotto il profilo della spesa di personale non vi sono quindi particolari problematiche nel rispettare i limite



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

posto dalla normativa vigente, vale a dire il triennio 2011/2013.

Molto più limitate risultano invece essere le capacità assunzionali, posto che nell'anno 2016 la capacità assunzionale viene determinata nel limite del 25% della spesa del personale cessato l'anno precedente. Ciò impone un'attenta valutazione delle assunzioni da prevedere nei piani occupazionali.

A seguito della valutazione complessiva della capacità assunzionale, la Giunta ha elaborato alcune prime politiche unitarie in materia di programmazione del fabbisogno di personale.

In particolare, per dotare il nuovo servizio associato di coordinamento pedagogico di due figure di pedagoga, ciascun Comune ha provveduto a cedere una quota della capacità necessaria per procedere alle assunzioni.

Analogo meccanismo è stato seguito per consentire l'assunzione di una unità di personale all'Ufficio Montagna.

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

Trenti Monica



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Macro area 2

RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

#### Progetto 1

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Trenti Monica																																			
1	Gestione procedure di concorso e di selezione	100,00%																																			
STATO AVANZAMENTO LAVORI																																					
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> </table>																0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%																		
Indicatore di performance : Espletamento procedure concorsuali secondo il fabbisogno, anche temporale, degli Enti		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																								
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																															
	Attuazione coordinata piani assunzionali degli Enti	25	25	25	25	100																															
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE</b>  <b>L'Ufficio ha provveduto ad espletare le procedure di selezione previste dai piani assunzionali degli enti.</b></p> <p><b><u>Procedure selettive pubbliche</u></b></p> <p>Sono state svolte le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 1 Selezione dal Centro per l'Impiego per figure di Operatori scolastici giornalieri (categoria B - posizione giuridica B1) per i Comuni di Valsamoggia e Zola Predosa, per un totale di 4 candidati</li> <li>. 1 Selezione pubblica per la formazione di graduatoria per assunzioni a tempo determinato di figure amministrativo-contabili di categoria C, da utilizzare nell'ambito degli Enti dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, per un totale di 335 candidati</li> <li>. 2 Selezioni pubbliche per l'assunzione con contratto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90, D.Lgs. n. 267/2000, di un Istruttore direttivo amministrativo contabile (categoria D - posizione giuridica D1) per l'Ufficio di Staff - Segreteria del Sindaco di Zola Predosa (in quanto la candidata risultata idonea alla prima selezione ha successivamente rinunciato), per un totale complessivo fra le due selezioni di 36 candidati</li> </ul> <p><b><u>Procedure di mobilità esterna</u></b></p> <p>Sono state svolte n. 12 procedure di mobilità esterna, delle quali 2 per il Comune di Sasso Marconi, 2 per il Comune di Casalecchio di Reno, 2 per il Comune di Valsamoggia, 2 per l'Unione, 2 per il Comune di Zola Predosa, 1 per il Comune di Monte San Pietro, 1 per 3 Enti, per un totale complessivo di 120 candidati.</p>																																					



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Procedure di mobilità interna

Sono state svolte n. 5 procedure di mobilità interna, delle quali 4 per il Comune di Casalecchio di Reno e 1 per il Comune di Zola Predosa, per un totale complessivo di 23 candidati.

### SUDDIVISIONE ATTIVITA' :

Stanzani Serena

Personale ufficio trattamento giuridico





# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Macro area 3

ISTITUTI NORMATIVI E CONTRATTUALI

#### Progetto 1

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Trenti Monica																					
1	Contratti decentrati degli Enti	100,00%																					
STATO AVANZAMENTO LAVORI																							
			0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	
Indicatore di performance : Individuazione degli istituti già uniformi e di quelli da omogeneizzare mese di agosto												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO			PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO														
		Elencazione istituti da ridefinire in modo uniforme nel tavolo di contrattazione sindacale unitario				50		50	100														
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE</b></p> <p>Sono state analizzate tutte le clausole dei vigenti contratti integrativi in collaborazione con la conferenza di direzione. E' quindi stato elaborato un prospetto in cui sono state indicati per ciascun istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– i tratti essenziali della disciplina</li> <li>– omogenietà e differenza di disciplina.</li> </ul> <p><b>I principali istituti analizzati sono stati i seguenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– indennità particolari responsabilità</li> <li>– indennità specifiche responsabilità</li> <li>– indennità di rischio</li> <li>– indennità di turno</li> <li>– indennità di reperibilità</li> <li>– indennità maneggio valori</li> <li>– indennità di disagio</li> <li>– progressioni orizzontali</li> <li>– banca delle ore</li> <li>– buoni pasto.</li> </ul> <p>A seguito dell'analisi comparata dei diversi istituti, l'ufficio ha provveduto ad elaborare uno schema di contratto decentrato stralciando tutte quelle clausole non più oggetto di contrattazione e predisponendo una</p>																							



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

---

**proposta di disciplina tendenzialmente uniforme per tutti gli enti.**

**La proposta di nuovo contratto è stata oggetto di una prima analisi da parte della conferenza di direzione nel mese di novembre.**

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

**Trenti Monica e Stanzani Serena**



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Progetto 2

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Trenti Monica																						
1	Gestione uniforme degli istituti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale	100,00%																						
STATO AVANZAMENTO LAVORI																								
			0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%		
Indicatore di performance : Definizione n. 10 schede informative e moduli di domanda delle principali tipologia di permesso utilizzate dai dipendenti													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO		PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																	
	Definizione di regole chiare e predefinite per la gestione del personale da mettere a disposizione di tutti i dipendenti		25	25	25	25	100																	
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE</b></p> <p>L'applicazione dei diversi istituti normativi e contrattuali veniva effettuata nei diversi enti con modalità e interpretazioni a volte diverse. Nell'ambito del nuovo ufficio è stato avviato un lavoro per addivenire alla codificazione di regole predefinite cui tutti i dipendenti sono tenuti ad uniformarsi.</p> <p>Per diversi istituti è stata pertanto effettuata un'analisi della normativa, delle circolari applicative e di eventuali interventi giurisprudenziali al fine di definire una scheda informativa il più possibile conforme al quadro legislativo di riferimento.</p> <p>Sono state pertanto predisposte e trasmesse ai dipendenti schede informative contenente i principali riferimenti normativi, la descrizione dell'istituto, le modalità e i tempi per effettuare la domanda. A ciascuna scheda viene allegato il relativo modulo di domanda ove necessario.</p> <p>Nell'anno 2016 sono state elaborate le schede per i seguenti istituti: congedi parentali, permessi motivi personali, congedo per matrimonio, permessi elettorali, permesso per grave infermità, permesso per lutto, permessi sindacali, permessi per diritto allo studio, infortuni, attività prestata in giorno festivo, assenze per malattia, missioni, assegno nucleo familiare, detrazioni fiscali.</p> <p>La documentazione è stata trasmessa a tutti i dipendenti che sono così in possesso di indicazioni univoche e immediatamente disponibili.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>            Stanzani Serena e Trenti Monica            Personale ufficio trattamento giuridico e ufficio trattamento economico</p>																								



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Macro area 3

ISTITUTI NORMATIVI E CONTRATTUALI

#### Progetto 3

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Trenti Monica																					
1	Disciplina dell' orario di lavoro	100,00%																					
STATO AVANZAMENTO LAVORI																							
			0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	
Indicatore di performance : Proposta di disciplina unitaria dell'orario di lavoro mese di aprile												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO		PRIMO TRIMESTRE		SECONDO TRIMESTRE		TERZO TRIMESTRE		QUARTO TRIMESTRE		TOTALE ANNO											
		Regolamentazione dell'orario di lavoro dei Comuni e dell'Unione secondo criteri uniformi				X				X													
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE</b></p> <p>E' stata elaborata una proposta di disciplina dell'orario di lavoro sottoposta all'esame dei competenti Responsabili dei Comuni.</p> <p>All'interno degli enti sono stati effettuati specifici incontri di approfondimento sia per meglio valutare l'impatto della stessa in termini organizzativi sia per apportare i necessari adattamenti alla luce delle specificità organizzative.</p> <p>La disciplina dell'orario di lavoro è stata approvata e adottata dai seguneti Comuni con le decorrenze di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comune di Valsamoggia: mese di maggio</li> <li>– Comune di Monet San Pietro: mese di ottobre</li> <li>– Comune di Zola Predosa: mese di novembre.</li> </ul> <p>Contestualmente all'introduzione della nuova disciplina sono stati effettuati presso ciascuna sede incontri formativi rivolti a tutto il personale per illustrarne principi e modalità applicative.</p> <p>Per quanto riguarda il Comune di Sasso Marconi, la disciplina è stata esaminata dai competenti Responsabili che si sono impegnati ad introdurla nel corso dell'anno 2017.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b> Stanzani Serena</p>																							



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Macro area 4

GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

#### Progetto 1

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Trenti Monica																					
1	Introduzione nuovo programma di rilevazione delle presenze	100,00%																					
STATO AVANZAMENTO LAVORI																							
			0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	
Indicatore di performance : Attivazione del software presso tutti gli Enti mese di aprile												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Completa messa a regime del software: entro l'anno																							
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO		PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																
	Gestione unitaria ed informatizzata delle presenze assenze		X	X	X	X																	

#### AZIONI SVOLTE

Dal mese di gennaio 2016 è stato introdotto nelle sue piene funzionalità e per tutti gli Enti il nuovo software unico di rilevazione delle presenze.

Tale unificazione fa sì che a regime vengano raggiunti i seguenti obiettivi:

- specializzare un ristretto gruppo di persone nella gestione del programma e nell'assistenza ai dipendenti circa il suo utilizzo;
- consentire una gestione uniforme di diversi istituti sotto il profilo informatico;
- omogeneizzare l'acquisizione dal software di gestione delle presenze di diversi dati necessari per l'elaborazione dei cedolini (malattie, scioperi, congedi, straordinari, indennità, etc.), nonché per l'esecuzione di altri adempimenti (conto annuale e relazione al conto, comunicazione dati alla Funzione Pubblica, pubblicazioni sul sito Internet, etc.);
- possibilità, nel caso di riunioni, corsi, incontri di lavoro, per i dipendenti di timbrare presso una qualunque delle sedi dei Comuni e dell'Unione.

L'Ufficio Trattamento giuridico nell'anno 2016 è stato particolarmente impegnato nelle attività legate all'introduzione del nuovo software unico di rilevazione delle presenze.

Dopo l'esecuzione, nell'anno 2015, delle operazioni propedeutiche all'introduzione del software, nell'anno 2016 sono state svolte le seguenti attività:

- importazione nel nuovo programma delle anagrafiche dei dipendenti e, successivamente, di tutti gli ulteriori dati necessari (dati di carriera, assenze per malattia nel triennio, assenze legate a maternità, aspettativa, ecc.) con verifica degli stessi;



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

- creazione nel nuovo programma della architettura della dotazione organica per ciascuno degli Enti, al fine di organizzare la filiera di autorizzazione delle assenze per ogni dipendente;
- inserimento moduli orari per tutti i dipendenti. Tale attività è risultata particolarmente complessa per la presenza nei Comuni di diverse discipline dell'orario di lavoro, nonché di una molteplicità di orari assegnati ai singoli dipendenti molto diversi l'uno dall'altro, con la conseguente necessità di creare numerose sequenze orarie specifiche per singoli servizi, e, in molti casi, anche per singolo dipendente;
- svolgimento in tutti i Comuni, da parte di personale dell'Ufficio, di corsi di istruzione all'utilizzo del nuovo software, con particolare riferimento al portale web per la richiesta informatica delle assenze (inizio marzo);
- costante supporto a tutti i dipendenti nella lettura e nell'utilizzo del nuovo software;
- costante attività di verifica delle impostazioni del programma e della correttezza dei calcoli degli orari effettuati dai dipendenti;
- inserimento dei giustificativi non filtrati attraverso il portale, in modo particolare lavoro straordinario e recuperi, assenze collegate a maternità e congedi parentali, aspettative, e controllo circa la corretta chiusura dei cartellini.

L'implementazione del sistema è stato problematico a causa di diversi fattori che hanno causato disservizi sia al servizio personale che agli utenti; la situazione è in via di risoluzione per l'anno 2016.

Le attività di implementazione di un programma complesso utilizzato da un numero così elevato di dipendenti non si sono esaurite nell'anno 2016 ma continueranno nell'anno 2017 con particolare attenzione al superamento delle criticità evidenziate nella fase di introduzione del software.

#### SUDDIVISIONE ATTIVITA' :

Stanzani Serena

Ufficio Trattamento Giuridico



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Progetto 2

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Trenti Monica																				
1	Introduzione nuovo programma di elaborazione degli stipendi	100,00%																				
STATO AVANZAMENTO LAVORI																						
			0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%
Indicatore di performance : Unificazione delle voci paga e standardizzazione della procedura di elaborazione dei cedolini entro l'anno																						
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D								
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																
	Elaborazione dei cedolini secondo un'unica procedura che consenta l'interscambiabilità degli operatori	X	X	X	X																	
<b>AZIONI SVOLTE</b>																						
<p>Nell'anno 2015 erano in uso due diversi programmi per l'elaborazione degli stipendi, uno per Casalecchio di Reno e Asc e l'altro per Monte San Pietro, Valsamoggia, Sasso Marconi e Zola Predosa, se pure in versioni diverse.</p> <p>Nel mese di gennaio è stato introdotto il nuovo software di elaborazione degli stipendi.</p> <p>Così come per il programma di rilevazione delle presenze, l'unificazione del software consente di raggiungere importanti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– specializzare un gruppo di persone nella gestione del programma;</li> <li>– consentire una gestione uniforme dei diversi adempimenti connessi all'elaborazione dei cedolini sotto il profilo informatico, anche mediante la condivisione e ottimizzazione delle diverse prassi in uso;</li> <li>– consentire l'interscambiabilità tra gli operatori.</li> </ul> <p>Nel mese di dicembre dell'anno 2015 si era già in buona parte provveduto ad esaminare le voci paga in uso nei diversi Enti, al fine di definire un primo archivio unitario di voci paga da utilizzarsi da tutti gli operatori e per tutti gli Enti e che ha rappresentato la base per la conversione degli archivi.</p> <p>L'introduzione del nuovo programma ha comportato il controllo di tutte le voci paga convertite dalla software house, operazione che si è reso necessario concentrare nel mese di gennaio, per garantire fin da subito l'elaborazione corretta dei cedolini. Per tale motivo, nel mese di gennaio si è proceduto di regola al pagamento del solo trattamento fondamentale.</p>																						



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Nei mesi successivi, in stretta collaborazione con l'Ufficio Trattamento giuridico, è stata avviata la liquidazione delle competenze accessorie.

Nei mesi successivi si è proceduto a:

- analizzare le procedure e le modalità operative di elaborazione degli stipendi seguite da ciascun operatore
- elaborare per alcune fasi della procedura delle schede descrittive utili sia per supportare gli operatori non ancora pienamente formati sia per uniformare la sequenza delle attività tecniche che devono essere poste in essere;
- assicurare un costante supporto agli operatori assegnati alle attività economiche anche attraverso momenti di formazione interna.

L'obiettivo è quello di addivenire, progressivamente, ad una gestione tendenzialmente standardizzata per tutti gli aspetti, dall'inserimento dei dati, alle elaborazioni, ai controlli, etc., al fine di consentire la interscambiabilità quasi completa degli operatori.

Le attività di implementazione di un programma così complesso utilizzato da un numero così elevato di dipendenti non si sono esaurite nell'anno 2016 ma continueranno nell'anno 2017 con particolare attenzione alla piena standardizzazione delle procedure.

**SUDDIVISIONE ATTIVITA' :**

Monica Trenti

Ufficio Trattamento Economico





# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Progetto 3

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Trenti Monica												
1	Modifica regime tfr personale Asc	100,00%												
STATO AVANZAMENTO LAVORI														
		0%   5%   10%   15%   20%   25%   30%   35%   40%   45%   50%   55%   60%   65%   70%   75%   80%   90%   95%   100%												
Indicatore di performance : Gestione del tfr secondo le regole privatistiche a partire dal mese di aprile		G F M A M G L A S O N D												
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO								
	Adeguamento della gestione del tfr del personale Asc alle istruzioni Inps		100			100								
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE</b></p> <p>Nella prima parte dell'anno è stata esaminata la nuova disciplina del tfr da applicare all'azienda Asc Insieme secondo l'interpretazione seguita da Inps che è poi stato oggetto di impugnativa presso il Tribunale del Lavoro.</p> <p>Sono stati effettuati n. 2 incontri presso la direzione provinciale e n. 1 incontro presso la direzione centrale al fine di approfondire modalità e implicazioni della nuova gestione, del tutto atipica per una pubblica amministrazione.</p> <p>Con la collaborazione della software house del programma delle paghe, a partire dal 1 aprile 2016 è stato applicato il nuovo regime del tfr di cui all'art. 2112 del codice civile ai dipendenti di Asc Insieme. E' stata garantita la più ampia disponibilità ai dipendenti per illustrare, anche sotto il profilo pratico, le specificità del diverso regime di gestione del tfr.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>            Trenti Monica            Ufficio Trattamento Economico</p>														



# UNIONE DEI COMUNI

## VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

### Macro area 5

SVILUPPO AREA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Progetto 1

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Trenti Monica																
1	Analisi gestione completa delle attività formative in Unione	100,00%																
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																		
		0% 5% 10% 15% 20% 25% 30% 35% 40% 45% 50% 55% 60% 65% 70% 75% 80% 90% 95% 100%																
Indicatore di performance : Proposta modalità gestione attività formative in Unione entro mese ottobre				G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO												
	Gestione in Unione delle attività formative				100	100												
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE</b></p> <p>Nel corso dell'anno sono state analizzate le diverse modalità attraverso cui gli Enti gestivano al proprio interno le attività formative. Principalmente la formazione avveniva tramite l'adesione di corsi a catalogo sulla base delle più urgenti esigenze formative segnalate dai vari responsabili.</p> <p>Le attività poste in essere dall'ufficio sono state piuttosto diversificate a favore degli enti, comprendendo in misura differenziata per i diversi enti predisposizione di schemi di determine, monitoraggio della spesa, liquidazione fatture.</p> <p>Sulla base dell'esame della situazione esistente, è stata elaborata una proposta per la gestione delle attività formative in Unione a partire dall'anno 2017.</p> <p>Il progetto elaborato mira a perseguire le seguenti finalità:</p> <p>a) l'ampliamento delle occasioni formative e l'accesso alle stesse da parte di un numero più elevato di dipendenti;</p> <p>b) lo sviluppo delle competenze specialistiche e professionali delle risorse umane in servizio;</p> <p>c) l'ottimizzazione, razionalizzazione e riduzione dei costi, attraverso, a titolo di esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iscrizioni plurime, al fine di utilizzare le offerte generalmente presenti per i corsi a catalogo;</li> <li>- realizzazione di corsi in house per tutte le novità normative che necessitano di formazione o aggiornamento da parte di un ampio numero di dipendenti;</li> </ul> <p>d) la predisposizione di un unico Piano di Formazione annuale, articolato in aree e tipologie di intervento, destinato ad accogliere le esigenze formative presenti in ciascuno degli Enti aderenti.</p> <p>Al fine di semplificare e concentrare le diverse attività amministrative viene previsto il trasferimento all'Unione delle risorse destinate alla formazione dai singoli Comuni.</p>																		
<p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <p>Stanzani Serena</p> <p>Ufficio Trattamento Giuridico</p>																		



**UNIONE DEI COMUNI**  
**VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

---





**UNIONE DEI COMUNI**

**VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Servizio Sociale Associato

Sasso Marconi 28 marzo 2017

# **RELAZIONE A CONSUNTIVO ANNO 2016**

A cura Dirigente del Servizio sociale associato Cati la Monica

In collaborazione con

Responsabile Ufficio Sociale Mara Ferroni

Responsabile UDP Massimiliano Di Torio Mammarella

Responsabile coordinamento pedagogico Giovanni Amodio

## **Premessa**

Per facilitare la comprensione del sistema complesso all'interno del quale si muove il Servizio Sociale Associato dell'Unione vengono allegati alla relazione alcuni documenti:

- 1) "Governance" all'interno della quale si muove il servizio sociale associato.
- 2) Piano per il benessere e la salute anno 2016
- 3) Fabbisogno di accreditamento 2016
- 4) Tabelle "indicatori" elaborate dall'apposito gruppo di lavoro
- 5) Documento di sintesi a cura Asc Insieme sui servizi sociali gestiti dall'Unione tramite la propria azienda speciale

## **Struttura organizzativa**

Risorse umane a disposizione del SSA (parte sociale)

La struttura organizzativa del servizio sociale associato non è ancora a regime: è infatti ancora vacante il posto da collaboratore amministrativo.

Questo ha comportato la necessità, al fine di perseguire tutti gli obiettivi e di non creare disservizi, di riprogrammare alcune scadenze e di mettere in campo ore aggiuntive (non quantificate nei costi) del Dirigente e della Responsabile dell'Ufficio sociale.

Nel 2017 si procederà alla copertura del posto.

Personale dedicato anno 2016:

<b>Dirigente del Servizio Sociale Associato</b>	<b>Responsabile Ufficio di Piano</b>	<b>Collaboratore Ufficio di Piano</b>	<b>Responsabile Ufficio sociale</b>	<b>Collaboratore Ufficio sociale</b>
<b>Cati La Monica</b>	<b>Massimiliano di Toro Mammarella</b>	<b>Gisberto Cornia</b>	<b>Mara Ferroni</b>	<b>Vacante</b>
Comando dal Comune di Sasso Marconi per il 10% del tempo lavoro	Tempo determinato 110 alta specializzazione	Comando da asc Insieme	Comando dal Comune di Casalecchio di Reno per l'80% del tempo lavoro	
Previste: circa 160 ore anno	Circa 1500 ore anno	Circa 1500 ore anno	Previste: circa 1200	
Dedicate: indicativamente circa h. 400/500			dedicate indicativamente h. 1500	

---

**SSA parte coordinamento pedagogico**

L'organico del servizio di coordinamento pedagogico entrerà a regime dopo il completamento delle procedure concorsuali per l'individuazione di 2 delle 3 pedagogiste ( procedura in corso).

Attualmente su Valsamoggia opera una pedagogista a TD su Zola Predosa e MSP Grazia Bartolini , su Casalecchio di Reno e Sasso Marconi per l'anno in corso il servizio è gestito direttamente dai comuni stessi

---

<b>Responsabile del coordinamento pedagogico</b>	<b>Figura di sistema</b>	<b>3 Pedagogiste</b>
(posto all'interno del SSA gerarchicamente dipendente dal Dirigente del servizio sociale associato)		
<b>Giovanni Amodio</b>  Comando dal Comune di Casalecchio di Reno per l' 20% del tempo lavoro  Previste: circa 300	Comando categoria C al 20% dal Comune di Casalecchio di Reno	<b>Grazia Bartolini</b> - Comando dal Comune di Zola Predosa per il 50% del tempo lavoro  2 da individuare a seguito concorso ( in corso):  1 a 25 ore su Valsamoggia  1 a TP per MSP CDR Sa

---

#### **L'attività in sintesi:**

Gli obiettivi e le attività messe in campo dal servizio sociale associato discendono dagli indirizzi pluriennali indicati nel DUP e dagli obiettivi puntuali inseriti nel PEG dell'Unione per l'anno 2016.

Di seguito si riportano alcuni indicatori quantitativi sull'attività svolta:

**Popolazione di riferimento.**

<b>Comune</b>	<b>0 - 14</b>	<b>15 - 18</b>	<b>19 - 35</b>	<b>36 - 50</b>	<b>51- 65</b>	<b>66 - 75</b>	<b>76 - 80</b>	<b>81 - 90</b>	<b>91 - 100 +</b>	<b>Totale</b>
Casalecchio di Reno	4.827	1.161	5.563	8.740	6.910	4.155	2.124	2.461	386	<b>36.327</b>
Monte San Pietro	1.438	424	1.560	2.627	2.648	1.355	426	418	86	<b>10.982</b>
Sasso Marconi	1.978	531	1.988	3.402	3.104	1.920	789	844	179	<b>14.735</b>
Zola Predosa	2.668	631	2.782	4.782	3.673	2.215	849	1.002	168	<b>18.770</b>
Valsamoggia	4.547	1.006	4.797	7.736	6.173	3.186	1.268	1.561	287	<b>30.561</b>
Totale Valli del Reno, Lavino e Samoggia	15.458	3.753	16.690	27.287	22.508	12.831	5.456	6.286	1.106	<b>111.375</b>

<b>Popolazione di riferimento al 1 gennaio 2016</b>	111.375 abitanti
<b>Budget gestito</b>	€ 10.508.000,00 in spesa ed entrata
<b>Delibere</b>	n. 8 di cui 4 di Consiglio e 4 di Giunta
<b>Determinazioni</b>	n. 11
<b>Pec</b>	330
<b>Incontri Comitato di distretto</b>	n. 4 incontri 18.01.2017 20.02.2017 28.02.2017 06.03.2017
<b>Incontri Forum sociale e socio sanitario</b>	n. 16 incontri 25.01.2016 03.03.2016 11.03.2016 21.03.2016 18.04.2016 10.05.2016 23.05.2016 20.06.2016 13.07.2016 25.07.2016 23.08.2016 19.09.2016 24.10.2016 07.11.2016 28.11.2016 19.12.2016

<b>Incontri Tric</b>	n. 9 incontri  19.01.2016 16.02.2016 05.04.2016 07.06.2016 05.07.2016 06.09.2016 18.10.2016 03.11.2016 13.12.2016
<b>Gruppi di lavoro tematici e numero incontri</b>	n. 65 incontri
<b>Servizi accreditati semiresidenziali e residenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare</b>	n. gestori 13 n. servizi/strutture: 26

Nel 2016 il Servizio Sociale Associato ha svolto un'intensa e complessa attività di raccordo fra i vari soggetti che compongono il complesso sistema della governance distrettuale ( Regione Città metropolitana Comuni Asl Asc) e di coinvolgimento del terzo settore (associazioni di promozione sociale e volontariato, sindacati ecc), dei cittadini in genere ( gruppi di auto aiuto seminari convegni ecc) e degli operatori del sociale per garantire l'erogazione, mediante l'Azienda speciale dell'unione Asc Insieme, di servizi rispondenti quanto più possibile alle esigenze del territorio e dei cittadini del distretto in un contesto di bisogni emergenti e risorse invariate.

- Una parte dell'attività del SSA si è sostanziata dunque in coordinamento di incontri, messa a sistema delle informazioni, lavoro di analisi, attività di programmazione e progettazione oltre che in attività di monitoraggio e controllo sulla rete dei servizi sociali e socio sanitari erogati a favore dei cittadini del distretto valli del Renio Lavino e Samoggia.
- Una seconda parte di azioni ha visto invece il SSA impegnato insieme ad Asc Insieme nell'analisi dei dati economici parte costi e parte ricavi con l'obiettivo di riuscire a utilizzare le risorse nel modo più appropriato, equo, trasparente possibile: elaborazione del primo bilancio dell'azienda speciale ASC insieme, lavoro sugli indicatori da inserire nel portale "GGG", lavoro di programmazione del fabbisogno di servizi accreditati, omogeneizzazione del sistema del sistema tariffario.
- Infine il SSA nel 2016 è stato fortemente impegnato per accreditare in via definitiva la strutture socio sanitarie del distretto sulla base degli atti normativi regionali: percorso di contrattazione negoziazione per arrivare all'accreditamento definitivo delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e per disabili e per il servizio di assistenza domiciliare

Nel corso del 2016 il SSA ha inoltre completato ed affrontato alcuni temi legati al funzionamento dell'azienda speciale ASC Insieme: nomina dei 3 componenti il CDA, selezione per la nomina del Revisore unico, risoluzione in primo grado del contenzioso ASC/Inps.

## **NOMINA CDA**

A seguito della procedura pubblica di selezione svolta a cura del servizio Affari istituzionali di Casalecchio di Reno/Unione il Presidente dell'Unione ha proceduto alle seguenti nomine:

Presidente **Giorgio Tuffariello**

Consiglieri: **Loretta Carlini - Araskh Bahavar**



## **REVISORE DEI CONTI**

Con **deliberazione n. 21 del 26/09/2016** a seguito di avviso pubblico e successiva votazione il Consiglio dell'Unione è stato nominato il Revisore Unico dei Conti per ASC Insieme, Azienda servizi per la cittadinanza - Interventi sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia per il triennio 2016-2019: revisore unico Dott. Masotti Massimo

## **VITTORIA NEL RICORSO CONTRO INPS**

Con Sentenza n. 163/2017 pubbl. il 14/03/2017 RG n. 2305/2016 il TRIBUNALE ORDINARIO di BOLOGNA Sezione Lavoro ha accertato e dichiarato la natura di ente pubblico non economico della AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA, ordinando ad INPS di iscrivere i dipendenti di ASCInsieme alla Cassa ex INADEL a far data dall'1.1.2010 con ogni conseguenza di legge;

La vicenda precedente al ricorso ha comportato la partecipazione del Servizio sociale associato a numerosi incontri: Inps di Roma, Inps di Bologna, Sindacati, Personale ASC, RSU, ASC, Ministero del Lavoro Roma.

Quanto disposto dalla sentenza di primo grado "farà giurisprudenza" anche a livello nazionale.

Di seguito si procede alla descrizione dell'attività seguendo la suddivisione per macroaree di attività contenute nel DUP-

### Macro aree di attività derivanti dal DUP

- 1) AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME
- 2) SISTEMA TARIFFARIO – ISEE
- 3) SERVIZI SOCIO SANITARI ACCREDITATI
- 4) PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE
- 5) PARTECIPAZIONE E SUSSIDIARIETA'
- 6) COORDINAMENTO PEDAGOGICO E SERVIZI EDUCATIVI

**Progetto 1**  
**AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME**  
**SCHEDA 1. 1**

#### 1.1 Bilancio 2016 e Piano programma

N r	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Cati la Monica	Ferroni Mara	Amministrati vo	Mammarella Di Tori Massimiliano																	
		1	Monitoraggio e gestione contratto ASC /Unione	50% 70%	40% 25%	Vacante	10% 5%															
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																						
0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	90	95%	100%			
Indicatore di performance : Attivazione prevista per febbraio											G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicator e di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIME STRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																
Incontri di coinvolgi mento Comuni / Unione/A SC /Ausl: commissi oni consiliari/ Giunte comunali/ Giunte dell'Union e/Forum sociali/Co mitati di distretto/ Tric/Resp onsabili	Percorso partecipato da Comuni Unione Asc Ausl nella definizione del Bilancio di esercizio 2016 nei 4 mesi dell'anno	X	X																			
Approvazi one entro Aprile 2016 Bilancio di previsione Piano Programm a Bilancio d'esercizio	Approvazione dei documenti contabili entro il mese di Aprile 2016		26 Aprile 2016 Approvazion e documenti contabili																			

Tempi riequilibri o e assestamento	Monitoraggio e attuazione impegni nei tempi previsti dall'atto integrativo convenzione fra Unione e Comuni e Unione ed Asc per la gestione di eventuali variazioni di bilancio	X	Assestamento a Luglio e novembre 2016	X	X	
------------------------------------	--	---	---------------------------------------	---	---	--

### 1.1. Bilancio 2016 e Piano programma

Nei primi mesi dell'anno è stato attuato un percorso partecipato da Comuni Unione Asc per la definizione del Bilancio annuale 2016 di Asc Insieme.

Partendo da prime proposte di bilancio elaborate da Asc Insieme si è arrivati, a seguito di analisi incontri proposte, alla definizione dei documenti definitivi.

I documenti di programmazione tecnico contabile prima della presentazione alla Giunta e al Consiglio, sono stati illustrati al Tric, al forum sociale, alla Giunta dell'Unione, alla Commissione Bilancio dell'Unione e, laddove richiesto, nelle commissioni consiliari dei 5 Comuni dell'Unione.

Gli atti di programmazione sono stati approvati con le seguenti deliberazioni:

**Delibere di Consiglio n. 181 del 26/04/2016** - APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA 2016/2018, DEL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2016/2018 E DEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2016 DELL'AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME .

**Delibere di Consiglio n. 182 del 26/04/2016** - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 DELL'AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME: STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, NOTA INTEGRATIVA, RELAZIONE TECNICA

## SCHEDA 1. 2

### 1. 2 Monitoraggio e gestione contratto ASC /Unione

N r	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1										Catila Monica	Ferroni Mara	Massimiliano di Toro Mammarella	Amministrativo										
	2	Monitoraggio e gestione contratto ASC /Unione										30% 20%	50% 70%	20% 10%										
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0 %	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %	55 %	60 %	65 %	70 %	75 %	80 %	90 %	95 %	100 %					
<b>Indicatore di performance : Attivazione prevista per febbraio</b>													<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>A</b>	<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>
<b>Indicatore di attività</b>		<b>RISULTATO ATTESO</b>									<b>PRIMO TRIMESTRE</b>	<b>SECONDO TRIMESTRE</b>	<b>TERZO TRIMESTRE</b>	<b>QUARTO TRIMESTRE</b>	<b>TOTALE ANNO</b>									
1) Gestione amministrativa di raccordo con altri Enti per progetti e attività erogati da ASC che restano nella titolarità dell'Unione		Accesso e erogazione di contributi erogati da altri Enti : INPS, Minori Stranieri Non Accompagnati, ecc													Obiettivo € 100.000									
2) Prime rilevazioni finalizzate all'individuazione di		Documento di impostazione dei criteri di analisi												X	In corso									

livelli minimi di servizi per i cittadini di tutti i Comuni dell'unione						
3) Individuazione indicatori efficacia/efficienza	Individuazione indicatori relativi ad almeno un'Area (Minori, Adulti, Anziani, Disabili, Servizi generali)				X	Vedere tabelle allegate
4) Monitoraggio dei trasferimenti ad ASC	Report periodici con cadenza almeno trimestrale	0	1	1	1	3

### 1.2 Monitoraggio e gestione contratto ASC /Unione

Nel corso dell'anno il servizio ha seguito il rapporto contrattuale ed economico con asc curando attraverso comunicazioni **formali** con Comuni e ASC :

richiesta, e acquisizione dai comuni degli importi per gli stanziamenti 2016, comunicazioni formali ad asc sia degli stanziamenti preventivi che dell'assestato, trasmissione ai comuni dei bilanci approvati ASC, ecc (Comunicazioni formali: 15)

Il servizio sociale associato ed in particolare l'Ufficio sociale nel corso dell'anno ha curato i diversi adempimenti amministrativo contabili: atti di impegno liquidazioni, gestione e monitoraggio PEG attraverso gli applicativi informatici.

Il budget annuale gestito è stato pari a **€. 10.508.000,00**

La gestione amministrativa è avvenuta anche in raccordo con altri Enti per progetti e attività erogati da ASC che restano nella titolarità dell'Unione: Accesso e erogazione di contributi erogati da altri Enti : INPS, Minori Stranieri Non Accompagnati, ecc.

Il Monitoraggio dei trasferimenti ad asc è avvenuto tramite tre report trimestrali oltre a comunicazioni legati a richieste specifiche

Il percorso di individuazione di livelli minimi di servizi per i cittadini di tutti i Comuni dell'Unione è in corso.

## SCHEDA 1. 3

### 1.3 Indicatori e monitoraggi.

Rilevazione degli indicatori attualmente in uso e delle procedure, metodologie e flusso dei dati relativi.

N r	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1 sottoscheda indicatori e monitoraggi												Cati la Monica	Ferroni Mara	Massimilia no di Toro Mammarel la								
	1. 3	Rilevazione indicatori in uso												10% 10%	20% 30%	30% 10%							
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																							
0 %	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %	55 %	60 %	65 %	70 %	75 %	80 %	90 %	95 %	10 0 %				
<b>Indicatore di performance : report di restituzione</b>												<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>A</b>	<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>
<b>Indicatore di attività</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>											<b>PRIMO TRIME STRE</b>	<b>SECON DO TRIME STRE</b>	<b>TERZO TRIME STRE</b>	<b>QUART O TRIME STRE</b>	<b>TOTALE ANNO</b>							
N° di report ricevuti dai singoli attori istituzionali N° di riunioni del gruppo di lavoro specifico N° di bozze di	<b>Realizzazione di un report su indicatori, procedure, metodologie e flussi dei dati relativi alle attività ed interventi delegati ad ASC InSieme</b>																						

report						
--------	--	--	--	--	--	--

### 1.3 Indicatori e monitoraggi.

Nel Piano Programma di Asc Insieme sono stati individuati alcuni indicatori quali quantitativi utili a valutare e monitorare i servizi e la percezione dei cittadini sugli stessi.

Sul sito di ASC Insieme sotto la voce GGG si trovano tutti i dati numerici contabili e quantitativi sugli utenti relativi ai servizi gestiti da Asc Insieme.

Per garantire la massima trasparenza e accesso ai dati è stato realizzato nei primi mesi dell'anno un lungo e complesso percorso partecipato "A patto di partecipazione" sui temi di bilancio e del sistema di rendicontazione contabile GGG.

Obiettivo del percorso era quello di diffondere e far conoscere alla cittadinanza di tutto il territorio distrettuale il sistema di rendicontazione e di programmazione Generi Genesi Generazioni (GGG).

Il progetto ha visto la realizzazione di alcuni incontri pubblici di confronto e di condivisione rivolti a tutta la cittadinanza oltre che a consiglieri e terzo settore:

#### Primo incontro

Amministrazione e cittadinanza in un rapporto di democrazia partecipata  
 Reciprocità e pari opportunità nell'offerta e nella fruizione dei Servizi Sociali  
 Rendicontazione e programmazione sociale: il sistema Generi Genesi Generazioni (GGG) di ASC Insieme  
 Difesa del welfare in contesti di risorse calanti  
 16 gennaio 2016 Monte San Pietro - 23 gennaio 2016 Zola Predosa -  
 30 gennaio 2016 ore Valsamoggia, località Bazzano - 6 febbraio 2016 Casalecchio di Reno  
 13 febbraio 2016 ore 9.30-12.30 Sasso Marconi

#### Secondo incontro

Benessere e Servizi Sociali  
 Responsabilità delle Amministrazioni e responsabilità della cittadinanza  
 Uso consapevole dei Servizi Sociali

5 marzo 2016 - Monte San Pietro - 12 marzo 2016 Valsamoggia, località Crespellano - 19 marzo 2016 Sasso Marconi

#### Terzo incontro

Integrazione sociosanitaria nel Distretto di Casalecchio di Reno  
 Innovazione dei Servizi Sanitari: l'esperienza delle Case della Salute

16 aprile 2016 Casalecchio di Reno

Quarto incontro

- Restituzione dei risultati del percorso e condivisione del documento finale

14 maggio 2016 Zola Predosa

Ad ulteriore completamento del percorso è stato costituito un gruppo di lavoro che ha elaborato un insieme di indicatori da tenere monitorati (vedere tabelle indicatori allegati) che saranno raccolti con continuità e saranno disponibili su ggg.

### CONTROLLO DI GESTIONE

Il monitoraggio sull'attività e sugli indicatori presenti nel Piano programma di Asc Insieme verrà presentato in sede di consuntivo per dare un'analisi sia quantitativa che qualitativa sui servizi erogati.

Agli indicatori e rendiconti già individuati in sede di Piano Programma e sistema GGG da ASC INSIEME sono stati affiancati alcuni indicatori che permettono di cogliere il quadro di insieme sulla spesa sociale, sulla tipologia di cittadini che usufruiscono dei servizi ( Quadro demografico) e di servizi offerti ( prospetto allegato sui servizi).

Sono stati elaborati alcuni documenti sullo stato dell'arte "Emergenza casa", Personale Asc, Tirocini formativi e altri sono in corso di elaborazione

## **QUESTIONARI E STATISTICHE**

Tramite UDP e Servizio sociale Associato mensilmente si sta rispondendo puntualmente ai diversi questionari che la Regione invia periodicamente.

Di seguito alcuni dei questionari e delle statistiche compilate nel corso dell'anno:

- ✓ Questionario spesa sociale
- ✓ Questionario Pianta organica
- ✓ Fra preventivo e Frna consuntivo
- ✓ Gestioni speciali
- ✓ Inps Home Care
- ✓ Rendiconto Minori stranieri non Accompagnati

**Progetto 2**  
**SISTEMA TARIFFARIO - ISEE**

**SCHEDA 2. 1**  
**OMOGENEIZZAZIONE TARIFFE SERVIZI SOCIALI CON APPLICAZIONE NUOVO ISEE .**

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1										Cati la Monica	Ferroni Mara	Di Toro Mammarella Massimiliano									
1	<b>OMOGENEIZZAZIONE TARIFFE SERVIZI SOCIALI CON APPLICAZIONE NUOVO ISEE</b>										10% 10%	70% 70%	20% 1%									
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																						
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%			
<b>Indicatore di performance : PROPOSTA ATTI DELIBERATIVI APPROVAZIONE TARIFFE OMOGENEE</b>											<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>A</b>	<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>
<b>Indicatore di attività</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>										<b>PRIMO TRIME STRE</b>	<b>SECON DO TRIME STRE</b>	<b>TERZO TRIME STRE</b>	<b>QUART O TRIME STRE</b>	<b>TOTALE ANNO</b>							
Numero servizi con tariffe/criteri omogeneizzati nel 2016	<b>4</b>											2		2	4							
<p>Nel corso del 2016 si è proceduto ad una revisione e omogeneizzazione dei sistemi tariffari, dei criteri di compartecipazione degli utenti e dei criteri di erogazione contributi, con applicazione del nuovo ISEE</p> <p>Al sistema tariffario si è arrivati attraverso un'istruttoria preliminare svolta in raccordo con ASC Insieme e con Ausl per i servizi in accreditamento non ancora omogeneizzati , per laboratori e gruppi appartamento, con ASC per i servizi accessori ( pasti, trasporto sociale)</p> <p>L'istruttoria è stata completata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un' istruttoria in TRIC per i servizi non accreditati e accessori</li> <li>- la presentazione al Forum degli Assessori</li> <li>- la predisposizione atti per approvazione in Giunta dell'Unione /Comitato di Distretto</li> </ul> <p>Con deliberazione della <b>Giunta dell'Unione n. 27 del 18/04/2016 "DETERMINAZIONE E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI PER L'ESERCIZIO 2016."</b> si è fatto un ulteriore passo in avanti verso l'omogeneizzazione dei servizi sul distretto parificando le tariffe su tutto il distretto relativamente a:</p> <p>Servizi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Centro diurno</li> <li>2. Pasti</li> <li>3. Trasporto</li> <li>4. Telesoccorso</li> <li>5. Assistenza domiciliare</li> <li>6. Applicazione rette utenti strutture CRA anziani omogenea dal 1 Gennaio 2017 Applicazione nuovo ISEE</li> </ol> <p>Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo Isee si è partecipato al gruppo di lavoro metropolitano.</p> <p>Nel 2017 verranno presentate al Consiglio le nuove linee di indirizzo tariffarie</p>																						

**Progetto 3**  
**SERVIZI SOCIO-SANITARI ACCREDITATI**

**SCHEDA 3. 1**

Individuazione del fabbisogno di servizi accreditati e programmazione distrettuale

N r	<b>Descrizione Attività interna alla Macro Area 1</b>											Cati la Monica		Ferroni Mara		Massimiliano di Toro Mammarella								
2	<b>Individuazione del fabbisogno di servizi accreditati e programmazione distrettuale</b>											30% 40%	35% 40%	35% 20%										
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0 %	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %	55 %	60 %	65 %	70 %	75 %	80 %	90 %	95 %	100 %					
<b>Indicatore di performance :</b> Approvazione della programmazione territoriale da parte del Comitato di Distretto													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Indicatore di attività</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>											<b>PRIMO TRIME STRE</b>	<b>SECON DO TRIME STRE</b>	<b>TERZO TRIME STRE</b>	<b>QUART O TRIME STRE</b>	<b>TOTALE ANNO</b>								
Data di approvazione	Approvazione a Giugno 2016											X	X	X	X									
<b>3.1 Individuazione del fabbisogno di servizi accreditati e programmazione distrettuale</b>																								
<p>L'individuazione del fabbisogno è stata precedenuta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi di impatto sul FRNA e sul bilancio sociale del nuovo sistema di remunerazione regionale</li> <li>- Istruttoria finalizzata all'individuazione del fabbisogno di servizi e posti accreditati sul Distretto e fuori Distretto</li> <li>- Elaborazione di eventuali ipotesi di rimodulazione di servizi, in rapporto anche alla sostenibilità economica del sistema complessivo</li> <li>- Ricognizione dei fabbisogni di altri Distretti pertinenti a strutture del territorio dell'Unione</li> <li>- Elaborazione delle proposte di fabbisogno da sottoporre al Forum degli Assessori e all'approvazione del Comitato di Distretto</li> </ul> <p>L'attività legata all'obiettivo 3.1 è stato particolarmente complessa ( per un approfondimento sul tema si rimanda al sito regionale:<a href="http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/aree_attivita/partecipazione-innovazione-sociale/innovazione-sociale/processi-istituzionali/supporto-accreditamento-sociosanitario/intro.">http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/aree_attivita/partecipazione-innovazione-sociale/innovazione-sociale/processi-istituzionali/supporto-accreditamento-sociosanitario/intro.</a>)</p> <p>Nella prima parte dell'anno l'Ufficio sociale ha svolto una complessa attività di monitoraggio dei servizi accreditati avvalendosi degli organismi deputati al controllo della verifica dei requisiti: <b>OTAP (Organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica del possesso dei requisiti da parte di strutture e servizi che fanno richiesta di essere accreditati)</b> si sono verificati i requisiti dichiarati dalle strutture e <b>Commissione distrettuale di monitoraggio dei contratti</b>, coordinata da Ausl.</p> <p>Da Aprile, a seguito dell'approvazione della nuova D.G.R n. 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" con la quale sono state definiti le nuove tariffe da applicarsi per l'accreditamento definitivo delle strutture, si è proceduto ad un'analisi dell'impatto del nuovo sistema tariffario sul FRNA e sul bilancio sociale.</p> <p>E' stata dunque effettuata un'istruttoria finalizzata all'individuazione del fabbisogno di servizi e posti accreditati sul Distretto e fuori Distretto.</p> <p>E' stata elaborata un'eventuale ipotesi di rimodulazione di servizi, in rapporto anche alla sostenibilità economica del sistema complessivo.</p> <p>Si è effettuata una ricognizione dei fabbisogni di altri Distretti pertinenti a strutture del territorio dell'Unione.</p>																								



All'interno del Forum sociale sono state visionate analizzate condivise le proposte di fabbisogno da sottoporre alla valutazione ed approvazione da parte del Comitato di Distretto.

Con **deliberazione in data 13 giugno 2016** il Comitato di Distretto ha approvato il Fabbisogno FRNA 2016, sono state definite alcune linee di azione ed è stata individuata la composizione della Commissione di negoziazione (Direttore del Distretto Fabia Franchi, Responsabile dell'integrazione socio sanitaria del distretto Giovanna Manai, Responsabile amministrativa Sabrina Bernini per l'ASL, Dirigente del Servizio sociale Cati La Monica e Responsabile dell'Ufficio Sociale Mara Ferroni per il servizio sociale Associato).

In allegato il fabbisogno distrettuale approvato dal Comitato di distretto in data 13 Giugno 2016

Vista la complessità della normativa di riferimento di seguito si indicano i principali atti normativi di riferimento su cui approfondire l'argomento se necessario:

Dgr 715/2015: "Accreditamento sociosanitario: modificazioni e integrazioni"

Determina n. 17320 del 21 novembre 2014: "Approvazione schema-tipo di atto di rilascio dell'accREDITamento socio-sanitario definitivo ai sensi della Dgr 514/2009"

Dgr 1800/2014: "Rinvio determinazione sistema remunerazione servizi socio-sanitari accreditati: atti conseguenti"

Determinazione n. 10904 del 6 agosto 2014: "AccREDITamento definitivo dei servizi socio-sanitari: linee tecniche di indirizzo delle attività di verifica in attuazione della Dgr 1018/2014"

Determinazione n. 7597 del 6 giugno 2014: "Approvazione schema di domanda per l'accREDITamento socio-sanitario definitivo"

Dgr 292/2014: "Adeguamento remunerazione servizi sociosanitari accreditati"

Dgr 1018/2014: "Modifica Dgr 2109/2009: composizione e modalità di funzionamento dell'Otap (Organismo tecnico di ambito provinciale)"

Dgr 1828/2013: "Seconda modifica della Dgr 514/2009 "primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art.23 della l.r. 4/08 in materia di accREDITamento dei servizi socio-sanitari"

Dgr 1899/2012 "Modifica Dgr 514/2009 (Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art.23 della legge regionale 4/08 in materia di accREDITamento dei servizi sociosanitari)"

Dgr 390/2011 "AccREDITamento dei servizi sociosanitari: attuazione dell'art. 23 della legge regionale 4/2008 e s.m.i. e modifiche ed integrazioni delle dgr 514/2009 e dgr 2110/2009"

Determina n. 2023/2010 "Approvazione strumento tecnico per la valutazione del bisogno assistenziale degli utenti dei servizi per disabili"

Dgr 1336/2010 "Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per servizi residenziali socio sanitari per disabili valevole per l'accREDITamento transitorio"



Indicatore di performance : Approvazione della programmazione territoriale da parte del Comitato di Distretto		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO							
Data di approvazione contratti	Sottoscrizione verbali di accordo Luglio 2016 Contratti sottoscritti digitalmente nel corso inizi 2017	X	X	X	X								
Verifiche e visite effettuate													
<b>3.2 Contratti definitivi strutture e servizi accreditati</b>													
<b>Percorso di contrattazione:</b>													
<p>A seguito dell'approvazione della <a href="#">Dgr 273/2016: "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente"</a> nel corso del 2016 si è provveduto al percorso di contrattazione e successiva approvazione dei dati fondamentali contrattuali per l'accreditamento definitivo delle strutture socio sanitarie,</p> <p>Completata la definizione delle tariffe, distinta e personalizzata per ogni struttura sulla base dell'apposita scheda regionale del case mix e degli eventuali elementi in diminuzione o in aumento, si è proceduto al percorso di negoziazione preliminare al contratto</p> <p>Nel mese di Luglio dopo un fitto calendario di incontri (oltre 20 incontri con i gestori e altrettanti incontri interni per definire il lavoro preparatorio in collaborazione con ASL per lo studio e messa a punto delle schede di calcolo e per l'analisi degli impatti del nuovo sistema di remunerazione sia sul FRNA che sul bilancio sociale si è chiusa la contrattazione con n. <b>gestori 13 per 26 servizi/Strutture</b></p> <p>Sono stati sottoscritti <b>13 verbali di accordo</b> e n. <b>18 contratti</b> (A oggi sottoscritti n. 15)</p> <p>Per ciascun contratto (redatto sulla base degli schemi della CTSS) è stato completato e personalizzato anche attraverso un forte lavoro di raccordo svolto nei confronti di ASL, ASC e gestori.</p>													

**Progetto 4**  
**PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE**

**SCHEDA 4. 1**  
**Processo di redazione del Piano per la Salute e il Benessere Sociale**

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 4	Cati la Monica	Ferroni Mara	Massimiliano Di Toro Mammarella																				
4.1	Processo di redazione del Piano per la Salute e il Benessere Sociale	10% 5%	20% 20%	70% 75%																				
0 %	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %	55 %	60 %	65 %	70 %	75 %	80 %	90 %	95 %	100 %					
<b>Indicatore di performance : Attivazione prevista per aprile</b>													<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>A</b>	<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																		
- N° incontri per la definizione del Piano - N° bozze condivise internamente - programmazione economica delle risorse assegnate	<b>Approvazione del Piano entro il mese di Settembre 2016</b>																							

**Piano per la salute e il Benessere (Piano in allegato)**

La predisposizione ed approvazione del Piano è stata preceduta da:

- proposta condivisa con ASC, ASL e Comuni dell'allocazione delle risorse assegnate in considerazione dei residui degli anni precedenti
- istruttoria tecnica nel TRIC
- proposta di approvazione in Forum e Comitato di Distretto
- approvazione di atti conseguente da parte della giunta dell'Unione

In data 7 novembre 2016 il Comitato di Distretto ha approvato il Piano per il benessere e la salute anno 2016 che si riporta in allegato.

Il Piano pianifica interventi per complessivi euro **965.097**

Non è stato possibile approvare il Piano nella prima parte dell'anno in quanto la CTSS ha approvato il riparto per distretti solo nel mese di Ottobre.

Riferimenti normativi:

DGR n. 1527 del 12 Ottobre 2015 - la delibera di programma n. 897/2016 - la determina n. 12023/2016 "Impegno risorse destinate al Fondo Sociale Locale", la determina n.14219/2016 "Impegno risorse destinate ai centri per le famiglie" e la determina n. 15674/2016 "Impegno risorse destinate al programma per il sostegno alla mobilità" sono state ripartite da parte della Regione Emilia-Romagna le risorse per l'Attuazione distrettuale nel 2016 del Piano sociale e sanitario, ennesima proroga del piano 2008-2010.

Con nota di Prot. 518841 del 08/07/2016 sottoscritta dall'Assessore alle Politiche per la Salute, la Regione Emilia Romagna ha comunicato l'importo delle risorse finanziarie FRNA per l'anno 2016, risorse per le quali in data 3 ottobre 2016 la CTSS di Bologna ha approvato il riparto tra i singoli distretti.

Nel corso del 2017 sono stati attivati e hanno proseguito il lavoro di analisi e proposta i gruppi tematici di seguito indicati.

Il Lavoro dei gruppi tematici ha prodotto materiali, relazioni, spunti che sono stati alla base di parte del lavoro del Forum sociale e del Tric.

In alcuni casi il gruppo di lavoro ha portato alla progettazione di azioni operative o di materiali utili alle successive azioni del Servizio sociale associato.

	GRUPPI DI LAVORO	COMPONENTI gli inviti sono sempre aperti a tutti i componenti il TRIC	Coordinatore	Numero incontri
1	Alzheimer Parkinson Cafè "Il mio amico Parkinson"	UDP, AUSL, ASC, UNIPOL, ASS.NI Parkinsoniani, COOP Cadiai	Massimiliano di Toro Mammarella	5
2	Casa della Salute (percorso partecipato)	UDP, AUSL, OOSS, Associazioni, Coop, cittadini, Regione	MDTM	4
3	Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), legge 14	ASC, ASL, Servizio lavoro, Dipartimento salute mentale	MDTM	6
4	PON (progetto a finanziamento europeo a sostegno del SIA)	Servizio sociale Associato, ASC	Cati La Monica	5
5	PEI (progetto pane e internet)	UdP, Agenzia Regionale, Comuni, I.T.C. Salvemini, Open Group, Biblioteche	MDTM	8
6	Superamento Area Sosta Nomadi	UDP, UFF.SOC.,ASC,COM.CASAL.	Ferroni Gandolfi	4
7	Nuova Domiciliarità (ctss)	UdP, Staff Tecnico CTSS	MDTM	3
8	SLOT FRE ER	Comuni (sociale e Suap)	MDTM	
9	Strutture Accoglienza Minori	UdP, ASC, Amodio, AUSL	MDTM	2
10	FAMI Regionale	UdP, Amodio, Città metropolitana		5
11	Procedura presentazione progetti a bandi	UdP, Uff. Soc. Ass., ASC	MDTM	4
12	Gruppo di coordinamento distrettuale delle strutture Accoglienza Profughi	UdP, Comuni sedi di strutture, Gestori strutture	MDTM e Antonella Gandolfi	7
13	Immigrazione/integrazione culturale	UdP, Gandolfi, Amodio	Amodio Gandolfi	1
14	Emergenza Abitativa	UdP, Solimene, Gandolfi, Tarozzi, Legnani, Clò, Piazza Grande	MDTM ora Tarozzi	3
15	Educativa Scolastica	UdP, Amodio, Maccaferri, Peri, Tarozzi	Amodio	5
16	Accesso ai Servizi	UdP, Solimene, Manai, Tarozzi	MDTM	2

**SCHEDA 4. 2**  
Progettazione per bandi

4																				Descrizione Attività interna alla Macro Area 4																																				
4.2		Progettazione per bandi																		Cati la Monica					Ferroni Mara					Massimilian o Di Toro Mammarella																										
																				10% 20%					20% 20%					70% 60%																										
STATO AVANZAMENTO LAVORI																																																								
0		5		10		15		20		25		30		35		40		45		50		55		60		65		70		75		80		90		95		100																		
Indicatore di performance : Attivazione prevista per aprile																				G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																									
Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO																		PRIMO TRIMESTRE		SECONDO TRIMESTRE		TERZO TRIMESTRE		QUARTO TRIMESTRE		TOTALE ANNO																												
- N° bandi a cui si propone di presentare progetti - N° progetti presentati - n° progetti approvati e finanziati		Definizione di una procedura di condivisione e progettazione condivisa con ASC InSieme e Comuni con indicazione del percorso, delle procedure amministrative, dei flussi economici e delle procedure di rendicontazione																																																						
		Presentazione di progetti a specifici bandi di finanziamento																																																						
		Ammissione a contributo su progetto																																																						

**4. 2 Progettazione per bandi**

Di seguito si riporta un elenco dei Piani/ Progetti/Progettazioni anno 2016 e si riportano alcuni dettagli su progettazioni ampie e complesse:

**Inps Home Care Premium**

Per l'annualità 2016 l'adesione al bando nazionale ha permesso di ottenere un contributo di euro **245.000,00**

I beneficiari si sostanziano in contributi in denaro agli utenti disabili o anziani non autosufficienti iscritti o con familiare iscritto, alla gestione ex Inpdap, per le spese sostenute per le assistenti familiari.

Per l'annualità in corso in data 28 marzo Inps ha pubblicato il nuovo bando HCP 2017 .

La principale novità rispetto al bando precedente, in cui li beneficiari erano individuati a seguito di istruttoria svolta da ASC, poi validata da Inps, è che l'intera gestione del bando fa capo a INPS.

I cittadini devono essere presentare la domanda direttamente a INPS, mediante la piattaforma informatica, entro il 30 marzo, e INPS stessa forma una graduatoria su base nazionale a numero chiuso di 30.000 beneficiari.

I contributi agli utenti vengono erogati direttamente ai beneficiari collocati in posizione utile in graduatoria indipendentemente dall'adesione degli ambiti territoriali al progetto.

L'adesione degli ambiti , cioè il convenzionamento degli stessi con Inps, è quindi facoltativo e ininfluente ai fini del contributo per le assistenti familiari.

Il convenzionamento, se attivato, serve per erogare ulteriori prestazioni di servizi integrativi ( es. pasti,

trasporti, assistenza domiciliare) a titolo gratuito per gli utenti, in quanto rimborsati da INPS entro i limiti previsti nel bando.

Questo consente anche un parziale "sgravamento" dei costi della quota sociale dei servizi integrativi erogati che è a carico di ASC per la parte non coperta dalla contribuzione degli utenti secondo le tariffe approvate dall'Unione.

Inoltre Inps riconosce all'Ente gestore, ( l'Unione e per essa ASC) , una quota forfettaria mensile, in base al numero degli utenti, a rimborso delle spese gestionali sostenute per l'erogazione dei servizi e per la gestione amministrativa .

I tempi per la presentazione delle domande da parte dei cittadini sono:

Entro il 30 marzo domande dei cittadini

Entro il 20 aprile Inps pubblicherà la graduatoria nazionale.

Le domande si potranno presentare anche successivamente al 30 marzo, e verranno inserite nei periodici aggiornamenti della graduatoria, che funzionerà a scorrimento sempre nel limite di 30.000 beneficiari

Entro il 10 aprile l'Unione aderirà al progetto inviando a Inps la manifestazione di interesse.

Successivamente Inps trasmetterà il testo della convenzione a cui bisognerà formalmente aderire con deliberazione della Giunta entro il 10 maggio

### **Progettazione "PON inclusione sociale"**

Nell'ambito del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale è stato istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale», al quale sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

Nell'ambito di tale fondo il citato PON "Inclusione" prevede negli Assi 1 e 2 di supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, e che le risorse siano assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dalla Autorità di Gestione in collaborazione con le Amministrazioni Regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali. Le modalità sono state meglio definite a seguito di Accordo dell'11 febbraio 2016, raggiunto in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie locali, con cui sono state approvate le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)" per l'attuazione degli interventi sostenuti dagli Ambiti Territoriali a valere sugli Assi prioritari 1 e 2 del PON "Inclusione" finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Sull'apposito avviso l'Unione tramite il servizio sociale associato e in stretta collaborazione con i tecnici di ASC Insieme ha presentato uno specifico progetto.

Tale progetto con [Decreto Direttoriale n. 64 del 13 marzo 2017](#) è stato approvato e ammesso a finanziamento per un importo di **euro 258.111,00** che permetterà un potenziamento delle strutture di Asc per permettere la realizzazione e controllo dei progetti di inclusione sociale

### **PROGETTI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'**

Il nostro distretto si distingue da anni per un lavoro puntuale e strutturato sul tema delle Pari Opportunità. In questi anni i progetti a "Marchio Mosaico" hanno spesso ottenuto importanti riconoscimenti e finanziamenti sia per azioni di promozione delle pari opportunità (A patto di partecipazione, manuale sul linguaggio di genere, GGG, accordo con regione ecc) che per azioni di contrasto alla violenza in particolare sulla donna e nei contesti familiari

Per il 2016 si segnalano:

**Progetto Radici Pari Opportunità e progetto Di genere in genere**

Il progetto è risultato classificato 27esimo a livello nazionale (vedi link: [http://www.pariopportunita.gov.it/images/Decreto%20approvazione%20graduatoria\\_%20Avviso%202016.pdf](http://www.pariopportunita.gov.it/images/Decreto%20approvazione%20graduatoria_%20Avviso%202016.pdf))

Punti salienti del progetto:

Il progetto è stato presentato da Casa delle Donne in qualità di Associazione capofila e da ASC InSieme e ASP Città di Bologna in qualità di partner;

Il progetto è stato presentato sulla linea di finanziamento dedicata ad Associazioni/Enti gestori di Case Rifugio per un budget massimo di **250.000 euro** (escluso cofinanziamento del 10%);

Il progetto verte su quattro azioni principali: rafforzamento della rete territoriale, sostegno ai percorsi di autonomia (abitativa e lavorativa) post-ospitalità, interventi di recupero di uomini responsabili di violenza, supporto (educativo) ai minori vittime di violenza assistita;

La scelta di aderire a questo progetto è stata motivata dalla necessità, condivisa da diverse Aree operative, di avviare interventi specifici e consistenti per uomini responsabili di violenza e dalle iniziative pregresse di adesione al progetto Give Up per l'apertura di un Centro per il trattamento di uomini responsabili di violenza (bando Daphne 2013) e di avvio, al proprio interno, di una formazione specifica su violenza intrafamiliare e responsabilità maschile della violenza contro le donne;

Il finanziamento del progetto **RADICE** permette ad ASC InSieme l'invio gratuito di uomini responsabili di violenza presso il Centro di trattamento che si aprirebbe a Bologna presso locali dell'ASP e l'attivazione di borse lavoro per donne del territorio ospitate presso la Casa delle Donne;

Con il progetto Di Genere in Genere è stata invece finanziata l'azione di riedizione online de La casa sul filo



## ELENCO PROGETTI e PROGETTAZIONI ANNO 2016

<b>Titolo progetto</b>	<b>Azioni e Contenuto in sintesi</b>	<b>Soggetto finanziatore</b>	<b>Finanziamento ottenuto</b>
<b>Piano per la salute e il benessere</b>	<i>Vedere documento allegato</i>	FONDO SOCIALE LOCALE ripartizione distretti CTSS	€. 965.097
<b>Inps Home Care Premium</b>	<i>Adesione al bando che prevede contributi a dipendenti pubblici con persone da assistere e altri su richiesta e rendicontazione di servizi erogati da Unione tramite Asc</i>  <i>la procedura prevede anche incontri di una commissione mista con Inps che esamina e valida i rendiconti</i>	INPS	€. 245.000,00
<b>Partenza del sistema SIA,RES,L14 e PON che a seguito di legge nazionale/regionale vede la possibilità di attivare contributi per situazioni di indigenza</b>	Il nuovo servizio Sia è attivo dal 2 settembre 2016. I possibili progetti di inclusione sociale vengono attivati tramite sportello sociale Per la progettazione del servizio si sono svolti numerosi incontri di cui 8 incontri trasversali ai vari temi Il progetto è stato presentato sul bando ministeriale Pon asse inclusione sociale	Lg14 FSE Euro DGR 1229/2016	Ottenuto un finanziamento triennale di €. 258.511,00
<b>Mentre durante e Dopo di noi</b>	La progettazione affronta il tema dei servizi per rendere maggiormente autosufficienti persone disabili ( tema residenzialità) anche alla luce della nuova legge sul dopo di noi.  Si sono svolte alcune prime azioni - la progettazione è in corso  Incontri: Convegno 4 novembre 2016 Incontro del Forum con le associazioni tematiche		In corso
<b>Giornata del Caregiver familiare</b>	Organizzazione evento in data :26 maggio 2016		
<b>Slot Free</b>	Azioni do contrasto al Gioco d'azzardo attraverso premialità agli esercizi aderenti	REGIONE EMILIA ROMAGNA	Finanziamento ottenuto di €. 7.000,00 In partenza azioni
<b>Progetto per interventi a favore dell'inclusione lavorativa degli utenti dei servizi - area adulti</b>	Attivazione tirocini formativi  Adesione come partner a progetto presentato da CSAPSA come capofila nel 2015	Fondo Sociale Europeo	finanziato possibilità di fruire di 60-70 posti di percorsi formativi con tirocinio - in corso
<b>Progetto Centro Risorse territoriale - area adulti</b>	Adesione come partner di asc insieme a progetto presentato da CSAPSA come capofila	Fondazione del Monte	Finanziato fruizione di 3 operatori part time per la ricerca di aziende per inserimenti di tirocini
<b>Progetto Premio ER-RSI Regione Emilia-Romagna €</b>	Tirocini in aziende privati di soggetti svantaggiati		22.000,00  Finanziato

	Consegna riconoscimenti alle aziende che si sono rese disponibili all'accoglienza di tirocinanti		
<b>Progetto Habitat</b> <b>CUP</b> <b>J12I16000010009</b>	Azioni di analisi e proposte miglioramento domestico tecnologico con domotica	Partnership di asc insieme (con Facoltà di ingegneria come capofila) Fondo Europeo di Sviluppo regionale	<b>63.420,00</b> <b>finanziato</b> <b>In corso</b>
<b>Progetto Anziani in relazione</b>		Partnership di asc Insieme a Auser come capofila - Unicredit carta E 2015	<b>€ 60.000,00</b>
<b>Di genere in genere</b>	Fruizione di servizi, creazione di un ambiente multimediale a superamento dei DVD usati per la sensibilizzazione sulla violenza di genere	(Capo fila Città Metropolitana) Regione Emilia Romagna	<b>Finanziato</b>
<b>Progetto RADICE</b>	Progetto di rafforzamento dell'Autonomia delle Donne, e di implementazione dei Centri di semi-autonomia  Fruizione di servizi (invio di uomini maltrattanti al centro anti violenza e borse lavoro per donne ospitate c/o Casa delle Donne)	Pari opportunità - progetto a marchio Mosaico) con Casa delle Donne come capofila) Dipartimento Pari opportunità	<b>Finanziato</b>
<b>Progetto Summer Camp area disabili</b>	Campi estivi per disabili	Fondazione del Monte	<b>€ 25.000,00</b> <b>finanziato</b>
<b>Progetto Vita indipendente disabili area disabili</b>		Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	<b>€ 80.000,00</b> <b>finanziato</b>
<b>Minori stranieri non accompagnati</b>	Contributo su rendicontazione servizio sociale associato per ogni minore straniero non accompagnato presente sul distretto	Prefettura	<b>49.590,00</b>
<b>Pane e Internet</b>	In corso chiusura progettazione	Regione Emilia Romagna	<b>In corso</b>
<b>Community Lab Casa della salute</b>	Percorsi partecipati sulla Casa della salute di Casalecchio di Reno Effettuati numerosi incontri aperti a stakeholder e cittadini	Regione Emilia Romagna	
<b>Progetto Percorsi partecipati CUP E92C15000120005 (trasversale alle aree): A Patto di partecipazione</b>	Delibere di Giunta n. 45 del 13/06/2016 Approvazione rendiconto del progetto finanziato nel 2015	Regione Emilia-Romagna (L.R. 3/2010)	<b>10.000,00</b> <b>finanziato nel 2015</b>
<b>Il mio amico Parkinson Ritroviamoci Incontri e attività interno all'Alzheimer e al Parkinson"</b>	Ciclo di Incontri e costituzione di un gruppo di autoaiuto presso i Café Alzheimer nei Centri socio ricreativi di Monte San Pietro e Valsamoggia,		<b>€ 2.000,00</b> <b>In corso</b>
<b>Fondo Mobilità</b>	Contributo per agevolazioni su abbonamenti TPER - in corso	Regione Emilia Romagna	<b>15.400</b>

**Progetto 5**  
**PARTECIPAZIONE E SUSSIDIARIETA'**

**SCHEDA 5.1**

Avvio di un percorso di definizione della governance distrettuale relativa alla partecipazione

N r	<b>Descrizione Attività interna alla Macro Area 1</b>																							
1	Partecipazione e sussidiarietà: Avvio di un percorso di definizione della governance distrettuale relativa alla partecipazione												Cati la Monica 10% 10%	Ferroni Mara 10% 10%	Massimilian o Di Toro Mammarell a 80% 80%									
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
0 %	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %	55 %	60 %	65 %	70 %	75 %	80 %	90 %	95 %	100 %					
<b>Indicatore di performance : Attivazione prevista per febbraio</b>													<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>A</b>	<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>
<b>Indicatore di attività</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>											<b>PRIMO TRIME STRE</b>	<b>SECON DO TRIME STRE</b>	<b>TERZO TRIME STRE</b>	<b>QUART O TRIME STRE</b>	<b>TOTALE ANNO</b>								
N° incontri di progettazione Presentazione di una proposta tecnica	Proposta di un sistema di governance distrettuale relativo a partecipazione e sussidiarietà																							
<b>Scheda 5.1 Avvio di un percorso di definizione della governance distrettuale relativa alla partecipazione</b>																								
Per questo obiettivo si rimanda al calendario/verbali di incontri del Tric, Forum e Comitato di distretto e dai gruppi di lavoro oltre che all'attività di coordinamento sui progetti.																								

**Progetto 6**  
**COORDINAMENTO PEDAGOGICO**

**SCHEDA 6.1**

Definizione progetto per partenza Coordinamento pedagogico in Unione

N r	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1												Cati la Monica		Giovanni Amodio									
	1	Definizione progetto per partenza Coordinamento pedagogico in Unione												20%	20%	80%	80%							
STATO AVANZAMENTO LAVORI																								
0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	90	95	100					
Indicatore di performance : Attivazione prevista per febbraio													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività		RISULTATO ATTESO										PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO								
N. incontri		Percorso partecipato																						
Data presentazione marzo 2016		Presentazione alla direzione dell'Unione entro il mese di Marzo 2016 progetto condiviso da Unione e Comuni																						
Partenza coordinamento in Unione a 1 Settembre 2016		Atti conseguenti: messa in campo delle azioni utili alla partenza in Unione del servizio di coordinamento pedagogico																						

A seguito di un percorso fortemente partecipato e condiviso con i 5 comuni dell'Unione con **deliberazione della Giunta n. 44 del 13/06/2016** "Approvazione del progetto del Coordinamento Pedagogico nell'ambito del Servizio Sociale Associato " è stato approvato il progetto di fattibilità del coordinamento pedagogico (contenuto progettuale pubblicato sul sito dell'Unione).

Il progetto ha definito l'organizzazione e i contenuti del servizio.

Dal **1 settembre 2016** il coordinamento pedagogico è attivo come servizio dell'Unione che ha come compito quello di coordinare pedagogicamente le attività educative e progettuali all'interno dei servizi 0/3 a gestione diretta e di supervisionare e controllare i nidi convenzionati e/o in concessione nel territorio dell'Unione.

Il coordinamento pedagogico ha raccolto nel 2016 i seguenti dati sui servizi prima infanzia del distretto:

- Composizione delle sezioni nido
- Organizzazione del personale dipendente (orari, monteore, ecc.)
- Bandi d'iscrizione
- i diversi criteri tariffari e di accesso
- accordi sindacali per i calendari educativi

Sono stati attivati, inoltre alcuni progetti formativi di ambito distrettuale che coinvolgono tutti i dipendenti sia pubblici che privati per iniziare a costruire un percorso di condivisione metodologica e di sviluppo della cultura dell'infanzia all'interno dei Comuni dell'Unione e nell'ottica integrata tra i servizi pubblici e i servizi a gestione privata.

**SCHEDA 6.2**

Analisi stato dell'arte Regolamenti criteri di accesso tariffe

<b>Nr</b>	<b>Descrizione Attività interna alla Macro Area 1</b>	Cati la Monica	Giovanni Amodio
2	Analisi stato dell'arte Regolamenti criteri di accesso tariffe	10% 5%	90% 95%

0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%
----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------

**Indicatore di performance : Attivazione prevista per febbraio**      G F M A M G L A S O N D

<b>Indicatore di attività</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>PRIMO TRIMESTRE</b>	<b>SECONDO TRIMESTRE</b>	<b>TERZO TRIMESTRE</b>	<b>QUARTO TRIMESTRE</b>	<b>TOTALE ANNO</b>
Raccolta regolamenti criteri di accesso tariffe						
Report entro giugno						
Presentazione entro Giugno						
Percorso Luglio						

**6.2 Analisi stato dell'arte Regolamenti criteri di accesso tariffe**

Il coordinamento pedagogico ha raccolto i dati sui servizi prima infanzia del distretto preliminarmente all'elaborazione del progetto approvato in Giugno dalla giunta dell'unione.

In particolare sono stati analizzati i diversi criteri tariffari e di accesso.

E' stato unificato il calendario dei Nidi

E' stato recentemente presentato al gruppo tecnico un primo documento di raffronto ed analisi sui servizi 0 - 3 distrettuali.

La Dirigente del Servizio Sociale Associato

Dott.ssa Cati La Monica

## **ALLEGATO 1**

### **"GOVERNANCE"**

#### **Governance Metropolitana e distrettuale**

##### **Organismi metropolitani**

##### **Il Comitato di coordinamento dell'Area Metropolitana**

##### **Funzioni:**

Il Comitato garantisce il coordinato sviluppo dei programmi delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie di Bologna e di Imola, con riferimento sia alle politiche per la salute, sia al funzionamento ed all'erogazione dei servizi sanitari (L.R. 21 del 2003 art. 3 c. 3)

##### **Componenti:**

- Presidente della Città metropolitana o suo delegato;
- Presidenti delle Conferenze Territoriali sociali e sanitarie di Bologna e di Imola;
- Sindaci dei Comuni di Bologna e di Imola o loro delegati;
- Rettore dell'Università degli Studi di Bologna o suo delegato

##### **Invitati permanenti:**

- Direttore Generale AOSP S.Orsola-Malpighi,
- Direttore Generale Istituti Ortopedici Rizzoli
- Direttore Generale AUSL di Bologna
- Direttore Generale AUSL di Imola

##### **La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS)**

##### **Funzioni:**

La CTSS ha una funzione di amministrazione attiva, indirizzo e proposta, programmazione e promuove la partecipazione dei cittadini.

##### **Essa:**

- verifica l'attività delle Aziende sanitarie ed esprime pareri sui bilanci e sull'operato del Direttore generale;
- vigila sull'equa distribuzione di servizi e risorse e svolge una funzione di raccordo fra i Comitati dei Sindaci di distretto;
- partecipa alla programmazione locale e regionale e al processo di elaborazione e di approvazione del Piano Attuativo Locale;
- promuove strategie e interventi volti alla promozione della salute e alla prevenzione;
- promuove la stipula degli accordi in materia di integrazione sociosanitaria previsti dai Piani di zona assicurandone l'integrazione e la coerenza con i Piani per la salute;
- può formulare proprie valutazioni e proposte in relazione all'attività delle aziende sanitarie, individua i distretti e modifica i loro ambiti territoriali;
- assicura l'equa distribuzione delle risorse fra i distretti;
- partecipa alla valutazione della funzionalità dei servizi e della loro razionale distribuzione territoriale;

- promuove la partecipazione dei cittadini e degli utenti alla valutazione dei servizi sanitari e la partecipazione alla definizione del Piano attuativo locale

### **Componenti**

- Presidente della Città metropolitana o suo delegato.
- Sindaco del Comune capoluogo o suo delegato;
- Sindaci dei Comuni afferenti alla Azienda USL o loro delegati;

Invitati permanenti

- Direttore Generale Azienda USL di riferimento
- Direttori Generali di Aziende Ospedaliere e IRCCS del territorio
- Magnifico Rettore dell'Università
- Solo per la CTSS di Bologna: Presidente di turno della Conferenza dei Quartieri del Comune di Bologna (come da regolamento CTSS)

<b>Governance distrettuale</b>
--------------------------------

**Assessore Servizi sociali e Sociali dell'Unione:** Sindaco Stefano Rizzoli

### **FORUM SOCIALE**

#### **Funzioni:**

Il Forum socio-sanitario è l'organismo che si sono dati Comuni ed Unione al fine di condividere le politiche socio - sanitarie ed agevolare l'iter degli atti di competenza del Comitato di Distretto e degli organi dell'Unione (Consiglio e Giunta) tramite approfondimenti sulle singole tematiche da trattare e sulle politiche da attuare.

#### **Componenti**

E' composto dagli/dalle Assessori/e con delega alle Politiche Sociali dei Comuni dell'Unione ed è presieduto dall'Assessore alle Politiche Sociali e socio-sanitarie dell'Unione e coordinato tecnicamente dal Responsabile dell'Ufficio di Piano Massimiliano di Toro Mammarella.

Partecipano al Forum socio-sanitario la Direttrice del Distretto socio sanitario Fabia Franchi e la Responsabile dell'Unità Attività Socio Sanitarie dell'AUSL di Bologna Giovanna Manai.

Intervengono anche la Dirigente del Servizio Sociale Associato Cati La Monica, il Responsabile dell'Ufficio di Piano, la Responsabile dell'Ufficio Sociale dell'Unione Mara Ferroni, gli organi politici e tecnici di ASC InSieme.

### **Il Distretto Sanitario**

#### **Funzioni**

Nell'organizzazione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, il Distretto Sanitario ha un ruolo di Committenza e Garanzia, mentre i Dipartimenti hanno funzione di gestione ed erogazione dei Servizi.

Il Distretto Sanitario si pone come soggetto "terzo" ed è il luogo delle relazioni interistituzionali, del riconoscimento e della rappresentazione del bisogno, dell'integrazione socio-sanitaria, della garanzia dell'accesso alle prestazioni, del monitoraggio dei meccanismi necessari affinché il/la

paziente ottenga una risposta adeguata e appropriata, della valutazione delle modalità di gestione dei percorsi assistenziali e dei risultati prodotti, della rendicontazione pubblica.

La **funzione di committenza** viene esercitata attraverso il riconoscimento dei bisogni, la definizione della programmazione in un'ottica partecipata e aderente al contesto locale, la promozione del riequilibrio domanda - offerta; l'interazione con i produttori interni ed esterni.

La **funzione di garanzia** si esprime nel presidio dei diritti dei cittadini, nella tutela di equità e universalità di accesso, nella promozione dell'integrazione ospedale - territorio, nell'integrazione socio-sanitaria, nella costruzione dei rapporti con gli interlocutori interni ed esterni, nella assicurazione della rendicontazione pubblica dei livelli di assistenza erogati.

L'integrazione socio-sanitaria è funzione fondamentale nell'esercizio del ruolo del Distretto Sanitario. Essa è assunta come principio di organizzazione e di funzionamento, a livello distrettuale, del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario Regionale. L'obiettivo di una piena realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria è sostenuto dal Distretto Sanitario attraverso la promozione del confronto e del dialogo tra i Servizi presenti sul territorio, Ospedale compreso, e della coerenza tra attività sanitarie e attività sociali anche assicurate da Enti diversi.

Il Distretto Sanitario è titolare della assegnazione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA). Si tratta di risorse destinate dalla Regione Emilia Romagna per garantire l'accesso agli Interventi e Servizi socio-sanitari o Sociali a rilievo Sanitario definiti dalla programmazione integrata approvata dal Comitato di Distretto.

## **COMITATO DI DISTRETTO**

### **Funzioni**

Il Comitato di Distretto è l'organo di indirizzo e di garanzia delle Politiche Sociali e socio-sanitarie distrettuali e coincide con la Giunta dell'Unione.

### **Componenti**

E' composto dai Sindaci e dalle Sindache di ogni Comune del Distretto di ogni Comune del Distretto dei quali uno/a con funzioni di Presidente.

Il Comitato di Distretto ha il compito di governare la programmazione attraverso lo strumento dei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale e di verificarne l'attuazione.

Opera in raccordo con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna (per il tramite del Distretto di Committenza e Garanzia di Casalecchio di Reno).

Alle riunioni del Comitato di Distretto partecipa il/la Direttore/a del Distretto di Casalecchio di Reno dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

Occasionalmente possono essere invitate figure esterne per supportare analisi e verifiche.

## **TRIC**

### **Funzioni**

Il Tavolo di Raccordo Integrazione Coordinamento è il luogo dove avviene il raccordo tecnico fra Comuni ed Unione e rappresenta uno strumento tecnico a supporto dell'attività programmatica



del Distretto. Svolge funzioni di impulso, istruttoria, coordinamento e verifica dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari distrettuali.

In particolare partecipa alla predisposizione dei progetti da inserire nei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale e alla definizione delle risorse finanziarie necessarie per la loro attuazione. Esso si occupa anche di monitorare periodicamente lo stato di attuazione dei Servizi e la congruenza con il Piano Finanziario.

### **Componenti**

Il **Tavolo di Raccordo Integrazione Coordinamento** è composto dal/la Responsabile dell'Area Servizi alla Persona di ogni Comune del Distretto, dalla Responsabile dell'Unità Attività Socio-Sanitaria e dalla Responsabile dell'Unità Amministrativa del Distretto di Casalecchio di Reno dell'Azienda Unità Sanitaria Locale ed è coordinato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano. Al fine di facilitare l'attività di rendicontazione e di monitoraggio ai suoi incontri possono essere invitate figure esterne quali esperti, figure istituzionali, referenti di ASC InSieme.

Per le stesse ragioni, e per un migliore coordinamento della rete dei Servizi, il Tavolo di Raccordo Integrazione Coordinamento si avvale anche di specifici Tavoli Tecnici Tematici.

### **GIUNTA E CONSIGLIO DELL'UNIONE**

Giunta e Consiglio dell'Unione svolgono la propria attività sulla base delle competenze loro assegnate dal Testo Unico enti locali 267/2000.

In particolare in merito all'azienda speciale ASC Insieme:

il Consiglio dell'Unione:

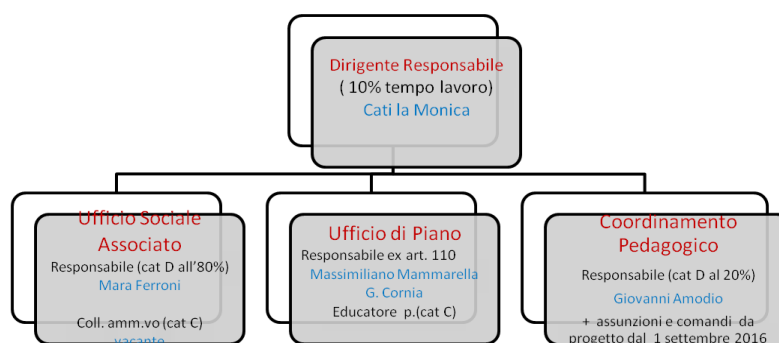
Approva i documenti di programmazione tecnico contabile ( bilancio annuale triennale piano programma) e il bilancio d'esercizio a consuntivo.

Nomina il revisore.

Approva ogni Regolamento e atto programmatico a valenza esterna.

la Giunta dell'Unione, sulla base delle linee del Consiglio, approva il sistema tariffario da applicarsi su tutto il territorio distrettuale.

### **Struttura tecnica del Servizio Sociale Associato**



A seguito di conferimento delle funzioni sociali e socio-sanitarie, l'Unione dei Comuni Valle del Reno Lavino e Samoggia gestisce dal 1° Aprile 2015 i servizi sociali e socio sanitari dei 5 Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Sasso Marconi tramite il **Servizio Sociale Associato** e mediante la propria **azienda speciale ASC InSieme** (Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia) .

Il Servizio Sociale Associato ha funzioni di: pianificazione, programmazione, regolazione, controllo e committenza nei confronti di ASC InSieme.

Il suo compito è quello di definire i bisogni del territorio e le strategie necessarie al loro soddisfacimento, di individuare i livelli minimi di Servizi da garantire in maniera omogenea sul territorio, di verificare la qualità dei Servizi erogati, sia sulla base della percezione dell'utenza sia sulla base di riscontri e strumenti di rilevazione oggettivi.

Il Servizio è coordinato e diretto dal Dirigente Responsabile (Cati la Monica) e si articola nelle funzioni dell'Ufficio Sociale e dell'Ufficio di Piano.

**L'Ufficio Sociale** (Responsabile Mara Ferroni) svolge all'interno del Servizio Sociale Associato in particolari funzioni amministrativo contabili relative alle funzioni di committenza nei confronti di ASC InSieme.

Cura l'istruttoria amministrativa relativa a regolamenti, contratti, convenzioni.

Adotta impegni di spesa e accertamenti di entrate e altri atti funzionali alla programmazione e gestione dei servizi sociali e socio sanitari.

È inoltre competente e referente sui procedimenti di accreditamento (l'accreditamento è il sistema regionale che attraverso un sistema complesso di verifica requisiti attesta la rispondenza dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili oltre che dell'assistenza domiciliare ai requisiti di quantità e qualità stabiliti per Legge dalla Regione Emilia Romagna.)

Il suo compito è quello di verificare insieme all'Ufficio di Piano la qualità dei Servizi erogati sul territorio, monitorarne l'efficienza e l'efficacia, regolamentare l'azione dei Servizi attraverso idonei strumenti e monitorare controllare l'azione di Asc Insieme.

**L'Ufficio di Piano** (Responsabile Massimiliano Di Toro Mammarella) svolge principalmente funzioni di programmazione e di verifica delle Politiche Sociali e sociosanitarie distrettuali.

Il suo compito è quello di presidiare l'integrazione fra i Servizi dei Comuni e quelli dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, curare l'istruttoria tecnica per la definizione dei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale, favorire la partecipazione del Terzo Settore e delle Organizzazioni

Sindacali alla programmazione distrettuale. Il suo compito è quello di verificare insieme all'Ufficio sociale la qualità dei Servizi erogati sul territorio, di monitorarne l'efficienza e l'efficacia, di regolamentare l'azione dei Servizi attraverso idonei strumenti.

E' referente in particolare del coordinamento sull'attività progettuale e innovativa che servizio sociale associato, Comuni ed ASC Insieme intendono mettere in campo.

Il suo compito è quello di verificare insieme all'Ufficio sociale la qualità dei Servizi erogati sul territorio, monitorarne l'efficienza e l'efficacia, regolamentare l'azione dei Servizi attraverso idonei strumenti e monitorare controllare l'azione di Asc Insieme.

### **ASC INSIEME ([www.ascinsieme.it](http://www.ascinsieme.it))**

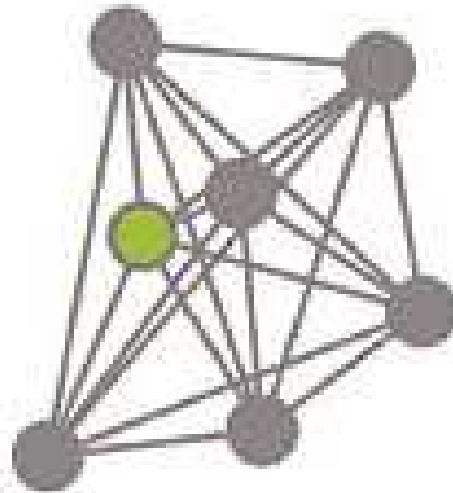
È l'azienda speciale dell'Unione a cui è affidato il compito di erogare e gestire i servizi sociali e socio sanitari. Le funzioni di ASC InSieme comprendono gli ambiti socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socioeducativo per le quattro Aree di intervento: Area Minori e Famiglie, Area Adulti, Area Anziani, Area Disabilità. Dirigente del Servizio Sociale Associato

**Coordinamento pedagogico servizi prima infanzia:** Responsabile Giovanni Amodio ( da settembre assunzioni e comandi come da progetto deliberato dalla Giunta dell'Unione)

Si rimanda ai contenuti di dettaglio contenuti del nuovo progetto a regime dal 1 settembre 2016 approvato dalla Giunta dell'Unione in data 13 Giugno 2016

Si segnala che non è ancora stato ricoperto il posto vacante di collaboratore amministrativo presso l'ufficio sociale





**pianodiziona**  
per la salute e  
il benessere sociale  
Distretto Reno, Lavino e Samoggia

**Programma Attuativo  
Integrazione 2016**

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>CAPITOLO 1:</b>	<b>5</b>
<b>DATI DI CONTESTO E GOVERNANCE DISTRETTUALE</b>	<b>5</b>
<b>1. IL TESSUTO DISTRETTUALE</b>	<b>5</b>
<b>2. LA GOVERNANCE</b>	<b>5</b>
<b>3. L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA</b>	<b>6</b>
<b>4. FONDI PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2016</b>	<b>7</b>
<b>NOTA ALLA STIMA DEI FONDI DISPONIBILI.</b>	<b>8</b>
<b>CAPITOLO 2: MACRO OBIETTIVO 1:</b>	<b>9</b>
<b>AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE - IMPOVERIMENTO</b>	<b>9</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>9</b>
<b>1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2016</b>	<b>9</b>
a) Sostegno a nuclei e persone in difficoltà, in un'ottica di prevenzione e riduzione dei rischi di marginalità sociale	9
b) Interventi a favore delle situazioni di povertà ed esclusione sociale	10
<b>2. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI A BASSA SOGLIA DI ACCESSO E AZIONI PER IL CONTRASTO, LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DELLA LUDOPATIA</b>	<b>11</b>
<b>3. SCHEDE INTERVENTO</b>	<b>17</b>
Scheda intervento N. 1: Programma distrettuale a contrasto degli effetti della crisi economica	17
Scheda intervento n. 2: Centro per le vittime	13
Scheda intervento n. 3: I Borghi solidali San Francesco e Zola Predosa	20
Scheda intervento N. 4: Interventi socio-assistenziali ed educativi in ambito lavorativo con supporto educativo - Pepita	21
Scheda intervento n. 5: Centro di Documentazione per l'Integrazione - inclusione lavorativa disabili	22
<b>CAPITOLO 3: MACRO-OBIETTIVO 2: IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO.</b>	<b>24</b>
<b>NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITA' FAMILIARI</b>	<b>24</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>24</b>
<b>1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2016</b>	<b>24</b>
a) Promozione del benessere e attivazione del contesto comunitario	24
b) Prevenzione e sostegno a situazioni di rischio sociale	25
c) Protezione cura e riparazione	23
<b>4. SCHEDE INTERVENTO</b>	<b>27</b>
Scheda intervento n. 6: Adolescenti e territorio	27
Scheda intervento N. 7: Centro per le Famiglie	28
Scheda intervento n. 8: Progetto AAA - Affidato, adozione e accoglienza	29
Scheda intervento n. 9: Sportelli d'ascolto nelle scuole	30
Scheda intervento n. 10: Interventi educativi di prevenzione di strada	34
Scheda intervento n. 11: Casa accoglienza per genitore-bambino a elevato rischio psico-sociale	36
Scheda intervento n. 12: Il Faro – Centro specialistico per il contrasto all'abuso e al maltrattamento sui minori	36
Scheda intervento n. 13: PRIS - PRonto Intervento Sociale	37
<b>CAPITOLO 4: MACRO-OBIETTIVO 3: RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE. INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI</b>	<b>39</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>39</b>
<b>1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2016</b>	<b>39</b>
a) Utilizzo di mediatori interculturali nei Servizi	39
b) Attività di informazione, orientamento e consulenza in materia di immigrazione e attività di contrasto al razzismo	39
c) Azioni per valorizzare il contesto pluriculturale, rafforzare la coesione sociale, garantire pari opportunità d'accesso, prevenire conflittualità sociali	39
<b>2. SCHEDE INTERVENTO</b>	<b>40</b>
Scheda intervento n. 14: Mediazione interculturale	40
<b>CAPITOLO 5: MACRO-OBIETTIVO 4: SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI</b>	<b>42</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>42</b>
<b>1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2016</b>	<b>42</b>
a) Le competenze e il ruolo dell'Ufficio di Piano di ambito distrettuale	42
b) Le funzioni e il funzionamento dello Sportello sociale distrettuale	42

<b>2. SCHEDE INTERVENTO</b>	<b>44</b>
Scheda intervento n. 15: Lo Sportello sociale distrettuale	44
<b>CAPITOLO 6:</b>	<b>46</b>
<b>PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA</b>	<b>46</b>
<b>1. LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE</b>	<b>46</b>
<b>CAPITOLO 7: ACCREDITAMENTO</b>	<b>51</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>51</b>
<b>1. RIEPILOGO SERVIZI ACCREDITATI</b>	<b>51</b>
<b>2. ORIENTAMENTI E FABBISOGNO DEL COMITATO DI DISTRETTO RELATIVI ALL'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI PER ANZIANI E DISABILI</b>	<b>51</b>
<b>3. FABBISOGNO DISTRETTUALE SERVIZI ACCREDITATI ANNO 2016</b>	<b>53</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>55</b>
<b>1. Tabella A – Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il Programma attuativo 2016;</b>	<b>55</b>
<b>2. Tabella B – Fondo sociale locale – Previsione di spesa 2016;</b>	<b>55</b>
<b>3. Tabella C – Fondo sociale regionale-parte statale anno 2015, da impegnare nel 2016 ai sensi dell'art 47 c.3 L.R. 2/2003</b>	<b>55</b>

## **PREMESSA**

Con la DGR n. 1527 del 12 Ottobre 2015, la delibera di programma n. 897/2016, la determina n. 12023/2016 “Impegno risorse destinate al Fondo Sociale Locale”, la determina n.14219/2016 “Impegno risorse destinate ai centri per le famiglie” e la determina n. 15674/2016 “Impegno risorse destinate al programma per il sostegno alla mobilità” sono state ripartite da parte della Regione Emilia-Romagna le risorse per l’Attuazione distrettuale nel 2016 del Piano sociale e sanitario, ennesima proroga del piano 2008-2010.

Con nota di Prot. 518841 del 08/07/2016 sottoscritta dall’Assessore alle Politiche per la Salute, la Regione Emilia Romagna ha comunicato l’importo delle risorse finanziarie FRNA per l’anno 2016, risorse per le quali in data 3 ottobre 2016 la CTSS di Bologna ha approvato il riparto tra i singoli distretti.

Anche per l’annualità 2016 l’entità del fondo sociale regionale rappresenta una parte residuale della copertura economica complessiva del sistema dei servizi sociosanitari territoriali, ma comunque importante per la garanzia di continuità degli interventi programmati nei progetti finalizzati del Programma Attuativo Annuale. Gli interventi territoriali sono realizzati con risorse del Fondo Sociale Regionale, dei Comuni, dell’INPS, del Fondo sanitario, del FRNA e FNNA e su risorse derivanti dalla partecipazione a bandi regionali di finanziamento specifico. L’insieme di queste risorse costituisce quel quadro allargato di risorse disponibili per dare risposta ai crescenti bisogni acuiti dalla perdurante crisi socioeconomica.

Anche l’assegnazione e il conseguente riparto delle risorse del Fondo Regionale non Autosufficienza sono stati formalizzati al 3 Ottobre 2016, mentre il Fondo Nazionale Non Autosufficienza è stimato in attesa di formalizzazione.

Notevolmente critica è la quantificazione in corso d’anno delle risorse disponibili, quest’anno acuita dal fatto che al 6 di novembre non è ancora completa in attesa degli atti di approvazione ultimi. Ciò fa sì che la programmazione sia in sostanza un consuntivo di fatto, per di più basato su una stima delle risorse disponibili, frustrando ogni possibile confronto preventivo approfondito e complessivo con la comunità locale. Quest’anno la definizione delle risorse disponibili è talmente in ritardo da mettere in seria difficoltà le amministrazioni locali che non hanno potuto iscrivere a bilancio fino a novembre risorse per attività dell’anno in corso.

Nel 2016 sono state programmate a livello distrettuale anche risorse residue del Bilancio sociale locale 2015 (per un importo di 104.402,46 euro) che hanno consentito in parte di attutire la diminuzione delle risorse disponibili per il 2016 e la loro formalizzazione tardiva.

Il Distretto prosegue la collaborazione con l'Agazia Sanitaria e Sociale regionale per una disamina di come affrontare in Unione la progettazione partecipata del welfare territoriale e nella prosecuzione del percorso di coprogettazione per la rete delle case della salute dell'Unione, essendo altresì parte attiva anche nei lavori per la definizione del prossimo Piano Sociale e Sanitario regionale.

Inoltre è stato avviato un percorso di co-progettazione con le associazioni di cittadini affetti da Parkinson, la cooperativa CADIAI, Unipol e Lega coop sociali Emilia-Romagna, per la definizione di due distinti servizi dedicati uno ai care giver e cittadini affetti da disturbi cognitivi e l'altro per care giver e cittadini affetti da Parkinson.

Da agosto 2016 i Servizi si sono impegnati per l'attuazione della nuova misura nazionale a contrasto della povertà estrema, il "sostegno per l'inclusione attiva" strutturando un accesso omogeneo e capillare e una risposta territoriale.

L'Ufficio di Piano del Servizio Sociale Associato, insieme ad ASC InSieme ha messo a punto un sistema omogeneo di accesso e istruttoria delle domande, realizzando strumenti per gli operatori, ha effettuato una formazione per gli sportelli sociali e per tutti gli assistenti sociali.

Dal 2 di Settembre al 15 Ottobre tramite gli sportelli sociali sono stati effettuati 401 colloqui informativi sulla misura, sono state istruite 109 domande con invio ad INPS di cui 16 per utenti non attualmente in carico ai Servizi territoriali.

L'intervento nazionale sarà inoltre integrato con gli interventi relativi alla legge regionale n. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", per i quali è stata effettuata la programmazione del fabbisogno a seguito di un confronto con il Servizio lavoro, i CIP, il DSM e concertandola con le OOSS. Ad oggi, in attesa della sottoscrizione dell'accordo di programma il Distretto è impegnato, insieme agli altri attori, nella definizione dell'equipe multidimensionale, mentre è già stato realizzato il percorso formativo relativo all'accesso per tutti gli operatori interessati.

Nelle pagine che seguono sono descritti i programmi finalizzati realizzati con risorse del Fondo Sociale Locale, e la Programmazione del Fondo per la non Autosufficienza, per una ricomposizione del quadro complessivo si rinvia agli allegati Tabella A, B e C.



# **CAPITOLO 1: DATI DI CONTESTO E GOVERNANCE DISTRETTUALE**

## **1. IL TESSUTO DISTRETTUALE**

Il Distretto ha assunto la nuova denominazione “Reno, Lavino e Samoggia”, esso coincide con l’Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia e con l’ambito ottimale di gestione associata dei Servizi sociosanitari, è composto dai Comuni di: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, con una popolazione complessiva di 111.375 residenti.

Il tessuto sociale del distretto è caratterizzato dalla presenza di un terzo settore forte e proattivo; organizzazioni di volontariato, associazioni, cooperative, organizzazioni sindacali costituiscono interlocutori competenti e disponibili ad un confronto con i soggetti istituzionali. Questo permette non solo la valorizzazione di risorse ed opportunità a supporto o integrative dell’intervento pubblico, ma anche lo sviluppo di proposte di percorsi innovativi, che possano funzionare da antenne territoriali per l’emersione di vulnerabilità che, altrimenti, rischiano di non arrivare all’attenzione dei Servizi territoriali o di arrivarvi solo nel momento in cui diventano bisogno assistenziale e richiesta prestazionale. Inoltre, rende possibile la diffusione di una cultura della responsabilizzazione allargata rispetto alla cura collettiva del bene comune.

## **2. LA GOVERNANCE**

L’assetto di governance è costruito sull’interazione tra:

- il Comitato di Distretto coincidente con la Giunta dell’Unione, composta dai sindaci dei cinque Comuni e integrata con il Direttore del Distretto sanitario, con funzioni di governo;
- il Forum sociosanitario, composto dagli assessori con delega alle materie sociali e sanitarie, integrato dal Direttore del Distretto sanitario, con funzione di approfondimento delle tematiche sociosanitarie, istruttoria politica ed espressione di pareri e indirizzi relativi a questioni attinenti alle funzioni del Comitato di Distretto;
- il Tavolo Tecnico di Raccordo, Integrazione e Coordinamento, coordinato dall’Ufficio di Piano, composto da referenti tecnici dei singoli Comuni e del Distretto sanitario, aperto alla partecipazione di ASC InSieme, con funzione istruttoria, di analisi tecnica, monitoraggio e valutazione degli interventi sociosanitari distrettuali;
- l’assemblea dei percorsi di co-progettazione partecipata, composta da rappresentanti dei Comuni, dell’AUSL, di InSieme Azienda consortile, delle Cooperative sociali e delle Associazioni del territorio, sede in cui tutti gli attori sono messi in comunicazione per ottenere una rappresentazione completa delle posizioni, degli interessi e dei bisogni sulle questioni relative ai percorsi partecipati attivi e da attivare;
- i gruppi di lavoro specifici, attivati in base alle necessità di approfondimento tematico e composti dai soggetti interessati dall’argomento;
- il Servizio Sociale Associato e, all’interno di questo:
  - l’Ufficio Sociale competente per le funzioni amministrative e in particolare del procedimento di accreditamento strutture socio sanitarie e la gestione di tutti i procedimenti e azioni formali conseguenti;
  - il Coordinamento Pedagogico che promuove attività finalizzate alla pianificazione generale delle attività educative e formative, in funzione della realizzazione e qualificazione di un sistema integrato dei servizi per la prima infanzia, offre sostegno all’attività di programmazione pedagogica, didattica, organizzativa e valutativa dei servizi per monitorare, verificare, sostenere e valutare il lavoro educativo degli operatori e gestisce le procedure di richiesta parere alla Commissione sovracomunale per l’autorizzazione al funzionamento servizi prima infanzia
- l’Ufficio di Piano per la Salute e il Benessere Sociale, composto da un Responsabile e da un educatore professionale, con funzioni prioritarie di supporto al Forum Sociosanitario,

coordinamento dei luoghi sopra descritti di confronto interno ed esterno al Distretto sociosanitario, pianificazione strategica, progettazione, fundraising, monitoraggio e valutazione degli interventi sociosanitari, raccordo tecnico con la Città Metropolitana di Bologna e con la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e con la Regione Emilia-Romagna.

Negli intenti del Forum Sociosanitario e della Giunta permane l'attivazione di ulteriori luoghi specifici di confronto che per le criticità riportate in premessa, per una strutturale carenza di organico e in attesa della definizione del nuovo Piano Sociale e Sanitario regionale non sono ad oggi attivati ma restano i dispositivi attraverso i quali il distretto intende confrontarsi.

### **3. L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

La tutela della salute, diritto dell'individuo e interesse della collettività, è così definita dalla nostra Costituzione; è quindi un bene comune rispetto al quale Cittadini e Istituzioni hanno interesse, compiti, responsabilità precise. Il Distretto sanitario ha, tra le sue priorità, la funzione di assicurare l'integrazione tra le attività di assistenza sanitaria e gli interventi di natura sociale; è principio fondamentale di organizzazione e di funzionamento del SSR, da realizzarsi a livello distrettuale, con l'ineludibile valorizzazione del ruolo e delle competenze degli EE.LL.

L'integrazione socio-sanitaria è:

- risposta alla complessità del bisogno della persona nel suo contesto di vita,
- salvaguardia dell'unicità della persona,
- valorizzazione delle professionalità specialistiche,
- efficacia della cura e sostegno alla persona,
- migliore utilizzo delle risorse,
- garanzia di accesso ai Servizi,
- alleanza tra i professionisti per definire priorità di intervento,

Essa si realizza nell'ambito delle prestazioni sanitarie ad elevata integrazione socio sanitaria (anziani non autosufficienti, disabili adulti, minori problematici, tossicodipendenze, malati di mente).

#### 4. FONDI PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2016

Programma Attuativo 2015			Programma Attuativo 2016	
<b>Fondo sociale Locale 2015</b>			<b>Fondo sociale Locale 2016</b>	
	di cui:		di cui:	
	Fondo Sociale Finalizzato	€1.005.543,99	Fondo Sociale Locale finalizzato (stima)*	€ 939.982,52
<b>Contributi Centri per le famiglie</b>			<b>Contributi centri per le famiglie</b>	€ 23.687,90
	<b>TOTALE Fondo Sociale Regionale</b>	<b>€ 1.030.193,29</b>	<b>TOTALE Fondo Sociale Regionale</b>	<b>€ 963.670,42</b>
<b>Fondazione del Monte Fondazione Carisbo</b>	30.000,00 5.000,00		<b>Fondazione del Monte</b>	€25.000,00
<b>Fondo Sanitario Bassa Soglia DGR 2015</b>	50.809,00		<b>Fondo Sanitario Bassa soglia 2016</b>	€51.784
<b>Fondo Sanitario Bassa Soglia Residuo DGR 2014</b>	49.934,00		<b>Fondo sanitario per Bassa soglia (residui anni precedenti)</b>	€ 100.743
<b>Regolamento INPS "Home Care Premium 2014" Gestione Progettazione/Monitoraggio</b>	296.000,00		<b>Regolamento INPS "Home Care Premium 2014" Gestione progettazione/monitoraggio e prestazioni integrative</b>	€245.000
<b>Fondo Non Autosufficienza</b>	11.611.443,00		<b>Fondi non autosufficienza</b>	€ 11.984.794
<b>Residui PAA 2014</b>	39.445,75		<b>Residui PAA 2015</b>	€ 104.402,46
			<b>Agevolazioni tariffarie Tper</b>	€ 15.814,00
<b>Totale Altri Fondi</b>	<b>12.082.630,00</b>		<b>TOTALE Altri fondi</b>	<b>€ 12.527.537,46</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€13.112.823,29</b>		<b>TOTALE (Fondo Sociale Regionale + Altri fondi)</b>	<b>€ 13.491.207,88</b>

## **Nota alla stima dei fondi disponibili.**

\* Nello specifico: con la DGR 1527/2015 sono stati deliberati € 378.197,78, con la D.G.R. 897/2016 € 380.666,00 per un TOTALE di € 758.863,78 ad essi si aggiungono ca. € 181.000 frutto di una stima rilevata dalle comunicazioni informali e dalle indicazioni regionali. In attesa della formalizzazione da parte della Regione e della esatta quantificazione.

Ad esse si aggiungono € 23.687,90 di cui alla “determinazione del responsabile regionale del servizio coordinamento politiche sociali e socio educative. programmazione e sviluppo del sistema dei servizi” del 9 settembre 2016, n. 14219 in riferimento alla “Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le famiglie, attuazione della D.G.R. 897/2016,

Infine con DGR 1982/2015 è stato approvato il nuovo “Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali anni 2016 - 2018. Determinazioni tariffe anno 2016” con risorse vincolate ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000 euro per un importo di € 15.814,00 per il nostro distretto. In riferimento è tuttora in corso un’istruttoria tecnica in sede di conferenza territoriale sociale e sanitaria a conclusione della quale sarà definita la modalità di attuazione dell’intervento.

**CAPITOLO 2:**  
**MACRO OBIETTIVO 1:**  
**AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE -**  
**IMPOVERIMENTO**

**PREMESSA**

Nel perdurare della crisi economica e con l'aumento e aggravamento delle situazioni di disagio proseguono e le attività di ambito sociale, socio-educativo e socio-sanitario a favore dei nuclei e delle persone in stato di difficoltà economica o di grande povertà ed esclusione sociale.

Per cercare di far fronte a questo scenario si è data continuità ai Servizi ed agli interventi, convinti che si debba con più forza riprendere forme innovative e sperimentali di risposta, orientate alla ricostruzione del welfare reale a disposizione del cittadino, attraverso la ricomposizione dell'insieme dei Servizi pubblici e privati nonché delle opportunità e risorse comunitarie che possano rispondere ai bisogni, in un mix variabile in base alla valutazione socio-assistenziale ed una pianificazione lungimirante.

Di seguito si propone l'elenco dei Servizi e degli interventi in programmazione per il 2016, in continuità con gli anni precedenti, riservando gli approfondimenti alle schede intervento previste per quelle attività a cui sono destinate risorse del Fondo sociale regionale.

**1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2016**

**a) Sostegno a nuclei e persone in difficoltà, in un'ottica di prevenzione e riduzione dei rischi di marginalità sociale**

- Azioni a contrasto degli effetti della crisi economica (scheda intervento n. 1)

Si tratta della prosecuzione dell'intervento distrettuale con risorse regionali che cerca di rispondere in modo omogeneo tutti i Comuni del territorio per limitare gli effetti negativi della crisi economica.

- Centro per le vittime (scheda intervento n. 2)

L'Associazione Vittime del Salvemini mette in atto un Servizio che per intercettare il disagio sociale dei cittadini che hanno subito atti criminosi o eventi antisociali (furti, scippi, abusi, violenze, conflitti sociali, ...), calamità, disastri ambientali naturali o incidenti, e agisce per la risoluzione delle conseguenze degli eventi accompagnando e supportando la vittima nel percorso di recupero e risoluzione delle problematiche. Inoltre il Centro per le vittime interviene nel supporto di famiglie in situazione di temporanea difficoltà mediante la gestione di prestiti sull'onore e dell'attività di consulenza sul bilancio familiare e gestisce il progetto Lavoro & Solidarietà per quanto concerne la vendita dei voucher INPS e l'assistenza ai cittadini che decidono di sostenere il progetto.

- Lavoro & Solidarietà

Progetto per supportare persone in situazione di difficoltà economica e assistite dai Servizi sociali mediante l'impiego in piccoli interventi di manutenzione in casa e in giardino oppure per un aiuto nelle faccende domestiche. Tramite il Centro per le vittime, i cittadini interessati a sostenere il progetto possono acquistare un voucher INPS per dare un compenso agli interventi svolti dalle persone in difficoltà. Il Centro per le vittime indirizza gli acquirenti verso la persona esperta e disponibile a soddisfare la necessità domestica specifica richiesta. A garanzia che l'attività sia legale e trasparente, il Centro per le vittime fornisce anche assistenza in tutte le incombenze organizzative.

- Villaggi solidali Borgo San Francesco e Borgo Zola (scheda intervento n. 3)

Prosegue l'attività presso il complesso residenziale situato a Bazzano, con l'obiettivo di dare una risposta concreta ed efficace alle problematiche legate all'emergenza socio-economico-abitativa. Gli appartamenti della struttura sono destinati ad accogliere persone/nuclei familiari in situazione di difficoltà e disagio, unitamente a famiglie volontarie disponibili all'accoglienza.

L'ASC InSieme con la cooperativa Open Group individua i nuclei accolti e i percorsi specifici, nei quali vengono definiti tempi e modalità di permanenza. Alle persone accolte viene chiesto di aderire

a tali percorsi e di condividere lo spirito di mutuo-aiuto che costituisce la base del progetto del villaggio solidale. La presenza di realtà molto diverse è un elemento prezioso che consente di non creare un contesto stigmatizzante. Particolare attenzione è posta nel creare un buon tessuto relazionale attraverso la fruibilità degli spazi comuni e la presenza, seppur non quotidiana, di personale educativo. L'intervento di Borgo Zola nello specifico è costituito da una serie di appartamenti, collocati all'interno di condomini, nei quali i nuclei ospitati, in difficoltà socio-economica e/o abitativa, sono sostenuti da un progetto educativo.

- Interventi per fronteggiare la perdita dell'abitazione

Si tratta del consolidamento di interventi di sostegno, anche economico, alle famiglie per superare condizioni di morosità ed evitare o rimandare lo sfratto, o per permettere di avviare un nuovo contratto di locazione a quelle famiglie che, dopo lo sfratto, ricercano autonomamente un'altra soluzione abitativa ma non riuscirebbero a sostenerne interamente la spesa. Inoltre, per ampliare la possibilità di risposta, il Distretto prosegue il proprio impegno nello sviluppo di forme di convivenza. Vengono aumentate le soluzioni alloggiative condivise in cui dare accoglienza transitoria a chi perda l'alloggio e che coinvolgono nuclei familiari. L'intervento è temporaneo, per il tempo necessario al superamento della condizione di svantaggio sociale o per la definizione di un nuovo progetto di vita.

Inoltre con l'associazione Amici di Piazza grande vengono realizzati interventi di supporto alla pronta emergenza abitativa e di prevenzione e contrasto all'emarginazione rivolti a nuclei familiari o singole persone prive di risorse autonome per accedere al mercato privato.

**b) Interventi a favore delle situazioni di povertà ed esclusione sociale**

- Interventi socio-assistenziali ed educativi in ambito lavorativo con supporto educativo – “Pepita” (scheda intervento n. 4)

Permettono di supportare utenti adulti e adulti con minori in situazione di svantaggio e/o disagio mediante progetti individualizzati elaborati in équipe, prevedendo l'attivazione di interventi assistenziali ed educativi in ambito lavorativo, anche con la presenza di un supporto educativo, al fine di un reinserimento sociale.

- Centro di Documentazione per l'Integrazione (scheda intervento n. 5)

Ha lo scopo di individuare, promuovere e costituire supporti scientifici, culturali e strumentali da mettere a disposizione di istituzioni e soggetti pubblici e privati per l'integrazione di persone disabili. Inoltre offre un servizio di collegamento tra persone e realtà coinvolte sui temi dell'integrazione dei disabili, al fine di favorire la conoscenza delle risorse presenti sul territorio e per avviare nuove opportunità di collaborazione, di ricerca e di riflessione culturale.

## **2. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI A BASSA SOGLIA DI ACCESSO E AZIONI PER IL CONTRASTO, LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DELLA LUDOPATIA**

In accordo tra Distretto sanitario, Ser.T, Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme, Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, prosegue la programmazione pluriennale delle attività a bassa soglia d'accesso.

### **Descrizione delle attività progettuali 2015 e 2016 Rendiconto 2015**

#### **Progetto Abba-stanza**

##### 1. Soggetto capofila dell'intervento:

Azienda USL di Bologna Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche Area Dipendenze Patologiche UOSD Dipendenze Casalecchio Porretta  
ASC InSieme

##### 2. Ambito territoriale di realizzazione:

Distretto di Casalecchio di Reno

##### 3. Referente dell'intervento:

il Ser.T., attraverso l'equipe di lavoro, svolge il coordinamento del progetto attivando momenti comuni a partire dalla valutazione sull'utenza inviata fino alla verifica e individuazione del progetto individualizzato sulle persone prese in carico.

Si prevedono momenti di verifica insieme a Coop. Opengroup , Ser.T. e ASC InSieme.

Referente per ASC Insieme: Antonella Gandolfi.

Referenti per il Ser.T. Distretto di Casalecchio di Reno: A.S. Sarti Simona E.P. Testigrosso Teresa e Petucco Stefania

Ser.T tel. 051 6188934

ASC InSieme tel. 051 596667

Coop. Opengroup tel. 051 841206

##### 4. Destinatari del progetto:

persone tossicodipendenti, alcolodipendenti, abusatori, o persone a rischio di forte marginalità sociale; persone sempre in bilico tra marginalità sociale e integrazione. Si tratta di soggetti che oltre alla dipendenza da sostanze, presentano anche problemi legati a marginalità sociale spesso correlata a patologie psichiatriche o a patologie come l'HIV o la demenza alcolica. Essi sono portatori di bisogni primari; spesso, infatti, queste persone non hanno più legami con le loro famiglie o vivono in contesti familiari multiproblematici e, allo stesso tempo, non hanno le caratteristiche per essere inseriti in strutture comunitarie.

##### 5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate:

- percorsi di transizione al lavoro;
- percorsi di Borsa lavoro delegati al Ser.T. da ASC InSieme;
- progetti di formazione e transizione al lavoro proposti da CSAPSA;
- attività del Centro per l'impiego provinciale per l'inserimento disabili L. 68/'99;
- progetto di residenzialità.

##### 6.a Obiettivi del progetto:

- avvicinare le persone che usano/abusano di alcol e/o sostanze stupefacenti, tossicodipendenti o alcolodipendenti a forte rischio di marginalità sociale ai servizi Ser.T. e ASC InSieme per il miglioramento delle condizioni minime di vita;

- permettere un miglior monitoraggio degli utenti già in carico ai Servizi e avvicinare a percorsi di cura e assistenza persone non in carico ai Servizi;
- offrire a persone che vivono in grave stato psico-sociale, in particolare tossicodipendenti attivi o in trattamento farmacologico, opportunità lavorative elastiche proponendo un'alternativa dignitosa all'accattonaggio, alla piccola delinquenza, favorendo le capacità di sopportazione al lavoro;
- costruire dei percorsi finalizzati a progetti di reinserimento lavorativo personalizzati;
- lavorare in rete con i servizi istituzionali rispetto ai percorsi che si sviluppano per gli afferenti al servizio, o facilitare l'invio al Ser.T. per utenti non ancora in carico.

#### 6.b Azioni del progetto:

per questi utenti, già definiti a rischio di marginalità sociale, si è reso necessario trovare contesti vicino al Servizio per l'attività quotidiana, favorendo così la presenza e il monitoraggio quotidiano da parte del Ser.T.

Il progetto prevede un approccio al lavoro come momento di aggregazione positiva e immediata risposta ai bisogni primari; il contrasto all'esclusione, con percorsi di stretta connessione con il servizio curante, nell'ottica di un approccio mirato a restituire all'utente una possibilità di sostentamento in un'azione di supporto per evitare il degrado e sfiducia nel rapporto di aiuto; il recupero e il potenziamento delle abilità di base, il potenziamento della capacità di gestione della quotidianità, lontano dall'illegalità; il miglioramento della qualità della vita degli utenti; la possibilità per gli utenti di un rapporto mediato con i Servizi socio-sanitari.

Gli utenti potranno essere inviati dal Ser.T: in questo caso verranno individuati dall'équipe del Servizio in seguito alla valutazione socio educativa e la proposta verrà condivisa con gli utenti con una modalità di fruizione abbastanza elastica, tale da rendere agevole a questa tipologia di utenza il rapporto con gli educatori presenti nel laboratorio.

Gli utenti potranno essere inviati da ASC InSieme: in questo caso avranno priorità i consumatori o persone tossicodipendenti o alcol dipendenti che non hanno contatti con il Ser.T.

Il Ser.T., attraverso l'équipe di lavoro, svolge il coordinamento del progetto attivando momenti comuni a partire dalla valutazione sull'utenza inviata fino alla verifica e individuazione del progetto individualizzato sulle persone prese in carico.

Si prevedono momenti di verifica insieme a Coop. Opengroup e ASC InSieme.

#### 7. Istituzioni/attori sociali coinvolti:

Ser.T. Distretto di Casalecchio di Reno

ASC InSieme

Coop. Opengroup

Soggetti (pubblici e privati) coinvolti nell'attività partnership del progetto stesso

#### 8. Risorse umane che si prevede di impiegare:

N. 1 educatore per 16 ore a settimana

N.1. personale tecnico 16 ore mensili

#### 9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali:

N. richieste Ser.T. 6 - N. interventi effettuati: 6

N. richieste ASC InSieme/N. 8 - interventi effettuati 4

Dati di attività 2015: durante i primi 11 mesi sono state inserite 10 persone nelle attività del laboratorio. La durata dei percorsi è variata in relazione ai progetti ed alla tenuta delle persone. Al laboratorio hanno partecipato una media di 4 persone al mese.

#### 10. Piano finanziario:

Previsione di spesa per il 2015: 40.000€



Consuntivo di spesa 2015: 39.331 €  
Previsione di spesa per il 2016: 28.000 €

## **Progetto Residenzialità**

### 1. Soggetto capofila dell'intervento:

Azienda USL di Bologna Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche Area Ser.T.  
UOSD Dipendenze Casalecchio Porretta  
ASC InSieme

### 2. Ambito territoriale di realizzazione:

Distretto di Casalecchio di Reno

### 3. Referente dell'intervento:

referenti per il Ser.T. Distretto di Casalecchio di Reno: A.S. Sarti Simona, equipe Ser.T. Distretto di Casalecchio di Reno supervisione;  
referente per ASC InSieme Gandolfi Antonella.

### 4. Destinatari del progetto:

utenti che presentano, oltre alla dipendenza da sostanze, anche problemi legati a marginalità sociale spesso correlata a patologie psichiatriche o a patologie come l'HIV o la demenza alcolica. Questi pazienti portano necessità riferibili alla richiesta di risposta ai bisogni primari; spesso queste persone non hanno più legami con le loro famiglie o vivono in contesti familiari multiproblematici e, allo stesso tempo, non hanno le caratteristiche per essere inseriti in strutture comunitarie. Si tratta di persone in carico ad ASC InSieme che usano o abusano di sostanze o alcool.

### 5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate:

progetto laboratorio di inserimento lavorativo a bassa soglia di accesso Abba-stanza.

### 6.a Obiettivi del progetto:

- fornire assistenza in situazioni di emergenza in ambito abitativo per evitare ulteriori stati di deterioramento psicofisico;
- promuovere progetti integrati di emancipazione sociale e dall'uso di sostanze;
- offrire un'opportunità finalizzata a costruire percorsi socio\_riabilitativi personalizzati a quelle persone che vivono in grave stato di disagio bio-psico-sociale, in particolare tossicodipendenti attivi o in trattamento farmacologico;
- lavorare in rete con i servizi istituzionali rispetto ai percorsi che si sviluppano per gli afferenti al servizio.

### 6.b Azioni del progetto:

definizione accordo con albergo di Sasso Marconi per n. posti 1 uomo e 1 donna per 365 giorni/anno, solo in alcuni casi eccezionali si può prevedere l'inserimento per periodi brevissimi di interi nuclei familiari.

Gli utenti potranno essere inviati dal Ser.T: in questo caso verranno individuati dall'équipe del servizio in seguito alla valutazione socio educativa e la proposta verrà condivisa con gli utenti.

Gli Utenti potranno essere inviati da ASC InSieme: in questo caso avranno priorità i consumatori o persone tossicodipendenti, alcol dipendenti o nuclei problematici che non hanno contatti con il Ser.T.

### 7. Istituzioni/attori sociali coinvolti:

Ser.T. Distretto di Casalecchio di Reno  
ASC InSieme Distretto di Casalecchio di Reno

8. Risorse umane che si prevede di impiegare:

A.S. Sociale del Ser.T. Simona Sarti  
Coordinatrice ASC InSieme Antonella Gandolfi

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali:

rispondere in modo adeguato alle richieste di emergenza abitativa per utenti in carico al Ser.T. e utenti in carico ad ASC InSieme;

N. richieste: 4 - N. di risposte: 3

Dati di attività 2015: sono stati inserite tre persone, di cui una per un periodo prolungato.

10. Piano finanziario:

Previsione di spesa per il 2015: 14.600 €

Consuntivo di spesa 2015: 7.812 €

Previsione di spesa per il 2016: 5.743 €

**Progetto Giovani in valle**

1. Soggetto capofila dell'intervento:

Azienda USL di Bologna Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche Area Ser.T  
UOSD Dipendenze Casalecchio Porretta

2. Ambito territoriale di realizzazione:

Distretto di Casalecchio di Reno

3. Referente dell'intervento:

Teresa Testigrosso (Ser.T.) – t.testigrosso@ausl.bologna.it tel. 051 6188934

Stefania Petucco (Ser.T.) -

Antonella Gandolfi (ASC InSieme) - cvignali@ascinsieme.it tel. 051 596676

4. Destinatari del progetto:

gruppi informali di adolescenti presenti sul territorio del Distretto.

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate:

interventi di educativa di strada già previsti dalla programmazione sociale.

6.a Obiettivi del progetto:

- monitorare l'uso di sostanze psicoattive tra i giovani del territorio;
- realizzare interventi di prevenzione.

6.b Azioni del progetto:

- incontri con i gruppi di giovani nei territori di appartenenza; tavolo di coordinamento Ser.T. Servizio Sociale;
- elaborazione di progettualità innovative in risposta ai bisogni emergenti;
- collaborazione con il Ser.T. e possibile invio per i casi con dipendenza da sostanze psicoattive;
- collaborazione con ASC InSieme per il monitoraggio di minori in carico al Servizio.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti:

AUSL Distretto Casalecchio di Reno - Ser.T;

Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno;

Servizio Sociale di ASC InSieme;

Coop. sociale Csapsa;

Coop Opengroup;  
Ass. Girotondo.

8. Risorse umane che si prevede di impiegare:

le 4 equipe di Educativa di strada: Valle del Samoggia (Csapsa), Sasso Marconi, Casalecchio di Reno (Coop Opengroup), Zola Predosa (Ass. Girotondo);  
educatore professionale Ser.T;  
psicologo Ser.T;  
educatore professionale ASC InSieme.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali:

Risultati attesi:

- Individuazione precoce dei soggetti a rischio
- facilitazione all'accesso e accompagnamento al Servizio;
- implementazione della consapevolezza dei rischi connessi all'uso di sostanze sia per la salute sia legali;
- potenziamento dei fattori protettivi;
- integrazione tra servizi

Indicatori di risultato:

- n. iniziative realizzate sui territori del Distretto di Casalecchio attraverso azioni di coinvolgimento dei ragazzi contattati;
- n. accompagnamenti al servizio tossicodipendenze di soggetti individuati a rischio di dipendenza patologica;
- n. consulenze attivate presso il servizio tossicodipendenze a supporto delle équipes degli educatori, delle équipes di educativa di strada e dei gruppi socio-educativi;
- n. iniziative all'interno delle quali si è introdotto lo strumento dell'etilometro;
- n. incontri di integrazione e programmazione tra équipes di educativa di strada e servizio tossicodipendenze.

10. Piano finanziario:

Previsione di spesa per il 2015: 11.264 € ASC Insieme 7.524 € Zola Predosa, Sasso e Casalecchio 20.745 € euro sul biennio)

Consuntivo di spesa 2015: 11.517 € nel Bilancio di ASC Insieme 7.524 € Zola Predosa, Sasso e Casalecchio 20.745 € euro sul biennio)

Previsione di spesa per il 2016: 21.000 € nel Bilancio di ASC Insieme (10.000 euro per Valsamoggia e Monte San Pietro, 8.000 euro Sasso Marconi e Casalecchio, 3.000 euro Zola Predosa)

**Progetto Percorso di accompagnamento al Ser.T.  
per valutazione ed eventuale presa in carico di utenti consumatori di sostanze,  
ad alto rischio di marginalità sociale (Tutoraggio)**

1. Soggetto capofila dell'intervento:

Azienda USL di Bologna Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche Area Ser.T.  
UOSD Dipendenze Casalecchio Porretta/ASC InSieme/Distretto di Casalecchio di Reno

2. Ambito territoriale di realizzazione:

Distretto di Casalecchio di Reno

### 3. Referente dell'intervento:

Ser.T Distretto di Casalecchio di Reno/ASC InSieme/Distretto di Casalecchio di Reno

### 4. Destinatari del progetto:

- utenti in carico al Ser.T, anche se in modo discontinuo, a rischio di marginalità sociale, che, per la natura stessa della patologia si traduce in marginalità estrema, rende difficile il rapporto continuativo con il Servizio e per cui questa tipologia di utenti non riesce sostenere un inserimento lavorativo anche se supportato. Possono essere presenti abilità lavorative sufficienti ma mancano i presupposti relazionali e di equilibrio personale derivanti dal prolungato vissuto di marginalità sociale aggravato dalla condizione di dipendenza. Un progetto di accompagnamento mirato per questo target di utenti, oltre ad essere una fase di supporto, favorisce l'aggancio al Servizio per diventare, poi, parte integrante del programma al trattamento della dipendenza da sostanze. Si rivela un vero e proprio ponte verso il recupero di quelle capacità che sono prerequisito per il percorso riabilitativo e il successivo rientro alla vita lavorativa "normale" verso un reale reinserimento sociale;
- giovani consumatori che non sono mai transitati dal Servizio, in condizione di marginalità sociale, a grave rischio di salute per l'uso di sostanze e per alto rischio di compromissione legale (questo strumento può essere di forte aggancio per un approccio mirato a questo target di utenza che spesso evita il rapporto con il Ser.T per la paura di stigmatizzazioni. La presenza educativa che si raccorda con il progetto Giovani in valle garantisce un collegamento fra i due progetti caratterizzati entrambi dalla "bassa soglia", favorendo sinergie e continuità sul territorio);
- immigrati, in carico o non in carico al Ser.T., (l'analisi dei flussi migratori del Distretto ha evidenziato la presenza di comportamenti di uso e abuso etilico in particolare in immigrati di prima generazione e provenienti dai paesi dell'est Europa, mentre gli immigrati provenienti da altre zone hanno prevalentemente comportamenti di consumo di altre sostanze. La condizione di marginalità sociale, purtroppo tipica di questo target, la poca conoscenza dei Servizi e l'irregolarità, sono caratteristiche che riducono per questa tipologia utenza la possibilità di accesso alla cura. Questo progetto favorisce un "aggancio" che, attraverso una risposta a "bisogni reali" ne permette, una volta stabilita la relazione, una più complessiva rispetto alla cura);
- utenti in carico ad ASC InSieme che, per le caratteristiche sopra descritte, non siano ancora in contatto con il Ser.T. ma che evidenziano un uso o abuso di sostanze.

### 5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate:

percorso progetto Abba-stanza (laboratorio a bassa soglia di accesso);  
percorsi di formazione al lavoro.

### 6.a Obiettivi del progetto:

- promuovere, attraverso lo strumento dell'inserimento lavorativo (tutoraggio), un contatto dell'utente in situazione di difficoltà economica con l'unità di cura delle condizioni di tossico-alcol dipendenza (Ser.T);
- migliorare le abilità sociali relazionali e interpersonali dell'utente;
- creare una rete supportiva;
- migliorare la compliance al trattamento.

### 6.b Azioni del progetto:

- individuazione da parte di ASC InSieme di un educatore professionale di sostegno agli utenti;
- mappatura delle risorse lavorative del territorio in grado di accogliere inserimenti lavorativi di "bassa soglia";
- selezione e valutazione degli utenti a cura dell'équipe invianti;
- verifiche periodiche sul progetto da parte del personale del Ser.T, assistente sociale ed educatori professionali, con gli utenti e il tutor dedicato, che si interfacerà con i tutor delle cooperative e delle associazioni e il referente di ASC InSieme.

### 7. Istituzioni/attori sociali coinvolti:

Azienda USL di Bologna Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche Area Ser.T.  
UOSD Dipendenze Casalecchio Porretta, ASC InSieme, Coop. sociali, Associazioni no profit,  
Aziende del territorio.

### 8. Risorse umane che si prevede di impiegare:

educatori professionali: Testigrosso Teresa e Petucco Stefania del Ser.T;

assistente sociale Sarti Simona Ser.T;

referente ASC InSieme Gandolfi Antonella

educatore dedicato in convenzione con funzione di tutor;

Il tutor deve essere in grado di ascoltare e raccogliere i bisogni dell'utente e dell'ambiente, leggere e interpretare le difficoltà e le criticità ambientali del soggetto, sostenere un ruolo di mediazione fra l'utente, l'ambiente sociale/lavorativo e il Ser.T.

### 9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali

N. attivazioni e abbandoni/N delle attivazioni

Dati di attività 2015: sono stati attivati 10 tirocini di durata differente in relazione alle specifiche esigenze.

### 10. Piano finanziario:

Previsione di spesa per il 2015: 35.000 €

Consuntivo di spesa 2015: 48.000 €

Previsione di spesa per il 2016: 44.000 €

## **3. SCHEDE INTERVENTO**

### **Scheda intervento N. 1: Programma distrettuale a contrasto degli effetti della crisi economica**

Macro-obiettivo	Impoverimento
Con le finalità di	Prevenzione; Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	Sostenere le famiglie in situazione di difficoltà economica e precarietà a causa della perdita del lavoro legata alla situazione di crisi economica, mediante interventi di sostegno al reddito, sostegno alla genitorialità e tutela dei minori.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	Comune di Casalecchio di Reno
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Michele Peri (area non autosufficienza ASC InSieme), e-mail: mperi@ascinsieme.it, tel. 051-596679
Destinatari	Residenti del distretto di Casalecchio di Reno che abbiano subito la perdita o riduzione del lavoro.
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto è caratterizzato per una forte integrazione di livello distrettuale tra gli interventi e le politiche sociosanitarie e scolastiche-educative.
Azioni previste	Costituzione di un fondo distrettuale per borse lavoro, prestiti sull'onore, contributi economici, riduzione rette; costituzione di un fondo distrettuale finalizzato al sostegno alla genitorialità e agli impegni di cura verso i figli per le famiglie a rischio di povertà/emarginazione, in particolare per emergenza

	<p>abitativa e azioni di tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento, violenza;          costituzione di un fondo per la prevenzione degli sfratti per morosità dovuti alla situazione di crisi economica;          riduzione rette scolastiche e aumento della flessibilità dei Servizi di pre-post orario scolastico, centri estivi e supporto ai compiti per le famiglie colpite da crisi, in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e lavoro.</p>					
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, AUSL, Azienda Speciale Consortile, Associazioni di volontariato.					
Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori degli sportelli sociali del Distretto Operatori dei Servizi sociali Uffici scuola dei Comuni					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Capacità di risposta alle richieste delle famiglie.</p> <p>N. tirocini formativi attivati;          N. prestiti sull'onore erogati;          N. contributi economici e riduzione rette concessi;          N. interventi per emergenza abitativa;          N. interventi di prevenzione sfratti per morosità;          N. famiglie fruitrici degli interventi di recupero di beni non commercializzati;          N. famiglie fruitrici dei Servizi di flessibilità dell'orario scolastico</p>					
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 262.148,14</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) <b>€ 262.148,14</b>	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare

<b>Scheda intervento n. 2: Centro per le vittime</b>	
Macro-obiettivo	Impoverimento
Con le finalità di	Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	<p>Intercettazione del disagio sociale dei cittadini che hanno subito atti criminosi o eventi sociali (furti, scippi, abusi, violenze, conflitti sociali o bellici, ...), calamità, disastri ambientali naturali o incidenti;          supporto della vittima nel percorso di recupero e risoluzione delle problematiche;          supporto di famiglie in situazione di temporanea difficoltà economica.</p>
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gianni Devani (Associazione vittime del Salvemini), e-mail: <a href="mailto:centrovittime@casalecchionet.it">centrovittime@casalecchionet.it</a>

	<p>Antonella Gandolfi (area Disagio adulto ASC InSieme), e-mail: agandolfi@ascinsieme.it, tel. 051-596667</p> <p>Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127</p>					
Destinatari	Cittadini che hanno subito atti criminosi o eventi sociali, calamità, disastri ambientali naturali o incidenti.					
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi per l'intercettazione e la prevenzione del disagio					
Azioni previste (in continuità con il 2014)	<p>Ascolto e individuazione del disagio sociale e del percorso più idoneo per affrontare i problemi (legali, amministrativi, socio-assistenziali, sanitari) dei cittadini che si rivolgono allo sportello;</p> <p>orientamento dei cittadini verso i Servizi territoriali esistenti (comunali, socio-sanitari ASL, forza pubblica di polizia ecc.);</p> <p>realizzazione di una rete coordinata di collaborazioni tra enti ed organismi pubblici/privati/associativi che agisca in sinergia, con una procedura condivisa e secondo le competenze specifiche, per affrontare le problematiche del cittadino;</p> <p>attivazione dei Servizi competenti tramite la segnalazione dei casi o l'accompagnamento dei cittadini più deboli, privi delle competenze e/o conoscenze necessarie, che ne hanno manifestato la necessità;</p> <p>consulenza o invio presso strutture pubbliche professionalmente qualificate in ambito legale, psicologico, sanitario;</p> <p>gestione di prestiti sull'onore e dell'attività di consulenza sul bilancio familiare;</p> <p>gestione progetto Lavoro e solidarietà (vendita voucher INPS per piccoli interventi di manutenzione domestica da parte di persone seguite dai Servizi sociali e assistenza organizzativa agli acquirenti del voucher).</p>					
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Vittime del Salvemini, ASC InSieme, AUSL, ...					
Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari del Centro per le vittime, operatori dell'ASC InSieme e dell'AUSL, professionisti vari.					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Intercettazione e risposta alle vittime;</p> <p>risposta alle famiglie richiedenti un prestito sull'onore.</p> <p>N. contatti;</p> <p>N. prestiti sull'onore erogati</p>					
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 15.000,00</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	€ 15.000,00					

<b>Scheda intervento n. 3: I Borghi solidali San Francesco e Zola Predosa</b>						
Macro-obiettivo		Impoverimento				
Con le finalità di		Prevenzione Cura/Assistenza				
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici		Dare una risposta concreta ed efficace alle problematiche legate all'emergenza socio-economico-abitativa che vede coinvolte numerose famiglie e singole persone in tutto il territorio del Distretto di Casalecchio di Reno; raggiungimento dell'autonomia degli utenti accolti; promozione di relazioni di buon vicinato e di mutuo aiuto.				
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,		ASC InSieme				
Ambito territoriale di realizzazione		Distrettuale				
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Cristina Vignali (area Minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-596690  Antonella Gandolfi (area Disagio adulto ASC InSieme), e-mail: agandolfi@ascinsieme.it, tel. 051-596667  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127				
Destinatari		Madri o padri, soli, con figli; nuclei famigliari; adulti soli in situazione di difficoltà; famiglie volontarie disponibili all'accoglienza				
Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria				
Azioni previste (in continuità con il 2014)		Accoglienza di persone/nuclei in situazione di difficoltà e disagio in base all'elaborazione di un progetto che definisca tempi e modalità di permanenza; gestione degli inserimenti nella struttura, sostegno e monitoraggio di questi; interventi educativi; promozione di momenti di aggregazione.				
Istituzioni/attori sociali coinvolti		Ausl, SerT, CSM, NPIA, consultorio familiare, educatori, cooperativa Open Group, famiglie volontarie				
Risorse umane che si prevede di impiegare		Personale educativo, psicologi, operatori sociali di ASC InSieme, volontari				
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		Adeguatezza del progetto di inserimento in termini di raggiungimento della piena autonomia e del rispetto dei tempi di permanenza  N. inserimenti per tipologia di utenti				
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 139.000</b>						
di cui risorse comunali/ASC InSieme	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)  € 139.000	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare



**Scheda intervento N. 4: Interventi socio-assistenziali ed educativi in ambito lavorativo con supporto educativo - Pepita**

Macro-obiettivo	Impoverimento
Con le finalità di	Prevenzione Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	Supporto a utenti adulti e adulti con minori in situazione di svantaggio e/o disagio mediante progetti.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASC InSieme
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Antonella Gandolfi (Area adulti ASC InSieme), e-mail: agandolfi@ascinsieme.it, tel. 051-596667  Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-596690  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Adulti e adulti con minori individuati per la loro condizione di particolare vulnerabilità dovuta a situazioni di povertà estrema e/o grave marginalità.
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazioni tra la rete degli attori sensibili e interessati alle problematiche affrontate dal progetto; in particolare l'integrazione socio-sanitaria.
Azioni previste (in continuità con il 2014)	Supporto educativo nell'ambito di progetti individualizzati elaborati in équipe, per il reinserimento sociale; attivazione di interventi socio-assistenziali ed educativi in ambito lavorativo; inserimento degli utenti in gruppi orientati alla socializzazione (progetto <i>Semenzai e Donne in cammino</i> ); formalizzazione della presa in carico degli utenti anche da parte del Centro per l'Impiego; incontri periodici fra l'équipe operativa e tutti gli attori coinvolti nel progetto per la verifica e la riflessione sulle azioni attivate ed i risultati ottenuti.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASC InSieme AUSL di Bologna Distretto Casalecchio di Reno (Ser.T; Salute Mentale) Cooperazione Sociale e Associazionismo Associazioni delle Categorie produttive Centro Impiego Territoriale Centri di Formazione Accreditati
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale tecnico e amministrativo dell'Azienda consortile Personale dell'AUSL Personale delle cooperative convenzionate
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N. utenti inseriti in percorsi N. soggetti coinvolti che portano a termine l'intero percorso

<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 108.000</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 108.000, Di cui € 104.402,46 da residui del BSL del PAA 2015	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare

<b>Scheda intervento n. 5: Centro di Documentazione per l'Integrazione - inclusione lavorativa disabili</b>	
Macro-obiettivo	Impoverimento
Con le finalità di	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	<p>Individuazione, promozione e costituzione di supporti scientifici, culturali e strumentali da mettere a disposizione di istituzioni e soggetti pubblici e privati per l'integrazione di persone disabili;</p> <p>Creazione di collegamento tra persone e realtà coinvolte sui temi dell'integrazione dei disabili, al fine di favorire la conoscenza delle risorse presenti sul territorio e per avviare nuove opportunità di collaborazione, di ricerca e di riflessione culturale;</p> <p>Agevolazione del passaggio da "inserimento" a "inclusione" lavorativa, promuovendo l'assunzione di responsabilità condivisa e impegno reciproco nel raggiungimento di obiettivi comuni. Questo passaggio porta infatti con sé un benessere diffuso, che rende un'organizzazione non solo meno conflittuale, ma anche economicamente più efficiente e produttiva.</p>
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	Comune di Valsamoggia
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Casalecchio di Reno
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Marialuisa Zaghi (CDI Crespellano), e-mail: cdi.crespellano@comune.valsamoggia.bo.it, tel. 051-964054</p> <p>Simona Maccaferri - Istituzione Servizi alla persona del Comune di Valsamoggia, e-mail: smaccaferri@comune.valsamoggia.bo.it tel. 051-6723027</p> <p>Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127</p>
Destinatari	Lavoratori dipendenti dei Comuni in situazione di handicap e di disagio sociale e loro colleghi/responsabili; altre persone in situazione di handicap e di disagio sociale.
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione di politiche sociali e di attivazione nel mondo del lavoro.
Azioni previste (in continuità con il 2014)	<p>Ricognizione dei diversi inserimenti lavorativi in essere nei comuni del Distretto;</p> <p>confronto tra i vari soggetti coinvolti al fine di individuare le situazioni di maggiore criticità su cui sperimentare il progetto;</p> <p>colloquio preventivo con il lavoratore e i colleghi/responsabili;</p> <p>utilizzo del Bilancio di Competenze inteso come modello flessibile e dalla struttura aperta, come strumento di mediazione e non di giudizio o valutazione;</p> <p>azioni di accompagnamento e di supporto al lavoratore per una migliore percezione del proprio ruolo lavorativo e per una valutazione delle proprie aspettative;</p>

	individuazione di possibili riorganizzazioni del contesto atte a migliorare il clima lavorativo e/o la produttività; valutazione di possibili ricollocazioni del lavoratore all'interno dell'ente; valutazione sulla disponibilità/capacità dell'Ente ad accogliere possibili nuovi inserimenti di altre persone in tirocinio.					
Istituzioni/attori sociali coinvolti	CDI, ASC InSieme, Ausl, Comuni del Distretto					
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale tecnico e amministrativo comunale, di ASC InSieme, dell'Azienda USL e del CDI					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. di situazioni lavorative oggetto di sperimentazione n. di situazioni oggetto di sperimentazione/n. Bilanci di competenze effettivamente elaborati n. di riorganizzazioni effettuate n. di ricollocazioni effettuate n. di nuovi inserimenti effettuati					
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 2.513,4</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	€ 2.513,4					

**CAPITOLO 3:**  
**MACRO-OBIETTIVO 2: IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO.**  
**NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITA' FAMILIARI**

**PREMESSA**

In adempienza alla normativa regionale, e in particolare alla L.R. 14/2008 *Norme in materia di politiche per le giovani generazioni*, alla DGR 378/2010 *Programma per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità* e la DGR 1904/2011, *Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari*, e in continuità e coerenza con i risultati ottenuti negli anni precedenti, proseguono le attività di ambito sociale, socio-educativo, socio-sanitario rivolte alla genitorialità, all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani con l'obiettivo di immaginare e sostenere il futuro.

Di seguito si propone l'elenco dei Servizi e degli interventi programmati nel 2016, in continuità con gli anni precedenti, riservando gli approfondimenti alle schede intervento previste per quelle attività a cui sono destinate risorse del Fondo sociale regionale.

**1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2016**

**a) Promozione del benessere e attivazione del contesto comunitario**

- Progetto Adolescenti e territorio (scheda intervento n. **6**)

Risponde al bisogno di implementare le attività, già esistenti sul territorio, di prevenzione del disagio e di promozione dell'agio nelle scuole secondarie di primo grado e nel biennio delle scuole secondarie di secondo grado, sia in orario scolastico che extra scolastico.

- Centro per le famiglie (scheda intervento n. **7**)

È un Servizio che si propone di sostenere i genitori nei compiti di cura e di educazione dei figli, favorire l'incontro e il mutuo aiuto fra le famiglie, promuovere progetti rivolti al benessere delle famiglie in collaborazione con le risorse istituzionali e non del territorio.

- Gruppi Auto Mutuo Aiuto

Il Distretto ha aderito al progetto aziendale di favorire e facilitare la costituzione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto (gruppi AMA), nati nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale, ma che si stanno diffondendo a problematiche diverse dalla sofferenza psichica.

Il Distretto sanitario con ASC InSieme e Linfa sono impegnate in questo progetto per favorire la diffusione dei gruppi A.M.A. come luogo di confronto, aiuto "tra pari" e come risorsa della comunità locale.

Ad oggi i gruppi AMA nell'ambito distrettuale sono:

Comportamenti alimentari

- Gruppo "Sovrappeso", persone in sovrappeso;
- Gruppo "Dimagrire Insieme", persone con disagi legati all'obesità.

Deterioramento cognitivo

- Gruppo "San Biagio Cafè", persone con deterioramento cognitivo;
- Gruppo "Far da Madre ai propri Genitori", persone con genitori anziani.

Disagio psichico

- Gruppo *UDITORI di VOCL.e non solo*, persone in cura presso il Dipartimento di Salute Mentale;
- Gruppo *SPERANZA*, familiari di persone con disagio psichico.

Dipendenze

- Gruppo *Fumatori*, persone che desiderano smettere di fumare o hanno già smesso;
- Gruppo *Giocatori...*, persone con problematiche legate al gioco compulsivo;
- Gruppo *SO-STARE*, persone con abitudini insistenti, consumo problematico e dipendenza;
- CAT Casalecchio, persone con dipendenze.

#### Area genitorialità

- Gruppo *Adolescenza Insieme*, genitori di ragazzi/e pre e adolescenti;
- Gruppo *Ancora Genitori*, genitori separati con figli minori;
- Gruppo *Allattiamo e Cresciamo*.

#### Area relazioni-autostima-coppia

- Gruppo *Crisi come Opportunità*, persone con problematiche di relazione, autostima e coppia.

### b) **Prevenzione e sostegno a situazioni di rischio sociale**

- Progetto AAA: Affidato, adozione e accoglienza (scheda intervento n. 8)

Rete di famiglie affidatarie ed accoglienti che rappresentano una preziosa risorsa per offrire opportunità di vita familiare in alternativa allo sradicamento dall'ambiente di vita.

Si occupa della conduzione di corsi di preparazione all'adozione e all'affido, alla valutazione della coppia genitoriale per l'adozione e l'affido, alla preparazione e costituzione di una rete di famiglie accoglienti, disponibili ad accogliere in affido per periodi variabili minori in stato di abbandono o a rischio giuridico che si trovano in condizioni di non idoneità della famiglia di origine ad esercitare la funzione genitoriale. L'equipe di AAA mantiene un costante rapporto con le famiglie adottive, affidatarie e accoglienti per il supporto e l'accompagnamento dei genitori e dei bambini nella nuova esperienza di vita familiare. Inoltre si raccorda costantemente con i servizi socio sanitari ed educativi territoriali.

- Protocollo d'intesa per gli interventi di prevenzione e cura del disagio psico-sociale

Ha l'obiettivo di costruire un percorso integrato e coerente tra le attività di prevenzione e gli interventi specifici progettati dai Servizi competenti, in ambito scolastico ed extrascolastico, definendo competenze ed azioni da attuare per raggiungere obiettivi comuni.

- Progetto Educatore d'istituto

Prevede l'attivazione di percorsi educativi e relazionali individuali mirati all'integrazione e all'inclusione degli adolescenti con bisogni educativi speciali. Nello specifico il progetto ha la finalità di creare le condizioni per una migliore integrazione degli alunni diversamente abili.

- Sportelli d'ascolto nelle scuole (scheda intervento n. 9)

Ha la finalità specifica di promuovere il benessere dei bambini e dei ragazzi mettendo in campo azioni di prevenzione del disagio.

- Interventi educativi a favore di minori con disagio (individuali, gruppi, educatore territoriale, educatore all'orientamento)

Si tratta di azioni educative di accompagnamento e di sostegno a minori in situazioni di disagio psico-sociale, in ambito familiare, scolastico e sociale.

- Educativa di strada (scheda intervento n. 10)

È rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo è finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative specifiche.

### c) **Protezione cura e riparazione**

- integrazione socio-sanitaria nei percorsi di accesso e di presa in carico dell'area famiglia infanzia e adolescenza

Il protocollo operativo tra ASC InSieme e AUSL prevede l'utilizzo di équipe territoriali e dell'Unità di Valutazione Multiprofessionale quali strumenti di lavoro a garanzia dell'integrazione socio-sanitaria nei percorsi di accesso e di presa in carico per le situazioni che presentano un'alta complessità.

- Casa accoglienza per genitore-bambino ad elevato rischio psico-sociale (scheda intervento n. 11)

Permette di offrire supporto materiale e sostegno psicologico e tutela ai genitori soli con bambini, vittime di violenza e ad elevato rischio psicosociale o in situazione di grave emergenza sociale.

- Progetto sovra distrettuale Il Faro (scheda intervento n. 12)

Adesione alle attività del Centro specialistico Il Faro per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro minori.

- Progetto provinciale PRIS: PRonto Intervento Sociale (scheda intervento n. 13)

Adesione al sistema provinciale di accoglienza in emergenza che interviene in presenza di minori, adulti o anziani che necessitano di un intervento urgente di tutela.

- Progetti Unità Operativa Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Prosegue, nella logica della integrazione socio-sanitaria, l'impegno dell'U.O. NPIA del Distretto di Casalecchio di Reno in progetti in cui, a tutela della salute e del benessere dei minori, è particolarmente significativa ed importante la condivisione e la sinergia tra i Servizi sanitari, sociali e scolastici, coinvolgendo in modo attivo la famiglia nella condivisione del progetto di cura. Nello specifico, si tratta di:

- progetto Autismo (Programma Regionale per l'autismo), con l'obiettivo della individuazione precoce dei bambini con autismo, della predisposizione e conduzione di progetti abilitativi e di presa in carico coerenti con le indicazioni regionali;
  - interventi in ambito scolastico a scopo preventivo e di diagnosi precoce al fine di dotare il corpo docente di strumenti utili e competenze nell'affrontare situazioni di difficoltà di apprendimento.
- Sono previsti, nell'ambito del pro-DSA (progetto regionale), interventi di consulenza alle scuole interessate all'attivazione/prosecuzione di progetti per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura. Il progetto che riguarda le classi I, II e III prevede incontri tra gli operatori AUSL e i referenti DSA degli Istituti aderenti per supportarli nella prima fase di individuazione delle difficoltà e potenziamento all'interno della scuola stessa. Seguono con continuità percorsi diagnostici e terapeutici nei soggetti "resistenti".

#### 4. SCHEDE INTERVENTO

<b>Scheda intervento n. 6: Adolescenti e territorio</b>	
Macro-obiettivo	Immaginare e sostenere il futuro
Con le finalità di	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	Ridurre il disagio scolastico; individuare strategie e linee guida per contrastare la dispersione scolastica; sostenere gli adolescenti e i giovani inseriti nel percorso scolastico; aumentare le capacità di autonomia nella gestione dello studio; sviluppare una partecipazione e una cittadinanza attiva; costruire percorsi di integrazione e di sviluppo di una comunità interculturale; accompagnare gli operatori in un percorso di formazione/laboratorio specifici per una maggior coesione del gruppo e condivisione di obiettivi generali.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Comune di Casalecchio di Reno
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Casalecchio di Reno
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Amodio (Servizi educativi e scolastici), e-mail: <a href="mailto:gamodio@comune.casalecchio.bo.it">gamodio@comune.casalecchio.bo.it</a> , tel. 051-598102;  Massimiliano Di Toro Mammarella, (Ufficio di Piano), e-mail: <a href="mailto:udp@comune.casalecchio.bo.it">udp@comune.casalecchio.bo.it</a> , tel.051-598127
Destinatari	Preadolescenti e adolescenti del Distretto
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Stretta collaborazione con il Servizio sociale territoriale e l'ASC InSieme e con i Servizi socio-educativi e le Istituzioni scolastiche del territorio, con l'educativa di strada e altri servizi presenti sui territori.
Azioni previste (in continuità con il 2014)	Supporto educativo e di prevenzione della dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo grado e nel biennio delle scuole secondarie di secondo grado in orario extra scolastico, supporto ai compiti e attivazione di laboratori ricreativi. Promozione dell'agio attraverso laboratori creativi e didattici.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto di Casalecchio, ASC InSieme, scuole del territorio, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, centri Sociali.
Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori, insegnanti, animatori, volontari, con particolare attenzione alle relazioni con le famiglie per un supporto alla genitorialità.

Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>1. Miglioramento delle situazioni di disagio attraverso metodologie didattiche di piccolo gruppo, individualizzate e secondo un approccio interculturale, anche nell'orario extra scolastico;</p> <p>2. miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali con le famiglie dei ragazzi che frequentano la scuola secondaria;</p> <p>3. prevenzione e riduzione sostanziale della dispersione scolastica;</p> <p>4. coinvolgimento di un numero ampio di adolescenti frequentanti le scuole del territorio.</p> <p>N. di progetti attivati nei vari territori del Distretto;  n. adolescenti coinvolti;  n. associazioni e istituzioni (pubbliche e private) coinvolte;  n. incontri di coordinamento distrettuale;  n. scuole coinvolte;  n. famiglie coinvolte nella progettazione.</p>
---	---

Piano finanziario: Previsione di spesa <b>TOTALE € 42.667,27</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)  €42.667,27	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare

<b>Scheda intervento N. 7: Centro per le Famiglie</b>	
Target	Famiglie con minori, coppie
Con le finalità di	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani. Prevenzione. Cura/Assistenza.
Obiettivi	Garantire Servizi e azioni per il coinvolgimento delle famiglie, i ragazzi, il territorio nel suo InSieme.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristina Vignali, (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-596690
Destinatari	Famiglie del Distretto
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di integrazione e inclusione sociale, politiche educative e di pari opportunità
Azioni previste (in continuità con il 2014)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sportello Informa Famiglie;</li> <li>- consulenze familiari e di coppia/sostegno alla genitorialità;</li> <li>- percorsi e laboratori per genitori;</li> <li>- mediazione familiare;</li> <li>- Gruppi Auto Mutuo Aiuto;</li> <li>- consulenza psicologica genitori bambini 0-6 anni;</li> <li>- colloqui di orientamento ai servizi per le famiglie;</li> <li>- consulenza pedagogico-educativa;</li> <li>- consulenza legale.</li> </ul>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASC InSieme, Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno, Ausl, Centro documentazione pedagogico, terzo settore.



Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del Centro per le famiglie di Casalecchio di Reno, consulenti esterni di varie discipline inerenti alle tematiche del Centro.					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Ampliamento dell'offerta dei Servizi del Centro per le famiglie per tutti i Comuni del Distretto. Maggiore efficienza e razionalizzazione dei Servizi erogati. n. accessi allo Sportello Informa Famiglie n. utenti per le diverse tipologie di consulenze n. gruppi e n. partecipanti n. assegni maternità e n. assegni al nucleo familiare numerosi erogati					
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 62.000</b>						
di cui risorse comunali/ASC InSieme	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Fondo Centro per le famiglie)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	€ 38.312,10	€ 23.687,90				

<b>Scheda intervento n. 8: Progetto AAA - Affidato, adozione e accoglienza</b>	
Macro-obiettivo	Immaginare e sostenere il futuro
Con le finalità di	Prevenzione Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	- Valorizzare le diverse e complesse forme di genitorialità, quale l'adozione e l'affido, nell'ottica di favorire lo sviluppo di reti famigliari "accoglienti"; - ampliare la rete di famiglie disponibili ad accogliere bambini in difficoltà nelle diverse realtà territoriali; - garantire un sostegno competente e tempestivo alle famiglie adottive, affidatarie e accoglienti che si prendono cura di bambini e adolescenti portatori di storie dolorose; - prevenire psicopatologie adolescenziali ed in età adulta.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme e AUSL
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-506690  Tiziana Giusberti (AUSL) e-mail: t.giusberti@ausl.bologna.it, tel. 051-596793  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Minori e famiglie
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi di servizio sociale. Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria. Interventi educativi a favore dei minori .
Azioni previste (in continuità con il 2014)	- Corsi di promozione dell'affido e dell'accoglienza e della cultura dell'adozione; - primi colloqui informativi;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi di formazione per le famiglie disponibili all'affido e all'adozione;</li> <li>- istruttoria per la valutazione delle famiglie;</li> <li>- gestione, sostegno e monitoraggio alle situazioni di affidamento e di adozione;</li> <li>- formazione e consulenza nelle scuole;</li> <li>- gruppi post-adozione.</li> </ul>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASC InSieme, Ausl, Comuni, scuole, LInFA, associazioni del territorio
Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologa dell'Ausl responsabile del progetto,</li> <li>- psicologa incaricata,</li> <li>- assistente sociale.</li> </ul>
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento delle famiglie disponibili all'accoglienza, all'affido e all'adozione;</li> <li>- rafforzamento delle reti familiari e aumento della solidarietà e dell'auto-mutuo-aiuto;</li> <li>- riduzione delle situazioni di insuccesso;</li> <li>- attivazione di affido familiare in alternativa all'inserimento in comunità.</li> </ul> <p>N. colloqui informativi,  n. corsi di affido,  n. corsi di formazione all'adozione (nazionale e internazionale),  n. minori collocati in affidamento pre-adottivo (nazionale e internazionale),  n. minori collocati con rischio giuridico,  n. nuclei familiari post-adozione dopo l'anno pre-adottivo,  n. gruppi post-adozione,  n. coppie che hanno partecipato ai gruppi post-adozione,  n. famiglie nuove acquisite alla rete delle famiglie accoglienti,  n. minori inseriti in affido in alternativa alla comunità.</p>

**Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 71.000**

di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€ 71.000					

**Scheda intervento n. 9: Sportelli d'ascolto nelle scuole**

Macro-obiettivo	Immaginare e sostenere il futuro
Con le finalità di	Prevenzione del disagio; Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	<p>La finalità specifica del progetto è quella di promuovere il benessere dei bambini e dei ragazzi mettendo in campo azioni di prevenzione del disagio anche attraverso attività di educazione multiculturale volte a garantire il diritto alla cittadinanza e l'integrazione degli alunni stranieri.</p> <p>Tali azioni vanno anche nella direzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere la scuola nel suo mandato formativo e di socializzazione, nell'ambito di situazioni sempre più complesse</li> </ul>

	<p>ed eterogenee, attivando gli strumenti di ascolto e di conoscenza dell'altro;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere gli alunni ad affrontare la complessità e le criticità della propria esperienza scolastica;</li> <li>- offrire ai ragazzi opportunità cognitive finalizzate a contrastare l'insuccesso scolastico e a fornire strumenti necessari per sviluppare livelli di conoscenza e di relazione adeguati;</li> <li>- consolidare una "rete" di relazioni scuola-territorio per la riduzione del disagio;</li> <li>- creare "senso di appartenenza" nell'ambito delle relazioni che si instaurano tra i bambini, tra le loro famiglie e tra loro e la città, affinché i soggetti coinvolti si sentano parte integrante di un gruppo.</li> </ul> <p>Tra gli obiettivi trasversali, che si integrano con altre aree di intervento, rileviamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'individuazione di strategie e di linee guida per contrastare l'evasione dall'obbligo scolastico e formativo;</li> <li>- il sostegno agli adolescenti e giovani inseriti nel percorso scolastico, della formazione professionale e apprendistato e attenzione all'entrata nel lavoro, anche attraverso il potenziamento di attività quali il Servizio di tutorato, offerto presso i Centri per l'Impiego in collaborazione nel territorio con scuola, Formazione Professionale, Servizi sociali, contesti aggregativi presenti sul territorio;</li> <li>- a livello provinciale, il consolidamento dei luoghi di programmazione e coordinamento (Conferenza Provinciale allargata e Gruppo interistituzionale: progettazione condivisa delle risorse; promozione di accordi e protocolli; valorizzazione e diffusione delle iniziative; promozione e sostegno ai centri risorse a livello provinciale); a livello territoriale, il consolidamento dei luoghi di programmazione e coordinamento attraverso i tavoli tematici e le conferenze territoriali per il miglioramento dell'offerta formativa, per la promozione e attivazione di accordi, protocolli, convenzioni tra i diversi soggetti coinvolti, per la definizione delle modalità di intervento, degli impegni e delle opportunità che consentano di ottimizzare le risorse.</li> </ul>
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Comune di Casalecchio di Reno e Comune di Valsamoggia
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Simona Maccaferri - Istituzione Servizi alla persona del Comune di Valsamoggia, e-mail: smaccaferri@comune.valsamoggia.bo.it tel. 051-6723027</p> <p>Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051.598127</p>
Destinatari	Minori 0-18 anni, con un'attenzione specifica per disabili e stranieri, genitori, insegnanti.
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi promossi sul territorio rivolti a bambini e adolescenti, sia in ambito scolastico che extrascolastico (tutela dei diritti, prevenzione abusi e maltrattamenti, osservatorio scolarità, prevenzione comportamenti a rischio, educativa di strada, ecc.);

	<p>interventi a sostegno delle famiglie, soprattutto straniere (osservatorio immigrazione, mediazione culturale, inclusione sociale, supporto alla genitorialità, ecc.);</p> <p>interventi a sostegno di ragazzi disabili (interventi educativo-assistenziali , qualificazione scolastica, tempo libero, ...).</p> <p>Le connessioni saranno sia a livello di programmazione e raccordo degli interventi, sia di messa in rete dei dati e delle esperienze. Il raccordo avverrà sia a livello politico che tecnico, attraverso occasioni di scambio e confronto quali commissioni disagio, conferenza territoriale, tavoli tematici a livello distrettuale, ecc ...</p> <p>Si evidenziano al riguardo: il percorso di analisi, confronto e scambio tra scuola, operatori di sportello, Servizi Socio Educativi e NPIA e il Protocollo di intesa tra i comuni del distretto di Casalecchio di Reno, ASC InSieme, Ausl di Bologna e Istituzioni scolastiche del distretto di Casalecchio di Reno, per interventi di prevenzione e cura del disagio psico-sociale in ambito scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Sono stati inoltre avviati momenti di confronto e di raccordo tra sportelli di ascolto e Commissione Mosaico di ASC Insieme nell'ambito del progetto <i>Sul filo del contrasto</i>; il progetto intende coinvolgere e mettere in relazione operativa tutti i soggetti che sul territorio si occupano, direttamente e indirettamente, di violenza contro le donne e contro i minori. A tal fine gli sportelli sono stati ritenuti un importante filtro sia rispetto alla raccolta del bisogno sia rispetto ad un'azione preventiva.</p>
Azioni previste	<p>Proseguiranno le azioni già messe in campo negli scorsi anni, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sportello di ascolto per pre-adolescenti</li> <li>- Sportello di consulenza psico-pedagogica per genitori e insegnanti</li> <li>- Percorsi formativi per genitori e insegnanti</li> <li>- Raccordo con i Servizi educativi del territorio.</li> </ul> <p><u>Lo Sportello di ascolto per pre-adolescenti</u> si rivolge agli alunni delle scuole secondarie di I grado e a Casalecchio di Reno anche di II grado e si presenta come uno spazio di ascolto e di confronto per ragazzi e ragazze, sulle varie problematiche legate alla preadolescenza, all'identità, al concetto del sé e alle "crisi" tipiche di questo delicato momento di crescita, ai conflitti relazionali, al rapporto con i genitori e nella relazione con i "pari". Questo spazio vuole rappresentare una possibilità di confronto e di scambio, un'opportunità per acquisire consapevolezza e affrontare le difficoltà relazionali, del percorso di studi e della prospettiva di vita e di scolarità future.</p> <p><u>Lo sportello di consulenza psico-pedagogica</u> rappresenta ormai da tempo un valido Servizio di sostegno e di riflessione per il personale insegnante di ogni ordine scolastico presente sul territorio (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado), ma</p>

	<p>anche per ogni famiglia sul territorio, italiana e straniera. Il servizio, ormai conosciuto e consolidato, si propone a tutti gli adulti di riferimento che operano un ruolo educativo e che agiscono quindi all'interno di una dimensione relazionale e comunicativa con bambini e preadolescenti.</p> <p><u>I percorsi formativi per genitori e insegnanti</u> consistono in cicli di incontri formativi teorico-pratici rivolti a genitori e condotti da un esperto psicologo-psicoterapeuta. I cicli possono essere anche a numero chiuso, e si articolano in n. 4/5 incontri di 2 ore ciascuno. La metodologia è quella del laboratorio interattivo.</p> <p><u>Il Raccordo con i Servizi educativi del territorio</u> è ritenuto fondamentale anche se gli sportelli di ascolto sono attivi all'interno delle scuole. Per rispondere in modo completo ai bisogni dei ragazzi è necessario agire in completa sinergia con tutte le agenzie educative che operano a diverso titolo sul territorio: dalle polisportive, alle parrocchie, ai Centri di aggregazione giovanile, ai Centri socio-educativi e alle diverse associazioni che gestiscono interventi extrascolastici.</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado del territorio distrettuale;</p> <p>il Servizio LInFA - <i>Luogo per l'Infanzia, le Famiglie, l'Adolescenza</i></p> <p>il Centro di documentazione per l'integrazione sovracomunale con sede a Crespellano in Valsamoggia.</p>
Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Le azioni di raccordo e coordinamento interno avvengono a livello distrettuale in stretto raccordo tra Comuni, ASC, AUSL e UDP</p> <p>La gestione degli sportelli è affidata a consulenti esterni: psicologi e pedagogisti, in collaborazione con formatori e mediatori interculturali.</p>
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza del livello di disagio e di conflittualità negli ambiti giovanili dell'età evolutiva, anche attraverso l'elaborazione di uno strumento, condiviso a livello distrettuale, di monitoraggio del disagio in ambito scolastico;</li> <li>- promozione e diffusioni nel territorio una cultura di prevenzione e gestione dei conflitti;</li> <li>- creazione di una rete di connessioni collaborative con Servizi e realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio.</li> </ul> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. incontri illustrativi con i gruppi classe per una rilevazione delle aspettative;</li> <li>- n. colloqui con gli insegnanti e incontri di gruppo con i genitori per un'analisi dei bisogni e una rilevazione delle aspettative;</li> <li>- n. di minori e adulti che si rivolgono agli sportelli rapportato al dato degli anni passati;</li> <li>- n. di insegnanti e genitori che partecipano ai momenti formativi, rapportato all'affluenza agli incontri già attivati.</li> </ul>

	<p>Al fine di raccogliere anche dati qualitativi sull'andamento del progetto sono previste le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- somministrazione di questionari per raccogliere percezioni, giudizi, atteggiamenti, comportamenti degli utenti o degli operatori;</li> <li>- confronto con i risultati attesi;</li> <li>- relazioni conclusive degli operatori;</li> <li>- momenti assembleari con gli operatori e con gli utenti.</li> </ul>
--	---

<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 37.396,43</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	€ 37.396,43					

**Scheda intervento n. 10: Interventi educativi di prevenzione di strada**

Macro-obiettivo	Immaginare e sostenere il futuro
Con le finalità di	Prevenzione Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire una relazione significativa tra i componenti dei gruppi spontanei e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative specifiche;</li> <li>- dare adeguata informazione e sostegno ai minori che, per la loro condizione di disagio psicosociale, sono particolarmente esposti, anche in età precoce a comportamenti a rischio spesso legati all'assunzione di sostanze stupefacenti e alcool;</li> <li>- potenziare la costruzione di legami/rapporti intergenerazionali per ridurre al minimo le rappresentazioni distorte, e talvolta distruttive, che spesso circolano in alcuni contesti specifici di adulti rispetto ai gruppi di giovani.</li> </ul>
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme, Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Zola Predosa
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-596690</p> <p>Davide Montanari (Comune di Casalecchio di Reno), e-mail: dmontanari@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598243</p> <p>Cati La Monica (Comune di Sasso Marconi), e-mail: clamonica@smarconi.provincia.bologna.it, tel. 051-843515</p> <p>Gabriele Passerini (Comune di Zola Predosa), e-mail: gpasserini@comune.zolapredosa.bo.it, tel. 051-6161611</p> <p>Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127</p>
Destinatari	Gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo

Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria. Interventi educativi a favore dei minori con disagio.					
Azioni previste (in continuità con il 2014)	L'educativa di strada è un'attività mediata da una o più figure educative, rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo. Essa prevede: - interventi di informazione e prevenzione sull'uso/abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti e comportamenti a rischio in adolescenza; - dopo le fasi della mappatura e monitoraggio dei gruppi informali, l'aggancio educativo e l'ascolto attraverso la proposta di attività tese a favorire nei ragazzi una maggiore consapevolezza ed una sensibilizzazione sulle sostanze; - informazione sulle conseguenze fisiche e penali dell'uso di sostanze/alcool e promozione di stili di vita sani attraverso le metodologie dell'educativa di strada in collaborazione con l'AUSL Servizio sociale e Ser.T., sia durante il periodo di attuazione progettuale, sia in occasione di alcuni eventi pubblici (Feste paesane, week-end davanti alle discoteche, azione etilometro in collaborazione con la Polizia Municipale); - costruzione di eventi territoriali.					
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, ASC InSieme, Azienda USL, Scuole, Enti di Formazione, Aziende Produttive, Privato Sociale, Forze dell'Ordine, Centro per Impiego					
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale tecnico e amministrativo dei Comuni Educatori Professionali Coordinatori ASC Educatori Professionali delle cooperative sociali in convenzione Operatori dei Servizi NPIA e Ser.T, Spazio Giovani					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Risultati attesi: - diminuzione di comportamenti a rischio in relazione all'assunzione di sostanze stupefacenti e alcool; - maggiore integrazione fra gruppi spontanei di età diversa con obiettivi comuni e condivisione di stili di vita connotati al benessere.  Indicatori: N. ore totale di cui: n. ore per mappatura gruppi (n. gruppi, n. ragazzi per età e genere), n. ore per monitoraggio gruppi, n. ore per realizzazione iniziative.					
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 68.611,94</b>						
di cui risorse comunali/ASC InSieme	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 68.611,94	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – ASC InSieme

<b>Scheda intervento n. 11: Casa accoglienza per genitore-bambino a elevato rischio psico-sociale</b>						
Macro-obiettivo		Immaginare e sostenere il futuro				
Con le finalità di		Cura/Assistenza				
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici		Accoglienza di nuclei monogenitoriali in condizione di elevato rischio psico-sociale				
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,		ASC InSieme				
Ambito territoriale di realizzazione		Distrettuale				
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-506690  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127				
Destinatari		Genitori soli con minori				
Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria				
Azioni previste (in continuità con il 2014)		- Individuazione della situazione di rischio; - elaborazione del progetto; - gestione dell'inserimento nella struttura; - sostegno e monitoraggio.				
Istituzioni/attori sociali coinvolti		ASC InSieme, AUSL				
Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociale, educatori, psicologi				
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		N. inserimenti				
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 20.000</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – ASC InSieme
	€ 20.000					

<b>Scheda intervento n. 12: Il Faro – Centro specialistico per il contrasto all'abuso e al maltrattamento sui minori</b>	
Macro-obiettivo	Immaginare e sostenere il futuro
Con le finalità di	Prevenzione Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento	Contrasto all'abuso e al maltrattamento sui minori
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	Ausl di Bologna
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale



Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-506690  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127					
Destinatari	Minori vittime di abusi e/o maltrattamenti e loro famiglie					
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria					
Azioni previste	Adesione al progetto provinciale del Centro specialistico per il contrasto all'abuso e al maltrattamento sui minori					
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assistenti sociali, educatori					
Risorse umane che si prevede di impiegare	Equipe multi-professionale del Centro specialistico; assistenti sociali; educatori coordinatori; referenti clinici					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- N. consulenze multidisciplinari; - n. attività cliniche; - n. attività giudiziarie (dati riferiti ai casi del Distretto di Casalecchio di Reno)					
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 3.322,00</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	€ 3.322,00					

<b>Scheda intervento n. 13: PRIS - PRonto Intervento Sociale</b>	
Macro-obiettivo	Immaginare e sostenere il futuro
Con le finalità di	Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento	Garantire un sistema di attivazione delle prestazioni di natura sociale immediata che devono essere attivate al di fuori del normale orario di funzionamento dei Servizi e che per la loro urgenza non possono attendere la riapertura dei Servizi territoriali di riferimento.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	Comune di Bologna
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-506690  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Soggetti (minori, adulti, anziani, disabili) che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria

Azioni previste (in continuità con il 2014)	Adesione al sistema provinciale di accoglienza in emergenza che interviene in presenza di minori, adulti, anziani o disabili che necessitano di un intervento urgente di tutela.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASC InSieme, personale della centrale operativa, strutture di accoglienza
Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Adeguatezza di risposta  N. casi trattati per ciascun target

Piano finanziario: Previsione di spesa **TOTALE €9.129,86**

di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)  € 9.129,86	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
-------------------------	---	--	-------------	---------------------------	----------------------------------	---

**CAPITOLO 4:**  
**MACRO-OBIETTIVO 3: RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE**  
**CONTESTO PLURICULTURALE. INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI**

**PREMESSA**

In continuità e coerenza con i risultati ottenuti negli anni precedenti, proseguono le attività finalizzate all'integrazione sociale delle persone e famiglie immigrate e alla valorizzazione degli aspetti pluriculturali.

Di seguito si propone l'elenco dei Servizi e degli interventi in programmazione per il 2016, in continuità con gli anni precedenti, riservando gli approfondimenti alle schede intervento previste per quelle attività a cui sono destinate risorse del Fondo sociale regionale.

**1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2016**

**a) Utilizzo di mediatori interculturali nei Servizi**

- Mediazione interculturale (scheda intervento n. 14)

Servizio di affiancamento di tutti i Servizi comunali e Sportello rivolto specificamente alla popolazione straniera. Ha l'obiettivo di favorire una migliore comprensione reciproca e un migliore utilizzo delle opportunità del territorio. Il Servizio è attivo per le aree linguistiche araba, russa, romena e moldava. Viene attivato, inoltre, per supportare la Consulta degli Stranieri di Casalecchio di Reno, Progetto Semenzaio e la promozione di eventi.

**b) Attività di informazione, orientamento e consulenza in materia di immigrazione e attività di contrasto al razzismo**

- Rete regionale anti-discriminazione

Sono attive sul Distretto due "antenne" ovvero punti attivi sul territorio regionale a cui i cittadini possono rivolgersi se ritengono di essere stati vittime di discriminazioni. Inoltre, tutti gli operatori dei Servizi sociali e i vari punti informativi del territorio, tra cui gli Sportelli sociali e il Centro per le vittime, sono particolarmente sensibili e attivi in questo ambito.

**c) Azioni per valorizzare il contesto pluriculturale, rafforzare la coesione sociale, garantire pari opportunità d'accesso, prevenire conflittualità sociali**

- Progetto Semenzaio

È una rete di luoghi di incontro per donne italiane e straniere che ha l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca, la costruzione di reti di solidarietà, l'orientamento e l'integrazione sul territorio.

- Emergenza migranti

All'interno del sistema di accoglienza definito negli accordi Stato-regioni-Enti Locali, il Distretto di Casalecchio di Reno continua ad organizzare risposte territoriali per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari richiedenti asilo.

- Corsi per l'insegnamento della lingua italiana

Da anni sono attivi sul Distretto i corsi di lingua italiana in relazione ai finanziamenti e ai contenuti del Fondo Europeo per l'Integrazione, in linea con il Piano Provinciale di lingua italiana per adulti stranieri. Prosegue il lavoro del tavolo distrettuale di coordinamento con le associazioni/gruppi di volontariato per la condivisione e la predisposizione di un calendario unico ed per l'integrazione delle varie attività organizzate sul territorio.

- Accesso dei migranti alle cure socio sanitarie

Il Distretto sanitario si propone di favorire l'approccio transculturale nei Servizi sociali e sanitari del distretto, al fine di rendere accessibile al cittadino straniero i Servizi del territorio, garantendo il rispetto della sua cultura di origine nel percorso di cura. Professionisti, esperti dell'approccio

transculturale, già attivi in Azienda USL nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale, possono essere di riferimento a supporto anche di altri professionisti/equipe del territorio per meglio affrontare le problematiche di accesso o relazione del paziente migrante con i Servizi sociali e/o sanitari.

Il Distretto ed i Servizi AUSL opereranno altresì per le necessità assistenziali e di prevenzione sanitaria che potranno rendersi necessarie nel caso di accoglienza sul territorio del Distretto, di popolazioni migranti, in raccordo anche con le Amministrazioni comunali ed i servizi di ASC.

## 2. SCHEDE INTERVENTO

<b>Scheda intervento n. 14: Mediazione interculturale</b>	
Macro-obiettivo	Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale
Con le finalità di	Prevenzione Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	Proseguire l'offerta di interventi di mediazione interculturale finalizzati a: - facilitare la relazione e l'accesso della popolazione straniera immigrata ai Servizi della pubblica amministrazione (in particolare dei Comuni, dell'Azienda Sanitaria e della provincia per quanto riguarda l'orientamento professionale) e del privato sociale; - potenziare i percorsi di autonomia degli utenti; - migliorare la relazione tra le diverse comunità (italiane e straniere) ed aumentare il coinvolgimento e l'integrazione dei cittadini stranieri nella vita della comunità, anche valorizzando ed investendo sulle loro competenze; - sostenere percorsi di rappresentanza.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Antonella Gandolfi (Area adulti ASC InSieme), e-mail: agandolfi@ascinsieme.it, tel. 051-596667  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Immigrati residenti e cittadini italiani, operatori dei Servizi comunali, sanitari e scolastici
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Le attività di mediazione interculturale si integrano con le attività interculturali svolte dai diversi attori pubblici e privati del territorio.

Azioni previste	Utilizzo, nell'ambito dei Servizi sociali e delle scuole, di mediatrici interculturali e di figure esperte, in taluni casi anche in affiancamento ad operatrici e operatori dei diversi Servizi/agenzie del territorio per facilitare l'accesso ai Servizi; aggiornamento e predisposizione di materiale informativo sui Servizi (sociali, sanitari, educativi, ...) tradotto in più lingue; utilizzo del Servizio di mediazione in progetti di prevenzione e promozione rivolte a donne immigrate e italiane (Semenzai e Donne in cammino); promozione ed organizzazione di iniziative pubbliche di informazione sui temi connessi all'immigrazione e la valorizzazione delle culture dei paesi d'origine; interventi volti a favorire l'attivazione di forme e di percorsi di rappresentanza.					
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, ASC InSieme, AUSL, Istituzioni scolastiche del Distretto Centro Documentazione per l'Integrazione di Crespellano, Associazione Che la Festa Continui, Associazione Percorsi di Pace					
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale tecnico e amministrativo dell'ASC Personale degli enti locali, esperti, mediatrici					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N. contatti presso gli sportelli immigrati; N. interventi di mediazione in affiancamento agli operatori dei Servizi suddivisi per ambito di intervento (sociale, scuole, sanità); N. gruppi di socializzazione donne attivati; N. partecipanti ai gruppi di socializzazione donne; N. mediatori culturali dedicati					
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 105.000</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€ 105.000					

## **CAPITOLO 5:** **MACRO-OBIETTIVO 4: Sostenere il sistema dei Servizi**

### **PREMESSA**

Le funzioni di programmazione territoriale integrata delle politiche sociali e socio-sanitarie sono assegnate all'Unione dei Comuni delle valli del Reno, Lavino e Samoggia tramite il Servizio Sociale Associato, nel quale sono compresi l'Ufficio Sociale, il Coordinamento Pedagogico distrettuale e l'Ufficio di Piano. Lo Sportello sociale si occupa invece dell'orientamento del cittadino per l'accesso ai Servizi e della conseguente rilevazione del bisogno. Prosegue inoltre l'attenzione del Distretto alle dinamiche di co-progettazione partecipata in particolare con un percorso partecipato con il supporto dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale per l'inaugurazione della *Casa della salute* di Casalecchio di Reno e con il progetto presentato da ASC InSieme "A patto di... partecipAzione" per l'ultimo bando dell'Assemblea legislativa regionale relativo alla legge 3/2010.

### **1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2016**

#### **a) Le competenze e il ruolo dell'Ufficio di Piano di ambito distrettuale**

La legge 328/2000 stabilisce la creazione degli *ambiti territoriali* o *zone sociali* come strumento per la programmazione e il coordinamento dei Servizi sociali e socio-sanitari. Gli ambiti territoriali sono costituiti da Comuni associati tra di loro che si occupano di redigere un documento triennale (Piano di Zona per la salute e il benessere sociale) che individua i bisogni e stabilisce gli obiettivi e le priorità degli interventi sociali sul territorio. Ogni ambito territoriale ha un Ufficio di Piano, ovvero una struttura tecnica con funzioni di coordinamento delle attività di programmazione socio-sanitaria, nonché del loro monitoraggio e valutazione.

L'Ufficio di Piano del Distretto di Casalecchio di Reno svolge funzioni di supporto all'elaborazione della programmazione in area sociale e sociosanitaria e di impulso e di verifica relativamente all'attuazione di questa, coordina le istruttorie e il monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa e per l'accreditamento, svolge funzioni di monitoraggio e valutazione degli interventi di ASC InSieme. Inoltre, in relazione agli sportelli sociali assume una funzione di informazione e coordinamento sulla rete dei servizi, per la realizzazione del Progetto GARSIA e per la costruzione ed implementazione del sistema informativo metropolitano di area socio sanitaria.

Nel periodo 2009-2016 le risorse umane impiegate e le relative risorse economiche destinate all'Ufficio di Piano sono in costante riduzione. Dall'assetto del 2009 che vedeva impiegati 5 dipendenti di Enti locali e dell'Ausl, più un supporto tecnico organizzativo acquisito tramite una cooperativa, si è passati ad oggi ad una composizione di sole 2 figure professionali. Rispetto alle risorse dedicate al personale, si evidenzia una netta riduzione dei costi complessivi.

#### **b) Le funzioni e il funzionamento dello Sportello sociale distrettuale**

Prosegue nel Distretto l'esperienza dello Sportello sociale (scheda intervento n **15**). Lo Sportello sociale rappresenta il punto unico di accesso al sistema locale dei Servizi sociali; fornisce informazioni e orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale nel rispetto dei principi di semplificazione.

L'attività di sportello sociale è finalizzata a garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadini e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi.

Lo sportello sociale svolge, con professionalità e continuità, le funzioni di:  
informazioni al cittadino sul sistema dell'offerta di servizi pubblici e/o del privato sociale operanti sul territorio;  
orientamento personalizzato rispetto al ventaglio delle prestazioni e delle modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e al sistema dei servizi socio-sanitari;  
consentire al cittadino di conoscere le risorse sociali disponibili del territorio (istituzioni pubbliche, servizio sanitario, servizi privati, volontariato e terzo settore) in un'ottica di sussidiarietà e di rete, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi di vita;  
segretariato sociale (raccolta domande e istruttoria) per adempimenti amministrativi di accesso a contributi economici finalizzati per particolari tipologie di intervento (SGATE, ATO5, ...);  
invio per l'eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali, previa valutazione degli elementi essenziali di servizio sociale professionale.

È confermata la scelta di dedicare allo Sportello sociale esclusivamente Assistenti sociali, data l'importanza della competenza professionale degli operatori chiamati a svolgere un ruolo di interpretazione e mediazione nei confronti del cittadino.

Inoltre, nell'ottica di prossimità al cittadino permane la decisione di dislocare uno sportello sociale in ciascuno dei nove Comuni. Infine, nell'ottica dell'equo accesso ai Servizi e dell'omogenea risposta sul territorio, resta confermata la possibilità per i cittadini del Distretto di rivolgersi indistintamente ad uno dei nove sportelli sociali indipendentemente dal Comune di residenza.

Grazie all'operazione di registrazione sistematica dei dati sulla domanda espressa, lo sportello sociale svolge anche la funzione di osservatorio sociale in grado di monitorare bisogni e risorse del territorio e orientare la programmazione degli interventi.

Permane presso l'Ufficio di Piano la competenza del coordinamento e la funzione di informazione e coordinamento sulla rete dei Servizi, per la realizzazione del Progetto GARSIA per la costruzione ed implementazione del sistema informativo metropolitano di area socio sanitaria.

## 2. SCHEDE INTERVENTO

<b>Scheda intervento n. 15: Lo Sportello sociale distrettuale</b>	
Macro-obiettivo	Sostenere il sistema dei Servizi
Con le finalità di	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani Prevenzione Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento	Individuazione di un sistema unificato di accesso ai Servizi e agli interventi che comprenda anche una regolamentazione dei criteri e delle modalità di accesso.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Franca Verboschi (area amministrativa, direzione e sportello sociale - ASC InSieme), e-mail: fverboschi@ascinsieme.it, tel. 051-596680  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Popolazione del Distretto
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Le attività dello sportello sociale si integrano con quelle degli URP comunali in cui lo sportello è attivo e con eventuali altri sportelli locali tematici. Inoltre, verrà implementata l'integrazione con lo sportello unico distrettuale dell'azienda USL per garantire ai cittadini informazioni anche sulla rete sanitaria.
Azioni previste (in continuità con il 2014)	Attività di front-office in tutti i Comuni del Distretto, con funzioni di: - rilevazione del bisogno, - primo accesso e informazione, - orientamento e consulenza, - filtro e indirizzo, - segretariato sociale, - invio alla rete dei Servizi.  Attività di formazione costante degli operatori dello Sportello sul sistema integrato di Servizi.  Implementazione applicativo Garsia in tutti i Comuni del Distretto.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASC InSieme, AUSL, Ufficio di Piano, Comuni, cittadini
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale tecnico dei Comuni; personale di ASC InSieme, personale coop. soc. Società Dolce



Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Maggiore conoscenza del Servizio da parte della popolazione Facilitazione dell'accesso alla rete dei Servizi per il cittadino  N. Contatti, n. accessi, n. attività svolte, per tipologia					
Piano finanziario: Previsione di spesa <b>TOTALE € 85.000</b>						
di cui risorse comunali/ASC InSieme	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 85.000	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti: –specificare

**CAPITOLO 6:  
PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**

Le risorse che la Regione Emilia Romagna ha attribuito per l'area della non autosufficienza per l'anno 2016 sono costituite dal FRNA e dal FNNA. Le quote assegnate dalla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria (CTSS) al Distretto Reno, sono così articolate:

<b>RIPARTO FRNA 2016</b>	<b>€</b>
FRNA 2016 QUOTA ANZIANI	6.032.399
FRNA 2016 QUOTA DISABILI	4.454.928
FRNA 2016 AZIONI DI SISTEMA	195.000
<b>TOT. FRNA 2016</b>	<b>10.682.327</b>
FNNA 2016 QUOTA ANZIANI	283.558
FNNA 2016 QUOTA DISABILI	408.861
FNNA 2016 AZIONI DI SISTEMA	76.936
<b>TOT. FNNA 2016</b>	<b>769.355</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>11.451.682</b>

**1. LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE**

Il Distretto è attualmente impegnato nella definizione di una programmazione pluriennale che tenga conto della riduzione delle risorse disponibili in considerazione della progressiva erosione del risconto degli anni precedenti.

<b>FRNA e FNNA</b>	
<b>SINTESI PROGRAMMAZIONE COMPLESSIVA 2016</b>	
<b>COMITATO DI DISTRETTO</b>	
<b>AREA ANZIANI</b>	
integrazione sociale	224.420
assistenza domiciliare	689.800
trasferimenti in denaro	430.000
strutture diurne	671.827
strutture residenziali e comunitarie	4.299.910
<b>Totale Anziani</b>	<b>6.315.957</b>
<b>AREA DISABILI</b>	
servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	216.900
assistenza domiciliare	367.998
servizi di supporto	25.000
trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)	312.000
Contributi L.R. 29/97	3.500
strutture diurne	2.031.669
strutture residenziali e comunitarie	1.931.722
<b>TOTALE DISABILI</b>	<b>4.888.789</b>
<b>AREA TRASVERSALE AZIONI DI SISTEMA</b>	
Strutture residenziali o comunitari salute mentale	170.000
Sportello sociale	76.936
<b>TOTALE AREA TRASVERSALE/Azioni di Sistema</b>	<b>246.936</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>11.451.682</b>

## 2. SCHEDE INTERVENTO

<b>Scheda intervento N. 16: Assistenza residenziale anziani</b>						
Gli interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza ✓ Area Anziani Area Disabili						
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		ASC InSieme AUSL Distretto Casalecchio				
Ambito territoriale di realizzazione		Distretto				
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Michele Peri (area non autosufficienza ASC InSieme), e-mail: mperi@ascinsieme.it, tel. 051-596679  Giovanna Manai (Area Socio-Sanitaria AUSL - Distretto di Casalecchio), e-mail: g.manai@ausl.bologna.it, tel. 051-596920  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127				
Destinatari		Anziani non autosufficienti				
Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Integrazione con i Servizi sanitari rivolti allo stesso target				
Azioni previste		Accoglienza in strutture residenziali accreditate e sostegno a progetti assistenziali individuali presso altre strutture residenziali.				
Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del Distretto, Azienda USL, ASC insieme, Organizzazioni sindacali, Soggetti gestori degli interventi				
Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori assistenziali e sanitari dei soggetti gestori				
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		Copertura posti residenzialità come da programmazione in ordine di graduatoria, assicurando tempestività nelle situazioni di emergenza sociale alla disponibilità del posto: N. posti residenziali nel distretto 317 copertura >95%;				
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE €</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA <b>€. 4.299.910</b>	di cui Fondo nazionale NA (no)	di cui Fondo sanitario regionale <b>€. 1.325.000</b>	di cui risorse da altri soggetti – specificare

**Scheda intervento N. 17: Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie**

Gli interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

- ✓ Area Anziani
- Area Disabili

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASC InSieme AUSL Distretto Casalecchio
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Michele Peri (area non autosufficienza ASC InSieme), e-mail: mperi@ascinsieme.it, tel. 051-596679  Giovanna Manai (Area Socio-Sanitaria AUSL - Distretto di Casalecchio), e-mail: g.manai@ausl.bologna.it, tel. 051-596920  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Anziani non autosufficienti
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con i Servizi sanitari rivolti allo stesso target
Azioni previste	Interventi di assistenza domiciliare, inserimento in centri diurni, assegni di cura e contributo aggiuntivo badanti;
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, Azienda USL, ASC insieme, Organizzazioni sindacali, Soggetti gestori degli interventi
Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei soggetti gestori
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Soddisfacimento delle richieste di assistenza domiciliare. Copertura posti semi-residenzialità come da programmazione. N. ore di assistenza domiciliare: 25.000 N. ore di assistenza domiciliare per dimissioni protette: 6.200 N. utenti presi in carico dal progetto dimissioni protette facilitate: >95% N. posti in centri diurni/gg apertura: copertura > 95% N. assegnatari di assegno di cura: soddisfacimento domande secondo regolamento aziendale: > 95%

**Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE €**

di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA <b>€. 1.732.489</b>	di cui Fondo nazionale NA <b>€. 322.026</b>	di cui Fondo sanitario regionale <b>(no)</b>	di cui risorse da altri soggetti – specificare
-------------------------	---	--	------------------------------------	--	---	--

<b>Scheda intervento N. 18: Assistenza residenziale disabili</b>						
Gli interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ✓ Area Disabili						
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		ASC InSieme AUSL Distretto Casalecchio				
Ambito territoriale di realizzazione		Distretto				
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Michele Peri (area non autosufficienza ASC InSieme), e-mail: gicccone@ascinsieme.it, tel. 051-596669  Giovanna Manai (Area Socio-Sanitaria AUSL - Distretto di Casalecchio), e-mail: g.manai@ausl.bologna.it, tel. 051-596920  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127				
Destinatari		Disabili				
Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Integrazione con i Servizi sanitari rivolti allo stesso target.				
Azioni previste		Accoglienza in strutture residenziali accreditate di livello alto e medio e in strutture residenziali per gravissime disabilità.				
Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del Distretto, Azienda USL, ASC insieme, Organizzazioni sindacali, soggetti gestori degli interventi.				
Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori dei soggetti gestori				
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		Copertura posti residenzialità come da programmazione: N. posti residenziali: 39 N. progetti assistenziali individuali: 2				
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE €</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA € . 2.101.722	di cui Fondo nazionale NA (no)	di cui Fondo sanitario regionale € . 165.000	di cui risorse da altri soggetti – specificare

**Scheda intervento N. 19: Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie**

Gli interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ✓ Area Disabili						
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		ASC InSieme AUSL Distretto Casalecchio				
Ambito territoriale di realizzazione		Distretto				
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Michele Peri (area non autosufficienza ASC InSieme), e-mail: gicccone@ascinsieme.it, tel. 051-596669  Giovanna Manai (Area Socio-Sanitaria AUSL - Distretto di Casalecchio), e-mail: g.manai@ausl.bologna.it, tel. 051-596920  Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127				
Destinatari		Disabili gravi e gravissimi con disabilità acquisita				
Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Integrazione con i Servizi sanitari rivolti allo stesso target.				
Azioni previste		Interventi di assistenza domiciliare; inserimenti in centri diurni e centri socio-occupazionali, accoglienza temporanea di sollievo, assegni di cura e contributo aggiuntivo badanti.				
Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del Distretto, Azienda USL, ASC insieme, Organizzazioni sindacali, soggetti gestori degli interventi.				
Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori dei soggetti gestori				
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		Soddisfacimento delle richieste di assistenza domiciliare. Copertura posti residenziali e semi-residenzialità come da programmazione. N. ore di assistenza domiciliare: 5.000 N. posti in centri diurni / gg apertura: copertura > 95% N. assegnatari di assegno di cura: soddisfacimento domande secondo regolamento aziendale: >95%				
<b>Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE €</b>						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA € . 2.548.206	di cui Fondo nazionale NA € . 447.329	di cui Fondo sanitario regionale (no)	di cui risorse da altri soggetti – specificare

## **CAPITOLO 7: ACCREDITAMENTO**

### **PREMESSA**

Prosegue il percorso di accreditamento dei servizi sociosanitari distrettuali per anziani e disabili che attraverso il lavoro dell'Ufficio Sociale del Servizio Sociale Associato dell'Unione in collaborazione con Asc InSieme e il distretto Sanitario di Casalecchio di Reno e le verifiche dell'OTAP ha condotto all'accREDITAMENTO definito dei Servizi.

### **1. RIEPILOGO SERVIZI ACCREDITATI**

Allo stato attuale dei fatti nel Distretto di Casalecchio di Reno risultano accREDITATI i seguenti Servizi:

#### Centro diurno anziani:

- Biagini, via Predosa 27, Zola Predosa;
- Ca' Mazzetti, via Esperanto 20, Casalecchio di Reno;
- Pedrini, Via Togliatti 5/h, Valsamoggia – loc. Crespellano;
- Fantoni, via Gesso 10/A, Zola Predosa – loc. Riale;
- Il Borgo del Sasso, via dello Sport 2/5, Sasso Marconi;
- Villa Magri, via Porrettana 548, Casalecchio di Reno;
- San Biagio, via della Resistenza 38/40, Casalecchio di Reno.

#### Casa Residenza Anziani:

- Crespellano, Via IV novembre 20, Valsamoggia – loc. Crespellano;
- Il Pellicano, Via Borghetto di sopra 9, Valsamoggia – loc. Bazzano;
- San Biagio, Via della Resistenza 38/40, Casalecchio di Reno;
- Villa dei Ciliegi, Via Cassola 13/a, Valsamoggia – loc. Monteveglio,
- Villa Maria Vittoria, Via Lavino 427, Monte San Pietro;
- Villa Teresa, Via Ziano di sotto 1, Sasso Marconi.

#### Centro socio-riabilitativo diurno per disabili:

- Calcara, via Mazzini 40, Valsamoggia – loc. Crespellano;
- Domino, via IV Novembre 7, Valsamoggia – loc. Crespellano;
- Modiano, via Porrettana 8, Sasso Marconi;
- La Quercia, via Roma 71/A, Zola Predosa;
- Il Borgo, via Cartiera 92, Sasso Marconi;
- Lanterna di Diogene, via Canale 11, Casalecchio di Reno;
- Montechiaro, via Montechiaro 26, Sasso Marconi.

#### Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili:

- Casa di Remo, via Roma 67, Zola Predosa;
- Casa Dolce, via Canale 11, Casalecchio di Reno;
- Villa Giada, via Panoramica 13, Casalecchio di Reno.

#### Assistenza domiciliare:

Assistenza domiciliare Valli del Reno, Lavino e Samoggia

### **2. ORIENTAMENTI E FABBISOGNO DEL COMITATO DI DISTRETTO RELATIVI ALL'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI PER ANZIANI E DISABILI**

Il Comitato di Distretto ha confermato gli indirizzi per il perseguimento degli obiettivi dell'accREDITAMENTO. L'obiettivo della omogeneizzazione delle rette, specie per la quota a carico del cittadino, permane anche per l'anno 2016, al fine di realizzare il principio di equità che caratterizza la politica aziendale e distrettuale.

Il Distretto assicura il percorso di accompagnamento all'accreditamento definitivo ed azioni di verifica e monitoraggio dei livelli di qualità dell'assistenza, nonché di verifica dello stato di rispetto dei contratti di servizio , come da indirizzo aziendale, con le seguenti azioni:

- costante confronto con i soggetti gestori (incontri di coordinamento),
- visite di verifica nelle strutture accreditate.



### 3. FABBISOGNO DISTRETTUALE SERVIZI ACCREDITATI ANNO 2016

<b>DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA - FABBISOGNO SERVIZI ACCREDITATI ANNO 2016</b>			
<b>Tipologia servizio</b>	<b>Denominazione del servizio</b>	<b>Posti accreditati</b>	<b>Fabbisogno Distretto 2016 per Comitato di Distretto del 07/11/2016</b>
<b>ASSISTENZA DOMICILIARE</b>			<b>37.350</b>
<b>CD Anziani</b>	SAN BIAGIO	10	<b>7</b> di cui 4 disturbi comportamento. Fabbisogno a tendere, da raggiungere progressivamente entro l'anno
	VILLA MAGRI	20	<b>18</b>
	IL BORGO DEL SASSO	20	<b>18</b>
	FANTONI	20	<b>18</b> di cui 2 disturbi comportamento
	PEDRINI	20	<b>20</b> di cui 4 disturbi comportamento
	BIAGINI	20	<b>18</b>
	CA' MAZZETTI	20	<b>18</b>
<b>TOTALE CD</b>		<b>130</b>	<b>117</b>
<b>CRA</b>	NUOVA VILLA FIORE	44	<b>44</b> di cui 4 sollievo, 3 dimissioni protette. alcuni posti temporanei possono essere temporaneamente convertiti in posti per progetti individualizzati per utenti ex L. 2068
	IL PELLICANO	44	<b>44</b> di cui 2 sollievo
	VILLA DEI CILIEGI	25	<b>25</b> di cui 5 sollievo
	SAN BIAGIO	60	<b>60</b>
	VILLA MARIA VITTORIA	14	<b>20</b> a causa di un ritardo nella procedura di autorizzazione dell'ampliamento della struttura per il 2016 i 6 posti aggiuntivi non saranno disponibili
	VILLA TERESA	60	<b>60</b>

	CRESPELLANO ( ASC)	30	<b>30</b>	
	CRESPELLANO (Ancora)	40	<b>40</b>	
<b>TOTALE CRA sul Distretto</b>		<b>317</b>	<b>323</b>	
<b>CRA fuori Distretto</b>	Villa Ranuzzi (Bo)		<b>3</b>	Attualmente presenti 8 ospiti. Fabbisogno a tendere, da raggiungere progressivamente
<b>CSRD disabili</b>	LA QUERCIA	13	<b>12</b>	13 attuali per superamento doppi servizi e over 65 anni
	IL DOMINO	10	<b>10</b>	
	MODIANO	18	<b>15</b>	in uscita 3 utenti con doppi servizi
	LANTERNA DI DIOGENE	8	<b>1</b>	
	MONTECHIARO	13	<b>2</b>	
	CALCARA	16	<b>5</b>	
	IL BORGO	20	<b>8</b>	
<b>TOTALE CSRD sul Distretto</b>		<b>98</b>	<b>53</b>	
<b>CSRD fuori Distretto</b>	Peter Pan ( Bo)		<b>1</b>	a tendere 0 per superamento doppi servizi
<b>CSRR disabili</b>	VILLA GIADA	11	<b>0</b>	
	CASA DOLCE	14	<b>1</b>	
	CASA DI REMO	17	<b>16</b>	di cui 2 sollievo
<b>TOTALE CSRR sul Distretto</b>		<b>42</b>	<b>17</b>	
<b>CSRR fuori Distretto</b>	Selleri Battaglia (Bo)		<b>1</b>	
	Barbiano (Bo)		<b>1</b>	
	Villa Donini (Pianura Est)		<b>2</b>	
	Luce sul mare (Rimini)		<b>2</b>	
	Il Melograno (Unione Terre dei Castelli-Mo)		<b>1</b>	
	Parco del Navile (Bo)		<b>1</b>	
<b>TOTALE CSRR fuori Distretto</b>			<b>8</b>	

## **ALLEGATI**

- 1. Tabella A – Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il Programma attuativo 2016;**
- 2. Tabella B – Fondo sociale locale – Previsione di spesa 2016;**
- 3. Tabella C – Fondo sociale regionale-parte statale anno 2015, da impegnare nel 2016 ai sensi dell'art 47 c.3 L.R. 2/2003**

**ALLEGATO 3**

**FABBISOGNO DISTRETTUALE DI SERVIZI ACCREDITATI APPROVATO IL 13 GIUGNO 2016**

**Strutture per anziani**

Tipologia del servizio	Denominazione	Posti accreditati	Fabbisogno 2015		Fabbisogno 2016		Note
<b>CRA</b>  <b>Strutture residenziali per anziani</b>	<b>NUOVA VILLA FIORE</b>	44	<b>44</b>	di cui 4 sollievo, 3 dimissioni protette	<b>44</b>	di cui 4 sollievo, 3 dimissioni protette	Alcuni posti temporanei possono essere temporaneamente e convertiti in posti per progetti individualizzati per utenti ex L. 2068
	<b>IL PELLICANO</b>	44	<b>44</b>	di cui 2 sollievo	<b>44</b>	di cui 2 sollievo	
	<b>VILLA DEI CILIEGI</b>	25	<b>25</b>	di cui 5 sollievo	<b>25</b>	di cui 5 sollievo	
	<b>SAN BIAGIO</b>	60	<b>60</b>		<b>60</b>		
	<b>VILLA MARIA VITTORIA</b>	14	<b>14</b>		<b>20</b>		+ 6 posti al termine dei lavori di ampliamento della struttura e del procedimento di accreditamento provvisorio
	<b>VILLA TERESA</b>	60	<b>60</b>		<b>60</b>		
	<b>CREPELLANO (ASC)</b>	30	<b>30</b>		<b>30</b>		
	<b>CREPELLANO (Ancora)</b>	40	<b>40</b>		<b>40</b>		
<b>TOTALE CRA sul Distretto</b>		<b>317</b>	<b>317</b>		<b>323</b>		
<b>CRA fuori Distretto</b>	<b>Villa Ranuzzi (Bo)</b>		<b>9</b>		<b>3</b>		Attualmente presenti 8 ospiti. Fabbisogno a tendere, da raggiungere progressivamente

<b>CD Anziani</b>	<b>SAN BIAGIO</b>	10	<b>10</b>	di cui 4 disturbi comportamento	<b>7</b>	di cui 4 disturbi comportamento	Fabbisogno a tendere, da raggiungere progressivamente attraverso trasformazione 3 posti per Parkinson caffè Alzheimer
	<b>VILLA MAGRI</b>	20	<b>18</b>		<b>18</b>		
	<b>IL BORGO DEL SASSO</b>	20	<b>18</b>		<b>18</b>		
	<b>FANTONI</b>	20	<b>18</b>		<b>18</b>	di cui 2 disturbi comportamento	Fabbisogno a tendere, da raggiungere progressivamente spostandoli da Biagini
	<b>PEDRINI</b>	20	<b>20</b>	di cui 4 disturbi comportamento	<b>20</b>	di cui 4 disturbi comportamento	
	<b>BIAGINI</b>	20	<b>18</b>	di cui 2 disturbi comportamento	<b>18</b>		
	<b>CA' MAZZETTI</b>	20	<b>18</b>		<b>18</b>		
<b>TOTALE CD</b>	<b>130</b>	<b>120</b>		<b>117</b>			

Tipologia servizio	Fabbisogno Distretto 2015	Fabbisogno Distretto 2016
<b>ASSISTENZA DOMICILIARE</b>	<b>30.000 ore AD</b> ( 25.000 anziani + 5.000 disabili) <b>+ 6.200 dimiss. protette</b>	<b>37.350</b>

**Strutture per disabili**

DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO - FABBISOGNO SERVIZI ACCREDITATI ANNO 2016						Comitato di Distretto del 13/6/2016	
Tipologia servizio	Denominazione del servizio	Po sti acc red ita ti	Fabbisogno Distretto 2015		Fabbisogno Distretto 2016		NOTE
CSRD disabili	<b>LA QUERCIA</b>	13	<b>13</b>		<b>12</b>		Fabbisogno a tendere entro l'anno, trasferimento utente in altro servizio
	<b>IL DOMINO</b>	10	12		<b>10</b>		Fabbisogno a tendere entro l'anno, per superamento doppi servizi
	<b>MODIANO</b>	18	<b>17</b>		<b>15</b>		Fabbisogno a tendere entro l'anno, per superamento doppi servizi
	<b>LANTERNA DI DIOGENE</b>	8	<b>1</b>		<b>0</b>		Fabbisogno a tendere entro l'anno, per superamento doppi servizi
	<b>MONTECHIARO</b>	13	<b>2</b>		<b>2</b>		
	<b>CALCARA</b>	16	<b>6</b>		<b>5</b>		Trasferimento residenza di 1 utente
	<b>IL BORGO</b>	20	<b>8</b>		<b>8</b>		
<b>TOTALE CSRD sul Distretto</b>		<b>98</b>	<b>59</b>		<b>52</b>		
CSRD fuori Distretto	<b>Peter Pan ( Bo)</b>		<b>1</b>		<b>1</b>		
DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO - FABBISOGNO SERVIZI ACCREDITATI ANNO 2016							
Tipologia servizio	Denominazione del servizio	Posti accreditati	Fabbisogno Distretto 2015		Fabbisogno Distretto 2016		NOTE
CSRR disabili	<b>VILLA GIADA</b>	11	<b>0</b>		<b>0</b>		E' previsto il trasferimento della struttura in altro Distretto
	<b>CASA DOLCE</b>	14	<b>1</b>		<b>1</b>		
	<b>CASA DI REMO</b>	17	<b>16</b>	di cui 2 sollievo	<b>16</b>	di cui 2 sollievo	
<b>TOTALE CSRR sul Distretto</b>		<b>42</b>	<b>17</b>		<b>17</b>		
CSRR fuori Distretto	Selleri Battaglia (Bo)		<b>1</b>		<b>1</b>		
	Barbiano (Bo)		<b>2</b>		<b>1</b>		
	Villa Donini (Pianura Est)		<b>2</b>		<b>2</b>		
	Luce sul mare (Rimini)		<b>2</b>		<b>2</b>		
	Il Melograno (Unione Terre dei Castelli-Mo)		<b>1</b>		<b>1</b>		
	Parco del Navile (Bo)		<b>1</b>		<b>1</b>		
<b>TOTALE CSRR fuori Distretto</b>			<b>9</b>		<b>8</b>		



## Efficienza e Efficacia Area Minori e Famiglie

Per Efficienza si intende il rapporto tra risorse impiegate e attività realizzate. Siamo tanto più efficienti quanti più Servizi Progetti Interventi riusciamo a realizzare con un budget dato.

Per Efficacia si intende il raggiungimento degli obiettivi strategici, cioè degli indirizzi politici della programmazione. Siamo tanto più efficaci quanto più i nostri Servizi Progetti Interventi realizzano l'idea di governo che ne sta alla base.

Efficienza e Efficacia sono due importanti chiavi di lettura del lavoro gestionale e del lavoro politico e tecnico. La prima ci fornisce dati di carattere quantitativo, la seconda di carattere più qualitativo.

Di seguito è elencata, per ogni Servizio Progetto Intervento, una serie di indicatori di Efficienza e di Efficacia. Si tratta degli elementi da valutare per verificare se siamo efficienti e efficaci e per supportare scelte consapevoli e coerenti di allocazione delle risorse disponibili.

Su alcuni Servizi Progetti Interventi è stata fatta una ricerca specifica calcolando il valore di alcuni indicatori.

**In azzurro gli indicatori già calcolati.**

**In giallo gli indicatori che ASC Insieme dai quali suggerisce di implementare il calcolo.**

## SCHEDA DEGLI INDICATORI

Progetti Servizi Interventi	Obiettivi	Indicatori di Efficienza	Indicatori di Efficacia	Indicatori di Efficienza calcolati/da calcolare	Indicatori di Efficacia calcolati/da calcolare	Incidenza altri elementi
<b>Presenza in carico sociale</b>	Analizzare il bisogno espresso e inespresso e supportare la realizzazione del progetto/servizio/intervento individuato	* Numero ore delle risorse umane impiegate/Numero presa in carico sociale * Nuove prese in carico effettuate * Risorse economiche impegnate/Numero prese in carico sociale	* Numero utenti * Bisogni soddisfatti/Bisogni espressi	* Numero ore delle risorse umane impiegate/Numero presa in carico sociale * Nuove prese in carico effettuate * Risorse economiche impegnate/Numero prese in carico sociale	* Numero utenti	Personale tecnico (dipendente, incaricato e appaltato) + Personale amministrativo
<b>Consulenza legale</b>	Garantire un primo sostegno informativo di natura legale nell'ambito del diritto di famiglia	* Risorse economiche dedicate/Numero colloqui	* Misurazione della soddisfazione dell'utenza	* Risorse economiche dedicate/Numero colloqui	* Numero utenti	
<b>Centro per le Famiglie</b>	Garantire un supporto alla relazione di coppia e alla genitorialità	* Risorse economiche dedicate/Numero interventi * Numero interventi/Numero richieste	* Numero utenti		* Numero utenti	Personale tecnico (dipendente, incaricato e appaltato) + Personale amministrativo + Locali, arredi, attrezzature, utenze, materiali



<b>Progetto AAA (Adozione Affido Accoglienza)</b>	Lavorare in modo integrato sui tre ambiti dell'adozione, dell'affido e dell'accoglienza al fine di prevenire i fallimenti adottivi, limitare lo sradicamento dal proprio ambiente di vita e gli inserimenti in struttura, favorire l'integrazione all'interno della comunità	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Tempo medio di attesa per l'avvio dell'istruttoria	*Numero utenti * Numero famiglie individuate per affido e accoglienza * Numero affidi realizzati/Numero minori allontanati * Numero dimissioni da strutture per inserimento in affido	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	Personale tecnico (dipendente, incaricato e appaltato) + Personale amministrativo + Locali, arredi, attrezzature, utenze, materiali
<b>Servizio Affido</b>	Supportare economicamente i nuclei affidatari nella gestione quotidiana dei minori	*Risorse economiche dedicate/Numero utenti	*Numero utenti * Numero richieste progetti di affido/ Numero famiglie affidatarie	*Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Numero richieste progetti di affido/ Numero famiglie affidatarie	
<b>Servizio Famiglie Accoglienti</b>	Supportare economicamente i nuclei accoglienti nella gestione quotidiana dei minori	*Risorse economiche dedicate/Numero utenti	*Numero utenti * Numero richieste progetti di accoglienza/ Numero famiglie accoglienti	*Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Numero richieste progetti di accoglienza/ Numero famiglie accoglienti	
<b>Esoneri pagamento rette diverse</b>	Garantire alle famiglie in difficoltà economica di poter usufruire di alcuni servizi	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	*Numero utenti	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	

<b>Buoni spesa</b>	Garantire alle famiglie in difficoltà economica un aiuto per generi di prima necessità	*Risorse economiche dedicate/Numero utenti	*Numero utenti * Stima del fabbisogno/Buoni erogati	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	
<b>Contributi economici di sostegno al reddito, per emergenze abitative e prevenzione disagio</b>	Garantire un aiuto alle famiglie in difficoltà economica	*Risorse economiche dedicate/Numero utenti	*Numero utenti * Stima del fabbisogno/ Contributi erogati	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	
<b>Tirocini e educazione al lavoro</b>	Sostenere l'acquisizione di competenze lavorative per favorire l'inserimento di persone in situazione di disagio	* Risorse economiche dedicate/Numero Tirocini attivati * Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero Tirocini attivati/Numero tirocini in lista di attesa	*Numero utenti * Tirocini conclusi * Tirocini conclusi sfociati in assunzione	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Risorse economiche dedicate/Numero Tirocini attivati	* Numero utenti	
<b>Prevenzione del disagio (interventi educativi individuali)</b>	Prevenire il disagio attraverso attività individuali con educatori professionali specializzati	*Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività /Numero utenti	*Numero utenti * Raggiungimento degli obiettivi di crescita inseriti nel Progetto Educativo Individuale * Riduzione dell'abbandono scolastico * Diminuzione delle denunce per microcriminalità * Diminuzione degli inserimenti in struttura	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività /Numero utenti	* Numero utenti	

<p><b>Prevenzione del disagio (interventi socio-educativi di gruppo)</b></p>	<p>Prevenire del disagio attraverso attività di gruppo condotte da educatori professionali specializzati</p>	<p>*Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività /Numero utenti * Numero utenti/Numero operatori</p>	<p>* Rafforzamento della rete tra istituzioni, Servizi, associazionismo, scuola e Forze dell'Ordine * Riduzione dell'abbandono scolastico * Regolarità della partecipazione ai gruppi da parte degli utenti * Ricambio del gruppo * Numero di segnalazioni dei Servizi/Numero di inserimenti nel gruppo * Diminuzione delle segnalazioni per microcriminalità</p>			
<p><b>Educativa di strada</b></p>	<p>Favorire l'aggancio dei minori a rischio di disagio sociale da parte di educatori professionali e indirizzare verso percorsi di inclusione</p>	<p>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività /Numero utenti * Numero utenti/Numero operatori</p>	<p>*Numero gruppi informali *Numero partecipanti/Numero eventi realizzati * Diminuzione delle segnalazioni per microcriminalità * Numero ragazze/i inviati ai Servizi</p>		<p>* Numero gruppi informali * Numero ragazze/i inviati ai Servizi</p>	
<p><b>Incontri protetti</b></p>	<p>Vigilare sul rapporto genitori-figli in situazioni di allontanamento genitoriale</p>	<p>* Risorse economiche dedicate/Numero incontri * Risorse economiche dedicate/Numero utenti</p>	<p>*Numero utenti * Raggiungimento degli obiettivi di competenza genitoriale oggetto di valutazione</p>	<p>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Risorse economiche dedicate/Numero incontri</p>	<p>* Numero utenti</p>	<p>Personale tecnico (dipendente)</p>
		<p>*Risorse economiche</p>		<p>* Numero</p>		

<b>Mediazione interculturale</b>	Costruire rapporti di reciprocità tra Servizi e famiglie straniere attraverso la reciproca comprensione linguistico-culturale	dedicate/Numero ore di attività * Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore/Numero utenti	*Numero utenti * Livello di adesione al progetto di aiuto proposto dal Servizio	ore/Numero utenti *Risorse economiche dedicate/Numero ore di attività * Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	Personale tecnico (dipendente)
<b>PRIS</b>	Garantire una risposta tempestiva e adeguata nelle situazioni di emergenza sociale	*Risorse economiche dedicate	*Adeguatezza della risposta al bisogno			
<b>Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Vigilanza, Affidamento al Servizio, Tutela)</b>	Garantire interventi adeguati nelle situazioni nei quali i minori sono soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nel caso in cui i genitori siano privati totalmente o parzialmente della genitorialità	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	*Numero utenti * Tempo medio di attivazione dell'intervento	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	Personale tecnico (dipendente, incaricato e appaltato) + Personale amministrativo
<b>Rette residenziali</b>	Garantire al minore e quindi alla coppia genitore-figlio un'adeguata accoglienza residenziale (anche con eventuale supporto educativo)	* Costo medio strutture qualificate * Risorse economiche dedicate/Numero utenti	*Numero utenti * Tempo medio di permanenza in struttura * Numero dimissioni da strutture per percorsi alternativi	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Costo medio strutture qualificate	* Numero utenti * Tempo medio di permanenza in struttura * Numero dimissioni da strutture per percorsi alternativi	



## Efficienza e Efficacia Area Anziani

Per Efficienza si intende il rapporto tra risorse impiegate e attività realizzate. Siamo tanto più efficienti quanti più Servizi Progetti Interventi riusciamo a realizzare con un budget dato.

Per Efficacia si intende il raggiungimento degli obiettivi strategici, cioè degli indirizzi politici della programmazione. Siamo tanto più efficaci quanto più i nostri Servizi Progetti Interventi realizzano l'idea di governo che ne sta alla base.

Efficienza e Efficacia sono due importanti chiavi di lettura del lavoro gestionale e del lavoro politico e tecnico. La prima ci fornisce dati di carattere quantitativo, la seconda di carattere più qualitativo.

Di seguito è elencata, per ogni Servizio Progetto Intervento, una serie di indicatori di Efficienza e di Efficacia. Si tratta degli elementi da valutare per verificare se siamo efficienti e efficaci e per supportare scelte consapevoli e coerenti di allocazione delle risorse disponibili.

Su alcuni Servizi Progetti Interventi è stata fatta una ricerca specifica calcolando il valore di alcuni indicatori.

**In azzurro gli indicatori già calcolati.**

**In giallo gli indicatori che ASC Insieme dai quali suggerisce di implementare il calcolo.**

## SCHEDA DEGLI INDICATORI

Progetti Servizi Interventi	Obiettivi	Indicatori di Efficienza	Indicatori di Efficacia	Indicatori di Efficienza calcolati/da calcolare	Indicatori di Efficacia calcolati/da calcolare	Incidenza personale (ci serve per calcolare le voci di risorse umane degli indicatori)
<b>Presenza in carico sociale</b>	Analizzare il bisogno espresso e inespresso e supportare la realizzazione del progetto/servizio/intervento individuato	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero ore delle risorse umane impiegate/Numero presa in carico sociale</li> <li>* Nuove prese in carico effettuate</li> <li>* Risorse economiche impegnate/Numero prese in carico sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Bisogni soddisfatti/Bisogni espressi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero ore delle risorse umane impiegate/Numero presa in carico sociale</li> <li>* Nuove prese in carico effettuate</li> <li>* Risorse economiche impegnate/Numero prese in carico sociale</li> </ul>	* Numero utenti	Personale tecnico (dipendente, incaricato e appaltato) + Personale amministrativo
<b>Progetto Badando</b>	Garantire assistenza domiciliare qualificata, supporto alle famiglie, formazione delle assistenti familiari, monitoraggio, supervisione e tutela del lavoro a domicilio	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero assistenti iscritte alla lista</li> <li>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti</li> <li>* Numero interventi sui caregiver</li> <li>* Tempi di attivazione del progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Numero progetti attivati/Numero progetti andati a buon fine</li> <li>* Numero progetti che si trasformano in istituzionalizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero assistenti iscritte alla lista</li> <li>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti</li> <li>* Numero interventi sui caregiver</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Numero progetti attivati/Numero progetti andati a buon fine</li> <li>* Numero progetti che si trasformano in istituzionalizzazioni</li> </ul>	Personale tecnico (dipendente, incaricato e appaltato) + Personale amministrativo
<b>Dimissioni protette</b>	Garantire una risposta di assistenza tempestiva ai bisogni di domiciliarità in situazioni di	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti</li> <li>* Numero ore di attività/Numero utenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Numero progetti che si trasformano in istituzionalizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti</li> <li>* Numero ore di attività/Numero utenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Numero progetti che si trasformano in istituzionalizzazioni</li> </ul>	

	emergenza					
<b>Assistenza Domiciliare e Assistenza Domiciliare Integrata</b>	Garantire interventi di assistenza tutelare a persone non autosufficienti	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività/Numero utenti *Numero anziani in lista d'attesa * Tempi di attivazione del progetto	* Numero utenti * Numero progetti che si trasformano in istituzionalizzazione	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività/Numero utenti *Numero anziani in lista d'attesa	* Numero utenti * Numero progetti che si trasformano in istituzionalizzazione	
<b>Fornitura pasti</b>	Garantire alle persone non autosufficienti un'alimentazione adeguata	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero pasti erogati/Numero utenti	* Numero utenti * Misurazione della soddisfazione degli utenti	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero pasti erogati/Numero utenti	* Numero utenti	
<b>Trasporto</b>	Garantire mobilità alle persone non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza all'interno di progetti di assistenza	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero trasporti erogati/Numero utenti * Richieste soddisfatte/Richieste pervenute	* Numero utenti * Misurazione della soddisfazione degli utenti	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	
<b>Telesoccorso</b>	Garantire alle persone non autosufficienti un monitoraggio costante delle condizioni di salute e in caso di emergenza	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Misurazione della soddisfazione degli utenti			
<b>Centri Diurni e Socio ricreativi</b>	Garantire alle persone non autosufficienti la permanenza in un contesto protetto e di stimolo durante	*Numero anziani in lista d'attesa * Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Tempo medio di attesa * Numero utenti	* Numero utenti * Numero giornate di assenza/ Numero giornate reali di apertura * Misurazione della soddisfazione della	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero utenti presenti/Numero	* Numero utenti * Numero giornate di assenza/ Numero giornate reali di apertura * Misurazione	Personale tecnico (dipendente, incaricato e appaltato) + Personale

	le ore diurne	presenti/Numero giornate potenziali di apertura	famiglia * Numero progetti che si trasformano in istituzionalizzazione * Mantenimento delle autonomie residue	giornate potenziali di apertura * Numero anziani in lista d'attesa * Tempo medio di attesa	della soddisfazione della famiglia * Numero progetti che si trasformano in istituzionalizzazione	amministrativo
<b>Casa Protetta di Crespellano</b>	Garantire adeguata assistenza socio-sanitaria ad anziani non autosufficienti	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero utenti presenti/Numero giornate potenziali di apertura	* Numero utenti * Misurazione della soddisfazione della famiglia * Mantenimento delle autonomie residue	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero utenti presenti/Numero giornate potenziali di apertura	* Numero utenti * Misurazione della soddisfazione della famiglia	Personale tecnico (dipendente, incaricato e appaltato) + Personale amministrativo
<b>Contributi economici</b>	Garantire un aiuto alle persone anziane in difficoltà economica	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Stima del fabbisogno/ Contributi erogati	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	
<b>Rette residenziali</b>	Garantire l'accoglienza in contesti protetti di persone non autosufficienti	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Stima del fabbisogno/ Contributi erogati	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	
<b>Amministrazioni di sostegno</b>	Supportare gli anziani nella gestione economica quando non sono in grado di provvedere autonomamente	* Tempo medio dell'istruttoria	* Numero utenti * Raggiungimento degli obiettivi contenuti nel progetto di aiuto	* Tempo medio dell'istruttoria	* Numero utenti	Personale tecnico (dipendente, incaricato e appaltato) + Personale amministrativo





## Efficienza e Efficacia Area Disabilità

Per Efficienza si intende il rapporto tra risorse impiegate e attività realizzate. Siamo tanto più efficienti quanti più Servizi Progetti Interventi riusciamo a realizzare con un budget dato.

Per Efficacia si intende il raggiungimento degli obiettivi strategici, cioè degli indirizzi politici della programmazione. Siamo tanto più efficaci quanto più i nostri Servizi Progetti Interventi realizzano l'idea di governo che ne sta alla base.

Efficienza e Efficacia sono due importanti chiavi di lettura del lavoro gestionale e del lavoro politico e tecnico. La prima ci fornisce dati di carattere quantitativo, la seconda di carattere più qualitativo.

Di seguito è elencata, per ogni Servizio Progetto Intervento, una serie di indicatori di Efficienza e di Efficacia. Si tratta degli elementi da valutare per verificare se siamo efficienti e efficaci e per supportare scelte consapevoli e coerenti di allocazione delle risorse disponibili.

Su alcuni Servizi Progetti Interventi è stata fatta una ricerca specifica calcolando il valore di alcuni indicatori.

In azzurro gli indicatori già calcolati.

In giallo gli indicatori che ASC Insieme dai quali suggerisce di implementare il calcolo.

## SCHEDA DEGLI INDICATORI

Progetti Servizi Interventi	Obiettivi	Indicatori di Efficienza	Indicatori di Efficacia	Indicatori di Efficienza calcolati/da calcolare	Indicatori di Efficacia calcolati/da calcolare	Incidenza personale (ci serve per calcolare le voci di risorse umane degli indicatori)
<b>Presa in carico sociale</b>	Analizzare il bisogno espresso e inespresso e supportare la realizzazione del progetto/servizio/intervento individuato	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero ore delle risorse umane impiegate/Numero presa in carico sociale</li> <li>* Nuove prese in carico effettuate</li> <li>* Risorse economiche impegnate/Numero prese in carico sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Bisogni soddisfatti/Bisogni espressi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero ore delle risorse umane impiegate/Numero presa in carico sociale</li> <li>* Nuove prese in carico effettuate</li> <li>* Risorse economiche impegnate/Numero prese in carico sociale</li> </ul>	* Numero utenti	Personale tecnico (dipendente, incaricato e appaltato) + Personale amministrativo
<b>Tempo libero</b>	Garantire interventi per l'integrazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>*Risorse economiche dedicate/Numero utenti</li> <li>*Risorse economiche dedicate/Interventi individuali attivati</li> <li>*Risorse economiche dedicate/Interventi di gruppo attivati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Regolarità della partecipazione ai gruppi da parte degli utenti</li> <li>* Raggiungimento degli obiettivi di crescita inseriti nel Progetto Educativo Assistenziale Individuale</li> <li>* Misurazione della soddisfazione delle famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>*Risorse economiche dedicate/Numero utenti</li> <li>*Risorse economiche dedicate/Interventi individuali attivati</li> <li>*Risorse economiche dedicate/Interventi di gruppo attivati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Regolarità della partecipazione ai gruppi da parte degli utenti</li> <li>* Misurazione della soddisfazione delle famiglie</li> </ul>	
<b>Vita indipendente</b>	Favorire esperienze di autonomia di vita	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti</li> <li>* Numero ore di attività/Numero utenti</li> <li>* Tempi di attivazione del progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Mantenimento delle autonomie degli utenti</li> <li>* Misurazione della soddisfazione degli utenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti</li> <li>* Numero ore di attività/Numero utenti</li> </ul>	* Numero utenti	

<p><b>Educativa Centri estivi</b></p>	<p>Interventi educativi a favore di minori con disabilità nell'ambito dei Centri estivi</p>	<p>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività/Numero utenti</p>	<p>* Numero utenti * Regolarità della partecipazione ai Centri da parte degli utenti * Sollievo della famiglia * Raggiungimento degli obiettivi di crescita inseriti nel Progetto Educativo Assistenziale Individuale * Misurazione della soddisfazione delle famiglie</p>	<p>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività/Numero utenti</p>	<p>* Numero utenti</p>	
<p><b>Week end autonomia e sollievo</b></p>	<p>Favorire esperienze temporanee di autonomia di vita e di ricreazione e/o sollevare le famiglie dai compiti di cura</p>	<p>*Risorse economiche dedicate/Interventi attivati *Risorse economiche dedicate/Numero utenti</p>	<p>* Numero utenti * Potenziamento delle autonomie degli utenti * Misurazione della soddisfazione degli utenti e della famiglia</p>	<p>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Risorse economiche dedicate/Interventi attivati</p>	<p>* Numero utenti</p>	
<p><b>Mediazione scolastica</b></p>	<p>Favorire l'integrazione di studenti con disabilità delle Scuole Superiori attraverso un tutoring alla pari</p>	<p>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività/Numero utenti</p>	<p>* Numero utenti * Rendimento scolastico * Integrazione nel gruppo classe</p>	<p>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti</p>	<p>* Numero utenti</p>	
<p><b>Sostegno socio-assistenziale scolastico</b></p>	<p>Garantire l'integrazione dei minori con disabilità nella scuola attraverso il supporto</p>	<p>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività/Numero utenti</p>	<p>* Numero utenti * Raggiungimento degli obiettivi di crescita inseriti nel Progetto Educativo Assistenziale Individuale</p>	<p>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività/Numero utenti</p>	<p>* Numero utenti</p>	

	assistenziale di operatori specializzati					
<b>Educativa scolastica</b>	Garantire l'integrazione dei minori con disabilità nella scuola attraverso il supporto educativo di operatori specializzati	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività/Numero utenti	* Numero utenti * Raggiungimento degli obiettivi di crescita inseriti nel Progetto Educativo Individuale	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività/Numero utenti	* Numero utenti * Raggiungimento degli obiettivi di crescita inseriti nel Progetto Educativo Individuale	
<b>Accompagnamento scolastico</b>	Favorire l'accesso alle attività scolastiche di minori con disabilità	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero utenti/Numero trasporti	* Numero utenti * Misurazione della soddisfazione delle famiglie	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero utenti/Numero trasporti	* Numero utenti	
<b>Trasporto</b>	Garantire mobilità alle persone in situazione di disabilità all'interno di progetti di assistenza/educativi	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero trasporti erogati/Numero utenti * Richieste soddisfatte/Richieste pervenute	* Misurazione della soddisfazione degli utenti	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti		
<b>Laboratori di transizione al lavoro</b>	Assicurare un contesto lavorativo protetto al fine di consolidare o acquisire competenze professionali	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Potenziamento delle autonomie degli utenti * Laboratori conclusi sfociati in tirocini	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Laboratori conclusi sfociati in tirocini	

<b>Tirocini</b>	Valutare mantenere e implementare le competenze professionali per favorire l'inserimento lavorativo di persone in situazione di disabilità	* Risorse economiche dedicate/Numero Tirocini attivati * Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Tirocini conclusi * Tirocini conclusi sfociati in assunzione	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Risorse economiche dedicate/Numero Tirocini attivati	* Numero utenti * Tirocini conclusi * Tirocini conclusi sfociati in assunzione	
<b>Centri Diurni</b>	Garantire la permanenza in un contesto protetto e di stimolo durante le ore diurne	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Misurazione della soddisfazione della famiglia	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	
<b>Assistenza Domiciliare</b>	Garantire interventi di assistenza tutelare a persone in situazione di disabilità	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività/Numero utenti * Numero persone con disabilità in lista d'attesa * Tempi di attivazione del progetto	* Numero utenti * Mantenimento delle autonomie degli utenti * Misurazione della soddisfazione degli utenti e della famiglia	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero ore di attività/Numero utenti * Numero persone con disabilità in lista d'attesa	* Numero utenti	
<b>Gruppi appartamento</b>	Garantire adeguata assistenza socio-sanitario-educativa a persone disabili non autosufficienti in piccoli gruppi con livelli di autonomia simili	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Potenziamento delle autonomie degli utenti * Misurazione della soddisfazione degli utenti e della famiglia * Numero inserimenti in gruppo appartamento sfociati in progetti di autonomia	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	

<b>Residenze</b>	Garantire adeguata assistenza socio-sanitario-educativa a persone disabili non autosufficienti	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Misurazione della soddisfazione della famiglia	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	
<b>Contributi soggiorni estivi</b>	Supportare economicamente le famiglie	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Stima del fabbisogno/ Contributi erogati	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	
<b>Contributi Legge regionale 29/97</b>	Sostenere economicamente progetti di mobilità e di adattamento domestico	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Tempo medio dell'istruttoria	* Numero utenti * Stima del fabbisogno/ Contributi erogati	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	
<b>Contributi ANMIL</b>	Supportare economicamente le persone invalide del lavoro	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Tempo medio dell'istruttoria	* Numero utenti * Stima del fabbisogno/ Contributi erogati	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	
<b>Contributi disabilità</b>	Garantire un aiuto economico per specifiche necessità di vita a persone in situazione di disabilità con disagio socio-economico	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Stima del fabbisogno/ Contributi erogati * Superamento della condizione di disagio	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti	



## Efficienza e Efficacia Area Adulti

Per Efficienza si intende il rapporto tra risorse impiegate e attività realizzate. Siamo tanto più efficienti quanti più Servizi Progetti Interventi riusciamo a realizzare con un budget dato.

Per Efficacia si intende il raggiungimento degli obiettivi strategici, cioè degli indirizzi politici della programmazione. Siamo tanto più efficaci quanto più i nostri Servizi Progetti Interventi realizzano l'idea di governo che ne sta alla base.

Efficienza e Efficacia sono due importanti chiavi di lettura del lavoro gestionale e del lavoro politico e tecnico. La prima ci fornisce dati di carattere quantitativo, la seconda di carattere più qualitativo.

Di seguito è elencata, per ogni Servizio Progetto Intervento, una serie di indicatori di Efficienza e di Efficacia. Si tratta degli elementi da valutare per verificare se siamo efficienti e efficaci e per supportare scelte consapevoli e coerenti di allocazione delle risorse disponibili.

Su alcuni Servizi Progetti Interventi è stata fatta una ricerca specifica calcolando il valore di alcuni indicatori.

**In azzurro gli indicatori già calcolati.**

**In giallo gli indicatori che ASC Insieme dai quali suggerisce di implementare il calcolo.**

## SCHEDA DEGLI INDICATORI

Progetti Servizi Interventi	Obiettivi	Indicatori di Efficienza	Indicatori di Efficacia	Indicatori di Efficienza calcolati/da calcolare	Indicatori di Efficacia calcolati/da calcolare	Incidenza personale (ci serve per calcolare le voci di risorse umane degli indicatori)
<b>Presa in carico sociale</b>	Analizzare il bisogno espresso e inespresso e supportare la realizzazione del progetto/servizio/intervento individuato	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero ore delle risorse umane impiegate/Numero presa in carico sociale</li> <li>* Nuove prese in carico effettuate</li> <li>* Risorse economiche impegnate/Numero prese in carico sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Bisogni soddisfatti/Bisogni espressi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero ore delle risorse umane impiegate/Numero presa in carico sociale</li> <li>* Nuove prese in carico effettuate</li> <li>* Risorse economiche impegnate/Numero prese in carico sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Bisogni soddisfatti/Bisogni espressi</li> </ul>	Personale tecnico (dipendente, incaricato e appaltato) + Personale amministrativo
<b>Prestiti sull'onore</b>	Garantire un aiuto alle famiglie in difficoltà economica temporanea in una logica di responsabilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Contributi resi/Contributi erogati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Numero ritardatari/Numero beneficiari</li> <li>*Affidabilità per genere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Contributi resi/Contributi erogati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Numero ritardatari/Numero beneficiari</li> <li>*Affidabilità per genere</li> </ul>	
<b>Tirocini</b>	Implementare e mantenere le competenze professionali per favorire l'inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Risorse economiche dedicate/Numero Tirocini attivati</li> <li>* Risorse economiche dedicate/Numero utenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Tirocini conclusi</li> <li>* Tirocini conclusi sfociati in assunzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Risorse economiche dedicate/Numero Tirocini attivati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numero utenti</li> <li>* Tirocini conclusi</li> <li>* Tirocini conclusi sfociati in assunzione</li> </ul>	



<b>Contributi economici</b>	Garantire un aiuto alle persone in difficoltà economica	*Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Stima del fabbisogno/ Contributi erogati	*Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Stima del fabbisogno/ Contributi erogati	
<b>Rette residenziali</b>	Garantire l'accoglienza in contesti protetti di persone con gravi difficoltà sociali	* Costo medio strutture qualificate * Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Tempo medio di permanenza in struttura * Numero dimissioni da strutture per percorsi alternativi	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Numero utenti * Tempo medio di permanenza in struttura * Numero dimissioni da strutture per percorsi alternativi	
<b>Contributo sfratto</b>	Sostenere economicamente inquilini morosi incolpevoli al fine di mitigare gli effetti di sfratto esecutivo	* Numero sfratti eseguiti/Numero protocolli gestiti	* Numero mediazioni intraprese/Numero mediazioni riuscite	* Numero sfratti eseguiti/Numero protocolli gestiti	* Numero mediazioni intraprese/Numero mediazioni riuscite	
<b>Albergo diffuso</b>	Rispondere in modo temporaneo all'emergenza abitativa legata a problemi economici, sociali o di protezione	*Risorse economiche dedicate/Numero utenti *Numero utenti/numero appartamenti	* Tempo medio di permanenza nel progetto * Rispetto del patto progettuale	*Risorse economiche dedicate/Numero utenti * Numero utenti/numero appartamenti	* Tempo medio di permanenza nel progetto * Rispetto dell'accordo di convivenza	
<b>Interventi educativi sui residenti dell'area sosta di</b>	Agevolare l'integrazione sociale	* Risorse economiche dedicate/Numero utenti	* Rispetto delle regole del contratto di affitto per i nuovi usciti			

<b>Casalecchio di Reno</b>						
--------------------------------	--	--	--	--	--	--

# RELAZIONE ANDAMENTO ATTIVITA'

RESOCONTO ANNUALE

# 2016



**AVANZAMENTO  
AL 31 DICEMBRE 2016**

Ufficio di Protezione Civile dell'Unione

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA' ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
*Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa*



# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA' ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



## PREMESSA

I principali obiettivi del 2016 per il Servizio di Protezione Civile Associato erano legati alla redazione del piano di protezione civile sovra comunale ed alla promozione del volontariato.

Le risorse di personale dedicato sono quelle previste dal piano organizzativo deliberato dalla Giunta dell'Unione che prevede l'impiego part-time di tre unità per un totale complessivo di 46,48 ore settimanali suddivise secondo lo schema sotto riportato:

	<b>Sandri Luca</b> <b>Isp.c. PL - Resp.P.o.</b>	<b>Serafini Micaela</b> <b>Isp.sc. PL</b>	<b>Florenzano Fausto</b> <b>Ass.sc. PL</b>
Tempo dedicato	60,00% 21:36 ore settimanali Giorni dedicati all'Unione: martedì, giovedì, venerdì	35,00% 12:36 ore settimanali Giorni dedicati all'Unione: martedì, giovedì	35,00% 12:36 ore settimanali Giorni dedicati all'Unione: martedì, giovedì

Gli obiettivi di sistema sviluppati nell'anno 2016 sono legati agli indirizzi pluriennali individuati dal DUP 2016-2018 e alle altre azioni previste, con la finalità ultima di sviluppare una rete sovra comunale in grado di supportare i Comuni nel fronteggiare le emergenze territoriali e promuovere le condizioni per promuovere la cultura resiliente nelle nostre comunità.

## CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ADAMENTO

ANNO 2016

### *Il Piano di Protezione Civile*

Nel corso dell'anno è stata predisposta la struttura del Piano sovra comunale suddividendola in 8 sezioni che sono state sviluppate, condivise, discusse fino alla validazione del materiale prodotto; è doveroso segnalare che approfondimenti, variazioni normative e difficoltà organizzative hanno portato, più volte in corso d'opera, a rivalutare gli avanzamenti intermedi previsti modificando il piano di lavoro; in particolare si evidenziano:

- Slittamenti di alcuni incontri pianificati dal Tavolo Tecnico;
- Sviluppo di necessari approfondimenti con il competente Ufficio Associato gestione del Personale relativamente all'impiego in emergenza delle risorse umane ed in particolare all'analisi di uno studio di fattibilità relativo ad un meccanismo di reperibilità sovra comunale di cui alla Sezione 3 "Organizzazione e Risorse";
- Adegamenti nella pianificazione degli step di avanzamento intermedi sono stati necessari anche in relazione alla difficoltà al reperimento ed all'acquisizione dei dati conoscitivi del territorio, informazioni necessarie al completamento della Sezione 1 "Analisi Territoriale", e propedeutici alla progettazione e redazione della Sezione 2 "Scenari di Rischio" e della conseguente Sezione 4 "Procedure di Emergenza". Oltre a ciò i dati ottenuti sono perlopiù disomogenei rispetto al quadro dell'Unione che deve, ai fini del piano, essere analizzato come un unico territorio valutato nella sua interezza con la giusta attenzione alle peculiarità antropiche e naturali che possono sia essere ricomprese negli ambiti dei confini comunali sia travalcarli creando aspetti omogenei ricadenti in

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



UNIONE COMUNI  
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA  
Ufficio di Protezione Civile dell'Unione  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



- ambiti amministrativi differenti. Anche i dati cartografici, le cui fonti non sempre complete o disponibili, necessitano di una rielaborazione che è tuttora in corso per sviluppare cartografie d'analisi generali e tematiche.
- Approfondimenti attraverso il Tavolo Tecnico della Comunicazione relativi alla Sezione 5.
  - Nuovo sistema di allertamento Regionale ancora in fase transitoria.
  - Si auspica inoltre di poter iniziare nei primi giorni del secondo trimestre la realizzazione dell'applicativo gestionale informatizzato con il supporto di un tecnico del Comune di Casalecchio esperto in materia attività che ad oggi resta nella sua fase di idea progettuale.

Nel dettaglio si è completata la redazione delle seguenti sezioni :

**Sezione 0** : Introduzione - Validata dal Tavolo Tecnico - Validata dal Tavolo Tecnico.

**Sezione 1** : Analisi territoriale - Validata dal Tavolo Tecnico.

**Sezione 2** : Scenari di Rischio - Completata la stesura dei Rischi Generalizzati - Da discutere e validare con il Tavolo Tecnico. (Gli scenari puntuali e areali saranno sviluppati in una fase successiva all'approvazione del piano). Validato dal Tavolo Tecnico l'impianto strutturale della Sezione.

**Sezione 3** : Organizzazione e Risorse - Validata dal Tavolo Tecnico e il quadro dei rischi contemplati.

**Sezione 4** : Procedure di Emergenza - In corso di sviluppo i Piani operativi generalizzati (I piani operativi areali e puntuali verranno sviluppati una volta prodotti gli scenari di rischio relativi). Validato dal Tavolo Tecnico l'impianto strutturale della Sezione.

**Sezione 5** : Formazione, Informazione ed Esercitazioni - Validata dal Tavolo Tecnico, in discussione la parte legata all'informazione con il Tavolo Tecnico della Comunicazione.

**Sezione 6** : Organizzazione del Volontariato - Validata dal Tavolo Tecnico.

**Sezione 7** : Tutte le Sezioni completate e già validate dal Tavolo Tecnico verranno integrate con gli allegati. Lo sviluppo della Sezione 7 segue l'avanzamento delle altre Sezioni ed in parte è già sviluppata, tuttavia le monografie previste saranno realizzate successivamente al completamento del piano.

### *Percorso di sviluppo partecipato*

#### ***Il Tavolo Tecnico intercomunale dei Referenti/Responsabili Comunali di Protezione Civile***

Attraverso gli incontri del Tavolo Tecnico sono stati condivisi, discussi ed approvati gli avanzamenti dei lavori e gli elaborati che vanno a comporre il Piano sovra comunale. Nel corso dell'anno dei 10 incontri previsti se ne sono tenuti 5. Il materiale prodotto è stato reso disponibile sulla piattaforma Google Drive e i Referenti Comunali di Protezione Civile hanno il compito di dare la più ampia visibilità a livello locale coinvolgendo anche direttamente i servizi interessati al fine di raccogliere osservazioni e proposte.

#### ***Il Tavolo Tecnico allargato al Servizio Associato Personale***

In conseguenza delle peculiarità legate alla gestione del personale in emergenza ed alla predisposizione di uno studio di fattibilità del servizio di pronta reperibilità per le Polizie Locali, i Servizi Tecnici e di Manutenzione dei Territori sono state sottoposte al Servizio Associato Personale alcune questioni di loro specifica competenza condividendo le valutazioni sui possibili livelli di coinvolgimento del personale in occasione di eventi emergenziali o comunque straordinari di interesse del sistema di protezione civile. A seguito di alcuni incontri (1 con il Tavolo Tecnico e 2 con il Responsabile di PC) il SAP ha fornito le risposte ai quesiti collaborando, per quanto di competenza, allo studio di fattibilità.

#### ***Il Tavolo Tecnico allargato ai Referenti della Comunicazione per la Protezione Civile***

Con i Referenti/Responsabili della Comunicazione dei Comuni si è attivato un percorso di condivisione che, partendo dalle differenze e dalla peculiarità di ogni Ente, si prefigge di omogeneizzare le modalità di comunicazione degli avvisi e delle informazioni di protezione civile. Nei tre incontri ad oggi svolti si è anche discusso e analizzato quanto previsto nella Sezione 5 per l'informazione preventiva e di emergenza.

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



UNIONE COMUNI  
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA  
Ufficio di Protezione Civile dell'Unione  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



All'incontro del 18 ottobre l'invito è stato esteso ai Sindaci e ai Segretari Comunali.

### *Il Tavolo Tecnico di coordinamento del Volontariato di Protezione Civile*

Proseguendo il percorso di condivisione con il mondo del Volontariato di Protezione Civile nel corso del 2016 sono stati organizzati 3 momenti di incontro nei quali si è illustrato lo sviluppo del piano, si sono raccolte osservazioni e si è pianificato un percorso di approfondimento che continuerà anche nel 2017.

### *La Condivisione a livello Comunale*

Le Sezioni del piano sviluppate e validate da Tavolo Tecnico sono disponibili sulla piattaforma Google Drive e i singoli Referenti/Responsabili Comunali di Protezione Civile hanno il compito di dare massima diffusione del lavoro prodotto, e raccogliere osservazioni e commenti da riportare al Tavolo, nell'ambito dei rispettivi Enti di appartenenza con particolare riguardo ai Sindaci, Segretari, Dirigenti e ai Responsabili di Servizi.

### *La presentazione in Giunta ed in Consiglio dell'Unione*

Nel pomeriggio del 16 giugno è stato illustrato alla Giunta dell'Unione lo stato di avanzamento del piano di protezione civile sovra comunale, mentre il 24 ottobre il progetto ed le attività svolte sono state presentate al Consiglio dell'Unione.

### *Sviluppo di un progetto in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e il Dipartimento di Protezione Civile*

Nel corso della valutazione dei dati territoriali raccolti, in particolare quelli relativi alla microzonazione sismica abbiamo avuto occasione di relazionarci con il Dott. Martelli Luca, Geologo referente per sviluppo e analisi dei dati geologici per la valutazione dei rischi naturali e delle risorse energetiche del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione Emilia Romagna. Con il Dott. Martelli si è ipotizzata la possibilità di studiare un sistema d'analisi locale utilizzando a tale scopo i dati di microzonazione disponibili.

Tuttavia, al fine di poter procedere allo sviluppo del progetto sarebbe opportuno, come evidenziato dalla stessa Regione, che si uniformassero gli studi da parte degli Uffici Tecnici competenti legati alla microzonazione sismica.

### *Il Volontariato*

Nel corso dell'anno sono state portate avanti le azioni previste per la promozione ed il coordinamento del volontariato di Protezione Civile attraverso attività formative, conoscitive e di coordinamento. Si sono svolti incontri con le Associazioni ed è stata condivisa la proposta di formare un coordinamento del volontariato di protezione civile sovra comunale ed a tale scopo è stato predisposta una bozza di lavoro per un protocollo operativo di intesa da condividere con le Associazioni che vorranno aderire al coordinamento. Sono stati organizzati e sviluppati corsi di formazione rivolti ai volontari di Protezione.

### *Promozione della Protezione Civile*

Anche quest'anno l'Unione Reno Lavino Samoggia ha aderito alla Campagna promossa dalla Regione Emilia Romagna "Settimana della Protezione Civile e della Prevenzione dei Rischi". L'Ufficio ha predisposto un programma di incontri nelle scuole primarie di primo grado invitando a partecipare all'iniziativa il mondo del volontariato di protezione civile locale.

Gli incontri si sono tenuti nelle scuole che hanno aderito all'iniziativa nei comuni di Casalecchio di Reno, Valsamoggia, Zola Predosa e Monte San Pietro. L'incontro previsto a Sasso Marconi con l'istituto "Serpieri" non si è svolto.

Gli incontri avevano l'obiettivo di presentare le attività della Protezione civile, condividere le norme di comportamento in caso di terremoto e diffondere la conoscenza del volontariato locale.

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



UNIONE COMUNI  
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA  
Ufficio di Protezione Civile dell'Unione  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



All'iniziativa ha partecipato l'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione con il proprio personale spiegando ai bambini di cosa si occupa la protezione civile e facendo una piccola dimostrazione dell'impiego di unità cinofile nella ricerca di persone disperse. Sempre presenti inoltre i volontari dell'Associazione Pro Natura di Zola Predosa che hanno mostrato ai bambini un video sui buoni comportamenti da tenersi in caso di terremoto, i volontari dell'Associazione Alpini Casalecchio - Sasso che hanno mostrato alcune attrezzature in uso ed i volontari ARI che hanno fatto prove di comunicazioni radio coinvolgendo direttamente gli studenti.

L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dai docenti che ne hanno auspicato la riedizione anche nel prossimo anno scolastico.

L'Ufficio ha inoltre partecipato con uno stand divulgativo ad iniziative sul territorio di Casalecchio organizzate dall'Associazione Alpini Casalecchio - Sasso : l'evento "Alpinifesta", festa conclusiva del percorso annuale di educazione cinofila nelle scuole di Casalecchio e all'evento "Festa degli Angeli".

### *Il Tempo reale*

L'inizio dell'anno è stato caratterizzato da una serie di eventi meteorologici che hanno comportato un interessamento del sistema di protezione civile regionale; nel corso del primo trimestre sono state gestite dall'Ufficio 50 segnalazioni di allerta di cui due per fase di preallarme. Nei restanti nove mesi sono state emanate 39 ulteriori allerte portando ad 89 il numero di eventi gestiti.

Gli eventi nei quali si è operato sono stati 4 (6 giornate) ed in 3 circostanze è stato attivato il Centro Operativo Comunale di Casalecchio.

Da lunedì 2 maggio, in fase transitoria la Regione Emilia-Romagna, ha dato il via al nuovo sistema di allertamento utilizzando il codice colore per indicare i livelli di criticità legati al rischio idraulico e idrogeologico nei bollettini di vigilanza ed avvisi di criticità idrogeologica predisposti quotidianamente da Arpa Servizio Idro Meteo Clima, bollettini che ogni Amministrazione comunale è tenuta a consultare.

Il Servizio Associato, in via sperimentale, da inizio anno trasmette le allerte pervenute alle liste di distribuzione fornite dai Referenti del Tavolo Tecnico, tali trasmissioni non sostituiscono i canali di informazione e comunicazione in uso nei singoli Comuni ma si affiancano in ridondanza. L'inoltro da parte dell'Ufficio dell'Unione, non avendo un servizio in h24, è soggetto a forte criticità di presidio delle allerte e dei bollettini che vengono inoltrate in orari e giornate in cui il servizio non è attivo.

E' stato inoltre attivato dall'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione il canale Telegram @ProtCivURLS dove vengono pubblicati gli avvisi di protezione civile. Il canale dopo una prima fase sperimentale è stato reso disponibile alla collettività.

### *Il Piano investimenti*

Al fine di accertare la resistenza strutturale della sede, con determinazione 406 del 30.12.2016 è stato affidato incarico alla Società Adopera per la verifica strutturale della sede di protezione civile sovra comunale. Importo € 3850.

Al fine di avere volontari formati sui territori per interventi tecnici specialistici di supporto in emergenza, con determinazione 407 del 30.12.2016 è stato affidato l'incarico alla ditta EXPKIT s.r.l. per un corso di formazione da destinare ad un gruppo di 8 volontari di protezione civile in materia di corretto uso di motoseghe e dei relativi dispositivi di protezione individuale. Importo € 900.

Al fine di creare una rete di radio comunicazione attiva tra il Centro Operativo Intercomunale, le Unità di Crisi Territoriali, gli operatori di Polizia Locale, i Tecnici e i Sindaci, nonché al fine di dotare la Sala Funzioni del C.O.I. di un video proiettore e il servizio di Protezione Civile di un apparato telefonico mobile resistente agli agenti atmosferici per consentire l'operatività anche in caso di maltempo, con determinazione 408 del



# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
*Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa*



30.12.2016 ad oggetto "Affari generali - Aggiudicazione RDO per fornitura radio e altre attrezzature di Protezione Civile Intercenter", è stata affidata la fornitura alla Ditta Eurocom Telecomunicazioni. Importo € 36679,56.

Al fine di permettere al SIA di connettere la rete informatica del Centro Operativo alla rete sovracomunale anche in caso di interruzione della connettività ordinaria, sempre con determinazione 408 del 30.12.2016 è stata affidata la fornitura alla Ditta 3Cime Technology di un firewall. Importo € 1373,72.

## OBIETTIVI DI SISTEMA

### MACRO SUDDIVISIONE

Gli obiettivi prefissati sono stati ricompresi in 6 macro aree omogenee:

Macro aree	
1	Strutturazione dell'ufficio di protezione civile dell'unione per la gestione comune delle attività previste e per l'organizzazione dei relativi servizi, con sede operativa individuata nei locali dell'attuale centro operativo comunale di Casalecchio di Reno, in cui realizzare il centro operativo intercomunale dell'unione (C.O.I.)
2	Redazione del Piano di Protezione Civile dell'Unione
3	Stimolo alla partecipazione attiva della popolazione anche attraverso il mondo del volontariato, promuovendo iniziative volte a coordinare, stimolare, strutturare e formare i volontari, contribuendo alla fornitura delle dotazioni tecniche necessarie.
4	Relazioni e coordinamento con Enti, Servizi ed Associazioni
5	Gestione tecnico amministrativa del servizio
6	Supporto nel tempo reale

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



### Macro area 1

Strutturazione dell'ufficio di protezione civile dell'unione per la gestione comune delle attività previste e per l'organizzazione dei relativi servizi, con sede operativa individuata nei locali dell'attuale centro operativo comunale di Casalecchio di Reno, in cui realizzare il centro operativo intercomunale dell'unione (C.O.I.)

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini																																													
1	<b>Trasmissione delle Allerte*</b>	33%	33%	33%																																													
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																																	
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> <tr> <td colspan="13"></td> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%														G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%																														
													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																									
<b>Indicatore di performance : Attivazione prevista per febbraio</b>																																																	
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																																											
	30 segnalazioni di allerta trasmesse	50	14	15	10	89																																											
<b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :</b>																																																	
<p>I Referenti Comunali hanno comunicato le mailing list a cui inoltrare le Allerte prodotte dal Regione e Prefettura, l'ufficio garantisce l'invio in ridondanza di tutte le segnalazioni pervenute durante l'orario di lavoro. Resta il problema della gestione delle Allerte che vengono emanate in momenti in cui il personale dell'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione non è in servizio - Non potendo pertanto garantire che ogni allerta pervenuta venga ritrasmessa si ribadisce come questo servizio sia sperimentale e non garantisce la copertura h24.</p> <p>Fino ad approvazione del Piano ogni comune provvede a mantenersi informato sulle allerte emanate secondo le proprie procedure.</p> <p>Dal 2 maggio 2016 si è avuto l'avvio da parte della Regione Emilia Romagna della prima tappa del percorso di revisione delle procedure di allertamento secondo il codice colore, percorso il cui completamento è previsto per i primi mesi del 2017.</p> <p>E' stato attivato il canale telegram @ProtCivURLS a disposizione di tecnici e cittadini per la trasmissione dei messaggi di Protezione Civile.</p>																																																	
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>																																																	
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Ass. Sc. Fausto Florenzano – Isp. Sc. Micaela Serafini- Isp. C. Luca Sandri</b></li> </ul> <p>Si tratta di un lavoro che vede la partecipazione di tutti gli incaricati.</p>																																																	
* attività garantita esclusivamente durante l'orario di servizio dell'Ufficio di Protezione Civile Unificato																																																	

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini																																													
2	<b>Gestione delle Allerte</b>	15%	15%	70%																																													
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																																	
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> <tr> <td colspan="13"></td> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%														G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%																														
													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																									
<b>Indicatore di performance : Attivazione prevista per febbraio</b>																																																	
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																																											
	10 schede riepilogative	23	12	14	10	59																																											
<b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :</b>																																																	
<p>Sono state sviluppate le schede di rendicontazione è in corso la compilazione, anche retroattiva, da inizio anno. La procedurizzazione dell'attività sarà inserita nella Sezione 4 del piano di Protezione Civile.</p>																																																	
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>																																																	
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Ass. Sc. Fausto Florenzano</b></li> </ul> <p>Acquisizione dei dati relativi agli eventi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Isp. Sc. Micaela Serafini</b></li> </ul> <p>Acquisizione dei dati relativi agli eventi, compilazione e gestione delle schede di evento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Isp. C. Luca Sandri</b></li> </ul> <p>Predisposizione della modulistica da utilizzare per la registrazione degli eventi.</p>																																																	

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



### Macro area 2

Redazione del Piano di Protezione Civile dell'Unione

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 2	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini																				
1	<b>Studi comparativi e normativi</b>	15%	70%	15%																				
<b>Indicatore di performance : Attività programmata nel corso del 2016</b>																								
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
<table border="1"> <tr> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D								
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D													
<table border="1"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%					
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :</b>                      Effettuato, per le parti già redatte, l'adeguamento dello sviluppo del piano alle novità normative in materia di protezione civile pubblicate nel corso del 2016 - Con determina 282 del 29 aprile 2016 la Regione ER ha emanato una circolare sulla pianificazione ed organizzazione delle attività programmabili di protezione civile; esercitazioni, prove di soccorso, partecipazione delle organizzazioni di volontariato in vista di eventi a rilevante impatto locale e disinnescio di ordigni bellici.                      Dal 2 maggio 2016 avvio da parte della Regione Emilia Romagna della prima tappa del percorso di revisione delle procedure di allertamento; il percorso non è ancora completato.                      Si è allineato l'intero sviluppo del piano al quadro normativo in essere.</p>																								
<p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Isp. C. Luca Sandri</b> Analisi della normativa e adeguamento del sistema organizzativo del piano sovra comunale</li> <li>❖ <b>Isp. Sc. Micaela Serafini</b> Adeguamento della sezione modulistica alla nuova normativa</li> <li>❖ <b>Ass. Sc. Fausto Florenzano</b> Adeguamento della sezione cartografica e introduttiva alla nuova normativa</li> </ul>																								

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 2	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini																				
2	<b>Discussione sugli avanzamenti lavori con i Referenti Comunali nell'ambito dei Tavoli Tecnici e/o singolarmente</b>	30%	40%	30%																				
<b>Indicatore di performance : Attività programmata nel corso del 2016</b>																								
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
<table border="1"> <tr> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D								
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D													
<table border="1"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%					
<b>Indicatore di attività</b>		<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>PRIMO TRIMESTRE</b>	<b>SECONDO TRIMESTRE</b>	<b>TERZO TRIMESTRE</b>	<b>QUARTO TRIMESTRE</b>	<b>TOTALE ANNO</b>																	
		<b>7 incontri</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>19</b>																	
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :</b>                      Oltre agli incontri periodici calendarizzati con i Referenti e Responsabili Comunali di Protezione Civile si sono aperti i Tavoli Tecnici di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile ed il Tavolo Tecnico dei Referenti della Comunicazione per la Protezione Civile. Si sono tenuti inoltre incontri allargati al Servizio Associato Personale per tematiche organizzative legate allo studio di fattibilità della reperibilità per i servizi direttamente coinvolti nella gestione degli eventi (polizia locale , tecnici e manutentivi del territorio)</p>																								
<p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Isp. C. Luca Sandri</b> Coordinamento dei Tavoli Tecnici, predisposizione del materiale necessario, risposte alle esigenze palesate.</li> <li>❖ <b>Isp. Sc. Micaela Serafini e Ass. Sc. Fausto Florenzano</b> Collaborazione nell'organizzazione dei Tavoli e nella predisposizione del materiale necessario.</li> </ul>																								

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 2	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini																																												
3	<b>Meccanismo di pronta reperibilità - Attivazione della fase di studio da parte del Settore Trattamento Giuridico ed Economico del personale</b>	30%	40%	30%																																												
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																																
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> <tr> <td colspan="12">Indicatore di performance : Avvio previsto per il mese di marzo - conclusione entro luglio</td> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	Indicatore di performance : Avvio previsto per il mese di marzo - conclusione entro luglio												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%																													
Indicatore di performance : Avvio previsto per il mese di marzo - conclusione entro luglio												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																									
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																																										
	2 incontri con il Servizio Personale	0	2			2																																										
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :</b>                  Si è affrontato il tema con il Servizio Associato del Personale convocando un primo incontro per il mese di marzo che è stato rinviato al 12 di aprile per garantire a tutti i componenti del Tavolo Tecnico la possibilità di essere presenti, il lavoro ha visto una simulazione operativa della fattibilità che ha dato esito positivo.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>                  ❖ Isp. C. Luca Sandri, Isp. Sc. Micaela Serafini, Ass. Sc. Fausto Florenzano                  Lavoro di staff</p>																																																

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 2	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini																																												
4	<b>Predisposizione del Piano di Protezione Civile</b>	25%	50%	25%																																												
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																																
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> <tr> <td colspan="12">Indicatore di performance : Presentazione della struttura del Piano - Novembre 2016</td> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	Indicatore di performance : Presentazione della struttura del Piano - Novembre 2016												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%																													
Indicatore di performance : Presentazione della struttura del Piano - Novembre 2016												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																									
Indicatore di attività	Non sono previsti indicatori specifici di attività; per valutare l'avanzamento dei lavori si utilizza il documento "Allegato al Piano Operativo di Servizio 2016_Avanzamento PPCU" , che viene allegato in coda al presente documento																																															
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :</b>                  Il 24 ottobre è stata presentata la struttura del Piano di Protezione civile e l'avanzamento dei lavori al Consiglio dell'Unione.                  Si tratta dell'attività conclusiva di tutto il lavoro connesso al progetto pluriennale in corso inserito nella macro area 2 è di fatto un'attività trasversale che beneficia di tutte le azioni classificate nelle altre macro aree. Le azioni da compiere sono molteplici e interessano l'informativa, l'analisi, la progettazione, la redazione e la verifica.                  Nel corso del 2016 è stata sviluppata la struttura generale del piano suddivisa in sezione corredata di procedure generali, modulistiche e cartografia, successivamente, nel corso del 2017 verranno prodotte le monografie relative ai rischi puntuali noti ed alle aree di emergenza ed alle procedure operative di emergenza connesse. Il 2018 sarà dedicato alla rivalutazione delle procedure adottate ed alla validazione dell'intero percorso svolto.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>                  ❖ Ass. Sc. Fausto Florenzano – Isp. Sc. Micaela Serafini- Isp. C. Luca Sandri                  Si tratta di un lavoro di staff che vede la partecipazione attiva di tutti gli incaricati</p>																																																

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 2	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini																																												
5	<b>Cartografia tematica</b>	65%	25%	10%																																												
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																																
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> <tr> <td colspan="12">Indicatore di performance : Sviluppo cartografia - inizio febbraio</td> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	Indicatore di performance : Sviluppo cartografia - inizio febbraio												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%																													
Indicatore di performance : Sviluppo cartografia - inizio febbraio												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																									
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																																										
	4 cartografie					17																																										
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :</b>                  Lo sviluppo cartografico viene effettuato in maniera dinamica tramite applicativo Qgis, si sta quindi realizzando un quadro georeferenziato delle caratteristiche territoriali, della sua esposizione al rischio e della pericolosità nota. Sono stati inoltre raccolti i dati storici degli eventi di cui vi è traccia che hanno interessato i nostri Comuni.</p>																																																

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



Il numero riportato quale indicatore si riferisce unicamente alle carte "pronte per la stampa", è doveroso però evidenziare che la mole di dati inseriti a sistema (per quanto non ancora completa) è superiore al dato delle carte stampabili e fornisce già da ora la possibilità di redigere "al volo" altre cartografie qualora se ne rendesse necessario lo sviluppo per specifiche esigenze operative o organizzative. La cartografia accompagna il piano di protezione civile nel suo sviluppo e nella sua gestione /aggiornamento dinamico.

### SUDDIVISIONE ATTIVITA' :

❖ **Ass. Sc. Fausto Florenzano**

Produce le cartografie necessarie.

❖ **Isp. Sc. Micaela Serafini**

Collabora alla pianificazione delle cartografie per quanto concerne i *gate* e i percorsi di soccorso.

❖ **Isp. C. Luca Sandri**

Collabora all'analisi e alla produzione cartografica.

## Macro area 3

Stimolo alla partecipazione attiva della popolazione anche attraverso il mondo del volontariato, promuovendo iniziative volte a coordinare, stimolare, strutturare e formare i volontari, contribuendo alla fornitura delle dotazioni tecniche necessarie

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 3	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini									
1	<b>Partecipazione/organizzazione di eventi/feste per promuovere il volontariato di protezione civile e la consapevolezza del rischio.</b>	20%	10%	70%									
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>													
0% 5% 10% 15% 20% 25% 30% 35% 40% 45% 50% 55% 60% 65% 70% 75% 80% 90% 95% 100%													
<b>Indicatore di performance : Attività svolta durante tutto il corso del 2016</b>													
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE				TOTALE ANNO				
	5 eventi/feste	0	2	5	1				8				
<b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :</b>													
Si è predisposto un calendario con le principali feste organizzate nei comuni e valutazione con i Referenti Comunali dei momenti di aggregazione più favorevoli alla promozione del volontariato, in questo contesto si è presenziato nei vari comuni (ad esclusione di Monte San Pietro dove non si è riusciti ad organizzare l'evento) con finalità divulgative ed informative, coinvolgendo quando possibile il volontariato locale. Allo scopo è stato predisposto un opuscolo da distribuire ai cittadini con in principali rischi naturali e le buone pratiche di autoprotezione.													
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>													
❖ <b>Ass. Sc. Fausto Florenzano</b>													
Supporta nell'organizzazione dei momenti divulgativi con particolare riguardo al mondo del volontariato													
❖ <b>Isp. Sc. Micaela Serafini</b>													
Predisporre l'organizzazione e presenza agli stand													
❖ <b>Isp. C. Luca Sandri</b>													
Collabora nella realizzazione e nella promozione													

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 3	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini									
2	<b>Organizzazione e partecipazione ad incontri con Associazioni di volontariato finalizzate al coordinamento di Protezione Civile</b>	40%	50%	10%									
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>													
0% 5% 10% 15% 20% 25% 30% 35% 40% 45% 50% 55% 60% 65% 70% 75% 80% 90% 95% 100%													
<b>Indicatore di performance : Inizio attività nel mese di gennaio</b>													
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE				TOTALE ANNO				
	3 Incontri	3			2				5				

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



### L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :

Fin da subito si è condiviso con le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile che operano nei territori dell'Unione il progetto di sviluppo del nuovo piano di protezione civile promuovendo momenti di incontro per definire le migliori modalità di coordinamento operativo ed organizzativo, è stato inoltre istituito un Tavolo Tecnico con i rappresentanti individuati dalle associazioni stesse per la condivisione delle procedure operative e del piano in generale.

### SUDDIVISIONE ATTIVITA' :

- ❖ Ass. Sc. Fausto Florenzano, Isp. Sc. Micaela Serafini, Isp. C. Luca Sandri
- Attività di staff

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 3	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini																				
3	<b>Organizzazione di corsi formativi per i volontari</b>	40%	10%	40%																				
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%					
Indicatore di performance : Attivazione di corsi di formazione nel corso dell'anno																								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D								
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D													
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																		
	2 corsi	1	1			2																		

### L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :

Per l'anno in corso sono stati organizzati due corsi di formazione in materia di sicurezza.

### SUDDIVISIONE ATTIVITA' :

- ❖ Ass. Sc. Fausto Florenzano
- Si occupa dell'organizzazione e delle docenze dei corsi per i volontari di Protezione Civile
- ❖ Isp. Sc. Micaela Serafini
- Si occupa dell'organizzazione e delle docenze dei corsi per i volontari art.8 L RER 24/2003
- ❖ Isp. C. Luca Sandri
- Collaborazione organizzativa e docenze

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 3	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini																				
4	<b>Promozione di attività (formative, divulgative, informative, esercitazioni, ecc.) in concomitanza dell'iniziativa Regionale "Settimana della Protezione Civile e della Prevenzione dei rischi"</b>	20%	50%	30%																				
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%					
Indicatore di performance : Attività svolta durante i mesi di maggio e giugno 2016																								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D								
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D													
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																		
	SI		SI			SI																		

### L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :

L'Ufficio ha predisposto un programma di incontri nelle scuole primarie di primo grado invitando a partecipare all'iniziativa il mondo del volontariato di protezione civile locale.

Sono inoltre stati effettuati altri interventi divulgativi nell'ambito della ormai consueta iniziativa regionale "Settimana della Protezione Civile e della Prevenzione dei Rischi"

### SUDDIVISIONE ATTIVITA' :

- ❖ Ass. Sc. Fausto Florenzano
- Coinvolgimento del mondo del volontariato
- ❖ Isp. Sc. Micaela Serafini
- Pianificazione ed organizzazione degli eventi
- ❖ Isp. C. Luca Sandri
- Collaborazione di progetto ed organizzativa

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 3	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini
5	<b>Organizzazione/supporto/partecipazione ad esercitazioni</b>	30%	50%	20%
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>				
0% 5% 10% 15% 20% 25% 30% 35% 40% 45% 50% 55% 60% 65% 70% 75% 80% 90% 95% 100%				
<b>Indicatore di performance : Attivazione di corsi di formazione nel corso dell'anno</b>				
G F M A M G L A S O N D				
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE
	1 esercitazione	0		
<b>TOTALE ANNO</b>				
<b>0</b>				
<b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO NON E' STATA COMPLETATA :</b>				
Non è stato possibile organizzare esercitazioni				
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>				
❖ <b>Ass. Sc. Fausto Florenzano</b> Pianificazione ed organizzazione delle esercitazioni, coinvolgimento del volontariato				
❖ <b>Isp. Sc. Micaela Serafini</b> Collaborazione all'organizzazione per quanto concerne gli aspetti di Centrale Radio Operativa				
❖ <b>Isp. C. Luca Sandri</b> Collaborazione organizzativa				

## Macro area 4

Relazioni e coordinamenti con Enti, Servizi e Associazioni

Il Sistema sovra comunale di protezione civile è formato da una struttura trasversale che coinvolge tutti i servizi dei comuni e dell'unione, il mondo del volontariato territoriale, le scuole e i cittadini tutti. Oltre ciò si interfaccia e interfaccia con altri Enti quali la Prefettura, la Regione e la Città Metropolitana. E' pertanto evidente che il tema delle relazioni e del coordinamento rivestono un ruolo nodale per il buon funzionamento dell'intera organizzazione.

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 4	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini
1	<b>Predisposizione di un protocollo operativo tra le Associazioni aderenti al coordinamento sovra comunale e i Comuni per i servizi in Unione.</b>	20%	60%	20%
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>				
0% 5% 10% 15% 20% 25% 30% 35% 40% 45% 50% 55% 60% 65% 70% 75% 80% 90% 95% 100%				
<b>Indicatore di performance : Attività prevista per il mese di luglio 2016</b>				
G F M A M G L A S O N D				
<b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :</b>				
E' stato predisposto un modello di protocollo d'intesa per il coordinamento tra i Comuni e le Associazioni dei rispettivi territori "per il coordinamento del volontariato in materia di Protezione Civile finalizzato al miglioramento delle attività del tempo reale e del tempo differito" Per essere reso operativo necessita di ulteriori passaggi negli ambiti comunali interessati.				
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>				
❖ <b>Ass. Sc. Fausto Florenzano</b> Collaborazione nella redazione del protocollo				
❖ <b>Isp. Sc. Micaela Serafini</b> Collaborazione nella redazione del protocollo				
❖ <b>Isp. C. Luca Sandri</b> Predisposizione del protocollo operativo				

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



### Macro area 5

Gestione tecnico amministrativa del servizio

Il funzionamento dell'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione viene mantenuto in condizioni di efficacia ed efficienza attraverso l'ordinaria manutenzione delle dotazioni e la quotidiana gestione dei processi amministrativi, l'analisi delle attività svolte e dell'avanzamento dei lavori per il conseguimento delle finalità richieste dalle linee di indirizzo.

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 5	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini																																												
1	<b>Individuazione fabbisogni del Centro Operativo Intercomunale per supporto alle emergenze</b>	15%	70%	15%																																												
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																																
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> <tr> <td colspan="12">Indicatore di performance : Gennaio 2016</td> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	Indicatore di performance : Gennaio 2016												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%																													
Indicatore di performance : Gennaio 2016												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																									
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :</b>                      Attraverso la valutazione del fabbisogno per l'attivazione della gestione del tempo reale da parte del sistema di protezione civile sovra comunale viene individuata la comunicazione radio come la priorità di intervento al fine di mettere in comunicazione il Centro Operativo Intercomunale con le Unità di Crisi Territoriali, con le pattuglie delle Polizie Locali, con i servizi tecnici e i volontari coinvolti negli scenari emergenziali. A tale fine sono stati acquisiti apparati radio in grado di connettere il sistema sovracomunale di protezione civile sia in mobilità sia in sede fissa.</p>																																																
<p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>                      ❖ Ass. Sc. Fausto Florenzano, Isp. Sc. Micaela Serafini , Isp. C. Luca Sandri - S.I.A. - Direzione Generale Unione                      Lavoro di staff</p>																																																

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 5	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini																																												
2	<b>Gestione dotazioni</b>	45%	10%	45%																																												
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																																
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> <tr> <td colspan="12">Indicatore di performance : entro il mese di Novembre</td> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	Indicatore di performance : entro il mese di Novembre												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%																													
Indicatore di performance : entro il mese di Novembre												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																									
Indicatore di attività		<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>PRIMO TRIMESTRE</b>	<b>SECONDO TRIMESTRE</b>	<b>TERZO TRIMESTRE</b>	<b>QUARTO TRIMESTRE</b>	<b>TOTALE ANNO</b>																																									
		4 schede	0	3		1	4																																									
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO IN CORSO E' STATA COMPLETATA :</b>                      l'efficienza delle dotazioni tecniche di varia natura ha una valenza primaria per il buon funzionamento dei soccorsi, devono essere prodotte schede d'utilizzo e di controllo per le principali dotazioni strumentali.                      In particolare verranno prodotte schede di registrazione utilizzo, uso e manutenzione delle principali attrezzature in dotazione. Ad oggi sono state valutate le schede da predisporre.</p>																																																
<p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>                      ❖ Ass. Sc. Fausto Florenzano                      Si occupa della gestione e della manutenzione di tutte le dotazioni e della redazione delle schede.  <b>Isp. Sc. Micaela Serafini</b>                      Segue le dotazioni d'ufficio curandone la funzionalità e l'approvvigionamento dei consumabili.                      ❖ Isp. C. Luca Sandri                      Collabora nella gestione e manutenzione.</p>																																																



# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 5	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini
3	<b>Gestione amministrativa dell'Ufficio</b>	20%	20%	60%
<p><b>DESCRIZIONE</b>                      Si tratta di tutte quelle attività amministrative connesse al buon funzionamento del Servizio.                      L'attività è proceduta regolarmente.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Ass. Sc. Fausto Florenzano</b>                      Si occupa dell'inserimento giornaliero dei dati finalizzati alla gestione statistica del servizio, controlla quotidianamente il protocollo e le caselle di posta elettronica assegnate all'Ufficio.                      Verifica eventuali bandi e ne predispone l'istruttoria.</li> <li>❖ <b>Isp. Sc. Micaela Serafini</b>                      Cura la gestione amministrativa del personale, l'archiviazione della documentazione prodotta e pervenuta.                      Gestisce i protocolli e le varie richieste pervenute all'Ufficio.                      Si occupa della corrispondenza e della predisposizione degli Atti.                      Da corso alle richieste di accesso agli Atti.                      Collabora con il Direttore Generale per gli atti di sua competenza.</li> <li>❖ <b>Isp. C. Luca Sandri</b>                      Si occupa dell'analisi di gestione, della reportistica, della redazione dei piani organizzativi.</li> </ul>				

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 5	Ass.sc. Fausto Florenzano	Isp.C. Luca Sandri	Isp.Sc. Micaela Serafini
4	<b>Formazione professionale</b>	33%	33%	33%
<p>Il personale si mantiene aggiornato anche partecipando a corsi, seminari ed altri momenti formativi</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Ass. Sc. Fausto Florenzano – Isp. Sc. Micaela Serafini- Isp. C. Luca Sandri</b>                      Si tratta di un lavoro che vede la partecipazione di tutti gli incaricati anche separatamente.</li> </ul>				

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



### Macro area 6

Supporto nel tempo reale

Le fasi di allerta e di emergenza prevedono che i Comuni pongano in essere specifiche azioni legate all'evento minacciato o in corso. In questo contesto l'operatività dell'Ufficio di Protezione Civile Unificato, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano, fornisce un supporto ai territori che dovessero avere necessità.

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 6	Ass.sc. Fausto Florenzano				Isp.C. Luca Sandri				Isp.Sc. Micaela Serafini											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D								
1	<b>Supporto nella gestione delle Emergenze</b>	33%				33%				33%											
<b>Indicatore di performance : Tutto l'anno 2016</b>																					
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE				SECONDO TRIMESTRE				TERZO TRIMESTRE				QUARTO TRIMESTRE				TOTALE ANNO			
	0->n	2				1								3				6			
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																					
0% 5% 10% 15% 20% 25% 30% 35% 40% 45% 50% 55% 60% 65% 70% 75% 80% 90% 95% 100%																					
<b>DESCRIZIONE</b>																					
Nel rispetto dei piani comunali e a seguito di richiesta di intervento dei Sindaci i cui territori sia in emergenza il Servizio offre supporto sia come intervento in sito sia attraverso attività di Centrale e d'Ufficio. Il risultato auspicato è 0 poiché corrisponderebbe con l'assenza di attività emergenziali sul territorio, la barra di stato avanzamento lavori, in questa scheda, indica la raggiunta capacità organizzativa del Servizio a supportare i comuni. Ciò è strettamente correlato al sistema di comunicazione. In questo anno il Centro Operativo Comunale di Casalecchio si è attivato tre volte ed in tale ambito l'Ufficio ha operato.																					
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>																					
❖ <b>Ass. Sc. Fausto Florenzano – Isp. Sc. Micaela Serafini- Isp. C. Luca Sandri</b> Si tratta di un lavoro che vede la partecipazione di tutti gli incaricati.																					

**Note:**

1. I valori percentuali riportati nelle tabelle e nelle note esplicative sono frutto di una valutazione di massima puramente indicativa.
2. Nell'indicatore dello stato avanzamento lavori di colore verde è rappresentata la percentuale indicativa delle azioni già svolte ed in rosso la percentuale mancante per completare l'attività.

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



## Avanzamento PPCU

Allegato al Piano Operativo di Servizio 2016

### Sviluppo piano di protezione civile dell'Unione - Stato di avanzamento al 31.12.2016

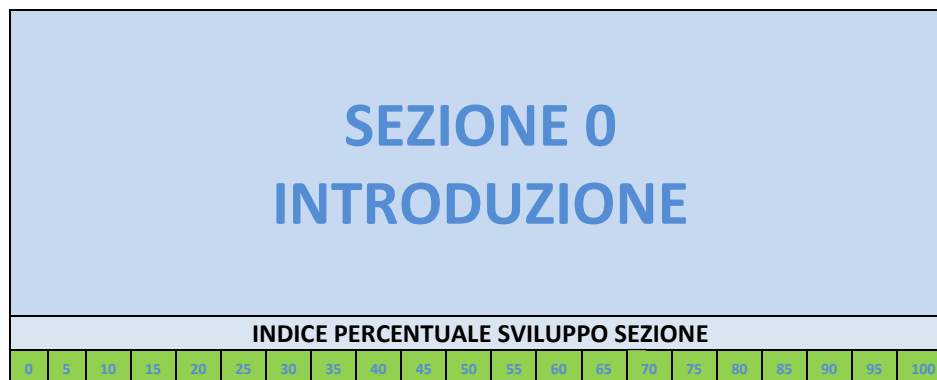
#### Note :

in **giallo** le attività prodotte dall'ufficio e non ancora condivise formalmente con il Tavolo Tecnico;

in **arancione** le attività prodotte dall'ufficio e condivise con il Tavolo Tecnico;

in **verde** la documentazione prodotta nel suo stato finale validato dal Tavolo Tecnico.

Titoli di capitoli e paragrafi e loro contenuti sono indicativi e possono variare nel corso della redazione e revisione del progetto.



#### Avanzamento sotto sezioni

0.0	Introduzione al piano	IN CORSO	COMPLETATO
0.1	Introduzione al piano Quadro normativo di riferimento	IN CORSO	COMPLETATO
0.2	Struttura del piano	IN CORSO	COMPLETATO
0.3	Approvazione, modifiche ed aggiornamenti	IN CORSO	COMPLETATO
0.4	Distribuzione del Piano Integrale e di sintesi	IN CORSO	COMPLETATO
0.5	Verifica del Piano e modifiche	IN CORSO	COMPLETATO
0.6	Trattamento dei dati personali	IN CORSO	COMPLETATO
0.6	Glossario	IN CORSO	COMPLETATO
<b>VALIDAZIONE DEL TAVOLO TECNICO</b>		IN CORSO	COMPLETATO

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
 Ufficio di Protezione Civile dell'Unione  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



## SEZIONE 1

# ANALISI TERRITORIALE

INDICE PERCENTUALE SVILUPPO SEZIONE																				
0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100

### Avanzamento sotto sezioni

1.1	Sub.01 - Inquadramento generale	IN CORSO	COMPLETATO
1.2	Sub.02 - Caratterizzazione del territorio	IN CORSO	COMPLETATO
1.3	Sub.03 - Idrografia	IN CORSO	COMPLETATO
1.4	Sub.04 - Dissesto	IN CORSO	COMPLETATO
1.5	Sub.05 - Sismicità	IN CORSO	COMPLETATO
1.6	Sub.06 - Clima	IN CORSO	COMPLETATO
1.7	Sub.07 - Vegetazione	IN CORSO	COMPLETATO
1.8	Sub.08 - Insediamenti e utilizzo del territorio	IN CORSO	COMPLETATO
1.9	Sub.09 - Trasporti e reti viarie	IN CORSO	COMPLETATO
1.10	Sub.10 - Reti e servizi	IN CORSO	COMPLETATO
1.11	Sub.11 - Patrimonio culturale	IN CORSO	COMPLETATO
<b>VALIDAZIONE DEL TAVOLO TECNICO</b>		IN CORSO	COMPLETATO



## SEZIONE 2

# SCENARI DI RISCHIO

INDICE PERCENTUALE SVILUPPO SEZIONE																				
0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100

### Avanzamento sotto sezioni

2.0	Caratterizzazione del Rischio	IN CORSO	COMPLETATO
2.1	Approccio metodologico	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	Gli scenari	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.1.1 Frane (geomorfologico o dissesto di versante) - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.1.2 Subsidenza - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.1.3 Allagamento di Strade, sottopassi ed edifici - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.2.1 Esondazioni (alluvioni) - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.3.1 Neve e ghiaccio - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO

# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



UNIONE COMUNI  
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA  
Ufficio di Protezione Civile dell'Unione  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



2.2	R.3.2 Temporali, piogge persistenti - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.3.3 Grandine- Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.3.4 Vento e trombe d'aria - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.3.5 Nebbia - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.3.6 Temperature estreme - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.3.7 Siccità - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.4.1 Terremoto - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.5.1 Incendio boschivo - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.5.2 Incendio di interfaccia - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.5.3 Incendio urbano - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.6.1 Epidemia - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.6.2 Epizooia - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.6.3 Maxiemergenza sanitaria - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.7.1 Stabilimenti classificati a rischio - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.7.1 Stabilimenti classificati a rischio - Puntuale RP001_BASF	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.7.1 Stabilimenti classificati a rischio - Puntuale RP002_Liquigas	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.7.2 Rischio gas - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.8.1 Incidente nei trasporti stradali - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.8.2 Incidente nei trasporti ferroviari - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.8.3 Incidente nei trasporti aerei - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.9.1 Sospensione protratta forniture elettriche - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.9.2 Sospensione protratta forniture acqua - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.9.3 Sospensione protratta forniture gas - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.9.4 Sospensione protratta forniture telefoniche - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.10.1 Inquinamento dell'acqua - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.10.2 Inquinamento del suolo - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.10.3 Inquinamento dell'aria - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.11.1 Crollo edifici- Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.11.2 Evacuazione di edifici o aree - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.11.3 Panico di massa - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.12.1 Persone scomparse - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.12.2 Brillamento ordigni bellici - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.12.3 Eventi con alta affluenza e/o modifica della circolazione - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.12.4 Emergenza profughi - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.12.5 Incidente che richiede attività di soccorso tecnico urgente - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.12.6 Assistenza e soccorso in ambiente acquatico - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.12.7 Assistenza e soccorso in ambiente impervio, ipogeo o montano - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.13.1 Difesa Civile - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.13.2 Pericolo Chimico - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.13.3 Pericolo Radiologico e Nucleare - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.13.4 Pericolo Biologico - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.13.5 Pericolo Terrorismo - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
2.2	R.14.1 Caduta asteroidi - Generalizzato	IN CORSO	COMPLETATO
	<b>VALIDAZIONE DEL TAVOLO TECNICO</b>	IMPIANTO VALIDATO	COMPLETATO

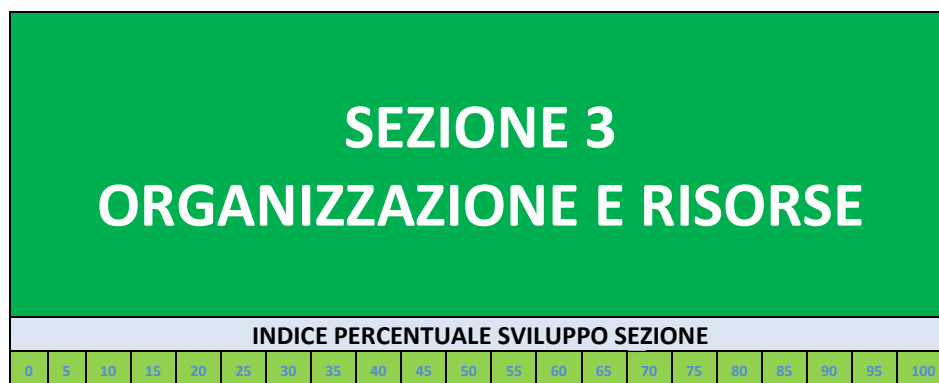
# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA' ANNO 2016



UNIONE COMUNI  
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA  
Ufficio di Protezione Civile dell'Unione  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa

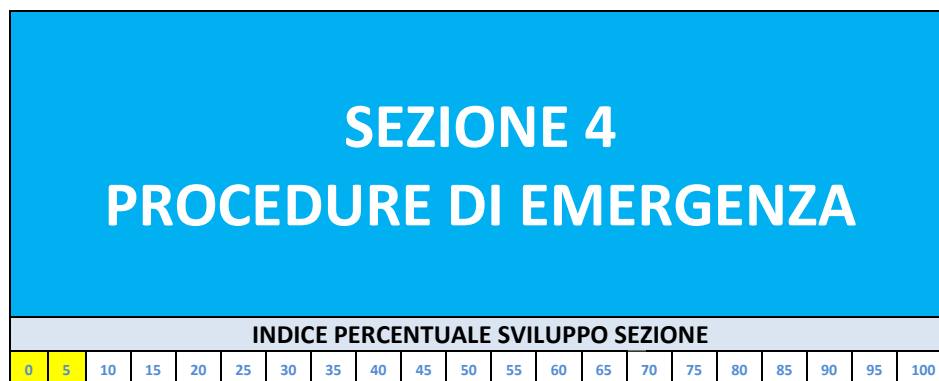


N.B. Gli scenari Puntuali o Areali saranno oggetto di analisi ed elaborazione successivamente all'approvazione del piano sovracomunale di protezione civile



## Avanzamento sotto sezioni

3.0	L'organizzazione del sistema di protezione civile	IN CORSO	COMPLETATO
3.1	Le strutture del sistema locale di protezione civile	IN CORSO	COMPLETATO
3.2	Le risorse umane inserite nel contesto strutturale	IN CORSO	COMPLETATO
3.3	Le risorse del sistema di protezione civile	IN CORSO	COMPLETATO
3.4	Le risorse strutturali	IN CORSO	COMPLETATO
3.5	Le risorse informative	IN CORSO	COMPLETATO
3.6	Le risorse finanziarie	IN CORSO	COMPLETATO
3.7	Le risorse esterne	IN CORSO	COMPLETATO
3.8	I simboli del servizio di protezione civile intercomunale	IN CORSO	COMPLETATO
	<b>VALIDAZIONE DEL TAVOLO TECNICO</b>	IN CORSO	COMPLETATO
	<i>Verosimilmente si dovranno apportare variazioni alla Sezione una volta approvate la nuova normativa Regionale in tema di allertamento e la normativa Nazionale in discussione relativa al riordino della protezione civile - A cascata è possibile sia necessario adeguare anche altre Sezioni del piano alla nuova legislazione.</i>		



# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA'

## ANNO 2016



UNIONE COMUNI  
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA  
Ufficio di Protezione Civile dell'Unione  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



### Avanzamento sotto sezioni

4.0	Schema generale di intervento	IN CORSO	COMPLETATO
02	La fase di Attenzione		COMPLETATO
03	La fase di Preallarme		COMPLETATO
04	La fase di Allarme		COMPLETATO
05	Attivazione della Sala Operativa	IN CORSO	COMPLETATO
06	Attivazione del Centro Operativo Intercomunale	IN CORSO	COMPLETATO
07	Attivazione delle Unità di Crisi Territoriali	IN CORSO	COMPLETATO
08	La reperibilità	IN CORSO	COMPLETATO
09	Le reti di monitoraggio		COMPLETATO
	R.1.1 Frane (geomorfologico o dissesto di versante) - Generalizzato		COMPLETATO
	R.1.2 Subsidenza - Generalizzato		COMPLETATO
	R.1.3 Allagamento di Strade, sottopassi ed edifici - Generalizzato		COMPLETATO
	R.2.1 Esondazioni (alluvioni) - Generalizzato		COMPLETATO
	R.3.1 Neve e ghiaccio - Generalizzato		COMPLETATO
	R.3.2 Temporal, piogge persistenti - Generalizzato		COMPLETATO
	R.3.3 Grandine- Generalizzato		COMPLETATO
	R.3.4 Vento e trombe d'aria - Generalizzato		COMPLETATO
	R.3.5 Nebbia - Generalizzato		COMPLETATO
	R.3.6 Temperature estreme - Generalizzato		COMPLETATO
	R.3.7 Siccità - Generalizzato		COMPLETATO
	R.4.1 Terremoto - Generalizzato		COMPLETATO
	R.5.1 Incendio boschivo - Generalizzato		COMPLETATO
	R.5.2 Incendio di interfaccia - Generalizzato		COMPLETATO
	R.5.3 Incendio urbano - Generalizzato		COMPLETATO
	R.6.1 Epidemia - Generalizzato		COMPLETATO
	R.6.2 Epizooia - Generalizzato		COMPLETATO
	R.6.3 Maxiemergenza sanitaria - Generalizzato		COMPLETATO
	R.7.1 Stabilimenti classificati a rischio - Generalizzato		COMPLETATO
	R.7.1 Stabilimenti classificati a rischio - Puntuale RP001_BASF		COMPLETATO
	R.7.1 Stabilimenti classificati a rischio - Puntuale RP002_Liquigas		COMPLETATO
	R.7.2 Rischio gas - Generalizzato		COMPLETATO
	R.8.1 Incidente nei trasporti stradali - Generalizzato		COMPLETATO
	R.8.2 Incidente nei trasporti ferroviari - Generalizzato		COMPLETATO
	R.8.3 Incidente nei trasporti aerei - Generalizzato		COMPLETATO
	R.9.1 Sospensione protratta forniture elettriche - Generalizzato		COMPLETATO
	R.9.2 Sospensione protratta forniture acqua - Generalizzato		COMPLETATO
	R.9.3 Sospensione protratta forniture gas - Generalizzato		COMPLETATO
	R.9.4 Sospensione protratta forniture telefoniche - Generalizzato		COMPLETATO
	R.10.1 Inquinamento dell'acqua - Generalizzato		COMPLETATO
	R.10.2 Inquinamento del suolo - Generalizzato		COMPLETATO
	R.10.3 Inquinamento dell'aria - Generalizzato		COMPLETATO
	R.11.1 Crollo edifici- Generalizzato		COMPLETATO
	R.11.2 Evacuazione di edifici o aree - Generalizzato		COMPLETATO
	R.11.3 Panico di massa - Generalizzato		COMPLETATO

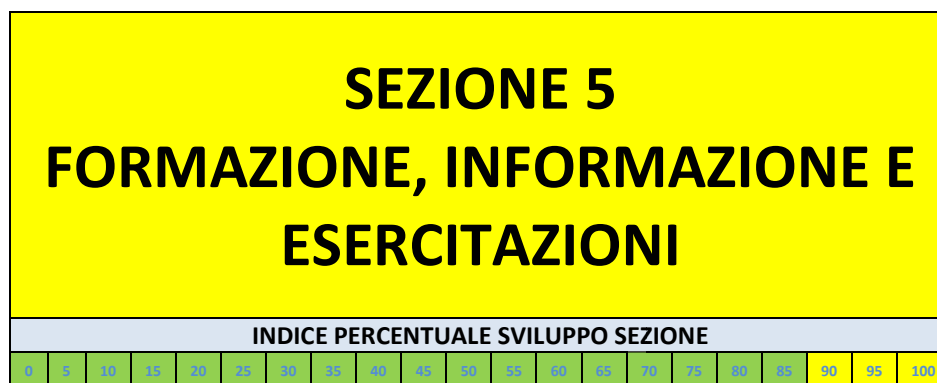
# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA' ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
Ufficio di Protezione Civile dell'Unione  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



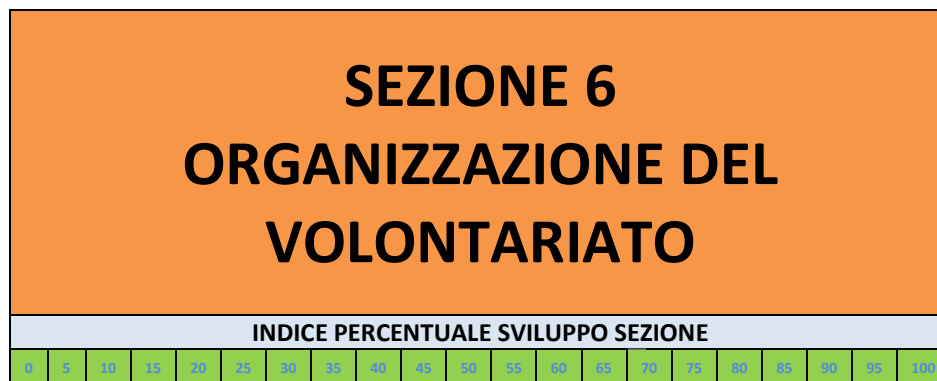
	<b>R.12.1 Persone scomparse - Generalizzato</b>		
50			
	<b>VALIDAZIONE DEL TAVOLO TECNICO</b>	<b>IMPIANTO VALIDATO</b>	<b>COMPLETATO</b>



### Avanzamento sotto sezioni

5.0	<b>Definizioni generali</b>	IN CORSO	COMPLETATO
5.1	<b>Formazione</b>	IN CORSO	COMPLETATO
5.2	<b>Informazione</b>	IN CORSO	COMPLETATO
5.3	<b>Esercitazioni</b>	IN CORSO	COMPLETATO
	<b>VALIDAZIONE DEL TAVOLO TECNICO</b>	IN CORSO	COMPLETATO

E' in corso l'attività del Tavolo Tecnico della Comunicazione al fine di apportare le ultime modifiche alla sottosezione "Informazione" già validata nel sua prima stesura dal Tavolo Tecnico di PC



### Avanzamento sotto sezioni



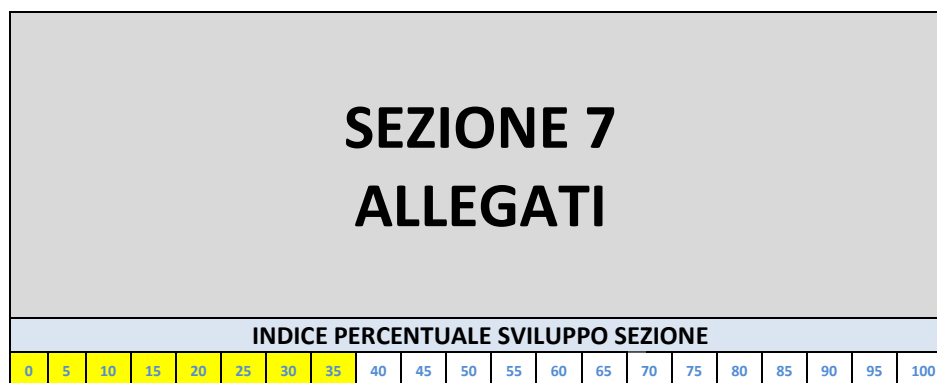
# RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA' ANNO 2016



**UNIONE COMUNI**  
**VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**  
**Ufficio di Protezione Civile dell'Unione**  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



7.0	La realtà locale	IN CORSO	COMPLETATO
7.1	Altre organizzazioni sovra comunali	IN CORSO	COMPLETATO
	<b>VALIDAZIONE DEL TAVOLO TECNICO</b>	IN CORSO	COMPLETATO



### Avanzamento sotto sezioni

01	Allegati alla Sez.0	IN CORSO	COMPLETATO
02	Allegati alla Sez.1	IN CORSO	COMPLETATO
03	Allegati alla Sez.2	IN CORSO	COMPLETATO
04	Allegati alla Sez.3	IN CORSO	COMPLETATO
05	Allegati alla Sez.4	IN CORSO	COMPLETATO
06	Allegati alla Sez.5	IN CORSO	COMPLETATO
07	Allegati alla Sez.6	IN CORSO	COMPLETATO
08	Allegati alla Sez.7	IN CORSO	COMPLETATO
09	Allegati cartografici	IN CORSO	COMPLETATO
10	Allegati digitali	IN CORSO	COMPLETATO
	<b>VALIDAZIONE DEL TAVOLO TECNICO</b>	IN CORSO	COMPLETATO

UNIONE DEI COMUNI  
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI,  
VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

## RELAZIONE ATTIVITA' 2016

### SERVIZIO VALORIZZAZIONE E GESTIONE FUNZIONI MONTANE

REFERENTE POLITICO: STEFANO RIZZOLI  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO: SANDRO BEDONNI

Il servizio Valorizzazione e Gestione Funzioni Montane è composto da:

**Ufficio amministrativo** (n. 1 unità – istruttore direttivo a tempo parziale 18 ore settimanali) che si occupa di: gestione degli atti, certificazioni e corrispondenza del servizio; gestione di parte delle procedure per la realizzazione delle opere pubbliche; gestione del patrimonio micologico e dei beni mobili ed immobili.

**Ufficio Forestazione e Ambiente** (n. 1 unità – istruttore direttivo perito agrotecnico a tempo pieno), che si occupa di: gestione e rilascio autorizzazioni ai sensi della legge regionale n. 30/1981 e delle PMPF; interventi di forestazione pubblica e privata con fondi derivati e fondi propri; controllo e monitoraggio del patrimonio forestale del territorio, gestione programmi per la concessione di contributi a privati per la realizzazione di opere ed interventi nel settore forestale e della difesa del suolo.

**Ufficio Assetto Idrogeologico** (n. 1 unità – istruttore direttivo geologo a tempo pieno), che si occupa di: gestione e rilascio autorizzazioni per movimenti terra ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26; interventi di difesa del suolo, pubblici e privati, con fondi propri e fondi derivati, controllo e monitoraggio del territorio; inventario del dissesto.

**Responsabile del servizio** (n. 1 unità – istruttore direttivo a tempo pieno), che si occupa di: coordinamento, direttive, controllo e monitoraggio dell'attività degli uffici, rapporti con gli organi istituzionali e tecnici dell'Unione e degli altri enti in genere, programmazione ed esecuzione di interventi di difesa del suolo con fondi derivati e fondi propri; appalti di lavori, servizi e forniture, quant'altro di non specifica competenza degli altri uffici.

Nel corso del 2016 l'obiettivo del servizio è quello di una corretta gestione del territorio in raccordo con le esigenze dei Comuni.

ATTIVITA'

Nei corso dell'anno 2016 si è provveduto a:

**Attività di progettazione, affidamento (stazione appaltante), direzione dei lavori, nonché responsabile unico del procedimento, per la realizzazione di opere pubbliche**

1) Ultimazione interventi di manutenzione a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2015, finanziati con i contributi di cui alla deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 933 del 09/07/2012, per complessivi euro 145.321,52, comprensivi di onere fiscale, così suddivisi:

Comune	Intervento	Lavori	Spese gen.	Somma	I.V.A. 22%	TOTALE	Consegna lavori	Fine lavori	Conto finale e CRE
Monte San Pietro	Manutenzione tratto del rio Podice	23.039,22	460,78	23.500,00	5.170,00	28.670,00	21/10/2015	27/11/2015	24/03/2016
Sasso Marconi	Manutenzione di un tratto di rio Verde	44.117,65	882,35	45.000,00	9.900,00	54.900,00	02/11/2015	15/04/2016	23/05/2016
Valsamoggia	Manutenzione di un tratto di Rio Invernata, loc. Monteveglio	5.882,35	117,65	6.000,00	1.320,00	7.320,00	21/10/2015	10/03/2016	23/05/2016
	Manutenzione di un tratto del rio Marzatore, loc. Castello di Serravalle	21.568,63	431,37	22.000,00	4.840,00	26.840,00	21/10/2015	10/03/2016	23/05/2016
	Manutenzione di un tratto del rio Ghiaietta, loc. Tiola	22.172,55	443,45	22.616,00	4.975,52	27.591,52	19/10/2015	17/11/2015	24/03/2016
SOMMANO		116.780,40	2.335,60	119.116,00	26.205,52	145.321,52			

L'attività di affidamento (stazione appaltante) e di responsabile unico del procedimento, è stata svolta da questo Servizio mentre l'attività di progettazione e direzione dei lavori è stata svolta dal Consorzio della Bonifica Renana previo stipula di apposito accordo.

Nel corso del 2016 sono stati ultimati 3 interventi, mentre 2 erano già stati ultimati nel 2015. Sempre nel corso del 2016 sono stati redatti il conto finale e il certificato di regolare esecuzione di tutti 5 gli interventi.

Gli interventi dovevano essere completati e rendicontati entro il 30 giugno 2016; la rendicontazione ad Atersir è avvenuta con nota del 1° giugno 2016 e quindi entro il termine.

2) Realizzazione interventi finanziati da fondi derivanti da avanzo di amministrazione per la realizzazione di opere pubbliche, per complessivi euro 305.000,00, così suddivisi:

Comune	Intervento	Lavori	Spese gen.	Sommano	I.V.A. 22%	TOTALE	Consegna lavori	Fine lavori	Conto finale e CRE
Monte San Pietro	Manutenzione straordinaria diversi tratti di strade comunali	53.604,84	1.102,10	54.706,94	11.793,06	66.500,00	07/09/2016	05/10/2016	14/12/2016
Valsamoggia	Sistemazione idraulica di tratti dei rii Ghiaia di Monteorsello, Marzatore e Serravalle in loc. Castello di Serravalle e Monteveglio	68.211,25	2.893,80	71.105,05	15.394,95	84.500,00	07/09/2016	07/12/2016	In attesa scadenza avviso ai creditori
	Consolidamento movimento franoso in via Samoggia compreso tra le località Corano e Cà Nova al fine di ripristinare la viabilità comunale	112.592,00	11.998,16	124.590,15	27.409,85	152.000,00	12/09/2016	16/11/2016	In attesa scadenza avviso ai creditori
SOMMANO		234.408,09	15.994,06	250.402,15	54.597,86	305.000,00			

Per i primi 2 interventi l'attività di affidamento (stazione appaltante), di responsabile unico del procedimento, di progettazione e direzione dei lavori è stata svolta da questo Servizio.

Per il terzo intervento tutta l'attività è stata svolta dal Consorzio della Bonifica Renana, in qualità di soggetto attuatore, previo stipula di apposito accordo.

Nel corso del 2016 sono stati progettati e ultimati tutti gli interventi. Per la redazione del conto finale e del certificato di regolare esecuzione, sia questo Servizio che il Consorzio sono in attesa della scadenza degli "avvisi ai creditori" che devono rimanere pubblicati all'albo pretorio per 60 giorni.

3) Ultimazione interventi previsti nel programma annuale operativo (P.A.O.) 2014, di cui ai contributi legge regionale n. 2/2014 (legge per la montagna), per complessivi euro 520.000,00, così suddivisi:

Comune	Intervento	Costo intervento	Riparto della spesa			Soggetto attuatore	Consegna lavori	Fine lavori	Conto finale e CRE
			Unione (Fondi montagna)	Consorzio Bonifica Renana	Comune				
Monte San Pietro	Sistemazione movimento franoso su terreno comunale adiacente la SP 26	38.000,00	38.000,00			Unione dei Comuni	12/01/2015	13/03/2015	13/03/2015
	Sistemazione movimento franoso che interessa la via Castello	97.000,00	27.000,00	70.000,00		Consorzio Bonifica Renana	14/09/2015	04/12/2015	14/12/2015
Sasso Marconi	Sistemazione frana di via Vizzano	130.000,00	32.000,00	50.000,00	48.000,00	Consorzio Bonifica Renana	07/09/2015	10/05/2016	16/05/2016
Valsamoggia	Rifacimento tratto tombato finale del rio Acqua Ramato (sino al torrente Samoggia)	80.000,00	40.000,00		40.000,00	Comune	08/10/2015	19/12/2015	16/03/2016
	Interventi sui torrenti Samoggia e Ghiaia a protezione di strutture e infrastrutture pubbliche	175.000,00	68.413,56	70000,00	36.685,44	Consorzio Bonifica Renana	10/09/2015	18/02/2016	23/02/2016
SOMMANO		520.000,00	205.413,56	190.000,00	124.685,44				

L'attività è stata svolta in parte dall'Unione dei Comuni, in parte dal Consorzio della Bonifica Renana e in parte dal Comune di Valsamoggia, in qualità di soggetti attuatori, previo stipula di appositi accordi con gli ultimi due enti.

Nel corso del 2016 sono stati ultimati 2 interventi, mentre 3 erano già stati ultimati nel 2015. Sempre nel corso del 2016 sono stati redatti il conto finale e il certificato di regolare esecuzione di 3 interventi, mentre 2 erano già stati redatti nel 2015.

Tutti gli interventi sono stati rendicontati alla Regione il 10/11/2016.

4) Avanzamento lavori degli interventi previsti nel programma annuale operativo (P.A.O.) 2015, di cui ai contributi legge regionale n. 2/2014 (legge per la montagna), per complessivi euro 301.136,29, così suddivisi:

Comune	Intervento	Costo intervento	Riparto della spesa			Soggetto attuatore	Consegna lavori	Fine lavori	Conto finale e CRE
			Unione (Fondi montagna)	Consorzio Bonifica Renana	Comune				
Monte San Pietro	Sistemazione movimento franoso che interessa la via Montesevero	70.000,00	35.000,00	35.000,00		Consorzio Bonifica Renana	06/06/2016	08/08/2016	In attesa collaudo statico
Monte San Pietro e Valsamoggia	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del collegamento intervallivo di Mongiorgio	61.136,29	61.136,29	35.000,00		Unione dei Comuni	16/11/2015	28/12/2015	29/12/2015
Sasso Marconi	Sistemazione movimento franoso che interessa la via Nugareto	100.000,00	50.000,00	50.000,00		Consorzio Bonifica Renana	28/04/2016	In attesa di perizia per recupero economie	
Valsamoggia	Sistemazione lungo la viabilità comunale	70.000,00	35.000,00	35.000,00		Consorzio Bonifica Renana	28/04/2016	15/07/2016	27/07/2016
SOMMANO		301.136,29	181.136,29	120.000,00					

L'attività è stata svolta in parte dall'Unione dei Comuni e in parte è svolta dal Consorzio della Bonifica Renana, in qualità di soggetti attuatori, previo stipula di appositi accordi con quest'ultimo ente.

Un intervento è stato ultimato nel 2015. Nel corso del 2016 sono stati consegnati i lavori di 3 interventi e ultimati 2 mentre il terzo per concluderlo definitivamente, è in attesa della redazione di perizia aggiuntiva per recuperare le economie derivanti dal ribasso d'asta.

Si prevede la conclusione di tutti gli interventi e la rendicontazione alla Regione nel 2017.

Oltre alle attività sopradescritte, gli obiettivi prefissati nel piano attività 2016, allegato alla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 20 del 21/03/2016 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2016, sono stati ricompresi in 6 macro aree omogenee:

## **OBIETTIVI DI SISTEMA**

MACRO SUDDIVISIONE

### **Macro aree di attività**

1	PROGRAMMAZIONE FONDI MONTAGNA – DISSESTO IDROGEOLOGICO
2	RICEVIMENTO PER ISTRUTTORIA E RILASCIO AUTORIZZAZIONI NELLE MATERIE DI COMPETENZA
3	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
4	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 02/04/1996 N. 6
5	RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 30/07/2015 N. 13

# Macro area 1

## PROGRAMMAZIONE FONDI MONTAGNA – DISSESTO IDROGEOLOGICO

DESCRIZIONE SINTETICA: Ripristino della sicurezza di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere e ripristino della sicurezza di aree e infrastrutture private interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.

Progetto 1: Gestione degli interventi pubblici e contributi di cui alla legge regionale n. 2/2014 (Legge per la montagna).

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	STATO AVANZAMENTO LAVORI												Sandro Bedonni	Caterina Bernardi										
1	<b>Piano annuale operativo (P.A.O.) anno 2016</b>													90%	10%										
		0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
<b>Indicatore di performance : Attivazione prevista per aprile</b>														<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>A</b>	<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>
<b>Indicatore di attività</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>PRIMO TRIMESTRE</b>		<b>SECONDO TRIMESTRE</b>		<b>TERZO TRIMESTRE</b>		<b>QUARTO TRIMESTRE</b>		<b>TOTALE ANNO</b>															
	<b>Approvazione PAO e relativi progetti preliminari da parte del Consiglio dell'Unione</b>					100%				100%															
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONE SVOLTE:</b> Richiesta ai Comuni di comunicare gli interventi, in ordine di priorità, da candidare nella programmazione; sopralluoghi e coordinamento con gli Enti coinvolti (Consorzio della Bonifica Renana e Comuni) per la predisposizione della bozza del Programma contenente gli interventi comunicati, con le relative fonti di finanziamento sulla base dei fondi resi disponibili dal Consorzio, dalla Regione Emilia Romagna (fondi montagna) e dai Comuni; condivisione e validazione della bozza del Programma da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 09/05/2016; redazione del Programma definitivo completo delle schede di intervento; approvazione del Programma da parte del Consiglio dell'Unione nella seduta del 25/07/2016; aggiornamento del piano da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 19/09/2016, mediante modifica del cronoprogramma per sopraggiunte disposizioni regionali; approvazione accordi attuativi, con i soggetti attuatori e cofinanziatori, da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 26/09/2016; approvazione progetti preliminari da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 24/10/2016; stipula accordi attuativi e quindi attivazione del Programma. Il dettaglio e l'avanzamento dei lavori di ogni intervento è illustrato nel prosetto sottoriportato.</p>																									
<p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Sandro Bedonni</b> Esecuzione dell'attività</li> <li>❖ <b>Caterina Bernardi</b> Supporto nella redazione degli atti amministrativi</li> </ul>																									

Avanzamento lavori degli interventi previsti nel programma annuale operativo (P.A.O.) 2016, di cui ai contributi legge regionale n. 2/2014 (legge per la montagna), per complessivi euro 555.978,23, così suddivisi

Comune	Intervento	Costo intervento	Riparto della spesa			Soggetto attuatore	Consegna a lavori	Fine lavori	Conto finale e CRE
			Unione (Fondi montagna)	Consorzio Bonifica Renana	Comune				
Monte San Pietro e Sasso Marconi	Manutenzione idraulica lungo il torrente Lavino e consolidamenti a due ponti in località Egizia e Boschi	155.978,23	128.778,23	27.200,00		Consorzio Bonifica Renana	dic. 2016	lavori in corso	
Sasso Marconi	Sistemazione movimento franoso e viabilità che interessa la strada comunale via Pontecchio	100.000,00	90.000,00		10.000,00	Comune	dic. 2016	lavori in corso	
Valsamoggia	Manutenzione idraulica lungo il torrente Samoggia e il rio Roncadella	180.000,00	120.000,00	60.000,00		Consorzio Bonifica Renana	dic. 2016	lavori in corso	
	Sistemazione idrogeologica lungo via Volta	120.000,00	20.000,00	50.000,00	50.000,00	Consorzio Bonifica Renana	dic. 2016	lavori in corso	
<b>SOMMANO</b>		<b>555.978,23</b>	<b>358.778,23</b>	<b>137.200,00</b>	<b>60.000,00</b>				

L'attività è svolta in parte dal Consorzio della Bonifica Renana e in parte dal Comune di Sasso Marconi, in qualità di soggetti attuatori, previo stipula di appositi accordi. Nel corso del 2016 sono stati progettati e consegnati i lavori di tutti gli interventi; i lavori sono attualmente in corso.

Si prevede la conclusione degli interventi e la rendicontazione alla Regione nel 2017.



Progetto 2: Gestione degli interventi e contributi per piccole opere e attività di riassetto idrogeologico di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 2/2014.

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1										Sandro Bedonni			Pietro Zanardi			Caterina Bernardi																						
1	<b>Piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico anno 2016</b>										15%			75%			10%																						
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																							
0%   5%   10%   15%   20%   25%   30%   35%   40%   45%										50%			55%			60%			65%			70%			75%			80%			90%			95%			100%		
<b>Indicatore di performance : Attivazione prevista per aprile *</b>																																							
G F M A M G L A S O N D																																							
<b>Indicatore di attività</b>		<b>RISULTATO ATTESO</b>					<b>PRIMO TRIMESTRE</b>			<b>SECONDO TRIMESTRE</b>			<b>TERZO TRIMESTRE</b>			<b>QUARTO TRIMESTRE</b>			<b>TOTALE ANNO</b>																				
		<b>Approvazione della graduatoria da parte della Giunta dell'Unione</b>											100%						100%																				
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA NON E' STATA SVOLTA IN QUANTO LA REGIONE NON HA ASSEGNATO I CONTRIBUTI – AZIONI CHE SAREBBERO DOVUTE ESSERE SVOLTE:</b> Assegnazione all'Unione, da parte della Regione, del fondo per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico da parte di privati, redazione del bando; approvazione del bando da parte della Giunta dell'Unione; pubblicazione bando e raccolta domande; sopralluoghi e istruttoria delle domande pervenute e graduatoria delle stesse; approvazione della graduatoria da parte della Giunta dell'Unione; comunicazione ai beneficiari del contributo dell'esito favorevole della domanda e contestuale richiesta di presentazione del progetto esecutivo; istruttoria sul progetto esecutivo se redatto in conformità alla norma; comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento; verifica fine lavori e conformità dell'opera al progetto presentato; liquidazione del contributo; rendicontazione alla Regione.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Sandro Bedonni</b> Coordinamento dell'attività</li> <li>❖ <b>Pietro Zanardi</b> Esecutore dell'attività</li> <li>❖ <b>Caterina Bernardi</b> Supporto nella redazione degli atti amministrativi e verifiche amministrative sui requisiti dei beneficiari</li> </ul>																																							

## Macro area 2

### RICEVIMENTO PER ISTRUTTORIA E RILASCIO AUTORIZZAZIONI NELLE MATERIE DI COMPETENZA

DESCRIZIONE SINTETICA: Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni di cui al la legge regionale n. 30/1981 e alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F); Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni in materia di vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126 del 1926.

Progetto 1: Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni di cui al la legge regionale n. 30/1981 e alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F).

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1											Sandro Bedonni	Pietro Zanardi								
1	<b>Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale</b>											5%	95%								
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																					
										G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Indicatore di performance : Attivazione prevista per gennaio</b>																					
<b>Indicatore di attività</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>		<b>PRIMO TRIMESTRE</b>		<b>SECONDO TRIMESTRE</b>		<b>TERZO TRIMESTRE</b>		<b>QUARTO TRIMESTRE</b>		<b>TOTALE ANNO</b>										
	<b>Monitoraggio dell'attività con apposita relazione trimestrale e finale</b>		25%		25%		25%		25%		100%										
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE:</b> Ricevimento comunicazioni per interventi ricadenti in riserve, parchi o zone SIC.ZPS; istruttoria tecnica, con eventuali sopralluoghi; acquisizione nulla osta o valutazione di incidenza, da parte dell'Ente gestore, se l'intervento ricade in riserva o parco; redazione di valutazione di incidenza, da parte dell'ufficio, nel caso l'intervento ricade in zona rete SIC-ZPS; comunicazione provvedimento finale con o senza prescrizioni - Ricevimento comunicazioni per interventi non ricadenti in riserve, parchi o zone SIC.ZPS; istruttoria tecnica, con eventuali sopralluoghi; silenzio assenso oppure comunicazioni di eventuali prescrizioni - Ricevimento istanze di autorizzazione per interventi ricadenti in riserve, parchi o zone SIC.ZPS; istruttoria tecnica, con eventuali sopralluoghi; acquisizione nulla osta o valutazione di incidenza, da parte dell'Ente gestore, se l'intervento ricade in riserva o parco; redazione di valutazione di incidenza, da parte dell'ufficio, nel caso l'intervento ricade in zona rete SIC-ZPS; redazione autorizzazione con o senza prescrizioni ; ritiro autorizzazione - Ricevimento istanze per interventi non ricadenti in riserve, parchi o zone SIC.ZPS; istruttoria tecnica, con eventuali sopralluoghi; redazione autorizzazione con o senza prescrizioni ; ritiro autorizzazione. In ogni caso tutte le comunicazioni, le istanze ed i provvedimenti finali sono comunicati al Corpo Forestale dello Stato per eventuali verifiche o osservazioni. E' stata inoltre effettuata una corposa attività di front-office al cittadino. Di seguito si riporta una tabella con i dati significativi dell'attività.</p>																					
<b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b>																					
❖ <b>Sandro Bedonni</b>																					
Coordinamento dell'attività																					
❖ <b>Pietro Zanardi</b>																					
Esecuzione dell'attività																					

#### Dati significativi ufficio forestazione

ANNO		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Istanze pervenute:	Richieste di autorizzazione	21	20	21	13	3	4	8	8
	Comunicazione	165	221	219	190	239	198	230	197
	Pareri	0	4	10	10	5	11	6	6
Imposizione regimazione acque		0	4	0	0	0	2	0	0
Autorizzazioni rilasciate		19	18	20	12	3	4	7	4
Dineghi alle richieste di autorizzazione		2	2	1	1	0	3	1	4
Prescrizioni a seguito di comunicazione o parere		6	5	15	10	23	14	15	19
Pratiche irricevibili									13

Con deliberazione della Giunta n. 47/2016 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le modalità di accesso e di funzionamento del programma per la gestione on-line delle pratiche PMPF. Secondo quanto disposto, a partire dal 1° luglio 2016 le domande/comunicazioni per attività di forestazione possono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica.

Il gestionale è aperto ai singoli cittadini che, accreditandosi attraverso il sistema di autenticazione digitale FedERa, hanno accesso al programma per caricare on-line le proprie comunicazioni/domande ma prevede anche la possibilità di riconoscere intermediari che si abilitano per inserirle, su delega del cittadino.

In questa fase si sono evidenziate problematiche per l'inserimento delle comunicazioni/domande da parte degli utenti dovute alla carenza sul nostro territorio di intermediari abilitati all'inserimento delle pratiche ed all'oggettiva difficoltà di molti utenti ad accedere direttamente alla procedura.

Al fine di fornire un adeguato servizio agli utenti e non creare disservizi e ritardi che sarebbero ricaduti sugli stessi, l'Ufficio Forestazione ha fornito assistenza e supporto agli utenti inserendo, se richiesto, la domanda/comunicazione sulla piattaforma on-line relativamente all'annata silvana 2016/2017.

Progetto 2: Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni in materia di vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126 del 1926.

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1												Sandro Bedonni				Paola Montaguti																																
1	<b>Vincolo idrogeologico</b>												5%				95%																																
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																																	
0%												5%		10%		15%		20%		25%		30%		35%		40%		45%		50%		55%		60%		65%		70%		75%		80%		90%		95%		100%	
<b>Indicatore di performance : Attivazione prevista per gennaio</b>																<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>A</b>	<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>																						
<b>Indicatore di attività</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>					<b>PRIMO TRIMESTRE</b>	<b>SECONDO TRIMESTRE</b>	<b>TERZO TRIMESTRE</b>	<b>QUARTO TRIMESTRE</b>	<b>TOTALE ANNO</b>																																							
	<b>Monitoraggio dell'attività con apposita relazione trimestrale e finale</b>					25%	25%	25%	25%	100%																																							
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE:</b> Ricevimento comunicazioni; invio al Corpo Forestale dello Stato per eventuali osservazioni; istruttoria tecnica, con eventuali sopralluoghi; valutazione finale e quindi silenzio assenso ovvero comunicazione di prescrizioni - Ricevimento istanze; comunicazione di avvio del procedimento; invio dell'istanza ai Comuni per la pubblicazione all'albo pretorio e al Corpo Forestale dello Stato per eventuali osservazioni; istruttoria tecnica, con eventuali sopralluoghi; ricevimento esito dai Comuni in relazione alla pubblicazione dell'istanza all'albo pretorio con eventuali osservazioni; redazione autorizzazione con o senza prescrizioni ; ritiro autorizzazione, invio dell'autorizzazione ai Comuni per la pubblicazione all'albo pretorio e al Corpo Forestale dello Stato per eventuali verifiche. Nel caso la comunicazione o l'autorizzazione non prevede il rilascio da parte del Comune di titolo abilitativo: per interventi ricadenti in riserve o parchi, l'ufficio acquisizione il nulla osta o la valutazione di incidenza, da parte dell'Ente gestore; per interventi ricadenti in zone SIC-ZPS l'ufficio rilascia il nulla osta o redige la valutazione di incidenza. E' stata inoltre effettuata una corposa attività di front-office al cittadino e ai tecnici. Di seguito si riporta una tabella con i dati significativi dell'attività.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Sandro Bedonni</b> Coordinamento dell'attività</li> <li>❖ <b>Paola Montaguti</b> Esecuzione dell'attività</li> </ul>																																																	

**Dati significativi ufficio vincolo idrogeologico**

ANNO		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Istanze pervenute:	Richieste di autorizzazione	85	45	53	47	54	22	60	38
	Comunicazione di inizio attività	56	49	39	21	49	35	33	20
Autorizzazioni rilasciate		72	44	45	38	60	27	55	33
Dinieghi alle richieste di autorizzazione		0	0	1	1	0	0	0	1
Richieste di autorizzazione archiviate		2	1	1	3	0	1	2	5
Prescrizioni a seguito di comunicazione di inizio attività		9	0	3	4	2	1	2	3
Comunicazioni di inizio attività archiviate		2	1	2	1	1	5	5	1

### **Attività di verifica, controllo e supporto/assistenza**

Gli uffici Forestazione/Ambiente e Assetto Idrogeologico hanno svolto attività di front-office per gli utenti fornendo indicazioni e informazioni nel merito dei propri ambiti di competenza (vincolo idrogeologico, difesa del suolo, PMPF, ecc.) e collaborato, con attività di consulenza negli ambiti di propria competenza, con i servizi tecnici dei Comuni per l'attività svolta dagli stessi.

Nel dettaglio le attività svolte possono così riassumersi:

- collaborazione con i servizi tecnici comunali sulle materie di propria competenza sia finalizzata alla tutela del patrimonio pubblico (strutture e infrastrutture) che alla prevenzione del dissesto idrogeologico;
- partecipazione a tavoli provinciali di coordinamento per la gestione delle PMPF e per l'avvio, a partire dal 1° luglio 2016, delle procedure esclusivamente informatizzate;
- collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato con incontri di coordinamento sulle problematiche evidenziate sulle istanze pervenute, sia in materia di P.M.P.F. che di vincolo idrogeologico, o dall'attività di controllo svolta dal Corpo Forestale dello Stato sulle stesse; sopralluoghi congiunti al fine dell'interpretazione univoca alle norme ed ai regolamenti con riferimento alle istanze ricevute, con sopralluoghi sia preventivi che successivi la presentazione delle pratiche, per la valutazione della fattibilità l'intervento proposto o richiesto, sopralluoghi finalizzati anche alla verifica del rispetto delle norme, o delle prescrizioni impartite in sede di autorizzazione, al fine di assumere gli opportuni provvedimenti nel rispetto delle singole competenze.

## Macro area 3

### TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

DESCRIZIONE SINTETICA: Interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica. Le risorse per l'attuazione del protocollo di intesa sono quelle previste nel Piano d'Ambito come definite dalle linee guida istituite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 933 del 09.07.2012.

Progetto 1: Realizzazione interventi a tutela della risorsa idrica

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	Sandro Bedonni	Pietro Zanardi	Caterina Bernardi																																													
1	<b>Realizzazione interventi a tutela della risorsa idrica</b>	80%	10%	10%																																													
<b>STATO AVANZAMENTO LAVORI</b>																																																	
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>0%</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td><td>30%</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td><td>50%</td><td>55%</td><td>60%</td><td>65%</td><td>70%</td><td>75%</td><td>80%</td><td>90%</td><td>95%</td><td>100%</td> </tr> <tr> <td colspan="13">Indicatore di performance : Attivazione prevista per aprile</td> <td>G</td><td>F</td><td>M</td><td>A</td><td>M</td><td>G</td><td>L</td><td>A</td><td>S</td><td>O</td><td>N</td><td>D</td> </tr> </table>					0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%	Indicatore di performance : Attivazione prevista per aprile													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%																														
Indicatore di performance : Attivazione prevista per aprile													G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																									
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIMESTRE	TERZO TRIMESTRE	QUARTO TRIMESTRE	TOTALE ANNO																																											
	Approvazione del programma degli interventi da parte della Giunta dell'Unione			100%		100%																																											
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE:</b> Assegnazione all'Unione, da parte di Atersir, dei contributi per interventi a tutela della risorsa idrica; predisposizione, in accordo con i Comuni, della bozza del Programma contenente gli interventi; condivisione della bozza del Programma da parte della Giunta dell'Unione; redazione del Programma definitivo completo delle schede di progetto e dei progetti preliminari/definitivi di ogni singolo intervento; approvazione del Programma, delle schede di progetto e dei progetti preliminari/definitivi da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 04/07/2016; approvazione progetti esecutivi, indizione gare d'appalto, aggiudicazioni, stipula contratti e consegna dei lavori; esecuzione e conclusione dei lavori. Il dettaglio e l'avanzamento dei lavori di ogni intervento è illustrato nel prospetto sottoriportato.</p> <p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Sandro Bedonni</b> Esecuzione dell'attività</li> <li>❖ <b>Pietro Zanardi</b> Esecuzione di parte dell'attività di carattere tecnico</li> <li>❖ <b>Caterina Bernardi</b> Supporto nella redazione degli atti amministrativi</li> </ul>																																																	

Interventi di manutenzione a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2016, finanziati con i contributi di cui alla deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 933 del 09/07/2012, per complessivi euro 145.321,52, comprensivi di onere fiscale, così suddivisi:

Comune e intervento	Lavori	Spese gen.	Sommano	I.V.A. 22%	TOTALE	Consegna lavori	Fine lavori	Conto finale e CRE
<b>MONTE SAN PIETRO</b>								
Manutenzione idraulica e a formazioni ripariali del rio Cattani	21.666,67	433,33	22.100,00	4.862,00	26.962,00	27/10/2016	17/12/2016	In attesa scadenza avviso ai creditori
<b>SASSO MARCONI</b>								
Manutenzione idraulica e a formazioni ripariali nel rio Verde, tra le località Ronchi di Sotto e Cà di Mezzo	47.352,94	947,06	48.300,00	10.626,00	58.926,00	17/10/2016	30/12/2016	In attesa scadenza avviso ai creditori
<b>VALSAMOGGIA</b>								
Manutenzione idraulica e a formazioni ripariali nel rio Maledetto, nel tratto compreso tra le località il Ponte e La Gherarda	47.760,78	955,22	48.716,00	10.717,52	59.433,52	13/10/2016	21/12/2016	In attesa scadenza avviso ai creditori
<b>SOMMANO</b>	<b>116.780,39</b>	<b>2.335,61</b>	<b>119.116,00</b>	<b>26.205,52</b>	<b>145.321,52</b>			

L'attività di affidamento (stazione appaltante) e di responsabile unico del procedimento, è stata svolta da questo Servizio mentre l'attività di progettazione e direzione dei lavori è stata svolta dal Consorzio della Bonifica Renana previo stipula di apposito accordo. Nel corso del 2016 sono stati progettati e ultimati tutti gli interventi, e quindi entro il termine. Per la redazione del conto finale e del certificato di regolare esecuzione questo Servizio è in attesa della scadenza degli "avvisi ai creditori" che devono rimanere pubblicati all'albo pretorio per 60 giorni. Dopo la redazione di tali atti, la rendicontazione ad Atersir è prevista per fine marzo 2017.

## Macro area 4

DISCIPLINA DELLA RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 02/04/1996 N. 6

DESCRIZIONE SINTETICA: Coordinamento, gestione e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti nelle disposizioni di cui alla legge regionale 02/04/1996 n. 6

Progetto 1: Gestione disciplina raccolta funghi

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	STATO AVANZAMENTO LAVORI												Sandro Bedonni	Caterina Bernardi										
1	<b>Raccolta funghi</b>													5%	95%										
		0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%				
		Indicatore di performance : Attivazione prevista per febbraio												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE		SECONDO TRIMESTRE		TERZO TRIMESTRE		QUARTO TRIMESTRE		TOTALE ANNO															
	<b>Monitoraggio dell'attività con apposita relazione</b>	25%		25%		25%		25%		100%															
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE:</b> Approvazione, da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 01/02/2016, dell'accordo con i Comuni per l'emissione dei tesserini per la raccolta funghi epigei spontanei per l'anno 2016; sottoscrizione dell'accordo dopo che anche tutti i Comuni l'hanno approvato; distribuzione tesserini ai Comuni aderenti all'accordo in base alle richieste pervenute; distribuzione tesserini agli esercizi convenzionati in base alle richieste pervenute; gestione e rendicontazioni dei tesserini emessi da parte dei Comuni; gestione e rendicontazione dei tesserini emessi da parte degli esercizi convenzionati e a questi ultimi liquidazione provvigione; aggiornamento e divulgazione, tramite sito internet, sportelli, ecc., della disciplina raccolta funghi; iter relativo al divieto raccolta funghi nel periodo autunnale coincidente con la raccolta delle castagne su imput del Consorzio Castanicoltori dell'appennino bolognese.</p>																									
<p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Sandro Bedonni</b> Coordinamento ed esecuzione di parte dell'attività</li> <li>❖ <b>Caterina Bernardi</b> Esecuzione di parte dell'attività</li> </ul>																									

## Macro area 5

RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 30/07/2015 N. 13

DESCRIZIONE SINTETICA: Riorganizzazione del lavoro sulla base delle nuove funzioni attribuite ai Comuni e alle loro Unioni prima delegate alle Province

Progetto 1:

Nr	Descrizione Attività interna alla Macro Area 1	STATO AVANZAMENTO LAVORI												Sandro Bedonni	Caterina Bernardi												
1	<b>Raccolta funghi</b>													90%	10%												
		0%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%	80%	90%	95%	100%						
Indicatore di performance : Attivazione prevista per aprile																G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatore di attività	RISULTATO ATTESO	PRIMO TRIMESTRE		SECONDO TRIMESTRE		TERZO TRIMESTRE		QUARTO TRIMESTRE		TOTALE ANNO																	
	<b>Monitoraggio dell'attività con apposita relazione</b>			33%		33%		33%		100%																	
<p><b>L'ATTIVITA' PREVISTA E' STATA COMPLETATA – AZIONI SVOLTE:</b> In base alla legge regionale 30/07/2015 n. 13, nel corso del 2016 il servizio ha assunto le competenze in materia di vincolo idrogeologico, forestazione (PMPF) e patrimonio micologico (funghi) anche per i territori dei Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, prima in capo alla Provincia/Città metropolitana, uniformando così, in capo all'Unione dei Comuni, tutte le attribuzioni, deleghe e competenze in materia di gestione del territorio. A tal fine sono stati effettuati contatti, con i nuovi enti, con la Regione e la Città Metropolitana, per concordare e condividere procedure e modi per entrare a pieno regime, con particolare riferimento all'iter delle pratiche, e sulle forme di collaborazione tra gli uffici comunali e il servizio Funzioni Montane.</p>																											
<p><b>SUDDIVISIONE ATTIVITA' :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Sandro Bedonni</b></li> <li>❖ Coordinamento ed esecuzione dell'attività</li> <li>❖ <b>Pietro Zanardi – Paola Montaguti – Caterina Bernardi</b></li> <li>❖ Esecuzione dell'attività</li> </ul>																											



# UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

UFFICIO DI PIANO ASSOCIAZIONE AREA BAZZANESE

C/O COMUNE DI ZOLA PREDOSA - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1 - 40069 ZOLA PREDOSA (BO)

Tel. 0516161620 – [ufficiodipiano@unionerenolavinosamoggia.bo.it](mailto:ufficiodipiano@unionerenolavinosamoggia.bo.it)



## **RELAZIONE AVANZAMENTO ATTIVITA' UFFICIO DI PIANO Anno 2016**

**Marzo 2017**



## Sommario

A) Premessa.....	3
B) Considerazioni generali sull’andamento delle attività.....	3
C) Obiettivi prioritari assegnati e grado di raggiungimento .....	6

## A) Premessa

L'attività dell'Ufficio di Piano Associato per il 2016 è definita dal documento "Piano Organizzativo UdP Area Bazzanese - Anno 2016", approvato dal Comitato di Pianificazione Associata (CPA) nella seduta dello scorso 20 Maggio 2016.

In relazione a tale documento sono diversi gli obiettivi assegnati al servizio per il corrente 2016. Fra i principali:

- la redazione della Variante al PSC (e quella derivata al RUE), conseguente l'adozione da parte della Regione Emilia Romagna del proprio Atto di coordinamento tecnico per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica attraverso il principio di "non duplicazione" della normativa sovraordinata, con la quale si è colta l'occasione per apportare anche diverse modifiche e precisazioni delle disposizioni sia normative che cartografiche al fine di correggere alcuni errori presenti negli elaborati e fornire chiarimenti e specificazioni in particolare delle Norme dei Piani;
- la contestuale elaborazione del primo POC dei Comuni dell'Area Bazzanese, in prosecuzione dell'attività già avviata fin dal 2014.

Nel corso del 2016 è inoltre stato assegnato l'ulteriore obiettivo relativo alla predisposizione del progetto di fattibilità per l'istituzione del Servizio di Unione per la gestione delle funzioni in materia sismica, per il quale è stato istituito un apposito tavolo di lavoro il cui coordinamento è stato conferito al Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Le risorse di personale dedicato allo svolgimento di tali attività possono così riassumersi:

- **Marco Lenzi** - Cat. D3 - Responsabile del Servizio a tempo pieno;
- **Elisa Nocetti** - Cat. D1 - Istruttore Tecnico - tempo pieno (per tutto il 2016 ha effettuato 27 ore/sett. essendo per il restante orario in permesso per maternità);
- **Simona Ciliberto** - Cat. D1 - Istruttore Tecnico - tempo pieno (dal 11 giugno al 31 dicembre in congedo per maternità);
- **Gianluca Gentilini** - Cat. D1 - Istruttore Tecnico addetto al SIT - tempo parziale a 18 ore/sett. (dalla fine di settembre alla metà di dicembre ha richiesto ed ottenuto aspettativa ai sensi del contratto collettivo di lavoro);

## B) Considerazioni generali sull'andamento delle attività

In conseguenza della programmazione derivante dagli atti sopra citati nel corso del 2016 si sono effettuate le seguenti attività:

I primi mesi del 2016 (da Gennaio ad Marzo) sono stati dedicati alla stesura definitiva degli adeguamenti normativi e delle modifiche derivanti dalla correzione di errori materiali e/o dalla necessità di fornire chiarimenti alle Norme di PSC. L'attività è stata svolta in forte sinergia con la Commissione Tecnica di Coordinamento (CTC) e con il Comitato di Pianificazione Associata

(CPA), in particolare per l'individuazione delle parti delle normative che necessitavano di chiarimenti e per la validazione delle proposte di modifica che venivano elaborate.

Contestualmente si provvedeva alla chiusura della prima Variante al RUE con l'approvazione definitiva della stessa (avvenuta nel mese di Gennaio 2016) ed all'approvazione del Piano di Classificazione Acustica (questa avvenuta nel mese di Febbraio 2016) nonché allo svolgimento delle procedure che hanno portato alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione della variante al RUE nel BURT ed agli Albi dei Comuni, dando piena validità alla variante stessa, mentre quella del Piano di Classificazione Acustica si è conclusa con la pubblicazione del relativo avviso nei soli albi dei Comuni.

Nello stesso periodo proseguiva l'attività di acquisizione/aggiornamento del quadro conoscitivo per la formazione del POC e venivano raccolte le manifestazioni di interesse presentate dai soggetti interessati per l'inserimento delle relative proposte in detto strumento, in conseguenza dell'avvenuta pubblicazione, nel corso del mese di Dicembre 2015, del relativo avviso che prevedeva quale termine ultimo il giorno 2 marzo 2016 per il deposito delle stesse. Nel contempo si provvedeva ad elaborare il documento che fissava i criteri per la valutazione di dette proposte, documento sottoposto a verifica e a validazione in diverse successive sedute del CPA.

I mesi da Aprile a Giugno 2016 sono stati dedicati all'effettuazione delle ultime modifiche ed alla elaborazione degli elaborati definitivi sia della Variante al PSC che della conseguente Variante al RUE.

Sempre nei mesi da Aprile a Giugno è proseguita l'attività per la formulazione del documento dei criteri per la valutazione delle manifestazioni di interesse presentate per l'inserimento nel POC, documento poi approvato con delibera di Giunta dei singoli Comuni alla fine del mese di Maggio, ed è iniziata la vera e propria attività di valutazione delle proposte pervenute.

I mesi di Luglio, Agosto e Settembre sono stati dedicati alla prosecuzione delle attività di valutazione delle proposte pervenute per l'inserimento nel POC che ha portato in primo luogo alla elaborazione di un primo documento che riassume l'attività svolta, la tipologia delle proposte pervenute, le motivazioni che hanno portato alla esclusione di alcune di esse, la necessità di integrare il documento di criteri per la valutazione delle proposte di interesse già approvato in conseguenza degli approfondimenti effettuati sulle singole manifestazioni di interesse.

Nello stesso periodo gli elaborati definitivi della Variante al PSC e di quella al RUE sono stati posti all'attenzione dei Comuni che hanno avviato la propria attività di valutazione e di condivisione delle proposte elaborate in ambito politico.

Nei mesi di Ottobre e Novembre sono proseguite le attività sopra descritte relative sia alla valutazione e condivisione in ambito politico/amministrativo delle Varianti al PSC e al RUE che all'esame ed agli approfondimenti delle proposte di inserimento nel POC, incontrando più volte i soggetti interessati al fine di comprendere compiutamente gli interventi da effettuare, le caratteristiche e le modalità di attuazione degli stessi.

Sempre in Ottobre, in conseguenza dell'avvio del tavolo tecnico per l'istituzione del Servizio di Unione per la gestione delle funzioni in materia sismica, si è iniziata l'attività di formazione dello specifico progetto raccogliendo in una prima fase le necessarie informazioni dai singoli Comuni per poi provvedere all'elaborazione di una prima bozza dello stesso progetto.

Il mese di Dicembre è stato dedicato in primo luogo all'attività che ha portato all'adozione nei Consigli Comunali delle Varianti al PSC ed al RUE, ampiamente discusse fino ad allora, ed alla presentazione del Progetto per la costituzione del Servizio di Unione per la gestione delle funzioni in materia sismica, predisposto nei suoi elementi essenziali ma già ben delineato e definito.

Infine durante tutto il corso del 2016 si è ancora provveduto a coordinare l'attività relativa alla predisposizione dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) e degli approfondimenti di livello 3 della Zonizzazione Sismica per alcune specifiche aree di cui all'incarico appositamente affidato nel corso del 2014 con riferimento al contributo assegnato dalla Regione Emilia Romagna (Deliberazione Giunta Regionale n. 1919/2013), attività che si è conclusa con la presentazione degli elaborati e la loro trasmissione alla Regione Emilia Romagna nei primi mesi del 2017.

L'ufficio di Piano ha inoltre svolto la seguente attività amministrativa contemporaneamente alla su-esposta attività di pianificazione e tecnica:

- Redazione corrispondenza e atti amministrativi (delibere e determine);
- organizzazione e convocazioni incontri, trasmissione documenti, redazione verbali, comunicazioni (per sedute di Commissione Tecnica di Coordinamento, Comitato di Pianificazione Associata, altri incontri con Enti vari, ....);
- Comunicazioni e informazioni agli Enti (e organizzazione dell'archivio cartaceo/informatico della corrispondenza);
- Spedizione materiali prodotti dall'Ufficio di Piano e dai consulenti incaricati agli Enti interessati ad esprimere pareri e/o valutazioni in relazione al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico Edilizio;
- Corrispondenza per la raccolta dati e monitoraggio della ricezione documenti da e per Enti ed Organismi Istituzionali coinvolti nell'attività pianificata;
- Acquisizione preventivi, predisposizione determine dirigenziali per acquisti funzionali alle attività di gestione dell'Ufficio e di monitoraggio dati del SIT;
- Gestione incarichi in essere; verifiche periodiche sul programma dei lavori e sull'adempimento del contratto e predisposizione di appositi resoconti;
- liquidazione compensi dei prestatori di servizio/consulenza/acquisto beni, previa presentazione delle rispettive note/fatture;
- monitoraggio e gestione dei finanziamenti concessi dalla Regione Emilia-Romagna;
- verifiche del Bilancio di Servizio, ordinativi e liquidazioni in collaborazione con il Servizio Gestioni Associate;

Per quanto concerne la gestione del personale:

- redazione/verifica piani di lavoro annuali;
- Comunicazioni, predisposizione atti e organizzazione logistica per la partecipazione del personale a Corsi di formazione;

- partecipazione a incontri periodici, con particolare riferimento alla redazione del POC e delle Varianti al PSC e al RUE;
- rendicontazione e tenuta ordinativi e consumi di cancelleria e toner;
- organizzazione e tenuta dell'archivio cartaceo e informatico, riproduzione degli atti per la conservazione in ufficio e al protocollo/Archivio dell'Ente;
- organizzazione e tenuta degli atti per la consultazione dei piani/strumenti in deposito presso l'ufficio;

L'attività del SIT è stata dedicata per l'intero 2016 alla elaborazione delle varianti cartografiche al PSC ed al RUE conseguenti l'attività di revisione e modifica di tali strumenti di Pianificazione, oltre che al monitoraggio dell'attività edilizia ed all'aggiornamento dello stato di attuazione dei PUA vigenti nella prospettiva della successiva elaborazione del POC, relativamente al quale si è avviata l'attività di digitalizzazione degli ambiti delle proposte pervenute pedepedeutica alla successiva redazione degli elaborati.

### C) Obiettivi prioritari assegnati e grado di raggiungimento

Di seguito si riassumono gli obiettivi prioritari assegnati al servizio e il loro grado di raggiungimento:

<b>1</b>	<b>Pianificazione Attività Ufficio di Piano 2016 riferita a ciascun dipendente</b>
	<p>Il Piano delle attività da svolgere durante il corso del 2016 è stato elaborato a partire dal mese di ottobre 2015 e, dopo ampia ed articolata discussione effettuata in diverse sedute del Comitato Tecnico di Pianificazione (CPA) è stato approvato nella seduta del 20 Maggio 2016.</p> <p>A ciascun dipendente sono stati assegnati obiettivi specifici finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo complessivo del servizio oltre che alla ordinaria gestione delle attività proprie dell'area di competenza.</p> <p><b>L'attività prevista è stata completata.</b></p>

<b>2</b>	<b>Elaborazione Variante 2015 al PSC e conseguente Variante 2016 al RUE</b>
	<p>Nel corso dell'anno 2016 si è completata l'attività di elaborazione della Variante al PSC e della conseguente Variante al RUE, sulla base degli indirizzi assunti dal Comitato di Pianificazione Associata, che ha consentito di adottare tali strumenti da parte dei singoli Consigli Comunali nel mese di Dicembre.</p> <p>Conseguentemente a tale adozione nello stesso mese di dicembre sono stati predisposti tutti i necessari atti per potere effettuare il deposito degli elaborati delle Varianti e la pubblicazione degli avvisi di avvenuta adozione nei primi giorni di gennaio 2017 al fine di consentire la conclusione dell'attività con l'approvazione delle Varianti entro l'agosto del 2017.</p> <p><b>L'attività prevista è stata completata.</b></p>

<b>3</b>	<b>Elaborazione POC 2016-2020 Area Bazzanese</b>
	<p>A seguito dell'avvenuta pubblicazione, nel dicembre 2015, dell'avviso relativo alla possibilità di presentazione delle manifestazioni di interesse per l'inserimento nel POC di</p>

proposte/interventi, a partire dal mese di marzo 2016 si è avviata l'attività di verifica e valutazione delle stesse.

Il numero delle proposte pervenute (oltre 50), la complessità di alcune di esse (in particolare di quelle che riguardano Ambiti di riqualificazione interessanti diverse proprietà), la necessità di stabilire preventivamente criteri di valutazione che hanno comportato una notevole ed approfondita discussione nell'ambito del Comitato di Pianificazione Associata (si riporta a titolo esemplificativo il documento di prima valutazione delle proposte che fra l'altro individua quelle non coerenti con l'avviso pubblicato o in contrasto con le disposizioni normative, la cui prima elaborazione risale al luglio 2016 e la cui approvazione, nella sua definitiva stesura, è stata effettuata nel gennaio 2017), il notevole numero di incontri effettuati con i proponenti (necessari per una piena e compiuta conoscenza delle proposte formulate) non hanno consentito di rispettare i tempi che si erano inizialmente prefigurati per lo svolgimento dell'attività.

Come detto solamente nel Gennaio 2017 si è conclusa la prima fase con la definizione delle proposte da ritenere non ammissibili o non pertinenti con la procedura avviata, per cui l'adozione del POC, originariamente prevista per il mese di Dicembre 2016, è stata posticipata ai primi mesi del 2017 (marzo/aprile) compatibilmente con i tempi di cui i singoli comuni necessitano per la condivisione dello strumento in elaborazione in ambito politico.

**In conseguenza di ciò l'attività prevista NON È stata pienamente completata.**

4	<b>Elaborazione Progetto di fattibilità per l'istituzione del Servizio di Unione per la gestione delle funzioni in materia sismica</b>
	In conseguenza dell'incarico ricevuto nel corso dei mesi di Novembre e Dicembre 2016 si è provveduto prima a reperire/integrare le informazioni ed i dati necessari dai Comuni e poi ad elaborare lo specifico progetto, presentato nel Dicembre 2016 al Tavolo Tecnico per la sua valutazione e condivisione. <b>L'attività prevista è stata completata.</b>

**Il Responsabile**  
**Ufficio di Piano Area Bazzanese**  
Marco Lenzi  
(firmato digitalmente)

